IL TORO: «ARBITRI E MAFIA CI PERSEGUITANO PER LA UEFA»

TORINO — Il Torino nell'occhio del ciclone. Prima viene sconfitto dalla Fiorentina con un discutibile rigore a un minuto dalla fine; ancora a Firenze, un paio di suoi giocatori si prendono a male parole e altro ancora con gli avversari; infine l'allenatore Radice «spiega le proprie ragioni» all'arbitro. Risultato: oltre un mese di squalifica al tecnico, due giornate a Polster, diffida a Corradini, 750 mila lire di multa a Cazzaniga. Anche il viola Berti, presunto avversario di pugilato dell'austriaco, viene sospeso per tre giornate, ma questo è un affare che al Torino non interessa.

Si sa che il sangue caldo è sua prerogativa irrinunciabile, ma questa volta il Toro lo sta pagando caro. E rischia di pagare ancora di più. Mentre Radice ha prudentemente evitato repliche per «non rischiare di compromettere ulteriormente la situazione», l'amministratore delegato De Finis, tifosissimo e uomo di temperamento, si è invece lasciato andare a dichiarazioni decisamente pesanti con l'inviato del «Corriere della sera». «Non si può perdere una

Gigi Radice

Anton Polster

partita in quel modo e venire anche squalificati — ha detto poco dopo essere venuto a conoscenza delle decisioni di Barbè —. E' questa la giustizia? La verità è che ci sono società che hanno speso tanti miliardi e lottano con noi per un posto in zona Uefa. Sarebbero contente se noi fossimo quart'ultimi in classifica. Non possono rischiare l'Europa per colpa nostra. Sono miliardi che vanno in fumo. Per questo noi diamo fastidio. Ho tanta amarezza e tristezza dentro, in questo momento, ma invito i tifosi alla calma: il Torino andrà avanti lo stesso per la sua strada, solo con la sua forza».

Appello tanto importante quanto è comprensibile l'amarezza. Il problema sarà di stare a vedere se altrettanta comprensione la dimostreranno i giudici sportivi. De Finis, infatti, ha concluso con generiche, ma pesantissime accuse. «Queste cose succedono perché non siamo protetti — ha aggiunto —. La protezione l'hanno i mafiosi, quelli che hanno i contatti con chi ha influenza, con gli arbitri».

r. a. s.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 62

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 10 Marzo 1988

DOLLARO SALE

ROMA — Dollaro in leggero rialzo, scambiato attorno alle 1.234 lire contro le 1.232,825 di ieri.

MILANO — In Borsa apertura sui minimi di ieri, e quindi con indice negativo (-0,5%). Alcuni prezzi alle 10,30: Generali 85.900, Fiat 9.040, Fiat priv. 5.710, Olivetti 9.090, Montedison 1.270, Cir 5.290, Assitalia 17.500.

Crolla il consumo di carne (-30%)

DONAT CATTIN: ESTROGENI PEGGIO DEL METANOLO

ROMA — Crolla il consumo della carne, sceso ultimamente su scala nazionale secondo la Federazione macellai del 30 per cento, pari a circa 12 mila quintali in meno al giorno. Di qui la comprensibile preoccupazione della categoria, che ha inviato un telegramma al ministro Donat-Cattin chiedendo maggiori e più severi controlli negli allevamenti italiani e sul prodotto importato.

A questa richiesta, condivisa dal Coordinamento delle associazioni dei consumatori, il ministro ha immediatamente risposto offrendo una diagnosi ancora più nera di quella temuta: soldi per raddrizzare la rotta non ce ne sono, le frontiere sono effettivamente ridotte a una specie di colabrodo.

«Siamo di fronte — ha ammesso — ad una truffa colossale di dimensioni ben più vaste di quella legata alla scoperta del vino al metanolo».

Secondo il ministro, non solo il numero dei veterinari è limitatissimo e di gran lunga al di sotto della necessità

Il ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin

ma gli addetti ai controlli risultano sottopagati («appena un milione al mese, uno stipendio da fame»). «In queste condizioni — ha aggiunto — è inutile illudersi di poter bloccare l'importazione degli estrogeni alle frontiere, visto che la gran parte arriva dall'estero».

E' una diagnosi cui si abbina una denuncia precisa. «La barriera doganale deve essere efficiente e giustamente i consumatori reclamano una legge più severa, ma lo Stato ha a disposizione mezzi antiquati al punto che oggi si riesce a riconoscere se una bestia è idrogenata ma non si arriva a identificare il tipo di estrogeno. Si tratta dunque di una questione di fondi, ma non posso certo chiedere i soldi necessari alla Montedison o a qualche industria. Dovrebbero essere previsti nel Bilancio statale, e invece non è così».

Di conseguenza, nessuna schiarita all'orizzonte. «Certo è che dove mando i NAS, li troviamo bovini estrogenati. Il problema si ricollega al regime in cui ci troviamo in quanto, mentre gli estrogeni dovrebbero essere adoperati per uso strettamente terapeutico, si registra in realtà una loro diffusione spaventosa».

E' così che i consumatori trovano una conferma tanto ufficiale quanto autorevole ai loro timori più allarmanti. Né può servire da consolazione scoprire che, come ha ricordato il ministro, alla riunione Cee gli inglesi hanno portato una relazione tecnica secondo cui gli estrogeni, opportunamente usati, non sarebbero pericolosi».

Ha concluso Donat-Cattin: «Bisogna stare attenti soprattutto alla carne a minor prezzo e ricordare che ci sono anche carni garantite. In proposito, sto studiando la possibilità di introdurre uno specifico controllo sugli omogeneizzati, visto che proprio i bambini corrono i rischi maggiori».

Alleanza con Murdock, Berlusconi ko?

RAI: 4° CANALE TUTTO DI SPORT

ROMA — La Rai sta per varare un quarto canale tv interamente dedicato allo sport che trasmetterà via satellite in tutta Europa e si chiamerà «Eurosport». L'impresa sarebbe possibile grazie ad un'alleanza con Rupert Murdock, il miliardario australiano definito «potente fra i potenti», al comando di un impero il più diversificato nel campo delle comunicazioni mondiali.

La notizia è apparsa stamane su «Italia Oggi» e ha creato grande scalpore. L'iniziativa Rai, infatti, sarebbe una pronta risposta a Berlusconi che, non avendo la diretta sulle sue reti, si è impossessato del satellite di Capodistria per trasmettere sport 24 ore su 24 (Olimpiadi invernali ed Europei di atletica indoor gli ultimi esempi).

Il mercato pubblicitario per il nuovo canale, secondo gli esperti, può valere 48 miliardi, che entro il 1995 potrebbero arrivare a 90. Un business di proporzioni colossali che il «grande Murdock» non poteva tralasciare. Sembra che il magnate della

Silvio Berlusconi

tv abbia già buttato nell'affare 85 miliardi che servirebbero a coprire l'eventuale passivo del primo anno di attività. Dal canto suo la Rai da tempo guardava al mercato europeo dei nuovi satelliti e delle trasmissioni via cavo.

Il vicedirettore Rai, Massimo Fichera (riporta sempre «Italia Oggi»), ha spiegato: «La Rai da sempre porta avanti una politica di grande azienda internazionale. Siamo fra le televisioni europee che possiedono la maggior diffusione internazionale. Negli Stati Uniti, la nostra presenza è costituita dal Canale 48 di New York, che nel 1987 ha procurato un introito pubblicitario di 6 miliardi. Non solo: da circa un anno siamo in grado d'irradiare su alcuni Paesi europei col satellite Ecs».

Per quanto riguarda questo nuovo progetto d'espansione, lo stesso dirigente si è mantenuto però sul vago: «Se ne discute, è vero: il progetto esiste. Vedremo però gli sviluppi quando a fine mese osserveremo il lavoro di Alan Hart della Bbc che si sta occupando proprio del canale sportivo».

Il decollo di questo pool europeo sembra però vicino. Pare addirittura che la News International (azienda di Rupert Murdock), stia già acquisendo pubblicità e abbia persino iniziato i lavori di gestione.

Entro la fine dell'anno «Eurosport» potrebbe entrare in funzione e cominciare a trasmettere.

CASALE / *Giudizi positivi dopo due mesi di giunta*

C'E' UN «COMPROMESSO» DC-PCI-PRI E TUTTO VA BENE

CASALE MONFERRATO — «Non è stata una scelta sbagliata e non mi stupisce che i casalesi abbiano accettato questa soluzione: hanno capito la necessità di una alleanza di programma che aveva come fondamento la volontà di fare bene».

Guido Cattaneo è l'unico esponente del pri a sedere in Consiglio comunale a Casale; è assessore alla Cultura, ed ha ricoperto un importante ruolo di mediazione per arrivare alla formazione ai primi di gennaio di quella che da più parti è stata definita una maggioranza «anomala», «inedita» nella storia politica casalese: una coalizione dc, pci, pri.

La maggioranza si è formata dopo che psi e psdi avevano in pratica, a metà dicembre, aperto la crisi dell'allora quadripartito dc, psi, psdi, pri andando ad un confronto con il pci per formare una giunta di sinistra.

Una spaccatura tra i socialisti impedì che la manovra riuscisse e, «per evitare elezioni anticipate e ridare un governo stabile alla città», sostennero i diretti interessati, si arrivò all'alleanza di programma.

Al posto della giunta a quattro guidata dal democristiano Riccardo Coppo, nacque l'attuale tripartito con sindaco il comunista Ettore Coppo.

Casale. Riccardo Coppo

Riccardo Coppo ora ricopre l'incarico di assessore all'Urbanistica. Dice l'ex sindaco: «In questi mesi la collaborazione è stata leale e costruttiva; il problema che rimane aperto è di conciliare la specifica identità di ciascun partito con la necessaria base politica comune che si richiede a una maggioranza, ma è proprio sul dialogo aperto ed onesto anche tra forze politiche diverse che si rinnova e cresce la vita democratica».

Ora, a due mesi dall'insediamento della maggioranza, anche Cattaneo dà un giudizio positivo del lavoro svolto fino a questo momento, ma con realismo aggiunge: «I problemi da affrontare erano e sono difficili, ma la volontà di insistere e di trovare soluzioni accettabili c'è».

Aggiunge Paolo Ferraris, dc, vice sindaco: «Due sono gli elementi positivi che affiorano: la consapevolezza che occorre dare alla città un governo di profilo elevato ed il notevole approfondimento che si compie di ogni soluzione amministrativa. Il successo dipenderà dalla capacità che avremo nei prossimi mesi di dare forza e velocità al programma designato».

Proprio la fase di approfondimento dei problemi è quella che ha impegnato maggiormente la giunta di Casale in queste ultime settimane: le sedute bisettimanali sono state interamente dedicate all'esame dei principali problemi di ogni singolo assessorato e dei più urgenti interventi da affrontare.

Dice Ettore Coppo: «L'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono i problemi più gravi che dobbiamo affrontare e contiamo di raggiungere risultati positivi».

Sugli aspetti politici della maggioranza, il sindaco comunista (a cui in giunta tutti

Mario Facciolo

(Continua a pagina 9)

A Barletta un «commando» fa giustizia in corsia

KILLER IN OSPEDALE, UN MORTO

Era stato già ferito a colpi di pistola

ARMATO DI PINZA

Londra. Un gruppo di omosessuali si è incatenato ai cancelli di Buckingham Palace e il policeman, con le pinze dietro la schiena, si prepara a tranciare le catene

BARI — Una spietata esecuzione nell'ospedale civile di Barletta. Un pregiudicato di Cerignola è stato massacrato a colpi di pistola nel letto della corsia dov'era ricoverato perché sabato scorso, nel corso di un altro agguato, tre colpi di pistola gli avevano fratturato la gamba destra.

Paolo Vannulli, 32 anni, è morto sul colpo sotto una gragnuola di pistolettate sparate da due killers che ieri sera sono entrati in ospedale insieme alla folla di gente che si recava a visitare i propri congiunti ricoverati. L'esecuzione è stata compiuta mentre lo sventurato era supino sul letto, davanti agli sguardi inorriditi di altri due ricoverati e dei rispettivi familiari. Pochi metri più in là, nel corridoio, la moglie di Paolo Vannulli telefonava da un apparecchio a gettoni.

I killers erano due, giovani, alti un po' più della media, i volti scoperti. Sono entrati nella stanza, hanno estratto pistole cal. 7,65 e hanno esploso complessivamente nove colpi centrando la testa, il collo e il torace della vittima. Poi sono fuggiti, allontanandosi senza dare nell'occhio, mentre nell'ospedale avveniva il finimondo, tra urla, grida di richiamo, corre-re confuso di gente e infermieri. Erano da poco passate le 19 all'ospedale «Umberto I», primo piano, reparto ortopedico maschile. Nella prima camera, Paolo Vannulli era ricoverato nel letto di destra.

Sabato scorso, mentre percorreva, alla guida della propria «Fiat Ritmo» la circonvallazione di Cerignola, era stato affiancato da un'autovettura che l'aveva stretto contro il guard-rail. Dalla vettura erano stati sparati tre colpi di pistola che gli avevano fratturato la gamba destra. Il Vannulli era rimasto immobile per circa un'ora, fino a quando alcuni automobilisti di passaggio non l'avevano soccorso.

A Cerignola gestiva una cooperativa di prodotti ortofrutticoli, mentre la moglie, recentemente, aveva aperto una cartoleria.

Il movente dell'esecuzione è ancora sconosciuto, così come lo è quello dell'altro attentato. Paolo Vannulli si era comportato come tutti coloro che di solito rimangono vittime di regolamenti di conti: «Non ho visto chi mi ha sparato, non so perché. Si è trattato certamente di un errore di persona». Ma gli inquirenti sono convinti che il Vannulli fosse un personaggio emergente nelle cosche di malavita che si contendono il predominio di affari loschi (contrabbando, droga, furto e ricettazione) nella zona a cavallo tra le province di Bari e di Foggia.

Vito Cimmarusti

TI DENUNCERA' IL COMPAGNO DI BANCO SE FUMI ANCORA SUL LUOGO DI LAVORO

TORINO — I responsabili della Lega per l'Ambiente hanno presentato i primi risultati dell'iniziativa diretta a favorire il divieto di fumo sui luoghi di lavoro. Da qualche giorno, negli uffici della città, circolano le schede preparate dalla Lega. Vi si legge: «I sottoscritti cittadini non fumatori chiedono che, nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione Italiana (sulla tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, ndr.) vengano adottati provvedimenti che garantiscano anche sul posto di lavoro la libertà del non fumare. Essendo ormai ampiamente dimostrati i danni provocati dal fu-

mo "indotto", potendosi identificare il "fumare" in un ambiente ristretto come un'azione molesta nei confronti dei non fumatori, costretti in tali luoghi per otto ore giornaliere», i firmatari dell'appello invitano le direzioni degli uffici ad «agire urgentemente a tutela della salute, dei singoli ed della collettività dei dipendenti, sul luogo di lavoro» e «in difetto, si riservano ogni azione anche legale per il rispetto dei loro diritti».

L'iniziativa, a quanto pare, ha avuto successo: le firme raccolte dalla Lega sono numerose: 500 al San Paolo, più di 700 all'Enel, 400 alla Sai, altre centinaia alle Assicurazioni Generali e alla Toro. Analoghe azioni sono state intraprese in altre città italiane, e nei giorni scorsi, a Roma, il direttivo nazionale della Lega per l'Ambiente ha detto di aver messo a disposizione dei cittadini che ne abbiano bisogno per vedere rispettato il diritto alla salute il Centro d'azione giuridica della Lega stessa. «Naturalmente — spiega il dottor Gianni Sartorio, della sezione torinese —, tutti noi preferiremmo che la cosa si risolvesse in modo pacifico, dopo un sereno confronto tra le parti. Per evitare che le richieste dei non fumatori debbano essere risolte in sede legale, comunque, abbiamo chiesto un incontro con i sindacati e ci auguriamo che si possa trovare, insieme, una soluzione al problema».

L'INVERNO FINISCE MERCOLEDI' WEEKEND FREDDO MA CON SOLE

La coda invernale giungerà al termine soltanto la prossima settimana.

La posizione dell'alta pressione atlantica è tale da mantenere attive forti correnti settentrionali che continuano a riversare sull'Italia aria fredda di origine artica, la cui parte più intensa e perturbata è limitata sulle regioni meridionali e adriatiche della penisola.

Il freddo è destinato quindi a protrarsi per tutta la durata del weekend con valori notturni decisamente sotto lo zero su molte località del Nord ma anche sul resto della penisola. Gli episodi di maltempo invece riguarderanno tutto il versante orientale della penisola ed il Sud dove proseguiranno a tratti anche delle nevicate a quote basse.

Tra questa notte e domani mattina giungerà a ridosso delle zone alpine un altro impulso di aria fredda che provocherà nevicate soprattutto sul versante francese e svizzero. Sulle regioni padane passerà foenizzato per cui al massimo provocherà dei parziali annuvolamenti che si dissolveranno nel giro di poche ore. Le temperature notturne scenderanno ulteriormente sotto lo zero provocando consistenti gelate. Le temperature diurne invece si manterranno intorno ai 10-12 gradi. In compenso l'aria sarà limpida e senza traccia di nebbie. Condizioni pressoché identiche sono previste anche per dopodomani, salvo qualche occasionale e parziale annuvolamento sulle zone alpine e su quelle appenniniche della Liguria. Il Mar Ligure sarà molto mosso specialmente a largo.

Domenica infine, pur restando nel complesso una buona giornata, non si può escludere che qualche banda nuvolosa possa giungere a velare temporaneamente il cielo sulle zone alpine, sul Piemonte e sulla Liguria. Per un radicale cambiamento del tempo e della temperatura bisognerà attendere almeno fino a martedì o mercoledì prossimi.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1926

CERTIFICATO N. 1172 DEL 14-12-1987

La gara di chef «Tocco bianco»

UNA GRANDE ABBUFFATA D'ALTA SCUOLA

I giovani cuochi davanti ai loro «capolavori»

Grande abbuffata ieri sera nel salone delle feste del Jolly Hotel Principi di Piemonte per l'annuale mostra gastronomica «Tocco Bianco» organizzata per l'ottava volta dall'Unione chef di cucina. All'assaggio 33 portate monumentali divise nelle categorie: otto hors-d'oeuvres; sette portate di pesce; quattro piatti tipici; otto composizioni di carni varie e sei dolci.

Per confezionare tanto cibo d'alta cucina sono stati impegnati oltre cento cuochi fra allievi delle scuole alberghiere, commis e chef patentati e per mangiare tanta [illegible] grazia di Dio, duecentoventi privilegiati. Almeno cento aspiranti commensali hanno dovuto rassegnarsi a dare un'invidiosa sbirciatina dal fondo del salone, perché i posti a tavola si son presto esauriti.

E' stata una festa gastronomica ma anche una gara. Per gli antipasti s'è affermato lo chef Luigi Barra con «Trionfo Marino»; per il pesce lo chef Pasquale Fonseca della mensa universitaria di Torino; per i piatti tipici gli allievi dell'Istituto alberghiero di San Benedetto del Tronto con «Porcellino all'Ascolana»; per le carni lo chef Silvio Di Giusto del ristorante «Da Venica» di Tolegna del Collio e infine, per i dolci i giovani allievi della scuola alberghiera Zegna di Trivero con «Malgà dell'Alpe Cascinale».

Un successo di professionalità, gusto e fantasia che non sminuisce però le altre opere gastronomiche presenti alla gara. Meritano una citazione gli chef Silvio Alpozzi, Giovanni Pia, Maurilio Garollo, Salvatore Romeo, Mario Cortassa, Roberto Castaldelli, Gianfranco Cerutti (il suo piatto «Palmarès d'hôte» era fuori concorso), Gianni Corti e Mariano Feduzzi di Vinovo, Raffaele Trovato.

CERCASI SUCCESSORE PER L'UOMO DALLE MANI D'ORO

Si chiama Giovanni Truffa, ha settantasei anni e le mani d'oro. Oltre a tanti ricordi raccolti nel suo laboratorio artigiano di via Bava durante quasi cinquant'anni di lavoro come bronzista, in compagnia di mille tesori: catenelle e gocce di cristallo di rocca simili a quelle con cui il signor Giovanni ha rinnovato i lampadari di villa Abegg; gli stampi decorativi della chiesa di Santa Rita e della chiesa dei frati a Madonna di Campagna; gli stemmi che ornavano il vagone ferroviario del Principe di Piemonte; i modelli dei lampadari destinati sotto la guida del professor Gabetti alla Borsa di piazzale Fusi, oppure la balaustra e la corona della Vergine del Sacro Cuore.

Una specie di bottega delle meraviglie, dove tutta la Torino sacra e profana ha lasciato qualcosa: dai decori del vecchio «Moulin Rouge» ai leggii della chiesa di Orbassano e dai tavolini del «Cambio» ai rosoni e alle lampade della sede storica Fiat, che per Giovanni Truffa è e resterà per sempre «lo studio del vecchio senatore Agnelli».

Giovanni Truffa, 76 anni, da 50 maestro del [illegible]

E' abituato a non chiedere niente a nessuno: questo anziano maestro dalla faccia luminosa di chi è arrivato ai capelli bianchi in armonia con la propria vita. Ma a chi lo vada a trovare sulla spinta di qualcuno che gli vuol bene e la stima, è disposto a raccontare con speranza disarmata il suo «segreto» più prezioso. Lui che ha lavorato ai lampadari più luminosi della città oggi teme il buio del futuro: gli anni pesano; i quindici operai dei tempi felici si sono ridotti ad un amico pensionato disposto a dar una mano quando occorre; il lavoro sarebbe tanto ma «con la prospettiva di dovermi fermare di colpo causa l'età, lasciando gli impegni a mezzo e il personale dietro una serranda chiusa», sono più le proposte respinte di quelle accettate.

Così il signor Giovanni sogna che prima o poi una mano amica si aggiunga alle tante, bellissime ma inerti, che ha recentemente preparato per la Banca di Novara di piazza San Carlo, sistemandole una dopo l'altra lungo la scala per reggere il cordone d'onore. Confessa: *«Ho imparato ragazzino da Romano, quando qui vicino c'era ancora la vetreria Lodi e ci bastava un pezzo di damigiana per sostituire la coppa mancante di un lampadario. Senza lavorare io non posso vivere. Ma è dura, dato che noi artigiani ormai passiamo più tempo a scribacchiare burocrazia che coi nostri arnesi, mentre i pochi giovani disposti a darci una mano arrivano qui spinti dalla voglia di sistemarsi in qualche modo, senza vera passione»*.

Ed ecco, schivo e trepidante, l'«annuncio economico» che parte dal laboratorio di via Bava. *«A me piacerebbe trovare un architetto, un geometra o un diplomato tecnico alle prime armi il quale sia fornito di un piccolo capitale di partenza e risulti disposto a tirare avanti anche rinunciando all'ora quotidiana di tennis dopo l'ufficio. Lavoro ce ne sarebbe tanto, l'affitto dei locali non esoso. Gli insegnerei tutte le malizie. E sarei tranquillo perché, se mi fermassi, la ditta andrebbe avanti lo stesso ed eventuali nuovi assunti non correrebbero il rischio di venir licenziati»*.

Tutto questo a patto di rispettare una clausola di fondo. *«So che qui dentro ci sono cose preziose, ma non è il loro valore economico che mi interessa. Io che senza lavorare non mi diverto chiedo soltanto al nuovo titolare di potergli star dietro in officina, restando tra queste braccia finché vivo»*.

Tangenti a Rivoli: gli inquirenti indagano sui...

RIMBORSI SPESE GONFIATI

Usl paralizzata: si aspetta il commissario

(p. z.) Anche il fascicolo dei rimborsi spese, richiesti dal vicepresidente del comitato di gestione dell'Usl 25 di Rivoli per i viaggi di rappresentanza a convegni e conferenze, è finito nelle mani degli inquirenti. Oltre a questo sono al vaglio della magistratura le forniture di generi alimentari, di biancheria, di apparecchiature varie e addirittura titoli e modalità di assunzione dei funzionari.

Ora si può proprio dire che tutti gli atti amministrativi dell'Usl 25 di Rivoli siano oggetto d'indagine. Sei le persone in arresto: Dario Caputo, 38 anni, direttore amministrativo; Guido Santillo, 56 anni, capoeconomo dell'ente; Mario Tassi, 53 anni, responsabile della lavanderia; Claudio Barone, 42 anni, ex rappresentante di due delle imprese inquisite, la «Biemmedue» di Cherasco e la «Isc»; Roberto Grasso, 48 anni, titolare della «Isc», un'azienda di macchine per la pulizia industriale, e la moglie Bruna Cravero, 42 anni, amministratrice della ditta. Ma, secondo indiscrezioni, nei prossimi giorni ne verranno eseguiti numerosi altri.

Al centro delle indagini, in queste prime giornate di interrogatori, la figura di Claudio Barone: c'è il sospetto che abbia offerto delle tangenti per assicurarsi le commesse, sia quando era agente della «Biemmedue» (ditta che produce idropulitori), sia quando è passato alla «Isc». E, per quel che riguarda la fornitura dei tre idropulitori della «Biemmedue», vi sono anche altri sospetti, questa volta a carico di qualcuno dei funzionari dell'ente: nella delibera relativa all'acquisto dei macchinari, il preventivo è stato corretto a mano. *«Il fatto ci è stato segnalato qualche settimana fa dai carabinieri, quindi il dott. Caputo ha dato disposizione di tenere in sospeso il pagamento»*, spiega Franco Gritti, presidente dimissionario del comitato di gestione.

Intanto, mentre gli inquirenti procedono nelle indagini, l'Usl 25 è paralizzata: se nel giro di pochi giorni i coordinatori amministrativi di altri enti non accetteranno di mandare un regime di convenzionamento con l'ente rivolese, sarà necessario ricorrere all'intervento del commissario prefettizio. *«Senza il coordinatore non si può prendere nessuna decisione — spiega Gritti — Se un'apparecchiatura si rompe, non possiamo neppure deliberare la sua riparazione. Non resta che il commissariamento»*.

● I carabinieri di Pino hanno arrestato V.R., 17 anni, via Sartori 14, e Massimiliano Abbracciavento, 20 anni, perché in possesso di una pistola e di una carabina senza matricola. Massimiliano Abbracciavento è accusato anche di ricettazione. A Venaria, aveva rubato un'auto.

Processo Enrietti: parlano i geometri

PERCHE' QUEGLI AFFITTI SON DIVENTATI D'ORO?

Dopo lo scoppiettante avvio dei giorni scorsi (il principale imputato, Ezio Enrietti, che ritratta, un'altro accusato, Enzo Scannerini, che invece confessa e ammette tutto) il processo degli *«affitti d'oro»* pagati dalla regione per gli uffici di piazza Castello 71 si è avviato su binari più tranquilli.

Ezio Enrietti

Oggi è in programma l'interrogatorio di imputati minori: i geometri Franco Cresto e Pasquale Rossi che nelle perizie hanno gonfiato il valore dell'immobile per aumentarne, di conseguenza, l'affitto (261 milioni per nove anni).

Se c'è tempo oggi il presidente della quinta penale, Pettinati, sentirà anche Maria Grazia Ferreri — convivente di Enrietti e all'epoca dei fatti (1982) responsabile degli affari generali della presidenza della Regione — e Alessandro Basadonne, sinora mai presentatosi in aula, amico personale di Enrietti accusato di favoreggiamento.

oggi & domani

Unione Sovietica

■ Oggi, alle 21, presso l'Unione industriale, in via Fanti 17, conferenza di Alain Besancon, introdotta da Piero Ostellino. Organizzato dal Cidas, l'incontro di stasera fa parte di un ciclo di tre conferenze.

Inglese gratis

■ La Chiesa Mormone organizza corsi gratuiti di lingua inglese e americana. Si terranno da mercoledì 9 marzo (ogni mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21, in corso Siracusa 16) e da giovedì 10 marzo (ogni martedì e giovedì, dalle 19,30 alle 20,30, in corso Grosseto 53). L'iniziativa durerà nove settimane, con insegnanti di madrelingua e la possibilità di frequentare fino al terzo livello di preparazione. Per informazioni telefonare ai numeri 327.558/216.5236.

Poesie

● Alle 21, nella libreria «I comunardi», di via Bogino 2, presentazione della raccolta «Piccole colazione», di Paolo Ruffilli (edizione Garzanti). Intervengono Giorgio Bárberi Squarotti, Nico Orengo e Maurizio Pallante.

Concerto d'organo

● Alle 21, nella chiesa di San Giovanni Evangelista, in corso Vittorio Emanuele 13, concerto dell'organista Claudio Tomatis. Eseguirà musiche di Bach, Frescobaldi, Boellmann, Franck e Widor. Il concerto è organizzato dal Centro studi di Avventure nel mondo.

Comunità terapeutiche

● Promossa dalla Comunità Il Porto, si svolge domani alle 19, presso la libreria internazionale *Bloomsbury Books & Arts* di via Dei Mille 20, la presentazione del volume *Il processo di cambiamento. Nascita e trasformazione di una comunità* di Maxwell Jones.

Centro Kerkira

● Alle 17, al Centro Kerkira, via Valperga Caluso 13, sarà presentato un seminario su Arthur Rimbaud (inizio giovedì 17 marzo) dedicato all'allestimento di una *lettura teatrale* delle opere analizzate. Per informazioni, telefonare al 650.7559.

IL PICCOLO EDITORE? E' UN MERCANTE DI SPEZIE

Chi è il «piccolo editore», quello che fa solo i libri che gli piacciono, che lavora per passione, che sotto Natale sparisce dalle librerie soffocato dalle pile di volumi dei «grandi», rischia l'asfissia o la morte se sbaglia di qualche migliaio di copie una tiratura, e considera un successo di vendita i duemila volumi che spesso per la grande azienda editoriale sono invece un insuccesso?

Un dibattito organizzato ieri sera all'«Hiroshima mon amour» dalla rivista «L'Indice» ha messo in fila tutte queste risposte e molte altre ancora. C'erano, introdotti da Anna Nadotti dell'«Indice», Susanna Boschi per «Pratiche» di Parma, Sandro Ferri per «E/O» di Roma e Ugo Rosenberg della «Rosenberg e Sellier» di Torino, oltre a Antonio Monaco che cura le edizioni del Gruppo Abele, sempre in città. Sono editori che non si somigliano per nulla: Rosenberg ha una tradizione che dura da 104 anni, dimensioni non così ridotte e un classico vocabolario di latino, il Calonghi Georges.

Le edizioni del Gruppo Abele, nate quasi per scommessa, hanno una vendita che in maggior parte non passa per le librerie. «E/O» è forse l'unico «piccolo» che affronti la narrativa, e si è fatto una solida fama con gli autori scoperti nei Paesi dell'Est. Chi si identifica di più col modello tipico è forse «Pratiche», che ha puntato sulla saggistica raffinata (Il cinema secondo Hitchcock, di François Truffault, è un successo che dura da anni) ma negli ultimi tempi cerca un pubblico più ampio con volumi sui mestieri emergenti, curati da specialisti noti, come Piero Angela o Anna Maria Testa.

Ma se, come dice Rosenberg, l'editore è un po' come il mercante di spezie, che porta da lontano cose preziose perché poco conosciute o rare, questa situazione per i «piccoli» sarà ancor più importante, fino a diventare il loro comune denominatore. C'è chi va all'Est («E/O»), chi guarda vicino, la realtà non ancora sondate (Rosenberg per esempio ha inventato «Memoria», una rivista dedicata alla storia delle donne), chi si ritaglia spazi che i «grandi» considerano troppo rischiosi (e mettiamoci pure «Pratiche» ma anche il Gruppo Abele).

Tutti, però, sono condannati proprio dalle loro dimensioni alla scoperta continua. Quando un «filone» diventa troppo ricco arriva la concorrenza, come sta accadendo a un Sandro Ferri piuttosto furibondo perché i suoi polacchi, boemi, tedeschi dell'Est cominciano a essere insidiati a suon di milioni.

Nelle trappole del mercato, il «mercante di spezie» deve insomma affidarsi all'astuzia. E a volte a qualche libraio di cui magari, in anni di lavoro, ha conquistato il cuore. A Torino, almeno, come ha ricordato Paolo Barsi della libreria «I comunardi», succede.

Mario Baudino

Slitta in Regione il dibattito sulla nuova legge

DUELLO PER LA CACCIA 1740 EMENDAMENTI SALTA LA DISCUSSIONE

Sulla caccia, guerra di nervi, in Regione. Oggi i sessanta consiglieri avrebbero dovuto esaminare, in gran fretta, una legge che corregge le attuali norme. Non lo faranno. Il duello tra opposizione è rinviato a mercoledì e giovedì prossimi, alle 10 del mattino. Ovviamente nell'aula azzurra di palazzo Lascaris, via Alfieri 15.

Ma a mettere a dura prova la pazienza dei «deputatini» del Piemonte ci sono 1740 emendamenti. Una valanga che rischia di far slittare per sempre l'approvazione della legge. E' quanto vogliono quasi tutti i partiti d'opposizione.

Perché? E' semplicissimo. Lo scorso anno migliaia di persone hanno chiesto al Consiglio regionale di modificare le «regole del gioco» in alcune parti in contrasto con le disposizioni della Cee: in Piemonte è possibile ancora cacciare alcuni volatili che altrove sono intoccabili, bisognerà ridurre anche il tempo di caccia. Tutto questo, naturalmente, non dimenticando i principi generali della legge-quadro nazionale.

Le richieste dei cittadini erano e sono più che legittime, le firme autentiche, di qui la decisione dell'Ufficio di presidenza di dichiarare ammissibile il referendum. Un'operazione che, secondo calcoli approssimativi, dovrebbe costare una ventina di miliardi.

Per evitare il ricorso alle urne c'era una sola strada: modificare in anticipo l'attuale legge venatoria accogliendo immediatamente le proposte dei referendari. «Così abbiamo fatto — racconta l'assessore Michele Moretti —. *Ho predisposto un progetto di legge, la giunta lo ha approvato e inviato alla Commissione*». «*Noi abbiamo tentato* — dice il presidente Fernando Santoni — *di svolgere il lavoro nel modo più serio possibile: confrontando la proposta della giunta con quella di Viglione e Petrini e quella firmata dal* verde *Nemesio Ala, da Reburdo e Montefalchesi della sinistra indipendente, da Bontempi, Bresso e Adduci del pci, da Simplicio. Il testo, ancora abbozzato, è stato offerto all'attenzione di tutte le categorie interessate*». E in via Alfieri, nelle ultime settimane, si sono alternati cacciatori ed associazioni ecologiste. Il dibattito, vivacissimo, ha suggerito ancora qualche aggiustamento.

Martedì i capigruppo della maggioranza si sono ritrovati in piazza Castello, nel palazzo della Regione, per un ultimo controllo della legge. Ma già da palazzo Lascaris spiravano venti di guerra. Infatti, nel disorientamento generale, erano stati presentati 1740 emendamenti. Un chiarissimo *escamotage* per guadagnare tempo.

Infatti, superata una certa data (che ieri nessuno conosceva con precisione) il referendum si dovrà fare comunque, con o senza legge di riforma. In aprile intanto già dovranno essere stampate le schede e quindi scatteranno tutte le operazioni previste dalle leggi elettorali.

Per ora, la nuova legge con la sua valanga di emendamenti, slitta di qualche giorno. Ma la temperatura resta piuttosto alta. Infatti, in Regione, non esiste un meccanismo come il voto di fiducia per sbloccare situazioni come questa e quindi gli emendamenti, se accettati, debbono essere esaminati. Su ogni emendamento ci sarà chi parla e illustra e chi replica. Ed è facile immaginare il tempo necessario per un cerimoniale del genere.

Cosa succederà mercoledì prossimo? Nessuno è oggi ragionevolmente in grado di prevederlo, ma certo non saranno sedute di routine.

g. m. r.

Guerra in Regione per modificare le norme venatorie

Restano 80 giorni per evitare 178 licenziamenti

E' UN RAMO SECCO

COSI' LA CANDY CONSIDERA LA ZEROWATT?

Restano 80 giorni per trovare una soluzione che eviti il licenziamento dei 178 dipendenti della «Zerowatt», l'azienda di Ciriè acquistata tre anni fa dal gruppo «Candy»: la proprietà ha annunciato che entro la fine di maggio il complesso sarà chiuso. Motivo? Le strategie aziendali della «Candy», controllata dalla famiglia Fumagalli, considerano la «Zerowatt» una sorta di «ramo secco». Durissima la reazione del sindacato: «*I Fumagalli sono arrivati a Ciriè tre anni fa: in tutto questo tempo non si è mai parlato di rilancio produttivo nonostante la Candy si sia impegnata, sia in Italia che all'estero, in importanti operazioni per acquisire nuove aziende di elettrodomestici. Per la Zerowatt neppure le briciole, nonostante qui sia presente una manodopera altamente specializzata, in grado di garantire un livello di prodotto notevolissimo*».

Una delegazione di lavoratori ha sfilato l'altro giorno a Torino fin davanti al palazzo della giunta regionale; c'è stato un primo intervento dell'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio che si è impegnato a convocare azienda e sindacato in Regione per valutare le possibili soluzioni. Anche il sindaco di Ciriè Giuseppe Novero ha preso posizione: «*Perdere 178 posti di lavoro in una realtà come la nostra sarebbe un colpo terribile. Per di più si tratta in prevalenza di manodopera femminile la cui ricollocazione diventa pressoché impossibile*». I lavoratori s'interrogano sul loro futuro: «*In passato abbiamo avuto la netta sensazione che qualcosa sarebbe dovuto succedere* — dicono —, *non ci spiegavamo ad esempio l'assoluta mancanza di indicazioni di strategie aziendali quando quando c'incontravamo con la dirigenza Zerowatt. Ad un certo punto si è parlato di diversificazione produttiva, senza però sapere se avremmo continuato a fare frigoriferi oppure altro. Sembra un paradosso: si vuole chiudere un'azienda che ha conquistato un'importante fetta di mercato e che soprattutto potrebbe ancora migliorarla*». La direzione «Candy» non ha fornito ulteriori particolari alla decisione di chiudere e smantellare il complesso di Ciriè. La gestione della «Zerowatt» sarebbe però pesantemente passiva, i tentativi di risanamento non avrebbero avuto i risultati sperati. «*Allora si preferisce chiudere* — dicono le lavoratrici "Zerowatt" — *lasciando sul lastrico quasi duecento persone: non accetteremo passivamente una decisione che ci appare assurda. Vorremo almeno conoscere dalla "Candy" le ragioni per cui il 31 maggio si dovrà smobilitare. Certo potremo avere la cassa integrazione più o meno lunga, poi la disoccupazione speciale: a noi però interessa lavorare*».

La prossima settimana la vicenda «Zerowatt» approderà in Regione, poi dovrebbe anche essere discussa a Roma, al ministero del Lavoro. Difficile però prevedere una soluzione anche perché la «Candy» ha ribadito la sua intenzione di chiudere. Il Ciriacese subirebbe così un ennesimo e durissimo colpo alla sua occupazione piuttosto precaria. Dicono al sindacato: «*A farne le spese saranno una volta ancora le donne; anni fa era stata intrapresa una durissima battaglia a sostegno della Remmert nella vicina San Maurizio, erano state trovate soluzioni per una parte della manodopera, purtroppo però decine di lavoratrici hanno dovuto rimanere a casa*».

Succederà la stessa cosa anche alla «Zerowatt»? Fim, Fiom e Uilm sono decisi a dar battaglia: «*Ci troviamo di fronte ad un caso di evidente irresponsabilità morale e sociale da parte della "Candy" che ha dimostrato il suo più profondo disprezzo per le relazioni sindacali e per le istituzioni pubbliche. E' un caso gravissimo che non può essere subito passivamente*».

Un progetto dell'Italgas

LE BASSE DI STURA TORNANO A VIVERE

Il progetto è ambizioso: rivalutare la zona delle Basse di Stura. Innanzitutto verrà istituito un cantiere di lavoro per stabilire con esattezza qual è la situazione attuale; poi si cercherà di realizzare l'obiettivo dell'Italgas: costruire il centro di formazione professionale, il laboratorio di prove e gli insediamenti per iniziative internazionali. L'idea è collegata strettamente a una rivalutazione complessiva dell'intera zona, che si estende per circa 200 ettari, come spiega per l'Italgas il responsabile dell'ufficio stampa Edoardo Bus: «E' ovviamente presto per parlare di un progetto definitivo ed è chiaro che non si possono prevedere tempi brevi per un'eventuale realizzazione. C'è però un grande interesse da parte dell'azienda che vuole rafforzare la propria immagine torinese».

Intanto ieri è stato presentato alla 5ª Circoscrizione il piano dettagliato per il cantiere di lavoro. Organizzato dall'assessorato al Lavoro con la collaborazione della Società di Studi Economici Territoriale, dell'Isesco e dalla Circoscrizione, prevede un rilievo topografico dello stato attuale per iniziare successivamente un'opera di vera e propria rivalutazione.

L'assessore al Lavoro, il socialista Francesco Mollo, è stato chiaro: «Oltre a una verifica delle Basse di Stura interessate nel passato da grossi problemi riguardanti discariche ed equilibri alterati, c'è un discorso di occupazione. Infatti l'iniziativa rappresenta un grosso sforzo da parte dell'assessorato per riuscire a rispondere in maniera pratica e concreta alla situazione attuale».

Il progetto, che vede interessate anche le numerose aziende che operano nelle vicinanze della zona stessa, s'inserisce nel contesto più ampio di un vero e proprio rilancio che dovrebbe garantire alle Basse di Stura di uscire definitivamente dal degrado in cui si trovano.

Il presidente della circoscrizione, il comunista Filiberto Rossi, spiega: «Si provvederà ai rilievi degli edifici e dei terreni esistenti sull'area, il disegno di planimetrie e altimetrie relative agli edifici, il censimento delle attività, per riuscire ad avere un quadro completo su cui poter costruire in pratica il rilancio».

Ancora l'assessore Mollo a dire: «Ovviamente questo rappresenta soltanto il primo atto per un progetto che non avrà certamente tempi brevissimi. Per prima cosa bisognerà attendere i risultati della ricerca per comprendere esattamente il da farsi».

Discorso strettamente legato e non secondario, quello che riguarda l'equilibrio ecologico. Armando Monticone, della Sinistra Indipendente ribadisce infatti che la zona per molto tempo è stata dimenticata e troppe volte ha corso il rischio di essere definitivamente compromessa.

Paolo Negro

Ieri sera tra Cumiana e Piossasco

CAMION FUORI STRADA FERITI UNDICI MILITARI

Undici militari sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sera poco dopo le 22 fra il bivio di Cumiana e Piossasco. Per fortuna nessuno è in condizioni preoccupanti. Lo scontro si è verificato tra un automezzo militare, un «Aci», e una «128» guidata da Gianluca Sponton, abitante a Dronero in via Camino 1, alpino di leva al battaglione Susa di stanza a Pinerolo.

Da una prima ricostruzione dei carabinieri di Cumiana, i due automezzi si sono urtati sullo spigolo anteriore; forse viaggiavano entrambi in prossimità della mezzeria. Dopo lo scontro la «128» ha colpito ancora un altro automezzo militare che stava sopraggiungendo, mentre il primo autocarro, condotto dal fante Davide Vergani, residente ad Alessandria in via don Giovine è finito fuori strada.

Nel cassone vi erano dieci militari del 157° Battaglione fanteria di Novi Ligure. Dopo aver effettuato i tiri nel poligono di Baldissero, vicino a Cumiana, i militari con un'autocolonna di 10 camion stavano rientrando in caserma a Venaria.

Soccorsi dalle ambulanze della Croce Verde di Pinerolo, della Croce Bianca di Orbassano e dei Vigili del fuoco, sono stati tutti medicati all'ospedale di Pinerolo. Lorenzo Urari, di Cantù, ha riportato la frattura di una clavicola: guarirà in 40 giorni, Luigi Zollo, di Avellino, ha una prognosi di 60 giorni per la frattura del bacino. Gli altri nove sono stati tutti dimessi. Sono: Daniele Berardi, residente a Paludi (10 giorni); Vincenzo Bialotta, di Frascineto (15 giorni); Angelo Brunetti, di Longobucco (10 giorni); Massimo Lorenzato, di Cantù (15 giorni); Massimo Ambogini, di Saracena (20 giorni); Tindaro Vicario, di Sant'Agata di Militello (20 giorni); Davide Vivaldi, di Arma di Taggia (15 giorni) e Antonio D'Aprile, di Francavilla di Sicilia (10 giorni). Pochi giorni anche per l'alpino Gianluca Sponton, dimesso in serata.

Protestano i cittadini in corso Peschiera e via Braccini

MESSAGGI CELESTI SUGLI ALBERI

Incredibile: sono stati fissati con pistole sparachiodi

«Ecco tua madre!». La scritta che compare su un manifesto raffigurante la Santa Madre con il Bambin Gesù campeggia da alcuni giorni su alberi e muri nel tratto di corso Ferrucci compreso tra il corso Peschiera e la via Braccini. L'affissione sarebbe da attribuirsi alla Gam (Gioventù Ardente Cristiana). Chi l'ha eseguita, per fissare meglio l'immagine sacra ha fatto ricorso ad una pistola «sparachiodi».

Questo «messaggio celeste», se non fosse stato piazzato su dei tronchi d'albero, di sicuro si sarebbe confuso nel mare di foto, disegni, scritte e riproduzioni che già ricoprono abbondantemente spazi autorizzati e non della città. Invece proprio per questo motivo sono scattate le proteste dei cittadini della zona. Dice Dante Cavagnino: «*Ciò che mi ha maggiormente stupito è che tale irregolarità sia stata compiuta in un periodo in cui si parla molto di rivalutazione del verde pubblico, oltretutto da parte di gruppi religiosi che, in linea di massima, sono sempre stati rispettosi delle norme urbane in materia di affissione. Ancor più grave poi il fatto che abbiano utilizzato una pistola sparachiodi. Spero che chi di dovere intervenga per questa irregolarità doppiamente perseguibile*».

«*Perseguibile sì* — ribattono al comando dei vigili urbani —, *ma a patto che si trovi il responsabile o i responsabili. La multa per questa infrazione ai regolamenti comunali è di 200 mila lire per ogni manifesto affisso fuori dagli spazi delimitati. Se le locandine abusive sono parecchie, di solito si applica una sanzione forfettaria*». C'è poi il danno agli alberi. «*In questo caso, per quantificarlo, dovrebbe intervenire la ripartizione Giardini ed alberate, eseguendo una perizia sui fusti. Però non occorre farsi eccessive illusioni*».

Manifesti inchiodati agli alberi nella zona tra corso Peschiera, corso Ferrucci e via Braccini

La Certosa medievale di Monte Benedetto sopra Villarfocchiardo nel Parco dell'Orsiera

Itinerari sotto casa con Stampa Sera: tra boschi e frazioni abbandonate nel parco dell'Orsiera

MONTE BENEDETTO CERTOSA DIMENTICATA

Il rifugio Amprimo, il Sentiero dei Franchi e un boscaiolo filosofo di Mattie

Ancora per tutto il mese, una gita da fare con molta attenzione, guardando bene dove si mettono gli scarponi, perché tutto il versante, esposto a Nord, è ancora gelato. Strade sterrate e mulattiere sono latricate di ghiaccio; ma a parte questo l'ambiente è bellissimo. La zona è il lato settentrionale del parco dell'Orsiera Rocciavrè, verso la valle di Susa. Due i possibili obiettivi: il rifugio Amprimo e la medioevale certosa di Monte Benedetto, entrambi a circa 1300 metri d'altezza.

Il rifugio si trova a Pian Cervetto, pianoro ondulato e ventoso, con alcune grange riattate; un balcone naturale sulla bassa valle di Susa. D'estate ci si arriva in tre quarti d'ora di passeggiata a piedi, lasciando l'auto a Città, frazione di San Giorio. D'inverno si può partire dalla frazione Giordani di Mattie (bella la trattoria delle Alpi con tovaglie a quadretti e onesti cibi) e seguendo il sentiero (ogni tanto una tacca rossa), che qualche volta si perde nel bosco, si raggiunge l'Amprimo. Nei fine settimana è sempre aperto; ci capitano solitari scialpinisti, escursionisti a piedi. Qualcuno ha messo addirittura i ramponi per arrivarci, lasciando i segni sulla neve. Il custode Massimo Demichele, 34 anni, torinese, dall'81 ha scelto di stare definitivamente in montagna e si trova benissimo. E' anche un ottimo chef, conosce la montagna, i guardiaparco, gli animali.

Con un po' di fortuna il viaggiatore potrà anche incontrare Elio Re, di Mattie, una specie di gigante barbuto, boscaiolo e filosofo, un mangiafuoco colto e socievole, gran bevitore di grappa, che sa tutto sull'ambiente naturale, ed è sempre in giro per i boschi a tagliar legna, o aggiustare alpeggi. D'estate accompagna anche i ragazzi che vanno in giro coi cavalli del «Mulino di Mattie», maneggio alpestre dove si può fare agriturismo. Insegna loro a conoscere le piante, i fiori, le bestie.

Dall'Amprimo in un paio d'ore tranquille — quasi sempre a mezzacosta su un sentiero segnalissimo anche da cartelli di legno — si arriva al monastero di Monte Benedetto, percorrendo una comoda mulattiera ripulita da qualche anno da squadre di volontari, che l'hanno ribattezzata «Sentiero dei Franchi». In realtà è solo un tratto del lungo percorso che, partendo dal Gran Bosco di Salbertrand arriva fino alla Sacra di San Michele. Si passano frazioni abbandonate e deserte: Travers d'Amont, Arbrun, Pola, Passet. Si risale per un piccolo tratto il vallone del Gravio verso l'omonimo rifugio, poi si torna verso valle sul versante opposto, e dopo poco appaiono le pietre grigie dell'abbazia, posta al centro di una vasta conca silenziosa e intatta. Per strada si può incontrare un cane eremita, un lupo nero tranquillo, che da tutto l'anno alla frazione dell'Adret e quando passa qualcuno si aggrega e fa una gita.

L'itinerario, dove esposto a mezzogiorno, (all'indritto) è totalmente sgombro di neve, anzi secco e polveroso. I boschi sono pieni di foglie secche, secchissime e basta niente a scatenare un incendio. Quindi attenzione ai fuochi e alle cicche.

L'abbazia è un luogo di raro fascino, anche se dell'originale è rimasto solo l'impianto generale. Rimane un mezzo affresco sul muro esterno di ponente, del resto molto bello, anche se parzialmente cancellato dai secoli. C'è la grande chiesa romanica, una corte selciata, un ampio porticato, la stalla che d'estate viene usata per l'alpeggio, locali che un tempo ospitavano i frati, le celle, cucine, dispense, magazzini. Attualmente è stata stipulata una convenzione per il restauro della sola chiesa (per ora), fra l'amministrazione del parco dell'Orsiera e il proprietario, Andrea Cattaneo, già titolare per 50 anni filati (adesso a 72 anni è in pensione), del ristorante «La Giaconera» di Villarfocchiardo, antico punto di sosta sulla strada del Moncenisio. La famiglia Cattaneo (che ha gestito La Giaconera, antica casa forte, trattoria con stallaggio fin dal '700, poi ristorante di buon livello), comprò la certosa nel 1830 dallo Stato sabaudo, restaurandola come meglio poté, visto che, dopo una disastrosa alluvione nel 1470, tutti gli edifici, parzialmente crollati, rimasero in completo abbandono.

Renato Scagliola

Un nuovo convento cistercense a Villar Bagnolo

PER TROVARE LA PACE I MONACI VANNO IN VAL D'INFERNO

A Prà 'd Mill, nelle Alpi cuneesi, i frati, ospiti dell'isola di Lerins, troveranno fra quasi un anno una nuova sede adatta alle loro esigenze di meditazione, nella quiete e nella solitudine. Lo spiega Cesare Falletti, il maestro dei novizi, sottolineando come sia la stessa società moderna, con il suo affannoso modo di vivere, a spingere gli uomini alla ricerca di un luogo in cui ognuno possa, con la preghiera, ritrovare se stesso

I monaci dell'isola di Lerins hanno deciso: saliranno a Prà 'd Mill, in Val d'Inferno, nelle Alpi del Cuneese per fondare un nuovo convento cistercense. L'«oasi del silenzio» sorgerà a Villar Bagnolo nella diocesi di Saluzzo. «C'è stato un sì al progetto — ha spiegato Cesare Falletti, maestro dei novizi —. *Ma la fondazione si farà soltanto tra un anno, perché si vuole almeno la possibilità di vivere una vita monastica regolare. Sarà anche una risposta alla grande sete di spiritualità che noi da anni registriamo*».

Per ora, a Bagnolo c'è un edificio semidiroccato, un'antica casa nobiliare a forma di castello. Tre piani, una cappella, un fienile, parecchie stanze oggi abbandonate tra crepe fessure ed ortiche. I proprietari di questo baluardo sono gli Isola che hanno offerto la casa ai monaci. «*Abbiamo deciso di accettare la proposta*», continua padre Cesare. Presto cominceranno i lavori.

La notizia, dunque, è ora ufficiale. I monaci di Saint Honorat sbarcano in Piemonte. La filiale del loro famosissimo convento sorgerà nel cuore delle Alpi. C'è già stato un incontro col vescovo di Saluzzo. «*Ci eravamo visti* — ha dichiarato padre Cesare al Corriere di Saluzzo — *e nel gennaio scorso gli avevo scritto. Il vescovo ha risposto. Poi ha fatto un passo molto bello, molto importante. E' venuto a trovarci con un gruppo di sacerdoti. Si è celebrato insieme*». Così si è sviluppato il dialogo ufficiale tra la comunità cistercense e il vescovo di Saluzzo. Non sarebbe infatti possibile creare una fondazione monastica senza il consenso della Chiesa locale.

Ma perché a Bagnolo? Varie voci parlavano della possibilità di una comunità cistercense anche nel Torinese. «*In effetti di proposte ne abbiamo ricevute tante e anche più comode. Ma siamo stati colpiti da Prà 'd Mill perché è il posto più isolato, quello più perso, geograficamente ben difeso da roccioni, in grado quindi di offrire le massime garanzie di solitudine. Questo fatto per noi è stato determinante per accettare la proposta che ci è stata fatta*».

Sui tempi nessuna indiscrezione. Nascerà la Fondazione, poi cominceranno i lavori. Ma in Piemonte funzionano da tempo la comunità di Enzo Bianchi a Bose, di don Domenico Machetta ad Agliè, di Andrea Gasparino a Cuneo e moltissimi altri centri dove la gente ama incontrarsi per gustare il silenzio, per regalarsi qualche ora lontano dal trambusto d'ogni giorno, per vivere qualche giorno senza tempo: pregando o semplicemente pensando o rivedendo le tappe della propria vita.

E' questa profonda esigenza di stili diversi di vita che, soprattutto negli ultimi anni, ha spinto centinaia di persone a Lerins. Ci vanno d'inverno, ma soprattutto d'estate: in auto o treno fino a Cannes, poi col battello. Approdano così su un'isoletta lunga un chilometro e mezzo, larga mezzo, accerchiata dai pini. Qui nel '400 un eremita visse in solitudine fondando, con alcuni amici un monastero che, poi, sarebbe diventato e ancora oggi è uno dei più celebri della Francia. Attualmente conta 43 monaci, sette italiani.

Proprio agli italiani e in particolare a Cesare Falletti, monaco di Torino, in Francia dal '73, maestro dei novizi è venuta l'idea di un piccolo monastero in Italia. L'idea è maturata tra le preghiere di Lerins. Là, infatti dove tra campi di lavanda, vigneti ed orti non c'è nessun'altra costruzione, se non il monastero e, unica eccezione, un piccolo ristorante, le celle del convento sono sempre piene. C'è chi le prenota da un anno all'altro per aggiudicarsi qualche ritaglio di tranquillità, briciole di solitudine, week-end di pace. «*Purtroppo* — ha ammesso più volte padre Cesare Falletti — *siamo troppo spesso costretti a respingere buona parte delle richieste*».

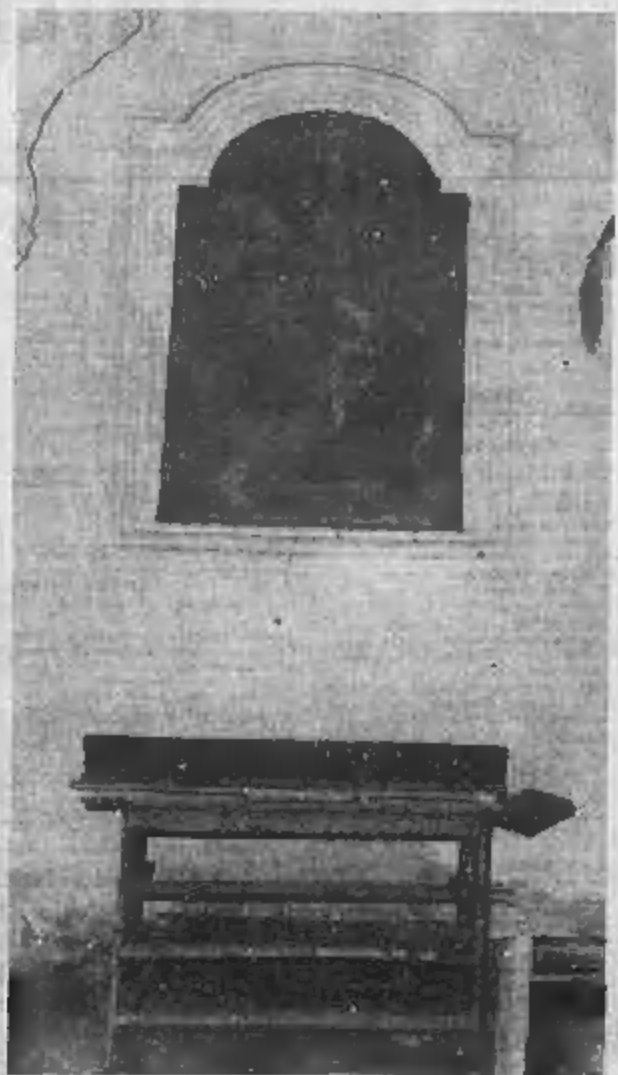
Presto ci sarà una filiale a Bagnolo Piemonte. A due passi da Torino chiunque potrà trovare un'oasi di pace per potersi riordinare la vita, o anche soltanto per potersi fermare un attimo, e vivere qualche ora senza le angustie tiranne e le banalità della vita quotidiana.

A Bagnolo, la cappella, vicina a una baita. Nella foto in alto: «I Castlass». In fondo pagina, l'interno della cappella con un dipinto raffigurante l'Annunciazione

IL WEEK-END IN UN EREMO SILENTE PER USCIRE DAL CAOS E DAL RUMORE

Vivere, oggi, la clausura è quasi impossibile. Troppi i «messaggi», troppe le provocazioni, troppe le distrazioni. Si corre e ci si rincorre: da casa alla fermata dell'autobus, in auto verso il weekend, tra un appuntamento e l'altro, nel vortice confuso della vita di tutti i giorni. E' così da anni ormai, in un crescendo di paure e di timori, di ansia e di stress. Ma così fan tutti. E allora, via, di corsa, quasi sempre senza un attimo di tregua. Forse, proprio per questo, la sete di silenzio sta crescendo anche in Piemonte. Senza clamore, ma in modo costante.

I conventi di clausura sono ancora in crisi. Meno di qualche anno fa però. Resistono a ridosso delle abbazie le piccole comunità di frati di contemplazione: a Indritto di Coazze, a Boschi di Monastero Vasco, i benedettini a Novalesa di Susa, a Provonda di Giaveno. Le monache nella certosa di Mortera di Giaveno, a Riva di Pinerolo, le Carmelitane scalze a Mondovì, Testona e Valmadonna di Alessandria.

Ma mentre le persone che scelgono di vivere nel distacco assoluto dal mondo per sempre si contano col contagocce, crescono quelle che cercano almeno qualche volta all'anno una sosta nel silenzio: una «total immersion» in se stessi. Così il sabato e la domenica uomini d'ogni età, forse curiosi, forse davvero interessati, raggiungono monasteri e comunità di clausura. Vogliono capire che cosa vuol dire riscoprire il silenzio. «*Oggi* — dice un trappista — *con la vita inquieta che si vive in città, l'hobby del convento sta conquistando un numero sempre maggiore di appassionati. Siano i benvenuti, chi sa che qualcuno, dopo aver provato, non senta il desiderio di rimanere*». Non restano quasi mai, ma ritornano sempre più spesso.

E' un fenomeno che sta coinvolgendo soprattutto i giovani. I ragazzi, ma anche i trentenni tornano a pregare. Lo fanno a gruppi, discretamente, cercano il silenzio e sognano, almeno una volta all'anno, un weekend di tranquillità tutto da dedicare al loro perché. Chi può va a Taizé o a Lerins, altri si ritrovano ogni settimana in gruppi che crescono di anno in anno, altri lo fanno all'ombra di qualche parrocchia con l'assistenza di preti o religiosi.

Il fenomeno è in crescita e anche gli «eremi» sperduti tra valli e colline, sono meno soli d'un tempo. Diventano punti di riferimento. Per fuggiaschi? No, per gente che vuole riscoprire valori dimenticati: la preghiera, la ricerca dell'equilibrio personale, la costruzione di un cammino alla ricerca della maturità, la scoperta di tutte le potenzialità dell'uomo. Il tutto in piccole «oasi» quasi sempre immerse nel verde in angoli di Piemonte quasi incantati dove si può passeggiare discutendo o inseguendo gli zufoli dei merli o il canto di qualche uccello.

Per andare a Taizé partono da tutto il Piemonte, ma in particolare da Torino dove, nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, cresce da tempo un gruppo che ha scelto la preghiera. Vanno in Francia in auto, in treno, in moto, sul camper e con le tende. Hanno trent'anni. Studiano e lavorano e, in Piemonte, contano almeno tre grandi formazioni: a Pinerolo, ad Aosta, a Torino. Così, ad ogni fine settimana qualcuno varca la frontiera e s'incammina verso la cittadella della riflessione. In agosto, durante il periodo degli accordi internazionali, la fila che conduce alla bella cappella voluta da fratel Roger nel verde della Francia a due passi da Cluny.

Ma anche in Piemonte stanno lievitando i giovani che si incontrano esclusivamente per pregare.

Perché? «*Noi ci troviamo* — spiega Gianfranco, uno dei ragazzi della comunità di San Lorenzo — *ogni venerdì dell'anno perché tutti sentiamo fortissima l'esigenza del silenzio. Abbiamo cominciato cinque anni fa. Eravamo in quaranta, ora siamo oltre seicento. Ma non vogliamo essere considerati un gruppo. Siamo aperti a tutti e tra di noi c'è gente che arriva da esperienze anche molto diverse. Tra di noi ci sono ragazzi di famiglie benestanti, ma anche figli di operai, persone che già spendono parte del loro tempo con chi fatica*».

Che dire poi dei tanti giovani che ruotano attorno al Ser.mi.g. di Ernesto Olivero e a quelli che partecipano alle molte iniziative di parrocchie, diocesi o associazioni su pace, disarmo, libertà, diritti umani? E' un segnale che fa ben sperare sul futuro non solo della Chiesa, ma dell'uomo.

Servizi di
Gian Mario Ricciardi

ECONOMICI

La tariffa è di L. 6400 la riga. Rubrica 6 operai/impiegati L. 2300, tecnici L. 2700, dirigenti L. 3000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2300. Avvisi urgenti data fissa o neretto il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 2000 per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FINCOTEX S.p.A.

3 Aziende e negozi

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

CERCHIAMO

8 Rappresentanti

15 Autovetture

(continua)

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acque Marcia	445	Pacchetti	184
Alitalia	712	Perugina	4900
Alitalia p.	695	Perugina r.	2820
Allianz	8110	Pirelli spa	2819
Assitalia	7350	Pirelli r.	2871
Benetton	10690	Pirelli r. n.c.	1690
Binda De Med.	2140	Pol. Edit.	2950
Brioschi	690	Raggio Sole	2321
Buitoni	5900	Raggio Sole r. n.c.	2280
Buitoni r.	3645	Reina	—
Bulloni	2740	Reina r.	—
Cementir	2360	Riva Fin.	6900
Cir	5280	Saes	1890
Cir r.	5202	Saes r.	1010
Cir r. n.c.	3460	Selectar	4870
Comau	2615	Snia Bpd	2062
Editoriale	2995	Snia Bpd r.	1900
Eridania	2800	Snia Bpd r. n.c.	1665
Eridania r. n.c.	2290	Snia Fibre	1583
Ferruzzi	1130	Snia Tecnopol	3900
Ferruzzi r.	2410	Terme Acqui	1925
Fiat	8890	Tosi	14195
Finmar	1200	Tripcovich	7450
Finarte	2900	Tripcovich r.	3610
Fimpar	1040	**OSCILLAZIONI**	
Fimpar r.	690	[illegible]	17300
Fisac	1940	Gemina	1230
Ifi p.	10950	Generali	85600
Manuli	5310	Ital. Mo Fa	9200
Manuli r. n.c.	1738	Olivetti	9090
Mittel	3900	Ras	41100
Montedison	1652	Sai	—
Montedison r. n.c.	888		

Da oggi fino a martedì trasporti nella bufera

SCIOPERI, SI REPLICA...

IN ATTO UNA TRATTATIVA SEGRETA PER GLI AEREI

Aerei, treni, traghetti, banche, scuole: una girandola di scioperi

ROMA — Ancora scioperi. Oggi e domani tocca al trasporto aereo. Da domenica entreranno in agitazione i ferrovieri. Lunedì e martedì si fermeranno i pulman privati, compresi gli scuolabus. Mercoledì la Cisl ha proclamato per i bancari un'astensione dal lavoro. E da martedì a venerdì difficoltà anche per i traghetti. Continua anche il blocco degli scrutini nelle scuole. Siamo nel caos.

Le confederazioni sindacali sperano almeno di risolvere il contratto degli areoportuali. Per farlo si incontrano oggi in località segreta con Alitalia, Assoareoporti e Intersind. E proprio in queste ultime ore una notizia inattesa fa ben sperare: sarebbe stato superato superato lo scoglio riguardante la parte economica, forse la trattativa marcia verso il traguardo.

Intanto le compagnie straniere sono esasperate. La British Airways ricorda con una nota i disagi sofferti e i servizi comunque assicurati anche nei giorni di sciopero. Nonostante tutto ciò a Milano la Sea, la società che gestisce gli scali della Malpensa e di Linate, è talmente sicura di sé che ha deciso di presentarsi alle quotazioni in Borsa.

L'amara «commedia» dei trasporti italiani assume sempre più i connotati di una lunga.

Aerei. Ieri a Fiumicino sono stati dimezzati i servizi di consegna bagagli e di trasporto passeggeri agli areomobili. Alitalia e Ati hanno cancellato 69 voli. Oggi ne verranno annullati 60. Domani incroceranno le braccia i lavoratori della società «Aeroporti Roma». Così almeno la metà dei collegamenti da Roma saranno compromessi. Per scongiurare in extremis questo ennesimo danno Cgil, Cisl, Uil, rappresentate dai segretari confederali di categoria Veronese, Trucchi e Carlini, si incontrano stamane in segreto in un albergo con le controparti Alitalia, Intersind e Assoareoporti. Affronteranno ancora l'ostacolo costituito dal problema degli straordinari: potrebbero essere pattuiti incrementi o meno nell'aumento salariale. Poi procederanno a discutere sull'orario di lavoro e sulla durata del contratto. Ieri Lucio Carlini ha dichiarato che «le impressioni che si ricavano dalla ripresa della trattativa non sono negative. C'è la possibilità di superare quei vincoli che avevano fatto arenare il dialogo con le aziende. Certo vi sono altri problemi che intendiamo risolvere entro venerdì. Se non esauriremo l'intera materia dovremo ricordare ai ministri Formica e Mannino il loro compito di vigilanza sulla trattativa, essendo l'Alitalia un'azienda che in quanto a servizio pubblico, ha degli obblighi nei confronti della comunità».

Alla British Airways la pazienza è giunta al colmo. Carla Feola, capo ufficio stampa della compagnia britannica, osserva seccato che «un conto è essere costretti a subire cancellazioni e ritardi ed un altro è essere spinti anche quanto se ne potrebbe fare a meno». E ricorda che comunque, nonostante nessuno ne parli, «da quando hanno avuto inizio le agitazioni sindacali la maggior parte dei voli stranieri ha continuato ad essere effettuata». La precisazione suona come un'allerta per Alitalia e Ati.

Marciano però a gonfie vele gli affari della Sea, la società che gestisce gli scali di Linate e Malpensa. Da tre anni i suoi bilanci sono in attivo. Pensa quindi di accedere in borsa. Inoltre, in prospettiva del mercato unico del 1992, sta per investire 1233 miliardi al fine di potenziare lo scalo, in modo da poter accogliere 8 milioni di passeggeri e 200 mila tonnellate di merce all'anno.

Treni. Cgil-Cisl-Uil da domenica proclameranno una serie di scioperi. Prima a Palermo e a Reggio Calabria, dalle 21 di domenica alla stessa ora di lunedì. Con le stesse modalità toccherà a Roma e Torino domenica 20. Poi a Bologna il 23 e quindi di nuovo a Roma il 25.

Traghetti. I marittimi della Tirrenia ritarderanno le partenze di 11 ore e bloccheranno quelle per le isole minori.

Banche. Scioperi in atto in numerosi istituti di credito e in casse di risparmio per miglioríe nei contratti integrativi. Mercoledì sciopero nazionale dei confederati. La Cisl lo ha già proclamato.

r. e.

PININFARINA AL TRAGUARDO OGGI SI DECIDE LA NOMINA

ROMA — Oggi la giunta della Confindustria si riunisce per decidere chi sarà il candidato ufficiale alla presidenza della Confindustria da presentare all'assemblea nazionale degli imprenditori.

Sergio Pininfarina resta il candidato favorito. Chi otterrà la «nomination» della giunta dovrà presentarle il suo programma di lavoro. Se anch'esso sarà approvato la decisione passerà alla ratifica assembleare, che esprimerà il parere dei delegati di 204 associazioni industriali di base.

Semaforo verde, oggi, per Sergio Pininfarina

Chivasso

LANCIA SI VOTA AD APRILE

SETTIMO — *(p. g.)* Niente votazioni in marzo per il rinnovo del consiglio di fabbrica della Lancia di Chivasso, eletto l'ultima volta nel '78 e scaduto nell'81.

I quattromila lavoratori andranno alle urne quasi certamente l'ultima settimana di aprile. I tre sindacati sono ancora alle prese con la definizione delle «aree» che sostituiranno il concetto di «gruppo omogeneo» dal quale, secondo il vecchio ordinamento, erano tratti i delegati. Ancora qualche problema sussiste per la scelta dei candidati che verranno resi noti solo una decina di giorni prima della votazione per evitare interferenze o contromosse.

Queste elezioni sono giudicate molto importanti ed indicative degli umori degli operai e sicuramente il ricorso alle urne, dopo tanto tempo ed in condizioni così diverse, costituirà un banco di prova dello stato di salute delle organizzazioni sindacali che si presentano ai lavoratori in concorrenza fra loro.

Ad Alessandria

SCERIFFI ACCORDO FATTO

ALESSANDRIA (a. b.) — I circa 130 dipendenti dell'Istituto di vigilanza «Cittadini dell'ordine» hanno sottoscritto con la direzione provinciale l'accordo su organici, mezzi di servizio ecc. I sindacati confederali hanno siglato un'intesa con la direzione della «Esselunga spa» per le assunzioni nel nuovo supermercato della città.

La «Ingromatic» di Tortona, azienda che costruisce macchine per la produzione di viti, ha messo in cassa integrazione 15 operai ricorrendo alla rotazione degli stessi.

La Cgil ha concordato con l'istituto «Cittadini dell'ordine» l'assunzione di 7 nuove guardie giurate nonostante le aziende private di sorveglianza soffrano oggi la concorrenza dei sistemi automatizzati.

CEE, SLITTA LA RIFORMA DEL VINO

BRUXELLES — Slitterà alla prossima riunione del consiglio dei ministri dell'agricoltura dei «dodici», che si svolgerà a partire dal 28 marzo a Bruxelles, la decisione sulla riforma del mercato del vino nella Comunità. E' una riforma molto attesa da tutti i partner della Cee.

Oltre che sul vino, i ministri dovranno trovare, a fine marzo, una soluzione ad alcuni problemi minori nei settori dei cereali, delle oleaginose, della carne ovina e dell'applicazione delle misure per la cosiddetta «messa a riposo di superfici coltivate».

Come cambia l'imprenditorialità in agricoltura

FRA BUROCRAZIA E CHARDONNAY

Aziende modello, bio-tecnologie, nuovi problemi

TORINO — *«La burocrazia ci esaspera, i redditi agricoli diminuiscono, ma non ci spaventiamo, dobbiamo tener duro perché il futuro sarà nostro».* Questo il messaggio lanciato dai giovani della Coldiretti in occasione della recente assemblea regionale del movimento. Ma chi sono e cosa fanno questi esponenti della nuova agricoltura biotecnologica?

«Noi veniamo da Racconigi dove abbiamo deciso di continuare il lavoro dei nostri padri e dei nostri nonni. Ci piace il mestiere del contadino» raccontano senza angosce esistenziali Antonio Gai e Valerio Bellonio, entrambi di 21 anni. I loro avi avevano colonizzato, più di un secolo fa, le ampie praterie all'ombra delle montagne cuneesi. Ora tocca a loro conquistare nuovi spazi produttivi trasformando le aziende in imprese moderne e commercialmente redditizie. *«Sappiamo che cosa ci aspetta — aggiungono — ma crediamo anche che si possa ottenere di più e meglio da una mandria di bovini o da un campo di frumento, applicando certi ritrovati che la scienza ci offre. Ma questo non vuol dire allevare una bestia o far crescere una piantina in modo artificiale. Si tratta di saper coordinare meglio le energie e le conoscenze di cui disponiamo».*

I loro nonni andavano a cavallo, mietevano il grano a mano, pigiavano l'uva nei tini, con i piedi. Ora questo quadro oleografico e pittoresco è scomparso dalla loro vista. Le campagne piemontesi sono popolate di macchine e trattori che seminano, trebbiano, vendemmiano.

«Ci siamo adeguati. Del resto se non ci fossero le mungitrici automatiche, ad esempio, nelle nostre stalle, potremmo scordarci di fornire una produzione di latte adeguata alla richiesta» sostiene Franco Olivero, 23 anni, perito agrario di Borgaro Torinese. La sua è una delle tante «aziende modello» della piana torinese. Sono 30 ettari coltivati a grano e frumento.

«Se penso alla fatica che devono aver fatto i miei vecchi — sottolinea — allora mi che [illegible] voglia di mollare tutto. Ma oggi è diverso. La sfida al nuovo è stata lanciata. Perché l'agricoltura dovrebbe restare sempre la stessa, ferma ed immutabile?».

Un altro giovane coltivatore astigiano, Mario Barbarino, 28 anni, di Bruno, spiega: *«Coltivo, insieme a mio padre e mio fratello una cinquantina di ettari di vigneto. Un'enormità se si pensa al passato, quando tutte le operazioni nella vigna erano fatte a mano. Oggi 50 ettari sono ancora tanti, ma producendo bene e cercando di vendere adeguatamente il prodotto [illegible] si può guadagnare abbastanza».*

E Dante Bianco, viticoltore di Castagnole Lanze, figlio di un architetto albese, a 21 anni appena compiuti ha già fatto la sua scelta: *«Ho interrotto gli studi di geometra per lavorare a tempo pieno nella cascina che fu già di mio nonno. Ora coltivo una trentina di ettari di vigneto, barbera, dolcetto, chardonnay e grignolino. Ogni anno facciamo nuovi investimenti in azienda, con noi c'è anche un salariato agricolo. E' meraviglioso veder maturare l'uva e vinificarla, anche se costa tanta fatica. Qualche volta verrebbe pure voglia di smettere un po', soprattutto pensando che certi miei coetanei che fanno altri lavori guadagnano bene ed hanno molto più tempo libero. Ma non sempre si può avere tutto e poi la vita nei campi è mille volte meglio di una fabbrica o di un ufficio».*

Franco Ilarda

Dal vecchio trattore a tecnologie più sofisticate

I vini al «Bibe» di Genova

QUESTI «BIANCHI» MEGLIO DEI «ROSSI»

Si sta svolgendo in questi giorni presso i padiglioni della Fiera Internazionale di Genova la diciottesima edizione di Bibe-Interfood, la rassegna internazionale dei prodotti e dei servizi per l'alimentazione e le bevande riservata agli operatori della ristorazione e dei relativi settori. Nell'ambito della Fiera, che accoglie 815 espositori in rappresentanza di 28 Paesi, sono sorte, quest'anno iniziative di sicuro interesse, come ad esempio un Simposio sul rilancio nel mondo di un tipico prodotto mediterraneo quale l'olio d'oliva.

Ma la vera novità di questa diciottesima edizione si è rivelato il «Salone del debutto», ovvero lo spazio che si è voluto riservare alla presentazione e al confronto dei vini dell'ultima vendemmia che stanno giungendo a maturazione proprio in questo periodo.

L'iniziativa, patrocinata da un periodico di settore, pur essendo venuta alla luce in tempi molto brevi, ha ricevuto le adesioni di 176 case vinicole che presentano in degustazione 432 vini; i vini bianchi fanno la parte del leone ricoprendo il 60% dei vini esposti a questo salone, i rossi il 25%, mentre i rimanenti sono i rosati, gli spumanti ed i vini frizzanti.

Si tratta di un settore specializzato nel quale emergono, a ragion veduta, anche i vini piemontesi come il classico Barbera, il Cortese, il Dolcetto nelle sue più svariate produzioni, ed ancora il Grignolino, il Moscato ecc. «I vini — afferma la dottoressa Elisabetta Carcassi, addetta alle pubbliche relazioni della Fiera Internazionale di Genova —, trovano qui un nuovo ed originale strumento per la loro promozione ed un banco di prova aperto ad ogni etichetta, giacché si spazia dai vini più qualificati a denominazione di origine controllata fino ai vini da tavola di più semplice gusto».

La nuova iniziativa del Bibe-Interfood consente, dunque, agli operatori che vi sono più interessati di confrontare i vini dell'ultima vendemmia, poiché di questi 70 milioni di ettolitri, circa un terzo viene commercializzato nei primi mesi dell'anno.

Il Salone del debutto ha suscitato vasto interesse nel mondo vinicolo, rappresentando una novità assoluta per l'Italia, dove non erano ancora mai stati messi a confronto i vini di più recente produzione, e al tempo stesso un mezzo qualificato e professionale ai fini della promozione e del rilancio dei vini italiani, che continuano a dar prova della propria raffinatezza al palato dei degustatori esteri.

Gianni Stornello

Oggi dai Concessionari IBM i Personal System/2 IBM più potenti con il nuovo Sistema Operativo OS/2.

GGK

*Personal System/2 e Operating System/2 sono marchi della International Business Machines Corporation

Scusi, dieta o ritardo?

No, Concessionario IBM

I Personal System/2* IBM 60 e 80 esaltano le proprie potenzialità con il nuovo Sistema Operativo OS/2*: più velocità, maggiore facilità d'uso, ottimo rapporto prezzo/prestazioni. I Concessionari IBM vi aspettano oggi stesso per mostrarveli in azione, assicurando una consegna immediata ed un'assistenza qualificata. È un appuntamento che riguarda la vostra crescita, non perdete tempo.

Concessionari

PIEMONTE

Alessandria e provincia: BENNATI - Via Pavese, 53 - Novi Ligure - Tel. 0143.744302 • COMPUTER E SERVIZI - C.so Giovane Italia, 15/21 - Casale Monferrato - Tel. 0142.79147 • COMPUTER TEAM - Via A. Gramsci, 34 - Tel. 0131.445151 • DATA SERVICE - Via Paleologi, 12/14 - Casale Monferrato - Tel. 0142.70255 • FILEA SISTEMI - Via Trotti, 20 - Alessandria - Tel. 0131.51697 • INFORMATICA SERVICE - Via Ghilini, 10 - Alessandria - Tel. 0131.444555

Asti: HASTA DATI - Via S. Morando, 6/4 - Tel. 0141.216356

Cuneo e provincia: ALPITOUR INFORMATICA - Via Andenna, 6 - Cuneo - Tel. 0171.448400 • FARMALINE - Via Nazario Sauro, 78 - Fossano - Tel. 0172.6357171 • FILEA SISTEMI - Via Boraini, 3 - Mondovì - Tel. 0174.47156 • SISTEMI DUE - Via Giolitti, 26 - Cuneo - Tel. 0171.55475 • SISTEMI TRE - Via D. Calimberti, 3 - Alba - Tel. 0173.49871

Novara e provincia: ALCOR - Via Roma, 7 - Verbania-Intra - Tel. 0323.41083 • ASA - Rotonda M. D'Azeglio, 2-2/A - Novara - Tel. 0321.36641 • SPAZIO PERSONAL - Via per Arona, 15/A - Borgomanero - Tel. 0322.846081 • TEOREMA M3 - C.so Risorgimento, 353 - Novara - Tel. 0321.36014

Torino e provincia: ABA ELETTRONICA DI CARAMIA G. & L. - Via Fossati, 5/C - Torino - Tel. 011.332065 • ALDEBARAN - Strada Lanzo, 187 - Borgaro - Tel. 011.4704634 • AMPLIFON AMPLISYSTEM - Via S. Tommaso, 24 - Torino - Tel. 011.537091 • BELLUCCI - Via Papacino, 23 - Torino - Tel. 011.545086 • BIT INFORMATICA - Via V. Emanuele, 154 - Ciriè - Tel. 011.9205455 • CERUTTI MAURO DI CERUTTI & C. - C.so Torino, 234 - Pinerolo - Tel. 0121.70316 • DIVERSIFICATE VENCO - Corso G. Ferraris, 33 - Torino - Tel. 011.532419 • ECONOCOM DIFFUSIONE - C.so Vittorio Emanuele, 1 - Torino - Tel. 011.6504747 • ELABORA PERSONAL SYSTEMS - C.so Regina Margherita, 98 - Torino - Tel. 011.877601 • EUREX DI PONCHIA GIANFRANCO & C. - C.so Indipendenza, 5 - Rivarolo Canavese - Tel. 0124.27984 • IN.TE.S.A. - Via Servais, 125 - Torino - Tel. 011.715673 • INFOS - Strada San Luigi, 18 - Orbassano - Tel. 011.9011401 • INPUT COMPUTER STUDIO - Corso Einaudi, 8 - Torino - Tel. 011.595594 • INTER-REP - Via Orbetello, 98 - Torino - Tel. 011.2165901 • INTERSISTEMI - Via Onorato Vigliani, 55 - Torino - Tel. 011.6198222 • METRO PIEMONTE - Via P. Veronese, 232 - Torino - Tel. 011.2160161 • PAVESE INFORMATICA - Via P. Amedeo, 1 - Torino - Tel. 011.537013 • PROGRAMMA COMPUTERS - C.so Svizzera, 105 - Torino - Tel. 011.746421 • SISTEMI UNO - C.so Peschiera, 249 - Torino - Tel. 011.3358676 • SIX TAU - Via R. Luxemburg, 12/14 - Collegno - Tel. 011.711880 • SOFTEC COMPUTER - Via Juvarra, 24 - Torino - Tel. 011.535440

Vercelli e provincia: ANALOG - Via Dinolsotti, 18 - Vercelli - Tel. 0161.61105 • CENTRO SERVIZI INFORMATICA TEOREMA - Via Losana, 9 - Biella - Tel. 015.28625 • I.D.S. INF. DATA SYSTEM - Viale Varallo, 157 - Borgosesia - Tel. 0163.25327

VALDAOSTA

INFORMATIQUE DI EDDY OTTOZ E C. - L'Amerique, 26 - Quart - Tel. 0165.765223

Punti Vendita Collegati

PIEMONTE

INFORMATICA SERVICE VALENZA - Corso Garibaldi, 8 - Valenza (AL) - Tel. 0131.946543 • INFORMATICA SAS DI PIAZZA DANILO E C. - Piazza Ossi Mont., 8 - Domodossola (NO) - Tel. 0324.43178 • G.S.E. SISTEMI ELABORAZIONE DATI - Via degli Agostiniani, 1 - Madonna dell'Olmo (CN) - Tel. 0171.412266

elenco aggiornato al 4 febbraio 1988

IBM

ECONOMICI

PUNTOAUTO Concessionaria Volvo corso Ferrucci 105. Tel. 447.5654. Saab 9000 turbo 8/87 climatizzatore aut. Abs. Interno pelle perfetta vernice metallizzata. Unico proprietario.

PUNTOAUTO Concessionaria Volvo corso Ferrucci 105. Range Rover turbo diesel 87 4 porte accessoriatissima perfetta. Tel. 447.5654.

THEMA turbo diesel '88 grigio metallizzato accessoriata pochi km garanzia vendo Torino Simbol V. P.C. Boggio 58.

VASTO assortimento A112, Panda, Renault 5 garanzia vendo Torino Simbol via P.C. Boggio 58, tel. 335.6878.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI ampia camera tinello cucinino bagno libero in Torino possibilmente piano alto. Tel. 530.409.

ACQUISTASI solo privatamente camera tinello servizi massimo 30 anni. Tel. 530.722 negozio, tel. 819.7656 priv.

ACQUISTASI 1-2 vani anche da ristrutturare massimo terzo piano senza ascensore. Tel. 741.3125.

ACQUISTASI 2-3 camere tinello in stabile possibilmente recente pagamento immediato. Tel. 473.0118.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio libero in Torino soggiorno 2-3 camere servizi. Tel. 773.0171. Ore pasti.

CERCASI camera soggiorno cucina bagno libero in Torino. Telefonare 749.5867.

PENSIONATI acquistano 1 camera tinello bagno libero in Torino pagamento per contanti. Tel. 481.114.

VUOTO 2 camere cucina acquisto subito purché con servizio interno. Pagamento veloce. Telefonare 530.181.

19 Vendita alloggi

A.A.A. IMPRESA vende direttamente alloggi e negozi in corso Toscana 141 angolo c. Cincinnato. Mutuo relazioni.

AFFARE 519.894 libero ristrutturato via Saluzzo presso corso Vittorio salone 4 camere cucina biservizi mq 200.

AFFARE 537.431 libero S. Salvario via Donizetti camera cucina servizi L. 26 milioni 500 mila meno mutuo fondiario.

ALTO livello piazza Derna 215: 3/4 camere saloncino cucina servizi pronti subito da L. 117 milioni più mutuo, box ancora disponibili, negozi e magazzini varie metrature. Ufficio vendita in loco anche festivi. Tel. 519.977 - 205.0667.

A Pivrone centro vendesi casa su 2 piani 8 vani più servizi piano mansardabile cantina posto auto prezzo interessante. Tel. 011.380.810 - 383.295.

BARRIERA di Milano ingresso saloncino camera cucina bagno cantina permuta mutuo. Casamercatodue 752.688.

BARRIERA Milano ingresso 2 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo min. anticipo. Casamercatodue 752.688.

BUTTIGLIERA Alta alloggio mansardato in villa con giardino e posto auto 100 mq da completare vendesi L. 75 milioni. Tel. 344.900.

CASABIANCA, libero zona corso Unione camera tinello cucinino servizio L. 28 milioni relazioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008, libero signorile in palazzina 3 camere cucina servizi terrazzo mq 30 a Pianezza L. 115 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero zona c. Marconi alloggetto di camera cucina servizio L. 14 milioni totalmente relazioni.

CASABIANCA 531.310, libero ristrutturato zona Anagrafe 2 camere salotto cucina 2 servizi mansarda L. 58 milioni.

CASAMERCATO 506.833 Collegno corso Francia in stabile recente luminoso 2 camere tinello cucinino bagno.

CASAMERCATO 505.833 corso Dante adiacenze in stabile 25 anni libero camera tinello cucinino bagno 3 arie.

CASAMERCATO 505.833 Santa Rita libero in stabile signorile salone 4 camere cucina biservizi mq 200.

CASAMERCATO 582.319 Lingotto libero spazioso camera tinello cucinino bagno termo. Minimo anticipo.

CASAMERCATO 582.319 Mirafiori (via Burlasco) libero piano alto 2 camere cucina bagno veranda. Dilazioni.

CASAMERCATO 582.319 S. Paolo (via Luserna) libero completamente ristrutturato camera cucina bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO 856.470 via Alessandria Aurora recente ampio ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo 75%.

CASAMERCATO 856.470 via Pianezza Lucento ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo contanti.

CASAMERCATO 856.470 via Betti Castelle ampio ingresso 3 camere cucina bagno ottimo uso studio o abitazione.

CASAMERCATO 953.4491 libero Piossasco ottima casetta su 2 piani terrazzo abitabile garage, negozio, mutuo 75%.

CASAMERCATO 953.4491 liberi Villarbasse in villa nuovi appartamenti signorili di 140 mq giardino box auto mutui.

CASAMERCATO 953.4491 libero Orbassano in palazzina soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno box dilazioni.

CASAMERCATO 953.4491 libero Beinasco via Cremona ottimo 2 camere cucinotta abitabile bagno, 60 milioni, affare.

CASAMERCATO 953.4491 libero Venaria via Pasubio in villetta 2 camere tinello cucinino bagno giardino box.

CASTELLO del '700 originale d'epoca ripristinato 300 mq abitabili più terreno stupenda posizione collinare vero affare L. 300 milioni. Tel. 447.5465.

CERVARO zona vendiamo in palazzina liberty ristrutturata terreno ascensore mansarda 102 mq e piano rialzato mq 107, adatto studio. Amerio 502.398 - 506.202.

CORSO Erin 2° piano alloggio 4 camere servizi esterni ascensore L. 34 milioni dilazioni relazioni. Tel. 606.1310.

CORSO Brunelleschi luminoso ingresso camera cucina bagno cantina ristrutturato mutuo. Casamercatodue 752.688.

CORSO Giulio Cesare in case ristrutturate parti comuni alloggi liberi affittati da L. 30 milioni. Telefonare 0131.72.494.

CORSO Unione Sovietica camera tinello cucinino bagno cantina ascensore mutuo 75%. Casamercatodue 749.2980.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Giambone 2 camere cucina bagno L. 53 milioni dilazionabili.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario camera tinello servizi mq 56 più soffitta mq 58 L. 48 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario soggiorno camera cucinotta bagno termo autonomo 33 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.2874, via Foligno termo ascensore 2 camere tinello servizi. Occupato. L. 48 milioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero San Salvario signorile salone 2 camere cucina servizi. Tel. 390.505.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero via Mazzini 3 camere cucina servizi L. 88 milioni. Tel. 390.505.

IMPRESA vende direttamente alloggi in costruzione corso Regio Parco saloncino 1-2 camere cucina servizi mansarde negozi box iva 2%, mutui. Crimea 541.888.

LIBERO via Giachino 75/79 palazzo [illegible] riscaldamento [illegible] ingresso bagno L. 60 milioni, box auto, negozi e laboratori artigianali subito utilizzabili, 600 mila al mq. Telefonare 537.6856.

LIBERO via Cernaia 3: ottimo uso ufficio: ampio ingresso, 6 camere, saloncino, bagno, servizio. Tel. (P) 611.302.

MONCALIERI via R. Collegio liberi 2 alloggi camera cucina bagno L. 45 milioni ciascuno. Volendo blocco. Tel. 821.4782.

PARELLA ottimo stabile panoramico [illegible] cucinino bagno ripostiglio cantina. Casamercatodue 752.688.

PIAZZA Savoia 4, elegante palazzo Settecento ascensore, riscaldamento con impianti individuali, appartamenti liberi saloncino 2 camere letto, camera pranzo, cucina, ingresso 2 bagni, ufficio 3 camere ingresso bagno, bella mansarda, negozio angolare 7 vetrine con soprastanti 7 locali collegati da ampio salone interno. Visite sul posto.

PINO Torinese porzione di villa bifamiliare signorile recentissima con terreno e garage. Tel. 513.931.

RIVALTA nuova costruzione casa unifamiliare indipendente zona residenziale L. 220 milioni e mutuo. Tel. 399.749.

RIVOLI Cascine Vica libero recente 2 camere tinello cucinino servizi con ripostiglio soppalcato indipendente di mq 40 volendo box. Tel. 760.[illegible]

SABATELLI IMMOBILI vende libero vicino Largo Brescia: ingresso 2 camere cucina bagno L. 48 milioni possibile mutuo. Tel. 855.356.

S. PAOLO ingresso 2 camere ampio soggiorno angolo cottura bagno cantina. Facilitaz. Casamercatodue 752.688.

S. RITA v. Gradisca p. alto camera cucina bagno termo ascensore occupato, 38 milioni mutuo 80%. Serim 319.001.

TAIT 513.931 attico libero via De Sanctis ottimo panoramico ingresso-saloncino angolo cottura 2 camere terrazzo.

TAIT 513.931, libero precollina (corso Q. Sella) in palazzina salone camera cucina ingresso bagno box doppio.

VIA Toglietti 22, recente, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone. Mutuo. Telefonare (P) 611.302.

VIA Vittorsesso: ingresso, 1-2 camere, soggiorno, cucina, bagno, balconi da L. 30 milioni. Telefonare (P) 611.302.

VILLA BANTENA residenziale ottimamente rifinita 180 mq abitazione più 180 mq seminterrato con tavernetta e garage 2 auto, giardino mq 1900 circa. Falla & Bertinetto, tel. 741.2874.

336.7881 vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera nel centro residenziale Dega. Rivoli condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cantiere in via Gessiere tra corso Francia e la tangenziale. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità alloggi vuoti o arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel. 659.2560.

A.A.A. SOCIETA' cerca uso transitorio alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze. Tel. 533.914.

APPARTAMENTO cercasi in Torino contratto uso transitorio massime referenze lavoro e garanzia serietà. Tel. 537.257.

MEDICO residente Bologna cerca appartamento zona comoda centro massime referenze. Tel. 318.808.

PROFESSIONISTA non residente cerca in Torino appartamento per periodo di lavoro. Tel. 510.908.

STUDIO ricerca per clientela selezionata alloggio in affitto seconda casa. Telefonare 335.2868 - 335.8402.

TEE-VI 862.0107 ricerca uso foresteria liberi e/o parzialmente arredati salone 1-2-3 camere biservizi.

VILLA DI AFFITTO bi-trifamiliare ricerchiamo per importante cliente zona Trofarello, Revigliasco, Moncalieri, collina Torino. Falla & Bertinetto tel. 741.2874.

21 Offerte affitto

A.A. SOLFERINO piazza affittasi uffici liberi 100 metri quadrati. Telefonare 519.061.

A. AFFITTASI villa collinare vuota o arredata con salone 6 camere 3 bagni garage giardino. Tel. 332.407.

A. UFFICI 100 mq 4 vani più servizi al 1° piano zona silenziosa affitto. Telefonare 659.4646.

A. VUOTO Avigliana camera tinello cucinino bagno terrazzo box auto L. 370 mila contratto 2 anni. Tel. 650.9218.

A. ZONA S. Paolo affittasi in palazzina ufficio salone 3 vani ampio ingresso servizi. Tel. 250.889 - 537.445.

ABBIAMO via Roma signorilmente arredato soggiorno cucinino camera bagno cucina, solo referenziati. Tel. 659.2560.

ADIACENTE Motorizzazione ufficio adatto pratiche auto o simili 2 camere servizi prezzo interessante. T. 659.2560.

AFFITTASI alloggio ammobiliato composto da: camere letto, soggiorno e servizi in via Marconi 1, Collegno. Telefonare 011 015.963.

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato a referenziato esclusivamente pied-à-terre. Tel. 509.510.

AFFITTASI a prossimi sposi via D. Jolanda camera tinello cucinotta gabinetto L. 150 mila. Mobilificio 320.540.

AFFITTASI a prossimi sposi zona Chiesa della Salute camera tinello cucinino bagno. Mobilificio tel. 320.540.

AFFITTASI a referenziati pied-à-terre modernamente arredato massima riservatezza. Di Salvatore 587.183 - 587.885.

AFFITTASI c. Duca Abruzzi stessa casa uso ufficio 1° 3° 5° piano mq 70-100-170 L. 900-780-1 milione. Stabile con portineria e ascensore. Tel. 761.832.

AFFITTASI corso Palermo pied-à-terre arredato uso transitorio L. 350 mila mensili. Tel. Centro 749.3823.

AFFITTASI ufficio 4 vani e servizi corso Re Umberto. Telefonare 503.836 - 502.518.

AFFITTASI via Berbarous completamente ristrutturato 4 vani e servizio a non residenti o a uso ufficio. G.E.A. 510.939.

AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile prestigioso monolocale arredato referenze. Tel. 541.832.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili camera cucina termo bagno via Genova 172 casa d'epoca L. 150 mila. Tel. 319.5503.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera cucina bagno, L. 180 mila equo canone zona corso Casale. Telefonare 319.5503.

AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti camera cucina bagno. L. 150 mila equo canone via Genova 172. Telefonare 319.5503.

AFFITTO ufficio zona Centro mq 110 nuovo arredato, computer, telefoni, elegante 1° piano intercom 85.20.

AMMOBILIATI abbiamo appartamenti in Torino stessa casa varie dimensioni e prezzi. Tel. 757.264.

AVETTA affitta corso Vittorio ristrutturato alloggio uso ufficio di 5 vani e servizi. Tel. 532.199 - 532.288.

CENTRALE arredato mansardato ascensore camera soggiorno angolo cottura bagno, L. 420.000. Tel. 539.[illegible]

CENTRALI uffici arredati magazzini recapiti sedi legali parcheggio interno segreteria sale riunioni telex telefax videoteca w.p. Telefonare 55.811.

CENTRALI uffici arredati magazzini recapiti sedi legali parcheggio interno segreteria sale riunioni telefax videoteca W.P. tel. 55.811.

(continua)

Achille Occhetto

Bettino Craxi

Ciriaco De Mita

Giovanni Goria

A chi appartiene il fondatore del pci? «A noi», dicono i socialisti

«CARI BETTINO E COMPAGNI GIU' LE MANI DA GRAMSCI»

Mentre il pci decide di aprire gli archivi storici, Achille Occhetto risponde alle accuse dei socialisti su Togliatti e lo stalinismo. «Basta con il passato, guardiamo al domani»

ROMA — Il pci passa al contrattacco per difendere la propria storia e identità. Il vice segretario del pci, Achille Occhetto, in un'intera pagina di «Repubblica», di stamani, risponde alla «strumentale» polemica socialista sul caso Gramsci e sullo stalinismo italiano, chiedendosi quale sia l'obiettivo di «questa singolare campagna storiografica». E dalle pagine dell'Unità lo storico Paolo Spriano autore del libro «Gramsci in carcere e il partito» (scritto nel '77 e ampliato oggi) contesta l'affermazione del socialista Lagorio circa la presunta «autoadesione» di Gramsci al pci negli Anni Trenta. Incalzato e criticato dai socialisti sullo «stalinismo in Italia» (sarà anche il titolo del convegno promosso da Craxi per mercoledì prossimo), il vertice di Botteghe Oscure gioca d'anticipo «in risposta alle manipolazioni e ai falsi». Oggi annuncierà ufficialmente l'apertura dei propri archivi relativi agli anni che vanno dal 1944 al '58 dando così un seguito concreto a una decisione in realtà già presa nell'84 e ribadita nell'86.

Gli storici potranno così prendere visione di documenti scottanti, compresi quelli relativi all'organizzazione interna e i rapporti con l'estero e, previa autorizzazione del partito, anche quelli degli anni 1958-1962, quindi fino alle prime divergenze con Mosca. Ma, soprattutto, come sottolinea Spriano, ricostruire la veridicità su Gramsci. «Gli archivi possono sempre riservare delle sorprese. E staremo a vedere. Quello che sappiamo per certo è questo: Gramsci fu condannato nel 1928 a 20 anni di carcere come uno dei capi del pci. Dopo la condanna non fece più alcuna dichiarazione politica scritta».

Secondo Spriano, Lagorio sarebbe incorso in un «autoinfortunio» perché, come è noto agli studiosi, Gramsci è schedato nell'Archivio di Stato come oppositore del fascismo. La prima volta è schedato nel 1919 come «socialista ufficiale», dizione copiata anche dopo il 1921 in schede della prefettura di Roma e Torino. Evidentemente, afferma Spriano, i burocrati ignoravano la nascita del partito comunista perché quando Gramsci sarà trasferito più tardi nella clinica di Formia, nel febbraio del '35, è precisato «comunista detenuto politico».

Achille Occhetto ricorda a sua volta ai socialisti che «il passato è già sepolto» e li invita a guardare ai problemi del presente. Secondo il delfino di Natta, offuscare il ruolo dei partiti di Togliatti e di Nenni significa addirittura restituire alla dc una centralità nella vita dello stato democratico, «una restaurazione che si fonderebbe su una gigantesca mistificazione della storia del nostro Paese, della funzione [illegible] in Italia della sinistra, dei partiti di democrazia laica, assieme alle componenti più avanzate del cattolicesimo interno ed esterno alla dc».

Perché questo processo a Togliatti? Occhetto non mette in dubbio il rapporto di Togliatti con lo stalinismo, come non nasconde che la Rivoluzione d'Ottobre «non è più un modello», ma mette in guardia i socialisti a non insistere nel disegno pericoloso di sradicare il pci dalla sua identità storica: «e come se — scrive Occhetto — appena eletto Giovanni XXIII, invece di assecondare la sua svolta, avessimo chiesto beatificazioni e abiure».

r. i.

Un articolo sulla pubblicazione sovietica

E L'AGENZIA «NOVOSTI» DIFENDE TOGLIATTI

ROMA — Per ristabilire la verità storica è necessaria la massima obiettività e per quanto amara sia la verità legata alla denuncia del culto della personalità di Stalin l'URSS intende andare fino in fondo. «Ma cosa ha a che fare con l'obiettività la deliberata intenzione di determinate forze in Occidente di coinvolgere nei processi politici degli anni '30 una serie di personalità straniere che allora svolgevano un ruolo importante nel movimento operaio internazionale?».

L'interrogativo se lo pone la «Novosti», intervenendo nelle polemiche italiane su presunte «complicità» di Togliatti nel processo Bukharin, prendendosela con chi «ha tentato di gettare ombra» sulla sua memoria.

Nel pomeriggio di ieri un breve colloquio con Cossiga

DA LUNEDI' SARA' CRISI INCERTI GLI SBOCCHI

Si va a quel chiarimento nella maggioranza di cui si parla da mesi. De Mita chiede ai socialisti un «governo forte». Il futuro di Goria

ROMA — Domani la Camera approverà definitivamente la Finanziaria, l'atto che chiude quell'«orizzonte politico limitato» per cui Goria era stato rinviato al Parlamento. Ormai il governo Goria ha i giorni contati. Per lunedì è annunciata l'apertura di una crisi dagli sbocchi incerti. Il presidente del Consiglio in un breve incontro con il Presidente della Repubblica ha concordato tempi e modi della sua uscita da Palazzo Chigi. Urge ormai quel chiarimento nella maggioranza di cui si parla da mesi.

La dc, che dovrebbe riunirsi al più tardi sabato mattina, discuterà il dopo-Goria, la proposta politica sulla quale rilanciare l'alleanza. Sembra certa l'investitura della dc di Ciriaco De Mita, ma se questa candidatura creasse problemi, lo scudo crociato sarebbe già pronto a puntare su Giulio Andreotti che può contare tra l'altro sui favori di Cl.

La dc, come spiega il *Popolo*, non chiederà «*patti di ferro o garanzie obbligazionarie*» sapendo che i governi non nascono da «*clausole contrattuali rigide, da costruzioni giuridiche*», ma da «*impegni di buon governo sostenuti da comuni convinzioni e da lealtà e da reciproca affidabilità*». Ai socialisti, in particolare, la dc ricorda che «*quando si vogliono affrontare i problemi prioritari le condizioni politiche fanno tutt'uno con le indicazioni programmatiche*»; e ancora: «*la buona qualità di un'alleanza si misura sulle intese e le soluzioni che si trovano ai problemi del Paese*».

Ma per ora i socialisti sono particolarmente silenziosi e non mostrano di avere fretta. La tattica di Craxi sembra chiara: non prendere alcuna iniziativa, lasciare Goria al suo posto il più a lungo possibile in una situazione di invivibilità politica, obbligando così una dc sempre più nervosa ad assumersi in prima persona la responsabilità della crisi. Tuttavia le vere intenzioni di Craxi non le conosce nessuno. E' probabile, dicono gli osservatori, che il leader socialista intenda accontentarsi di affossare l'ipotesi demitiana del «patto di ferro», accettando De Mita come presidente del Consiglio: solo da quel momento comincerebbe a far fuoco.

ORA I TRE EX MINISTRI DEVONO DIFENDERSI ANCHE DALL'ACCUSA DI CORRUZIONE

ROMA — La commissione Inquirente ha deciso ieri all'unanimita' di inviare tre comunicazioni giudiziarie agli ex ministri Franco Nicolazzi (psdi), Clelio Darida (dc) e Vittorino Colombo (dc). I parlamentari, coinvolti nello scandalo delle «carceri d'oro», devono ora difendersi dall'accusa di corruzione aggravata, un reato che prevede una pena fino a cinque anni di reclusione. Ieri, il presidente dell'inquirente, il liberale Egidio Sterpa, ha affermato che i commissari hanno cercato di «*evitare con grande cura ogni conflitto con la magistratura ordinaria*». Così hanno stabilito di ascoltare, al più presto possibile, una serie di persone, alcune in veste di imputati per reati connessi, come De Mico e Rocco Trane.

Entro marzo sarà discussa in Senato

LEGGE SULLA VIOLENZA SESSUALE PROTESTANO LE PARLAMENTARI

«Basta con le violenze!»

ROMA — L'aula di Palazzo Madama esaminerà entro la fine di marzo il disegno di legge che reca norme contro la violenza sessuale. La commissione Giustizia ha cominciato la discussione generale sulla proposta di legge presentata da dieci senatrici (pci, psdi, psi e la democristiana Maria Fida Moro) ascoltando la relazione del senatore socialista Giorgio Casoli il quale ha espresso un giudizio positivo sui contenuti del ddl. La prima firmataria della proposta di legge, la senatrice comunista Ersilia Salvato, ha informato di essere riuscita, in sede di commissione, a invertire l'ordine del giorno dei lavori che prevedeva il ddl in questione all'ultimo posto. «*La nostra protesta in commissione, accolta anche dal senatore democristiano Marcello Gallo* — ha spiegato la Salvato — *è stata recepita e quindi si è cominciata subito la discussione generale che continuerà la prossima settimana*».

Secondo la parlamentare del pci, rispetto alla scorsa legislatura, quando il ddl incominciò l'iter in Parlamento per essere poi interrotto, questa volta «*c'è molta più disponibilità ad affrontare e a portare a conclusione la proposta*».

Il disegno di legge tratta in particolare i diritti contro la libertà personale e quindi il reato contro la persona; inoltre unifica i reati di violenza carnale e gli atti di libidine violenta prevedendo la reclusione da due a otto anni; prevede anche aggravanti specifiche di pena se il fatto è commesso su persona minore di 18 anni. Chiunque partecipi a un fatto di violenza sessuale di gruppo è punito con la reclusione da 4 a 12 anni, mentre è prevista la reclusione da due a otto anni per il reato di sequestro di persona a scopo di violenza sessuale. La legge stabilisce la procedibilità d' ufficio e non più a querela di parte. Permette la partecipazione al processo di associazioni o movimenti delle donne. Prevede il rito direttissimo e il processo a porte aperte.

La relazione sul disegno di legge alla Camera

COMINCIA IL CAMMINO DELLA LIRA PESANTE IL PALAZZO ASSICURA: TUTTO PIU' FACILE

La lira nuova cancellerà tanti zeri dalle banconote

ROMA — Primi passi alla Camera del disegno di legge del governo per l'istituzione della «lira nuova». Il relatore in commissione Bilancio Nino Carrus (dc) ha precisato che «*non si tratta di una riforma monetaria, né di una legge tesa a procurare effetti di miglioramento psicologico. L'intenzione, invece, è quella di ricostituire un'unità monetaria che a tutt'oggi non esiste, facilitare le scritture contabili che a livello nazionale viaggiano sull'ordine delle 15 cifre, agevolare i rapporti di cambio e collocare la nostra valuta in posizione intermedia rispetto alle grandi valute commerciali, la sterlina, il dollaro, il marco e i franchi svizzero e francese*». Carrus ha precisato che la riforma ha «*una valenza puramente tecnica come avvenuto in tutti i Paesi in cui i segni monetari fossero scesi sotto il valore reale*»: così in Francia dopo la guerra, in Jugoslavia negli Anni Sessanta, in Israele, Brasile, Argentina dopo il '73.

Il relatore ha precisato che «*non ci saranno problemi di realizzazione né nella circolazione dei nuovi biglietti e delle nuove monete che si affiancheranno a quelli del vecchio tipo. Il momento delicato sarà quello del cambio contabile, quando tutte le scritture dovranno essere fatte in lire nuove*». Ciò avverrà con un decreto del presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro che, a giudizio del relatore, dovrebbe seguire di circa due anni l'entrata in vigore della legge.

Carrus ha quindi proposto (e la commissione si è detta d'accordo) di «*incardinare*» la riforma della lira nuova alla proposta di legge (primo firmatario il dc Fracanzani) sul riconoscimento dell'Ecu come unità monetaria. «*Si tratta* — ha detto — *di una riforma indispensabile in vista della costituzione della Banca Europea di emissione che ha già l'accordo dei governi di Francia, Germania e Italia e il consenso dell'opinione pubblica della Gran Bretagna*».

C'E' IL COMPROMESSO E VA TUTTO BENE

(segue dalla 1ª pagina)

riconoscono buone capacità di «mediatore») preferisce invece non soffermarsi.

Chi si pronuncia è invece Giuseppe Bisello, segretario psi: «*I rapporti tra le forze di maggioranza sono sulle cose da fare e si stanno svolgendo in modo serio e costruttivo*».

Dice ancora Bisello: «*Questa maggioranza è, pur nella distinzione dei ruoli, aperta al confronto con tutte le forze politiche, in particolare nel Consiglio comunale il contributo di idee e proposte delle opposizioni può contribuire ad innalzare il livello del confronto e della politica e, dopo gli anni passati, di questo c'è davvero bisogno*».

Nelle sedute di Consiglio svoltesi finora, in effetti, si sono registrati momenti di buon approfondimento politico; pci e psdi, inoltre, hanno scelto la strada di quella che definiscono «*opposizione costruttiva*», soprattutto attraverso le interpellanze.

La «coabitazione» tra dc e pci al Comune ha avuto un effetto diretto sugli altri enti locali; così anche all'Usl 76 è stato eletto il nuovo vertice a tre. La scelta di ribaltare dal Comune di Casale all'Usl la maggioranza dc, pci, pri ha però creato qualche imbarazzo nell'assemblea generale dell'ente (ma viene convocata poche volte l'anno), dove sono presenti tutti i Comuni monferrini: a votare per il comitato di gestione dc e pci, c'erano infatti, per esempio, anche i comunisti ed i democristiani di Trino, che nel loro Comune sono su posizioni contrapposte.

Dopo il suo insediamento, ora in città ci si chiede se la «inedita» alleanza politica casalese durerà. Tutto, a sentire i protagonisti della vita politica monferrina, lascia presupporre di sì.

«*E' una maggioranza nata per arrivare alla scadenza naturale del mandato amministrativo e contiamo proprio di mantenere l'impegno*», si commenta negli ambienti dc, pci e pri.

Tutti contenti, almeno per ora. Ad eccezione delle opposizioni, naturalmente.

Mario Facciolo

ECONOMICI

21 Offerte affitto

CENTRO CASA 513.831 affitta adiacenze corso Francia via Principi d'Acaja ufficio 3 vani ingresso bagno L. 500 mila.

CENTRO CASA 513.831 affitta prestigioso pied-à-terre arredamento nuovo e posto auto in palazzina zona Crocetta.

CENTRO CASA 513.831 affitta uso laboratorio od ufficio 3 vani e servizi adiacente piazza Solferino. L. 500 mila.

CENTRO CASA 513.831 affitta uso ufficio 5 vani ingresso doppi servizi in via Arsenale L. 800 mila mensili.

CENTRO CASA 513.831 affitta via Filadelfia piano rialzato 3 vani e servizi, altro 2° piano 2 camere tinello cucinino bagno uso ufficio o foresteria.

CENTRO uffici arredati centrale parcheggio interno segreteria sale riunioni telex telefax archivio e.p. magazzini recapiti sedi legali. Tel. 558.11.

CENTRO uffici arredati centrale parcheggio interno segreteria sale riunioni telex telefax archivio W.P. magazzini recapiti sedi legali. Tel. 55.611.

CORSO Casale non residenti arredato 3 camere cucina servizi L. 800 mila mensili. [illegible] Ca 660.1953

CORSO G. Ferraris affitto ufficio salone quadruplo 6 vani 2 ampi ingressi doppi servizi. Tel. 369.183.

CORSO M. d'Azeglio (Molinette) vuoto signorile salone 3 vani cucina 2 bagni cantina L. 900 mila. Tel. 844.793.

CORSO Palestro vicinanze affitto ufficio 6 ampi vani ingresso doppi servizi. Tel. 306.754.

CORSO Rosselli ufficio piano rialzato 4 vani servizi e referenziati affittasi. Green House 501.627.

CORSO Vittorio angolo corso Racconigi affittasi arredato uso transitorio 3 camere cucina bagno. Telefonare 831.061.

CORSO Vittorio ufficio prestigioso in stabile d'epoca mq 250 perfettamente ristrutturato composto da: ingresso 3 saloni, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio. Telefonare 011.557.5305.

GRIMALDI affittasi ufficio via Giobbe angolo corso Stati Uniti 5 vani e servizi L. 800 mila mensili. Tel. 505.817.

LUNGOPO' affittasi soggiorno 2 camere bagno splendida vista sul Po, solo foresteria. Telefonare 538.952.

MARE' affitta piazza Carducci uso ufficio stessa casa mq 180 più 180 1° e 2° piano volendo abbinabili. Tel. 383.139.

PALAZZINA
d'epoca ristrutturata mq 700 in zona centrale quale sede di rappresentanza trattative riservate. Tel. 597.180.

PIAZZA Bodoni vuoto prestigioso 2 ingressi salone 4 vani studio cucina 2 bagni L. 3 milioni mese. Tel. 544.793.

PIED-À-TERRE scelti e rifiniti arredati stessa casa a minimo 30anni L. 290-300 mila uso salvano. Tel. 081.736.

PRESSI corso Potenza vuoto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo L. 430 mila. Tel. 944.793.

SIGNORILE arredato bene casa nuova corso Peschiera salone camera cucina servizi L. 650 mila. Bilino Casa 383.129.

S. SALVARIO stessa casa vuoti di sala 2-5 camere cucina bservizi solo foresteria o studio/abitazioni. Tel. 504.113.

TRE-VI 660.0107 - 660.0104 affitta Crocetta in stabile signorile ufficio 3 vani disponibile fine marzo.

UFFICIO corso Peschiera 4 vani servizi 4 linee ricerca automatica affittasi rilevando arredi. Tel. 590.909.

USAV 747.729 affitta corso Matteotti lato ufficio 7 vani servizi mq 160 piano 3° ascensore primaria.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi o piccoli per città e tutta Italia. Deposito [illegible] elevatore esterno. Tel. 348.777 347.2144 Valsania.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO [illegible] 150.000 [illegible] 170.000 posa tappezzeria. 25 mila infissi. Telefonare ore pasti 605.8779.

36 Nautica

BI-MAR NAUTICA Concessionaria motori marini, canotti pneumatici, motoscafi delle migliori marche. Novità. Pagamento senza cambiali senza anticipo senza interessi. Bi-Mar Collegno (To) 415.6060 aperto anche domenica 28/2 e 6/3.

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN e caravan usati delle migliori marche Arca, Hymermobyl, VB, Hobby, Tabbert, Fendt, CI, Rimor, Lander, Adria, Westfalia, Laverda, Laika, Pilote, Esterel, da Grosso Vacanze Genola (Cn). Tel. 0172 68.850 - 68.290.

BORGIO Verezzi vendesi o affittasi piazzola a 3 km dal mare. Tel. 019 610.807 ore ufficio.

VIESTE Gargano 300 mt mare, vendo piazzola mq 80 L. 8 milioni dilazion. o affitto modica spesa. Tel. 011 397.290.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. SETTIMO villa bifamiliare indipendente con terreno L. 70 milioni in contanti più mutuo. Immogest 836.308.

A.A. 23.000.000 Valdellatore rustico da riattare 4 vani servizi cortile, buona posizione. Comprocasa, tel. 771.1409.

A. VENDESI
Alassio Cariate Andora Ospedaletti Pietra S. Stefano 1/2/3 vani in villini pronti e in costruzione da L. 40 milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel. 011 280.301. Torino.

A Carmagnola alloggio libero soggiorno camera cucina bagno L. 52 milioni. Tel. 0121 76.058.

A Caluna Torinese in villa d'epoca totalmente ristrutturata bilocali, terreno indipendenti. Iva 2%, mutuo. Telefonare 0121 72.494.

ACQUISTO cascina o rustico con terreno nella cintura di Torino, possibilmente abitabile, adatto prima casa. Pagamento contanti. Telefonare 544.314.

ACQUISTO per contanti se occasione casa o rustico indipendente con terreno nel 50 km da Torino. Tel. 532.404.

ALASSIO Agenzia Roma, telefono 0182 450.420, zona bagni Lido, [illegible] 2 camere servizi L. 180 milioni.

ALASSIO attico ristrutturato nuovo centralissimo 70 mt mare 2 camere tinello living servizio balcone veranda L. 180 milioni. Tel. 0182 420.41.

ALTA Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari riscaldamento autonomo tetto in pietra giardino da L. 50 milioni con 6 posti letto. Tel. 011 660.110.

ANDORA occasione posizione centrale 400 mt mare 2 camere cucina servizi termoautonomo solo L. 40 milioni più L. 47 milioni mutuabili. Tel. 0182 540.036.

ANDORA zona residenziale vista mare, bilocale indipendente, arredato nuovo, posto auto L. 88 milioni. Adrianus Megranini 0182 498.014.

A Santuario Vicoforte vendiamo eleganti piccolissimi villini con giardino a 100 mt dal negozio. Tel. 010 540 134.

ATTENZIONE stupenda vista lago vendiamo appartamenti da personalizzare da 18 milioni totali. 035 232.222.

AVETTA vende a Revello località Castello casa di 2 alloggi con 7000 mq di terreno prezzo affare. Tel. 532.192.

AVETTA [illegible] Odalengo Grande villa 600 mq ottima esposizione 10 giornate di terreno circostante. Tel. 532.192.

AVETTA vende Sestriere monolocale arredato ottima posizione vista campi sci posto auto. Tel. 532.192 - 532.550.

A 35 km da Torino verso Pinerolo stupendo casolare con mq 14.000 terreno. Telefonare 0121 78.558.

BARDONECCHIA pineta [illegible] 2 camere cucina doppi servizi box auto affare. Tel. B.I.T. 081.2001.

BARGE casa bifamiliare indipendente abitabile da terrazza di mq 13 mila L. 67 milioni. Tel. 0175 369.23.

BARGE stupenda posizione [illegible] di 6 vani fienili tettoia terreno L. 27 milioni. Tel. 0175 343.248.

BORDIGHERA impresa vende mono bilocali impianto autonomo box piena mutuo Iva 2%. Tel. 0184 54.444 - 66.140.

BORGHETTO S. Spirito altare 300 mt mare avendiamo soggiorno cucinotta servizi terrazzino L. 25 milioni e L. 350 mila mensili. Tel. 0182 543.035.

BRICHERASIO [illegible] 10 stanze locali vari tettoie trebbia e vigne mq 18 mila [illegible] immobili tel. 009.0214.

BRICHERASIO impresa vende villa recente costruzione, ogni comfort, anche bifamiliare giardino recintato box tavernetta taverna. Tel. 0182 970.077.

(continua)

L'albergo di Milano a Charles Forte

IL LORD DI FROSINONE HA COMPRATO IL GALLIA

MILANO — E' scoppiata una «bomba» nel campo alberghiero milanese ed è veramente una bomba di portata internazionale: Lord Charles Forte, l'anglo-italiano proprietario di un impero della «reception» (ottocento alberghi in tutto il mondo, un totale di 73 mila camere con 60 mila dipendenti), ha comprato l'Excelsior Gallia, il favoloso albergo a fianco della Stazione Centrale. A dire il vero, per ora, ne ha acquistato solo la metà, ma si tratta della quota di maggioranza (il 50,4 per cento) e la [illegible] il insignificante.

A vendere è stata la famiglia Alliata, cioè gli eredi dell'avvocato Aldo Alliata, che sin dalla costruzione dell'hotel, era in società con Carlo Gallia, il creatore di quello che è uno dei più noti alberghi italiani (a lungo, negli Anni 60 e 70, i suoi saloni hanno ospitato le trattative del calciomercato).

Per il prezzo di vendita si parla di decine di miliardi, e non a caso: la valutazione di una camera di un grande albergo va dai 160 ai 300 milioni di lire e il Gallia ne ha 270. I proprietari dell'altra metà dell'albergo — la famiglia Gallia, formata dai figli del fondatore — hanno appreso la notizia a cose fatte, e quindi con una buona dose di sorpresa. Non sembra, però, che siano disposti a cedere, a loro volta, la propria quota.

Variegate anche le reazioni degli operatori alberghieri milanesi: c'è chi sostiene che il Gallia «poteva benissimo continuare ad essere gestito da un'impresa italiana»; e chi invece osserva che l'operazione può giovare all'albergo sul piano dei collegamenti internazionali. Si fa, in proposito, l'esempio dell'italiana Ciga, che sta inserendosi con autorità in terra di Spagna, di Francia e Austria.

In ogni modo, al Gallia sono già all'opera due funzionari del nuovo comproprietario, Charles Forte, che è non soltanto l'italiano più ricco d'Inghilterra, ma anche l'unico che è stato insignito del titolo di «baronetto a vita». Uno dei suoi emissari, mister T.H. Pratt, sta occupandosi in questi giorni della verifica e del controllo dell'amministrazione del grande albergo; l'altro, proveniente dal Charles Forte Village di Santa Margherita di Pula (Sardegna), ha funzioni ispettive.

L'Excelsior Gallia è idealmente fratello della Stazione Centrale, anche se nacque alcuni anni prima di lei. L'idea di Carlo Gallia — proprietario negli Anni Venti dell'Hotel du Nord, vicino alla vecchia Stazione Centrale di piazza della Repubblica — era di costruire un albergo accanto alla nuova stazione progettata dall'architetto Achille Stacchini.

Il monumentale edificio fu ultimato nel 1925, ma per la sua apertura si dovette attendere l'inaugurazione della Centrale avvenuta sei anni dopo. Durante la guerra fu sede prima del comando nazista e poi di quello alleato, ha ospitato artisti, principi e politici di tutto il mondo. Al Gallia (prima del trasferimento all'Hilton e poi alla Lega Calcio) sono stati conclusi alcuni degli affari più clamorosi della campagna acquisti del calcio italiano: Sivori e Altafini al Napoli, Boninsegna all'Inter, ecc. Qui la Juventus diede la «caccia», ma sempre invano, al bomber del Cagliari e della Nazionale Gigi Riva. Ora è finito nell'impero di un ciociaro che nel 1919 partì da Casalattico (Frosinone) alla conquista dell'Inghilterra delle camere a pagamento.

SI STUDIA LA ROMA DEL FUTURO

ROMA — Urbanisti di fama mondiale sono riuniti a Roma per discutere, nell'anniversario della morte del grande architetto Le Corbusier, i problemi della gestione politica del territorio, nel tentativo di individuare, tra l'altro, i possibili rimedi ai mali che affliggono il centro storico della capitale italiana. Al convegno è presente, tra gli altri, l'architetto giapponese Kenzo Tange, artefice del riassetto urbanistico di Tokyo, il quale ha svolto una sua relazione su *«L'eredità e le esperienze nella progettazione delle città d'oggi»*. Stamane, dopo l'inaugurazione della mostra dedicata a Le Corbusier che resterà aperta fino al 25 marzo nell'ex convento delle carmelitane scalze in via Crispi, si è avviata una tavola rotonda per cercare di individuare possibili soluzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del centro storico di Roma.

Il commissario di governo lo giudica «abusivo»

PALATRUSSARDI E' DA ABBATTERE

[illegible]

Milano. L'ormai celebre «Palatrussardi» sorto ai piedi delle collinette dovrà essere demolito

MILANO — Il Palatrussardi, fino a prova contraria, deve essere considerato abusivo e non suscettibile di condono edilizio. La vicenda [illegible] portando il [illegible] prestigiosa, nuova [illegible] per [illegible] di concerti, manifestazioni sportive e di massa, verso un destino di demolizione obbligatoria, è cominciata alcuni anni orsono, con un ricorso promosso dalla Casa di Nazareth, la quale ha sede in via Salerio (nelle vicinanze del Palatrussardi).

La battaglia delle carte, che ha visto protagonista in prima linea l'amministrazione municipale [illegible] polemiche in Consiglio comunale), è giunta ora a un punto cruciale. Il Comune [illegible] ottenuto dalla Regione, per varare la costruzione del Palatrussardi, una concessione in deroga al piano regolatore e [illegible] strumenti urbanistici connessi, [illegible] si sa, gli atti della Regione sono sottoposti al [illegible] di legittimità del commissario di governo. Si riunisce una commissione apposita e il presidente di tale commissione è lo [illegible] commissario di governo: attualmente il prefetto [illegible] De Gennaro.

La commissione ha studiato a fondo la questione, [illegible] imperniata sull'articolo [illegible] legge di condono edilizio. Questo articolo consente il condono quando è stato costruito senza concessione o [illegible] autorizzazione, ma l'opera eseguita [illegible] que [illegible] conforme agli strumenti urbanistici e di attuazione approvati. Anzi, aggiunge [illegible] non vi deve neppure [illegible] con gli strumenti urbanistici adottati, [illegible] al momento della realizzazione dell'opera, sia al momento della presentazione della domanda.

La stessa ripartizione all'edilizia privata del Comune, in [illegible] circolare [illegible] tempo per spiegare ai cittadini le norme della legge di condono, aggiunge per conto suo che, oltre agli obblighi predetti, era ed è da ritenersi che «debbano comunque essere rispettate anche le altre norme legislative e regolamentari attinenti alla materia edilizia».

Ciò che è valido per i privati cittadini, è ancor più valido, in un certo senso, per gli enti pubblici, in particolari i Comuni. [illegible] presieduta dal commissario governativo di palazzo Monforte non ha potuto fare a [illegible] di rilevare che il Palatrussardi [illegible] degli strumenti [illegible] approvati ed è pertanto da [illegible] abusivo.

A questo punto, a chi ha costruito abusivamente resta ancora aperta la strada del ricorso al tribunale amministrativo regionale e in seconda istanza al Consiglio di Stato. E la vicenda entrerà in una seconda fase, risolutiva.

c. L.

[illegible]

CUNEO — (g. d. m.) Un maggiore controllo nella concessione di autorizzazioni al prelievo di materiale dall'alveo dei fiumi è stata richiesta dal deputato della Coldiretti [illegible] Giovanna Tealdi in una interrogazione rivolta al ministro dei Lavori [illegible] De [illegible]. Nel suo intervento il parlamentare [illegible] lamenta come spesso, per abusi perpetrati da imprese che estraggono [illegible] e ghiaia, [illegible] danneggiate in modo irreparabile prese d'acqua per uso irriguo.

Il parlamentare, in particolare, fa riferimento ai disagi che vengono registrati lungo il fiume Stura, nel tratto da Borgo San Dalmazzo a Cherasco, e cita le proteste vibrate e giustificate da parte degli utenti, e la totale assenza di interventi, nonostante la presentazione di denunce documentate. Di qui, dunque, l'invito al ministero a verificare i criteri seguiti [illegible] autorizzazioni al prelievo del materiale inerte e, soprattutto, a effettuare adeguati controlli per accertare che non si verifichino abusi.

Imperia vuole risolvere i problemi del borgo

UN PROGETTO PER PORTO MAURIZIO TRAFFICO, PARCHEGGI E [illegible]

IMPERIA — Imperia, la città creata con decreto da Mussolini oltre sessanta anni fa, [illegible] ha ancora digerito dal punto di vista urbanistico il fatto di essere stata costituita fondendo assieme ben undici Comuni preesistenti, fra i quali i due principali erano Oneglia e Porto Maurizio. Da allora, mentre il rione di Oneglia, pianeggiante, ha avuto uno sviluppo notevole, quello di Porto Maurizio, arroccato su un promontorio, pittoresco, [illegible] non adatto a smaltire il traffico rotabile, è rimasto al palo di partenza. Per questo il Comune ha posto allo [illegible] una [illegible] di provvedimenti che avvino a soluzione i problemi della circolazione e dei parcheggi. Ne ha fatto una panoramica il sindaco Giovanni Gramondo.

Centro Porto Maurizio. La maggiore attività commerciale, ed il più [illegible] traffico veicolare e pedonale, si hanno nella [illegible] delimitata da [illegible] Cascione, via [illegible] Settembre, [illegible] Maurizio [illegible] aree adiacenti. In particolare via [illegible], nonostante l'adozione del senso unico, è costantemente intasata e pericoloso per la ristrettezza dei marciapiedi. Dice il sindaco: *«Tramontata l'ipotesi di creare un parcheggio nell'area retrostante il cinema Centrale* ci *siamo orientati* [illegible] *vicina zona di piazza Roma. Qui ci siamo assicurati un'area* di *circa* [illegible] *metri* [illegible] *spalle del Convento* [illegible] Cappuccini. *Sommando* [illegible] *area a quella vicina, retrostante l'intendenza* di *Finanza sarà realizzato a breve termine un parcheggio per circa* [illegible] *auto. Ciò renderà possibile alleggerire un poco l'intasamento* [illegible] *vicino via XX settembre, favo*[illegible] *le operazioni commerciali* [illegible] *lungo via Cascione»*.

Area mercato coperto. Di proprietà comunale sarebbe l'ideale per realizzare un parcheggio a più piani. Dice il sindaco: *«Nulla da fare. Le leggi sulla sicurezza impongono una distanza* di *almeno cinque metri* [illegible] *vicina Banca d'Italia ed altrettanto dal teatro Cavour: la poca area* [illegible] *rimarrebbe rende impossibile ogni sfruttamento»*.

Piazza del Duomo. *«E' allo studio* la *realizzazione di un parcheggio sotterraneo ma ci sono grossi problemi tecnici,* [illegible] *la natura del terreno»*.

[illegible] Mameli. Spiega il sindaco: *«Si era parlato della realizzazione di* [illegible] *soluzione ma ci sono limiti di carattere finanziario. Il Comune è orientato a concedere il permesso di costruzione ad un privato;* [illegible] *apposito capitolato dovrebbe tutelare anche l'interesse pubblico»*.

Passeggiata di Borgo [illegible]no. Sono molte le lamentele per l'occupazione [illegible] aree libere da parte di carovane di nomadi, camper e roulotte. E' una zona proprio sul mare, recentemente riordinata ed [illegible] a cura dell'Ente provinciale per il turismo e dell'Azienda di soggiorno, e che deve [illegible] ad [illegible] uso generalizzato [illegible] pubblico. Gramondo: *«Si provvederà a recintarla proibendo* [illegible] *l'uso a camper e roulotte per i quali esistono camping e parcheggi in zona periferiche»*.

[illegible] Viano

Imperia. Traffico a Porto Maurizio: il problema è sempre più grave e richiede una soluzione

Il centro turistico-sociale polivalente sorgerà sulla superficie [illegible] Ferriera Cobianchi

«OMEGNA 3», LA CITTA' FUTURA DI RENZO PIANO

La Regione [illegible] il via [illegible] 114 mila metri quadrati

OMEGNA — La città guarda al futuro, accanto alla superstite industria stanno per essere realizzati, o sono in [illegible] di realizzazione, progetti [illegible] le daranno un [illegible] volto e le apriranno nuove prospettive economiche, soprattutto in direzione turistica.

Omegna in questo settore è in ritardo sugli altri centri cusiani che hanno trovato da tempo nell'industria del forestiero il rilancio della propria economia, compromessa dalle pesanti crisi manifatturiere che ha colpito la zona; ha comunque tutte le intenzioni di recuperare il tempo perduto.

Sta per decollare «Omegna 3», la città nella città, progettata da Renzo Piano, uno degli urbanisti oggi più famosi al mondo, una realizzazione che potrà costituire per il capoluogo cusiano, data la fama del suo ideatore, anche un grosso motivo di attrazione turistica.

La Regione ha dato infatti il benestare al via. Sorgerà sulle «ceneri» della vecchia ferriera, fondata da Vittorio Cobianchi nel 1857 ed a cui è [illegible] parte della storia [illegible] del Lago d'Orta. Sono [illegible] 114 mila metri quadrati [illegible] cuore della città; resterà soltanto l'antica ciminiera a fare da memoria storica di un secolo di vicende umane, economiche e sociali che hanno fatto di Omegna la capitale industriale del Novarese.

«Il piano dovrà avere una funzione attiva nella vita economica della città e andrà pensato in termini economici; sarebbe errore grave cadere in ipotesi che non hanno autentico corrispondenza nella realtà economica». Così si era espresso il celebre urbanista nell'accettare il progetto di recupero della superficie dell'ex acciaieria, un progetto quindi finalizzato alla rinascita di Omegna.

La «filosofia» di Piano è quella d'intervenire sull'esistente *«inventando senza distruggere, partendo dalla* [illegible] *dei bisogni reali della comunità, dall'aggancio del sistematico alla realtà delle* [illegible]*»*.

L'enorme superficie, con 380 mila metri cubi di volume edificabile, sarà [illegible] in [illegible] settori: il «forum» [illegible] funzioni prevalentemente pubbliche e di servizi sociali; un [illegible] polifunzionale con residenze, parchi e sviluppi [illegible]; l'area produttiva per attività artigianali e piccolo-industriali.

Le operazioni di smantellamento del complesso, oggi di proprietà dell'industriale Pietra (che deve cedere almeno dai 20 ai 30 mila mq di area per servizi pubblici) sono in corso [illegible] da tempo.

Nel quadro della realizzazione del piano sono riservate alla proprietà gli interventi privati: fabbricati residenziali, commerciali, terziari e industriali.

Intanto nella stessa zona di «Omegna 3», sull'area di un'altra azienda che ha costituito il passato uno dei punti di forza dell'Omegna industriale, la Fratelli Cane, sta sorgendo un imponente centro commerciale. L'iniziativa è della Coop-Piemonte; la [illegible] supererà i 15 miliardi.

«Possiamo con [illegible] *affermare* — dice il dirigente Renato Guerra — *che per* la *città di Omegna sia* il *più importante intervento immobiliare* [illegible] *po* [illegible] *riordino edilizio-urbanistico nel centro cittadino per il prossimo quinquennio»*.

Si pensa che una parte degli interventi commerciali e direzionali possano entrare in attività già per la fine del prossimo anno. Il complesso, comprensivo anche di una parte residenziale, avrà uno sviluppo di oltre 15 mila mq di superficie, dei quali 1800 al piano terreno, riservati al nuovo supermercato [illegible] a cui si affiancheranno 15 negozi gestiti da operatori commerciali di preferenza omegnesi.

Andenzio Martinazzi

Manette per don Agostino Coppola, amico di Liggio

CACCIA A 160 [illegible] DELLA PIOVRA ARRESTATO IL PRETE DELLA MAFIA

SPACCIATORE DI TRINO VERCELLESE ARRESTATO

AGRIGENTO — (l.ra.) Un disoccupato residente a Trino Vercellese, Giuseppe Cannella, 31 anni, è stato fermato dagli agenti del commissariato di Pubblica sicurezza di Licata, per traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Il fermo del giovane è avvenuto su segnalazione della questura di Vercelli.

Giuseppe Cannella, originario di Licata, tempo fa era riuscito a sfuggire ad un blitz della polizia a Trino. Due suoi amici infatti erano stati arrestati mentre, insieme con Cannella, stavano trasportando in auto 135 grammi di eroina a Vercelli. Il Cannella in quell'occasione era riuscito a sfuggire alla cattura, facendo perdere ogni traccia. Ora gli agenti del commissariato di Licata hanno individuato il giovane che da [illegible] settimane aveva trovato ospitalità presso parenti ed amici. Tempo fa, anche la magistratura di Casale Monferrato aveva emesso, nei confronti del giovane di Trino, un ordine di cattura per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Subito dopo il fermo, Giuseppe Cannella è stato interrogato dal vicepretore di Licata, Angelo Graci, che ne ha disposto l'arresto e la traduzione ad Agrigento

PALERMO — Una vasta operazione antimafia è scattata nella notte in quasi tutta la Sicilia e in altre regioni, coordinata dalla direzione centrale della Criminalpol a Roma. Il blitz è stato portato a termine dopo 160 mandati di cattura per associazione per delinquere di stampo mafioso emessi dall'ufficio istruzione del Tribunale di Palermo a conclusione di lunghi accertamenti.

Le prime sommarie informazioni rimbalzate fra Roma e Palermo, Catania ed Enna, Caltanissetta e Trapani, le città maggiormente interessate alla «retata», sono piuttosto confuse. Si parla dell'individuazione dell'arresto di boss fino a ieri insospettabili tra i quali alcuni imprenditori che avrebbero agito nell'ombra riciclando notevoli quantità di soldi «sporchi» provenienti dalle illecite attività delle cosche. Una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza il reato di associazione mafiosa, è stata inviata al cavaliere del lavoro Carmelo Costanzo, uno dei costruttori edili più noti di Catania. Tra gli arrestati anche don Agostino Coppola, il prete già condannato a 7 anni per i suoi legami con Luciano Liggio.

E' stato il giudice istruttore Giovanni Falcone, il nemico numero uno della mafia, autore di numerose inchieste sulle quali quelle confluite nel filone unico che sfociò nel maxiprocesso di Palermo, a dare una sterzata decisiva alle indagini sulla vasta associazione per delinquere che si trova ora nell'occhio del ciclone. Un lavoro determinante l'hanno svolto i nuclei Criminalpol di Palermo e Catania diretti rispettivamente dai vicequestori Ignazio D'Antone e Agatino Pappalardo. Un primo rapporto sull'esito dell'operazione, che ha visto impegnati un migliaio fra funzionari e agenti delle sedi Criminalpol delle questure e delle città dove sono scattate le manette, sarà consegnato forse in giornata stessa alla Procura della Repubblica di Palermo.

Un ruolo importante sarebbe da attribuire al pentito Antonino Calderone fratello dell'anziano boss Giuseppe Calderone il capo della mafia di Catania (originario di Palermo) assassinato dieci anni fa a colpi di pistola. Giuseppe Calderone, che secondo Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno i due superpentiti delle cosche, era membro della commissione di Cosa Nostra in Sicilia, sarebbe stato tradito se non proprio ucciso [illegible] due luogotenenti Benedetto «Nitto» Santapaola e Angelo Ferlito [illegible] '76 all'epoca del delitto ancora alleati, e che subito dopo si contesero all'ultimo sangue la leadership mafiosa a Catania. Ferlito [illegible] assassinato il [illegible] giugno del 1982 nella strage della circonvallazione di Palermo da un commando di fuoco capeggiato da Santapaola che per questo, per l'omicidio Dalla Chiesa e per altri crimini al maxi-processo è stato condannato all'ergastolo. Le rivelazioni di Antonino Calderone in parte si sarebbero saldate con quelle di un altro pentito di rilievo, il boss catanese Santo Allecuzzo che ha deciso di collaborare dopo l'uccisione dei suoi familiari.

Antonio Ravidà

UNA CASETTA PER IL GATTINO

Il bel micio dei tetti ha trovato un rifugio. Una cuccetta che lo ripara dalle intemperie, ma lui sta sempre all'erta. Forse teme che qualche intruso venga a disturbare la sua «privacy»

AD [illegible] UN [illegible] SU DON ORIONE

ALESSANDRIA — (m. ca.) *Don Luigi Orione, il beato conosciuto come il prete dei poveri, che nacque a Pontecurone di Tortona, dove morì nel 1940, il quale [illegible] lizzato istituzioni assistenziali (la sua opera sparsa in [illegible] continenti e dispone [illegible] centri diffusi [illegible] tutto il mondo) viene ricordato, per la prima volta, con un seminario di studi che si tiene [illegible] pomeriggio e domani per l'intera giornata ad Alessandria. Lo ha organizzato l'amministrazione provinciale [illegible] collaborazione della Cassa di Risparmio, e nel suo ambito questa sera nella chiesa di [illegible] Maria di Castello è in [illegible] di un gruppo canoro francese.*

Il [illegible] vegno è destinato a fornire spunti interessanti sulla diffusione internazionale della congregazione orionina e ci [illegible] relazioni sull'espansione nel mondo anglosassone, in America Latina e in Polonia.

Molteplici i relatori per questo seminario che non ha ragioni commemorative; ma poiché coincide [illegible] i festeggiamenti per il centenario della morte [illegible] Bosco, può tracciare un parallelo fra queste due figure legate non solo dal fatto che don Orione, considerato un «prete [illegible] definito «il matto [illegible] Dio», fu per un paio d'anni fra gli allievi prediletti di don Bosco.

Fra i relatori Giovanni Sisto di Alessandria, don Ignazio Terzi, il cardinale Alberto Bovone, il brasiliano mons. Aloisio Hilario De Pino e molti altri. Si parla delle intuizioni civico-culturali nell'espansione mondiale di don Orione; della situazione del movimento orionino nei Paesi anglosassoni, dell'ambiente storico-culturale in cui maturò don Orione, del mutualismo e della previdenza nell'Italia liberale. Domani sera concluderà i lavori [illegible] rotonda, moderatore Sergio Zavoli, tenuta [illegible] quattro [illegible] di storia contemporanea, [illegible] diversa estrazione politica: Franco Della Peruta, Maurilio Guasco, Francesco Traniello e Luigi Lotti [illegible] Università di Torino, Firenze, Padova e Milano.

Il padre lo ha rivelato in tv: «Parlarono di gemelli»

[illegible]

NAPOLI — E' approdato in tv il caso della bambina nata con due teste e un corpo solo venerdì scorso nel reparto maternità dell'ospedale Loreto Mare [illegible] Napoli. Ne ha parlato a Raitre, durante il programma «Samarcanda», il padre, Giuseppe Tedesco, che ha espresso il suo [illegible] sprezzo per i medici che non [illegible] saputo vedere in tempo quello che c'era da vedere. Infatti la moglie, Immacolata Iazo, si era sottoposta per ben quattro volte ad ecografia, nello studio di un certo dottor Daniello. La risposta che la signora ha avuto la prima volta è stato: «Signora lei ha concepito due gemelli», [illegible] volta idem e anche la terza. Soltanto quindici giorni prima [illegible] parto, al quarto e ultimo esame [illegible] grafico, il responso si è fatto più allarmante: «Si tratta di due gemelli uniti per il torace». Sentenza grave, anzi terribile, ma ancora lontana dalla realtà, che ha superato l'immaginazione, gettando nella più profonda prostrazione una famiglia tranquilla.

La vicenda [illegible] subito questioni [illegible] ordine morale. La principale: non era forse il [illegible] effettuare un aborto terapeutico, per evitare la nascita di un «mostro»?

Mentre il caso suscita commozione e apprensione in tutti [illegible] ambienti cittadini, [illegible] tende a sminuire la rabbia e l'indignazione del padre e dei parenti (la madre sa solo di «due gemelle nate [illegible] cate per il corpo») per la pubblicazione delle foto sul quotidiano «Il Mattino». Giuseppe Tedesco, al quale i medici avevano impedito di vedere la figlia dopo il parto, il giorno dopo sarebbe rimasto pietrificato alla vista della bambina [illegible] prima pagina [illegible] giornale.

Sta intanto bene la piccola. Le sue condizioni generali vengono definite buone dall'équipe medica della clinica pediatrica del secondo policlinico che sta conducendo tutte le indagini per scoprire e valutare le varie funzioni vitali di questo organismo anomalo che presenta anche quattro polmoni, tre braccia, due esofagi, due spine dorsali che si uniscono [illegible] del bacino, un solo cuore, un fegato ed un apparato urinario. Le due teste, molto vivaci, rispondono autonomamente agli stimoli esterni, il che [illegible] presupporre l'esistenza [illegible] due cervelli, ed uno degli interrogativi maggiori [illegible] esistono innervazioni uniche che portano ai due cervelli o innervazioni doppie. Così come resta da stabilire se [illegible] stomaco e gli intestini [illegible] anche [illegible] doppi. [illegible] analisi vengono portate avanti con lentezza per non affaticare troppo le due bambine, che, come afferma il direttore della clinica, professor Giovanni Esposito, «stanno dimostrando almeno in apparenza una resistenza eccezionale. In casi del genere, però aggiunge la sopravvivenza [illegible] poche settimane». Nel frattempo le due bambine vengono nutrite via flebo. Nella giornata di ieri [illegible] destato una profonda emozione in tutto il reparto una «poppata di prova», facendo assumere dell'acqua alle due bambine. Le funzioni organiche hanno risposto senza evidenti disfunzioni.

Per questo [illegible] si è innescata una polemica tra Lombardia e Campania. L'Ordine dei giornalisti della Campania ha diffuso in serata un comunicato in cui «esprime stupore per l'iniziativa assunta dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia [illegible] chiede l'intervento dell'Ordine nazionale in seguito all'esibizione pubblica di quelle immagini». Secondo l'Ordine dei giornalisti della Lombardia sarebbe stato violato l'articolo 15 della legge sulla stampa che vieta «la pubblicazione [illegible] particolari impressionanti e raccapriccianti, anche se realmente verificati, tali da turbare il co[illegible] sentimento morale o l'ordine familiare». Per i napoletani [illegible] Mattino», nel pubblicare quelle foto, ha fatto una sua valutazione sulla quale si può, o no, essere d'accordo, ma che non può essere oggetto di censura alcuna. «Nell'ambito della deontologia e dell'etica professionale — continua il documento — "Il Mattino" ha ritenuto di esercitare in questo modo, pubblicando le immagini di un fatto scientifico assai rilevante, il [illegible] diritto-dovere [illegible] cronaca».

[illegible]

ALESSANDRIA — Il dottor [illegible] Fogliati, 60 anni, primario della di[illegible] oculistica dell'ospedale civile «San Giacomo» di Novi Ligure, nativo [illegible] Canelli e abitante a Genova, un professionista molto stimato per le sue capacità professionali, è stato denunciato dai carabinieri del nucleo operativo: nei [illegible] confronti si ipotizza il reato di tentata truffa ai danni dell'Unità sanitaria locale [illegible] in quanto, secondo le indagini condotte dagli inquirenti, avrebbe apportato una correzione all'orario di uscita [illegible] cartellone delle presenze. In sostanza il medico lo scorso 18 dicembre avrebbe modificato il proprio cartellino di presenza in servizio per dimostrare che si trovava in ospedale mentre invece era altrove.

L'indagine dei carabinieri aveva preso l'avvio da un esposto presentato da un paziente e inoltrato alla pretura di Novi Ligure: il firmatario del reclamo, Francesco Palenzona, [illegible] notare che, avendo accompagnato la moglie in ospedale perché bisognosa [illegible] cure ad un occhio, [illegible] trovato il medico nell'orario in cui questi avrebbe dovuto [illegible] sere presente. Non [illegible] faceva [illegible] mente al primario, ma sembra che durante i controlli i carabinieri abbiano appurato che a compiere questa irregolarità era stato proprio Fogliati.

Il professionista si [illegible] rebbe difeso sostenendo [illegible] aveva impegni urgenti da svolgere e che avrebbe comunque recuperato più tardi, e abbondantemente, l'assenza. Il sanitario si sarebbe fatto sostituire da un collega giunto con qualche ritardo.

Si tratta quindi di una irregolarità più formale che sostanziale ma che ha comunque determinato l'apertura di una inchiesta sulla quale i carabinieri peraltro mantengono molto riserbo.

Emma Camagna

I PROSSIMI ANNI DELL'AUTOMOBILE.

Ci sono voluti molti anni per tradurre in realtà un'auto così evoluta. E altri anni passeranno prima che qualcuno possa avvicinarsi al suo livello. La Nuova BMW Serie 5 presenta oggi tutti i futuri progressi dell'automobile.
È una vettura unica, oltre ogni possibile paragone, anni avanti a tutti. Parla con sicurezza la lingua nuova dell'intelligenza e del carattere, della precisione assoluta e dell'immagine. Supera la logica della competizione e afferma il suo stile semplicemente perchè è migliore.

Tre anni di garanzia BEST su motore e principali parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria.

BMW	Cilindri/ cilindrata (cm³)	Potenza DIN (CV)	Velocità massima (km/h)	0-100 km/h (s)
520i	6/1990	129	203	11,4
525i	6/2494	170	221	9,5
530i	6/2986	188	227	8,6
535i	6/3430	211	235	7,7
524td	6/2443	115	192	12,9

6 cilindri in linea e ABS di serie su tutti i modelli.

Dal 12 marzo presso tutti i Concessionari BMW.

Il Parlamento europeo non ha approvato i finanziamenti della Cee

L'EUROPA BLOCCA GLI AIUTI A ISRAELE

Per indurre Tel Aviv a sospendere la repressione anti palestinese

STRASBURGO — Con 205 voti contro 143, il Parlamento Europeo ha bocciato la concessione di aiuti finanziari della Comunità europea a Israele, ed ha motivato la decisione con il trattamento che gli israeliani infliggono alla popolazione israeliana nei territori sotto occupazione militare.

In particolare, è stata bocciata la concessione di prestiti a basso interesse per 63 milioni di ecu destinati allo sviluppo nel prossimo quadriennio, ed è stato bocciato, con un altro voto, il rinnovo di due accordi sulle vendite di prodotti agricoli israeliani in Europa.

Questa è la prima volta che il Parlamento Europeo respinge accordi stipulati dalla Comunità Europea, da quando, l'anno scorso, gli è stato conferito il potere di ratificare i trattati con Paesi terzi. I tre documenti torneranno ora alla competenza dei 12 governi membri della Comunità Europea per essere rimessi in discussione.

Questa notte intanto nuovi incidenti si sono verificati nei territori sotto controllo israeliano. La città di Hebron è stata sconvolta la scorsa notte da gravi tumulti: centinaia di arabi sono scesi nelle strade, altre centinaia sono penetrati nelle abitazioni degli ebrei — la città ha infatti una popolazione mista — per una sorta di rappresaglia collettiva, provocata, sembra, dall'incendio di alcune auto.

In aiuto degli ebrei sono sopraggiunti i coloni del vicino insediamento di Kiryat Arba. E' stata una zuffa generale con pietre, bastoni, mazze di ferro, con decine di feriti. I soldati sono intervenuti tardi ed è stato forse meglio perché il bilancio dei feriti da pallottole è di sole due persone, entrambe arabe. I tumulti, cominciati a mezzanotte, sono durati oltre tre ore. Rinforzi militari presidiano questa mattina la città.

Sul piano politico internazionale il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ha espresso ieri sera profondo stupore per il contenuto della lettera firmata da 30 senatori americani a favore di una ... venire, in cui si afferma che Israele dovrebbe accondiscendere ad abbandonare i territori occupati in cambio della pace in Medio Oriente.

«La vostra lettera è giunta come una grossa sorpresa in un momento cruciale dei tentativi di pace», ha risposto Shamir nel messaggio di replica inviato ai senatori. «Siamo stupiti per le critiche mosseci nel contesto della formula territorio-pace». La risposta scritta di Shamir è stata inviata ai senatori Carl Levin e Rudy Boschwitz, entrambi strenui sostenitori di Israele. Nella loro lettera, i senatori sottolineavano che in passato Israele aveva accettato l'idea di scambiare territori con la pace e aveva trattato con l'Egitto la restituzione del Sinai al Paese confinante.

Un analogo tentativo — affermavano i senatori statunitensi nel loro messaggio — potrebbe essere fatto adesso per quanto riguarda la striscia di Gaza e la Cisgiordania e per la parte di territorio che è stata sottratta alla Siria.

Favorito 4 a 9

I BOOKMAKERS DICONO «BUSH GIA' PRESIDENTE»

LONDRA — Dopo il trionfale successo nel supermartedì l'attuale vicepresidente degli Stati Uniti George Bush è il favorito numero uno nella corsa alla Casa Bianca secondo il pronostico dei bookmaker inglesi. Il vice di Reagan viene dato dalla «William Hill» quattro a nove. In altre parole puntando nove dollari su Bush vincente se ne potranno vincere quattro. Seguono in ordine di preferenza, Michael Dukakis, offerto quattro ad uno e Robert Dole dato otto ad uno. Da notare che gli scommettitori inglesi [illegible] sono giocate anche sul governatore di New York Mario Cuomo benché questi non sia affatto in corsa nelle primarie presidenziali degli Stati Uniti. Cuomo viene dato dieci ad uno. Concludono la lista il reverendo Jesse Jackson e Richard Gephardt dati rispettivamente venti ad uno e cinquanta ad uno.

Jack Kemp, intanto, dovrebbe essere la prima vittima del supermartedì: secondo il «Wall Street Journal» il deputato repubblicano ultraconservatore di New York dovrebbe annunciare oggi in modo ufficiale il suo ritiro dalla corsa per la Casa [illegible].

Kemp ha cercato di presentarsi come l'unico tra i concorrenti repubblicani in grado di portare a termine la «rivoluzione reaganiana» [illegible] la sua strategia non è andata a segno. Secondo il «Washington Post» Kemp dà per [illegible] il ritiro ma [illegible] coltiva [illegible] un'ambizione: quella di [illegible] scelto da George [illegible] come spalla, per la vicepresidenza.

(Segue a pagina 4)

WALDHEIM PRONUNCIA IN TV DISCORSO SCRITTO DA EBREO

VIENNA — Per commemorare l'Anschluss, cioè l'annessione dell'Austria alla Germania nazista, Kurt Waldheim pronuncerà questa sera alla tv un discorso scritto da un ebreo. E' con questa formula di compromesso che Vienna tenta di superare l'imbarazzo di avere alla sua presidenza un uomo con un passato non proprio «senza macchia».

In realtà Waldheim avrebbe dovuto pronunciare domani un discorso davanti alle Camere riunite ed aprire così ufficialmente le celebrazioni. Ma tali e tante sono state le proteste che il presidente è stato alla fine indotto a «ripiegare» sull'apparizione tv supportata da un testo tracciato da Pete Sikrowsky, scrittore ebreo e quindi «insospettabile».

Le polemiche non [illegible] comunque [illegible]. La grande manifestazione di questa sera [illegible] al municipio di Vienna, cui prenderanno parte, tra gli altri, il sindaco Helmut Zilk, il presidente della comunità israelita, Paul Grosz e l'ex cancelliere Bruno Kreisky, sarà boicottata dai comunisti e dalle forze di estrema sinistra e radicali.

E nonostante l'escamotage del discorso scritto da una personalità di origine ebraica, continuano le richieste di dimissioni del presidente Waldheim. Oggi il ritiro del [illegible] dallo Stato lo hanno chiesto gli ex combattenti della resistenza, affermando che la presenza di Waldheim alla Hofburg non è un «buon esempio» per le giovani generazioni. I giovani socialisti della Stiria hanno invece lanciato un appello affinché questa sera, quando Waldheim apparirà in televisione per rivolgere il suo messaggio alla nazione, vengano spenti tutti gli apparecchi e si accendano [illegible] per tutta la [illegible] del discorso, in memoria delle vittime del [illegible]. Mentre si stanno preparando, [illegible] a quelle ufficiali, le contromanifestazioni, il leader dei «verdi», Freda Meissner Blau, ha criticato il ministro dell'Interno, Karl Blecha, per aver [illegible] l'autorizzazione alla dimostrazione del movimento paneuropeo di Otto d'Asburgo, in programma il 12 marzo sulla piazza degli Eroi.

AUDREY PER L'UNICEF

Audrey Hepburn ha accettato «per gratitudine» di diventare ambasciatrice speciale dell'«Unicef» e la prossima settimana partirà per l'Etiopia nella sua prima missione

---

Il leader sovietico presiede un vertice d'emergenza

«GORBACIOV, PROTEGGICI TU»

Appello degli armeni per il capodanno islamico

MOSCA — In vista della prossima celebrazione del capodanno islamico dal 16 al 23 marzo, i nazionalisti armeni hanno rivolto al Politburo del pcus un appello per chiedere la protezione del governo da eventuali violenze da parte degli azeri, il gruppo etnico di maggioranza nella Repubblica caucasica dell'Azerbajgian. Il portavoce del ministero degli Esteri, Ghennadi Gherasimov, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa, che le misure prese per evitare che si ripetano episodi di violenza comprendono il coprifuoco a Sumgait dopo le 18,30 e che alla stampa straniera è ancora vietato l'accesso alla città perché «la situazione è tornata alla calma, ma vi sono [illegible] forti tensioni».

Hovik Vassilian, un nazionalista armeno, nel dare notizia dell'appello al Politburo, ha detto che è stato indetto per domani uno sciopero generale di un'ora in tutta la Repubblica Armena per protestare contro l'inadeguata protezione offerta dalle autorità agli armeni. Secondo altri attivisti armeni lo sciopero inizierà domani e si protrarrà per tre giorni.

Ieri intanto a Mosca Gorbaciov ha presieduto nella sede del comitato centrale una riunione al massimo livello dedicata ai fatti dell'Armenia e dell'Azerbajgian. Ne ha dato notizia la «Tass».

Erano presenti il primo segretario dell'Azerbajgian, Kyamran Bagirov, ed il primo segretario dell'Armenia, Karen Demirchyan, che hanno presentato i rispettivi rapporti sui drammatici avvenimenti avvenuti in queste Repubbliche dopo gli eventi nella regione [illegible] di Nagornj Karabakh. Alla riunione hanno preso parte anche Andrei Gromyko, capo dello Stato, Yegor Ligaciov, «numero due» del pcus, Nikolaj Ryzhkov, capo del governo, Aleksandr Yakovlev, Pyotr Demicev, Vladimir Dolgikh, Georghi Rasumovsky, Anatoli Lukyanov. Sono giunti a Mosca anche il presidente del Consiglio dei ministri dell'Azerbajgian, Gasan Seidov, il presidente del Presidium del Soviet supremo dell'Armenia, Grant Voskanyan, ed il presidente del Consiglio dei ministri dell'Armenia, Fadey Sarkisyan.

«[illegible] problema della perestrojka può essere risolto oggi senza tenere nel dovuto conto il suo impatto sulle relazioni etniche», ha detto Gorbaciov durante la [illegible], a dimostrazione del fatto che i recenti avvenimenti nelle due Repubbliche caucasiche hanno imposto alla dirigenza del Paese un esame attento ed urgente dei rapporti tra le nazionalità.

La segreteria del [illegible] del pcus ha avuto incarico dal Politburo di «organizzare uno studio profondo e completo dei problemi accumulatisi nella regione autonoma del Nagornyj Karabakh» scrive la «Tass». Il [illegible] con una popolazione per l'80,5 per cento di nazionalità armena, si trova in territorio azerbaigiano, ma è reclamato dagli armeni, che lo vorrebbero unificato alla loro Repubblica. La segreteria dovrà studiare «le cause dell'aggravarsi delle relazioni interetniche» e preparare «proposte importanti» da portare all'attenzione del comitato centrale del partito e del governo sovietico. Dal canto loro, gli organi dirigenti del partito dell'Azerbajgian e dell'Armenia, dovranno elaborare «misure a lungo termine» per migliorare «l'educazione internazionalista dei lavoratori», e risolvere comunemente i problemi «sociali, economici, scientifici, culturali e linguistici».

«Le relazioni interetniche possono essere risolte solo nella cornice del processo democratico, della legge e dell'ordine — scrive la Tass — senza permettere il più piccolo detrimento della coesione internazionalista dei popoli sovietici».

Ci ha [illegible] bella di

Mirella Saglietti

dottoressa in Giurisprudenza

Ne danno l'annuncio la mamma Maddalena Moretto, la figlia Elisabetta Ferrero con suo padre Piero, i cugini [illegible] e Claudio, i cognati e i nipoti [illegible]. I funerali giovedì 10 alle 15 dall'ospedale Santa Croce di Moncalieri e alle 15,00 al Cimitero Parco di Torino.
— Torino, 9 marzo 1988.

I colleghi di Stampa Sera sono vicini a Piero ed alla figlia Elisabetta.

I Condomini via [illegible] partecipano al dolore della mamma Moretto Maddalena.

[illegible] Vincenzo Esposito partecipa al lutto della famiglia Saglietti.

I Condomini di [illegible] si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della

dr. Mirella Saglietti

— Torino, 9 marzo 1988.

La famiglia Cavaliere con Lina Ghirardi partecipa commossa al dolore della signora Moretto per la morte della figlia

dott. Mirella Saglietti

— Torino, 9 marzo 1988.

E' mancata

Elda Raule in Sassetti

Addolorati lo annunciano: il marito Franco, i figli Renato e Roberto con Annalisa, Gemma e parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 10,15 nella parrocchia S. Grisa di Collegno, partendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 9 marzo 1988.

Chiara, Lia, [illegible] partecipano commossi al dolore di Roberto e familiari per la scomparsa della cara Elda.

Con immenso dolore Gemma.

Maurizio e Sergio sono affettuosamente vicini a Roberto.

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
Luca Barbesa con Emanuela
Marco Carena
Chiara Casalegno
Sergio Gatti

E' mancata presso l'Istituto Riposo Vecchiaia

Erminia Falco ved. Bariffi

Funerali oggi ore 16.
— Torino, 10 marzo 1988.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Roggero

di anni 76

Lo annunciano la moglie Giuseppina, il figlio Franco con la moglie [illegible], [illegible] e Sabrina, il fratello Bernardo, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 11 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 9 marzo 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Antonio Corletto

[illegible]

Ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli Daniele e Giovanna e i parenti tutti.
— Padova, 10 marzo 1988.

Ci ha lasciati

Fulvio Pontillo

Lo [illegible] con immenso dolore papà e mamma, Gianna e Tonino con Massimo, Antonio e nonna Maria. Funerali oggi ore 15 chiesa Madonna della Divina Provvidenza, via A. di Bernezzo.
— Torino, 10 marzo 1988.

Si uniscono al dolore Evelina ed Aristide.

Sono vicini:
Raffaele, Gianna ed Egle
Cinzia, Giuseppe e Roberta
Renata, Furio, Alessandra e Valeria.

Partecipano le famiglie Rosso e [illegible].

Improvvisamente è mancato

Lorenzino Stevenino

di anni 40

Addolorati lo annunciano, la moglie, il figlio, [illegible], cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 10 corrente ore 15,45 partendo dall'abitazione via Monte Rosa 11, per la parrocchia Santo Rosario. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 9 marzo 1988.

[illegible] S.p.A. partecipa all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa di

Renzo Stevenino

collaboratore serio, capace ed instancabile.
— Torino, 9 marzo 1988.

I Colleghi di lavoro sono vicini alla famiglia e si uniscono al dolore per la scomparsa di

Renzo Stevenino

— Torino, 9 marzo 1988.

Le famiglie [illegible] e [illegible] si stringono commosse ai familiari e prendono viva parte al grande dolore per la prematura scomparsa di

Renzo Stevenino

— Torino, 9 marzo 1988.

In questi anni mi sei stato vicino e mi hai aiutato moltissimo e sempre col sorriso sulle labbra. La tua serietà, la tua gentilezza, la tua dedizione, il tuo impegno sono valori indelebili che resteranno sempre scolpiti nella mia mente e soprattutto nel mio cuore. Ciao STEVENINO e grazie di tutto. Walter.
— Torino, 9 marzo 1988.

E' mancata

Giuseppina Pilone in Rey

Ne danno il triste annuncio il marito Aldo, il figlio Ugo con Giuseppina, la nipote Emma Rosa con Domenico [illegible] e le piccole Mafia e Sara. Un particolare ringraziamento alla famiglia Zanirato, Mignatta. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia in Castelnuovo d'Asti, con partenza dall'Ospedale Mauriziano di Torino alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1988.

Partecipano al dolore le famiglie Teste, Rastino, Marino.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore.

A funerali avvenuti il fratello Guglielmo Wolf e consorte annunciano la scomparsa dell'ingegner

Maurizio Wolf

— Torino, 9 marzo 1988.

«Mamma il tuo sorriso non si spegnerà mai...»

E' mancata

Maria Suppo ved. Cevrero

anni 76

Ne danno il triste annuncio i figli Sandro e Giuseppe, le nuore Aliane e Lidia, gli adorati nipotini Alessandro, Claudia e Stefania. Funerali oggi 10 corr. ore 14 partendo Osp. CTO di Torino. Sosta in Borgaretto V.le Papa Giovanni XXIII n. 13. Funzione religiosa nella parrocchia S. Maria di Borgaretto ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaretto, 8 marzo 1988.

Nicola Margaroli commosso si associa al dolore della famiglia Cevrero.

La «Trasporti Turello» di Giuseppe Turello partecipa al dolore di Sandro, Beppe e famiglie per la perdita della cara MARIA.

Partecipano al dolore della famiglia Cevrero gli amici:
Giuseppe Turello
Rita Lucacchi
Domenico Seido
Bruno Cecchetti
e le famiglie:
Alfredo Bena
Giuseppe Vittone
Renato Santamaria
Augusto Biacchin
Piero Bonardo
Umberto Grolino
Vito Mazzarelli
Paolo Guzzone
Katerina Dolzo
cav. Piero Miliddini.

Improvvisamente è mancata

Adelina Suppo ved. Prina

La ricordano i fratelli Nina e Jucsie, la cognata Maria, i nipoti Gigi, Dory, Silvia, Marinella, Dory, Michela, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada, S. Rosario giovedì ore 18 nella stessa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1988.

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti nel cimitero di Roagnano Monferrato di

Luigi Lavagno

I familiari ringraziano parenti e conoscenti per la loro partecipazione. Un sentito ringraziamento al dott. Oddo.
— Torino, 10 marzo 1988.

ANNIVERSARI

1966 — 1988
Ernesto Dentis
1985 — 1988
Angelo Dentis
Il vostro ricordo è sempre vivo in noi. S. Messa 12 marzo '88 ore 18 parrocchia Nostra Signora della Guardia.

1978 — 1988
Alberto Rinello
Ricordato dai suoi cari.

1967 — 1988
gen. Alfredo Zanotti
Moglie e figlia lo ricordano con amore.

E' il momento di gettare un ponte.

Lo scenario informatico ha finora offerto per lo più soluzioni vincolate, parziali, insomma chiuse. L'affollarsi di standard privati contrapposti rischia di creare notevoli discontinuità, mentre l'esigenza più viva dell'utente è poter disporre di una via priva di vincoli.

Olivetti è da sempre dalla parte dell'utente. Forte di esperienze determinanti in communication, in processi di automazione e in elaborazione [illegible] applicazioni; attentissima nell'utilizzo e nell'integrazione degli standard informatici; impegnata quotidianamente [illegible] milioni di uffici, Olivetti conosce a fondo ragioni ed esigenze degli utenti. e ha sviluppato il **PONTE**: una nuova architettura di sistemi che [illegible] la risposta più completa [illegible] più avanzata che sino ad [illegible] [illegible] mai stata fornita.

Il Ponte è infatti la struttura [illegible] cui si collegano mondi fino a ieri pensati come isolati, [illegible] la struttura che porta all'utente tutte quelle caratteristiche che un'architettura di sistemi integrati dovrebbe offrire: il Ponte è una soluzione aperta.

Aperta alla crescita, alla connettività, al progres[illegible] tecnologico; è incentrata su standard scelti e sviluppati per la loro funzionalità ed efficacia; consente una continua evoluzione verso il futuro senza rinnegare il passato.

Il Ponte è aperto a tutti: alle piccole, alle medie, alle grandi aziende. Per questo oggi è tempo di aprire i sistemi.

Gettando il Ponte: la Open System Architecture di Olivetti.

Open System Architecture: la soluzione Olivetti.

La Open System Architecture di Olivetti poggia [illegible] LSX 3000, una nuova famiglia di minicomputer a 32 bit articolata su un gran numero di modelli da 2 a 200 utenti; dispone di una vasta gamma di workstation intelligenti specializzate per diverse [illegible] applicative; offre sia il sistema operativo standard basato su UNIX* System V, sia MOS, il consolidato sistema operativo Olivetti; comunica attraverso la [illegible] di prodotti OLINET allineati agli standard ISO/OSI; si integra con ambienti PC MS/DOS** e con l'attuale gamma di minicomputer Olivetti (L1, 3B, CPS); fornisce un ricco catalogo software in grado di soddisfare le esigenze applicative più articolate.

olivetti

* UNIX is a registered trademark of AT&T in the U.S.A. and other countries.
** MS-DOS is a registered trademark of Microsoft Corp.

Le «radici» della frustrazione degli insegnanti

LE «CLASSI» DEI PROF

LA SCUOLA NON E' UGUALE PER TUTTI...

Sarebbe certamente ingeneroso (come da qualcuno è già stato fatto) addossare la responsabilità maggiore dello stato «caotico» nel quale vive la nostra scuola sui soli insegnanti; è certo però che lo stato di *frustrazione* avvertito da molti docenti sta alla base, come uno dei suoi pilastri, del cattivo servizio offerto dalla scuola.

Occorre — si dice da più parti — *cambiare logica* e, progressivamente, iniziare a costruire ipotesi di scuola e quindi di organizzazione del lavoro e quindi di stipendi; per la scuola è il caso di dire che «se non si cambia molto non si cambia nulla». Ma come si fa, [illegible]la? E chi sono, come soggetti, que[illegible] immensa categoria degli insegnanti? Ad una prima osservazione, gli insegnanti sono lavoratori che guadagnano poco e lavorano poco. In effetti gli insegnanti, tutti, guadagnano pochissimo — quanto basta per vivere in modo autosufficiente — e molti di loro lavorano veramente poco.

Conosco insegnanti che da vent'anni ripetono in classe le stesse cose e perfino le stesse battute di spirito. Volendo, un insegnante che non corregga compiti scritti, che *tagli* il più possibile le riunioni collegiali e che ripeta, come in un'eterna replica, lo «spettacolo» della lezione, lavora per non più di 180 giorni l'anno con una media di tre ore al giorno. Ed è vero [illegible]e molti hanno scelto di insegnare proprio per questo motivo: insegnare assicura una quota di *socialità*, un minimo fisso mensile e una pensione per la vecchiaia a donne dedite alle mansioni tradizionali di casalinghe o a uomini che come primo lavoro fanno i professionisti.

Accanto a [illegible] tipo di insegnanti, ci sono quelli che correggono i compiti, che partecipano a tutte le riunioni degli organi collegiali, che studiano e si aggiornano e preparano loro stessi i materiali didattici: insegnanti che lavorano molto e guadagnano come gli altri.

Quanto detto ci [illegible] di evidenziare l'estrema diversificazione, almeno sotto il punto *normativo*, della categoria docente. Ci sono differenze salariali piccole e assurde, a seconda dell'età degli studenti a cui si insegna, e differenze in base all'«anzianità»; ma sostanzialmente l'insegnante [illegible] fa carriera», vive una pesante *rigidità* del proprio ruolo, economico e normativo.

Dunque, sia dal punto di vista salariale, sia dal punto di vista di un progetto di scuola rinnovata, il nodo da sciogliere sta in questa figura d'insegnante. Vanno creati ruoli diversi, corrispondenti a forme di lavoro e a modi di fare scuola diversi; vanno riconosciuti le diverse disponibilità e i diversi impegni.

In base all'orario di lavoro occorrerebbe stabilire, fin dall'entrata in ruolo, una distinzione tra incarichi a mezzo tempo o a tempo pieno, cioè per coloro che si accollano, oltre la stretta funzione docente, altre funzioni di coordinamento o di gestione di diverse attività scolastiche. Rispetto alle funzioni professionali andrebbero creati nelle singole scuole coordinatori didattici per fasce disciplinari, o qualcosa di simile, che lavorino per il miglioramento della qualità complessiva del servizio, [illegible] le progettazioni, preparino i materiali. In questo modo ver[illegible] regolarizzate, anche giuridicamente, tutte quelle posizioni (comandati, formatori, ecc.) che oggi esistono [illegible] sono affidate a forme di selezione non controllate e sfacciatamente clientelare. Sono figure professionali che potrebbero risultare utili se divenissero un vero anello di collegamento tra diverse esperienze culturali.

Una recente inchiesta condotta dall'Istituto di Pedagogia dell'Università di Pisa (a cura del prof. Attilio Monasta) conferma non solo la variegazione del mondo docente (il 53% dei docenti ha due-tre classi, mentre il 35% ne ha da sei a otto, ad esempio), ma pure le aspettative «tutt'altro che [illegible] e corporative». Alla domanda: «Accetterebbe un orario onnicomprensivo di 36 ore settimanali con adeguato aumento di stipendio?», il 15% ha risposto di sì; il 45% ha risposto che lo accetterebbe, ma solo a condizione di mutare radicalmente l'organizzazione del lavoro scolastico. Il 40% vorrebbe programmare l'insegnamento in gruppi, con l'aiuto di esperti esterni, migliorando biblioteche e laboratori, dedicando più tempo all'aggiornamento. Un altro 35% è disposto a superare il rapporto rigido insegnante-classe, programmando anno per anno la ripartizione dei compiti tra insegnamento in classe, lavoro di gruppo, sostegno individualizzato, formazione esterna.

Tutto ciò conferma che la scuola, anche per gli insegnanti, non è uguale per tutti, e per alcuni versi è opportuno che non lo sia, anzi è giusto che vengano, contrattualmente e istituzionalmente, riconosciute le differenze.

Bruno Babando
(ricercatore sociale)

Londra. La modella Cathy Brooks offre all'obiettivo del fotografo un eccitante reggicalze, mentre pubblicizza una nuova linea [illegible] maglieria dinamica ai magazzini Harrod's

Appunti [illegible] «Taccuino Piemontese» [illegible] Camillo Brero

SCAPPA, LAVORO MIO!

Il problema dell'emigrazione è, [illegible] oggi, nei nostri paesi di montagna, più che [illegible] fenomeno un modo [illegible] vivere. Lassù, infatti, «*a l'é [illegible] ël travaj che a serca l'òm; a l'é l'òm che a serca 'l travaj*» (non è il lavoro che cerca l'uomo, ma è l'uomo che cerca il lavoro) ed ancora «*ël travaj as pija andoua a l'é, se it veule mangé!*» (il [illegible] si prende dov'è, se vuoi mangiare). Senza pietismi si dice: «*travajé sì, travajé là a l'é sèmper travajé*» (lavorare qui, lavorare là è sempre lavorare) ed anche «*A-i fà nen travajé dë dsà o dë dla dla montagna: a basta ampinì la cavagna*» (non importa lavorare di qua o di là della montagna: [illegible] riempire la cesta).

La sapienza popolare recita: «*It l'has fam? - Mangia! It veule mangé? - Travaja! It veule travajé? - Ël travaj, o sì o là, val-lo [illegible]hé!*» (Hai fame? [illegible]... Vuoi mangiare? Lavora!... Vuoi lavorare? Il lavoro, o qui o là, vattelo a cercare!).

Sulle montagne non esistono confini e gli uomini della montagna vanno dove il lavoro li chiama senza tener conto del soprannome (italiano, tedesco o francese) imposto dai potenti guerraioli alle terre dei poveri dal nome antico: «*An sla montagna a-i é nen nì Italia, nì Fransa, nì Svissera: a-i é mach ël montagnin*» (sulla montagna non esiste né l'Italia, né la Francia, né la Svizzera, ma soltanto il montanaro).

Un anziano montanaro [illegible] pensione (...belga) aggiungeva: «*La Fransa, l'Italia, la Svissera e la Germania a son an pianura, nen an montagna!*» (la Francia, l'Italia, la Svizzera e la Germania sono in pianura, non in montagna). E' la tesi di ogni montanaro che afferma categoricamente che sulla montagna già si è realizzato, da sempre, quel mondo senza confini che molti sognano, ma ritengono utopistico.

Per il montanaro di *Fraciam* (Frachiamo, in quel di Sparone) la Francia, un tempo, altro non era che la «*Deuva*»; l'Italia: «*Ij Pialergia*»; la Svizzera: «*Ij Tòfer*» e la Germania «*Ij Bròda*». Un... originalissimo invito dell'amico (sistemato in Svizzera) all'amico rimasto in Italia, [illegible] così: «*Manda a... tartir ij Pialergia e ven an ij Tòfer*» (manda a... cacare l'Italia e vieni in Svizzera). Anche questa espressione... scandalosa può testimoniare come il lavoro non [illegible] confini: «*Chi a sà travajé a l'ha ël mond për ca, e soa [illegible] për [illegible]é!*» (chi sa lavorare ha il mondo per casa, e casa sua per granaio). Egli sa che «*për chi a travaja, ël mond a l'é 'l pan e 'l ris, ma soa ca a l'é 'l paradis!*» (per chi lavora, il mondo è il pane ed il riso, ma casa sua è il paradiso!).

Quale sia l'origine o l'etimologia degli «*Stranòm a la bon-a*» affibbiati dai vecchi montanari alle Nazioni, non è facile dire pur sapendo che l'espressione aveva loro insegnato che «*Parlé a serv përchè ij [illegible] at capisso e përchè j'àutri a së stupisso!*» (parlare serve perché parenti ed amici ti capiscano e gli estranei [illegible] stupiscano).

E' il principio che li rendeva convinti che «*quand che it parle a la moda 'd toa ca, it sbaije mai: ij Tò at capisso e j'àutri at ciamo scusa për capite!*» (quando parli la lingua di casa tua non sbagli mai: i tuoi ti capiscono e gli altri ti chiedono scusa per poterti capire). Dicevano, anche, molto più semplicemente: «*Parla a la mòda 'd tò pais për gavete dai pastiss!*» (parla come parlano al tuo paese, per toglierti dai pasticci). Il be è qualche cosa di più di quanto già diceva il nostro grande poeta Edoardo Ignazio Calvo (1773-1804): «*Ognidun ant sò vilagi / dev avej la gelosia / dë spieghesse ant sò linguagi*» (ognuno nel suo villaggio deve aver l'ambizione di spiegarsi nel suo li[illegible]).

Il parlare la lin[illegible] [illegible] propria è una giusta ambizione che, come tutte le virtù, offre ricchezza a [illegible] coltivano con c[illegible] [illegible] e umiltà. E', forse, quanto intende far capire il proverbio che consiglia: «*Travaja [illegible] l'andi dij giovo e parla con l'esperiensa dij vej*» (lavora con lo slancio dei giovani e parla con l'esperienza dei vecchi).

Proverbiali in Piemonte i detti: «*Col ch'a [illegible] tant, a fason-a pòch!*» [illegible] che chiacchiera molto, produce poco) e «*Chi [illegible] l'ha [illegible] lenga tròp longa për ciaciaré, a [illegible] ij brass tròp curt për travajé*» [illegible] ha la lingua troppo lunga per chiacchierare, [illegible] le [illegible] troppo corte per lavorare). In Piemonte, costoro sono definiti «*Scapa, travaj, che mi i rivo!*» (scappa, lavoro, che io [illegible] arrivando!).

Camillo Brero

Indirizzate le vostre lettere a «Stampa Sera - La parola ai lettori Via Marenco 32 10126 Torino

La parola ai lettori

Qualcosa [illegible] strano, una sera, al Pino

«HO VISTO ANCH'IO QUELL'UFO»

Sembrava che stesse bruciando un cespuglio, poi all'improvviso, la «cosa» luminosa spiccò il volo...

Signor direttore,
due miei amici hanno sentito [illegible] cosa [illegible] [illegible] e si sono [illegible] [illegible] risale, [illegible] mi [illegible] detto che avevano [illegible] [illegible] quanto di[illegible] da una radio alternativa e poi il 25 febbraio Stampa Sera ha pubblicato una lettera che confermava ciò che avevo appena detto.

Non ho una testimonianza diretta per il lettore Luigi Fasano, ma il 16 febbraio, qualche minuto dopo le 19,30, mi trovavo proprio in auto sulla strada da Pino Torinese a Chieri. Guardando a destra ho pensato che stessero bruciando dei cespugli per la gran luce che si levava tra le piante. Ho un poco rallentato e ho visto una cosa luminosa, alta almeno quattro metri, oblunga, che pareva girare su se stessa.

Confesso che ho avuto paura. La mia auto si è fermata da sola (come quella del le[illegible] che non partiva più) e mi sono guardato intorno ma non c'era nessuno. Di colpo la cosa luminosa si è fatta [illegible] ergendosi su delle zampette (non so come definirle) poi è balzata verso l'alto ed è salita nel cielo.

Quando ho raccontato tutto ai miei amici non volevano crederci e forse anch'io non lo crederei se [illegible] [illegible] avessi visto. Non [illegible] [illegible] questo può aiutare il lettore ma è un fatto abbastanza strano.

Cordiali saluti.

Gianluigi Amante

Ossessione sesso

Signor direttore,
non se ne può più. Sembra ormai che anche per il cinema il sesso sia l'unico grande problema del nostro tempo. Personalmente speravo di avere risolto i miei quesiti ossessivi sul sesso già alcuni anni addietro e invece ho dovuto ricredermi. Evidentemente la sfera [illegible] sesso come quella della mente non ha limiti poiché la prima è in stretta connessione con la seconda. Così tutto è possibile ed è possibile anche il contrario di tutto.

Ho visto il film «Attrazione fatale» e la donna capace di distruggere la famiglia mi ha fatto saltare sulla poltrona. Un grave turbamento perché sono sposato come il protagonista del film e come lui ho conosciuto una donna che mi fa vivere momenti agghiaccianti. Senza scendere in particolari una banale avventura è diventata un incubo. Quella donna mi combina di tutto: mi segue, minaccia, distrugge il ritmo normale [illegible] [illegible] vita. [illegible] ho finalmente parlato con mia moglie (che non ha visto il film), spiegando anche i dettagli, [illegible] [illegible] ho [illegible] la [illegible] collaborazione [illegible] invece accade nella finzione cinematografica.

Perché mai al cinema tutto si risolve in qualche modo e nella realtà bisogna soggiacere a squallidi ricatti senza nessun aiuto almeno morale dalla fedele compagna!

Lettera firmata

Risponde Novio Boni: «*Le case di produzione trattano l'argomento sesso (afferma un nostro amico di vecchie tradizioni goliardiche) perché tira sempre. E in America ormai prima di mettere in cantiere un film ci si affida a precise indagini di mercato che anticipano gli argomenti di successo e d'attualità. Per "Attrazione fatale" si è scoperto che il problema era di ampie dimensioni. Dalle sue parole d'altronde s'intuisce che anche per lei (oltre che per il cinema), l'argomento avesse la sua importanza ancor prima di conoscere il "doppio" dell'amante di "Attrazione fatale". Dice bene quando afferma che nel campo specifico è vero tutto come il contrario di tutto. Non si creda dunque vittima di un fenomeno paranormale se la sua vicenda assomiglia a quello [illegible] [illegible] cinema. Vivendo la vita spesso si casca in trappole che sembrano pensate per [illegible] film. E i registi sovente per i loro racconti pescano a piene mani dalla [illegible] [illegible] tutti i giorni. Piuttosto, come può pretendere che la sua "fedele compagna" capisca i suoi guai dovuti alla "attrazione fatale" se non ha visto neppure il film in questione?*».

Francobolli [illegible]

Signor direttore,
le nuove tariffe postali rendono inutilizzabili la maggior parte dei francobolli attualmente reperibili dai tabaccai, i quali non sanno più come «combinare» i tagli disponibili per fare l'affrancatura di 650 lire. Non si potrebbe stampare francobolli utili, diciamo «aggiornati»?

Adele Combi

Risponde Renzo Rossotti: «*Si potrebbe. Si potrebbero anche mettere in funzione [illegible] "macchinette" [illegible]trici di francobolli con tutti i tagli utili per le varie necessità dell'utenza, oppure, sull'esempio degli Stati Uniti, si potrebbero stampare francobolli senza l'indicazione del valore. Un certo tipo, poniamo azzurro, si sa che serve per affrancare le lettere "interne", solo per l'Italia nel nostro caso; un altro tipo, color rosso, per quelle che vanno all'estero. Così le tariffe possono cambiare ma i francobolli ci sono sempre. Invece le cose funzionano in modo ben diverso. A forza di insistere, il 2 aprile avremo il commemorativo per don Bosco. Sarà da 500 lire, e nel frattempo il costo per spedire una lettera è salito a 650...*».

Civile presentazione

Signor direttore,
note «liste» hanno caratterizzato la serata finale del XXXVIII Festival di Sanremo: Miguel Bosé e Beppe Grillo con le facce «rasate» e un «castigato» abito di Gabriella Carlucci.

Una «civile presentazione» cui da tempo ci eravamo disabituati, con l'augurio che l'esempio sia imitato al più presto dal «cavernicolo» Ferrara!

Non me ne vogliano i simpatici «barbuti» se prediligo l'igiene al folklore di convenienza, ossia calbitolismo.

Federico Anselmino

Lotto

[illegible] (MA [illegible] CHI LO SA?...)

La prima estrazione di marzo lascia la classifica invariata, con sei centenari in vetta; ci sono quindi buone probabilità di uscita, anche se la vincita non sarà certo eccezionale. Primo fra tutti, ovviamente, 17 di Cagliari a 151 settimane d'assenza, poi 25 di Milano a quota 111, 31 di Venezia a 105, 33 di Bari a 102, 83 di Milano e 29 di Palermo a 101. Hanno ripetuto l'uscita: 41 a Cagliari, 55 a Palermo, 73 a Torino.

A chi segue il gioco [illegible]le combinazioni ricordiamo che si sono formati un ambo nei Gemelli a Cagliari (11-88) e un terno nelle Decine a Palermo (56-57-55).

[illegible]

Ruota										
[illegible]	33	81	[illegible]	55	39	79	[illegible]	82	83	69
	102	67	49	39	38	35	34	34	34	33
[illegible]	17	64	89	24	39	87	7	33	34	59
	151	80	64	51	46	45	43	41	41	38
[illegible]	74	20	72	47	16	34	26	62	25	66
	48	64	51	49	45	43	42	42	38	38
[illegible]	74	37	23	1	58	86	10	18	14	68
	75	58	57	56	55	48	48	41	38	36
MILANO	25	83	29	30	12	47	20	85	21	11
	111	101	73	62	50	48	45	44	43	41
NAPOLI	66	44	81	22	30	84	4	87	60	68
	68	54	53	52	50	49	46	46	44	43
PALERMO	29	41	82	66	70	18	67	29	29	4
	101	71	70	57	55	48	44	42	42	37
ROMA	20	27	4	1	12	11	18	8	30	69
	81	62	60	68	58	53	49	48	43	43
[illegible]	6	83	34	79	88	34	80	69	5	60
	97	76	50	56	48	44	43	42	41	43
[illegible]	31	17	60	8	59	61	41	86	47	89
	105	63	63	68	57	51	45	46	43	43

In nero è indicato il [illegible], in chiaro le settimane di assenza

[illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	0	1	7	18	28	1	3	13	11
VERTIBILI	26	22	9	12	1	21	17	24	8	3
CADENZE	5	7	8	7	2	5	8	7	8	8
	33	33	45	23	26	31	63	14	31	47
FIGURE	7	6	8	1	2	3	3	2	5	8
	35	20	20	31	38	33	29	51	23	34
DECINE	8	2	7	1	6	8	2	8	2	8
	34	23	23	20	31	50	42	21	34	31

In nero è indicata la cifra, in chiaro [illegible] d'assenza.

[illegible] ENTRO SETTEMBRE?

«*Un avvio spedito, tutto sprint, come non si sognava neppure*». La signora Silvana Cavallo, [illegible] ricevitoria del Lotto n. 74 (tabaccheria [illegible] corso Vittorio Emanuele II n. 34) compila una bolletta in tempo record, mentre il marito porge ai clienti di tutti i giorni il sale, i francobolli, un pacchetto di sigarette.

Pubblicheremo ancora «testimonianze» sul lotto in tabaccheria se altre privative ci [illegible] pervenire le loro impressioni a proposito di questa prima fase del nuovo gioco. Nel complesso, i tabaccai dicono: «*Abbiamo voluto il gioco perché lo vedevamo come un fatto positivo, che poteva appagare le aspettative dei clienti. Ci sembra di [illegible] visto giusto e ora ci sentiamo abbastanza soddisfatti*».

Buone notizie anche dalla «cintura» torinese. Non c'è più la tanto lamentata «carenza [illegible] gioco». Sono così [illegible] quasi [illegible] tutto le proteste dei giocatori. Tutti concordi, tabaccai e lottisti, nel chiedere ora l'attuazione da parte dello Stato della seconda fase, quella cioè relativa all'automazione del gioco. Qualche passo avanti è già stato compiuto e a Roma parlano di «macchinette» che potrebbero, almeno in qualche centro, entrare in funzione per settembre.

[illegible]

Per il concorso numero 11 del 12-3-1988 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote.

BARI	x	1
CAGLIARI	2	1
[illegible]	1	x
GENOVA	1	2
[illegible]	x	1
NAPOLI	2	1
PALER[illegible]	2	1
ROMA	2	x
TORINO	1	x
[illegible]	1	2
[illegible]	1	x
ROMA 2°	1	x

[illegible]

Dare veleno	63
Dare a pegno	56
- [illegible] sedere	[illegible]
- la dote	75
- il dono	17
- il possesso	25
- il premio	48
- incenso	52
- un prestito	61
- la mancia	80
- la [illegible]	[illegible]
- le carte	88
- il braccio	57
- pugni	87
- il capodanno	42
- l'olio santo	9
- profumo	15
- medicine	27
- un manrovescio	3
- baci	56
- abbracci	71
- un colpo	29
- la morte	68
Darsena	49
- piena di attrezzi da guerra	23
Darsi la morte	68
- alla disperazione	57
- ai bagordi	1
- alla crapula	71
- allo studio	18
- alla fede	74
- a Dio	58
Data	31
- fatale	15
- falsa	31
- memorabile	90
Dataria	38
Datario	48
Dattero (frutto)	1
Datteri	49
- (albero)	41
Dattilografo-fa	37
Dattilografia	[illegible]
Davanzale	45
Dazi	13
Daziare	7
- farina da pane	16
- uva bianca	[illegible]
- [illegible] nera	[illegible]
- uva qualunque	40
- salumi	90
- pannini	16
- chincaglie	21
- carta	3
- carne porcina	43
- [illegible]	70
- legna	61
- fasci	46
- frutta	58
- carbone	90
- vino bianco	71
- vino nero	26
- cose diverse	43
- barili d'olio	87
- di vino	7
- d'acciughe	14
- di tonno	24
- vascello di vino bianco	61
- vascello di vino nero	18
Dazieri esattori	85
Daziario esattore	23
Dazio	5

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

La vittoria a Groeningen ha praticamente messo i giovani guidati dall'ex portiere juventino sull'aereo per i Giochi. Il prossimo aprile la seconda sfida con gli olandesi, poi l'ultima fatica contro l'Islanda

IN VIAGGIO CON ZOFF DESTINAZIONE SEUL

Francescoli — Schuster — Rummenigge

FUTRE, L'ATLETICO NON LO VENDE HAGI FRA GLI OBIETTIVI DELLA JUVE CHE NON CHIEDE IACHINI AL VERONA

Il mercato è come un immenso contenitore, de[illegible] il quale ci si diverte ad addurre gli ingredienti più curiosi e piccanti. Se poi corrispondono a verità, [illegible] meglio. Le voci più [illegible] riguardano, ovviamente, la Juventus, visto che la sua è una stagione poco felice e che, di conseguenza, dovrà cambiare tre o quattro pedine; [illegible] terzino di fascia (a destra), due centrocampisti di peso ed un rifinitore con il cervello del regista.

Il tema stranieri è il più affascinante, poiché se non è facile trovare soluzioni idonee sul mercato interno è invece possibile (non agevole, però) cercare le pedine più utili all'estero.

Negli ultimi tempi il no[illegible] più discusso è quello di Futre (lasciamo perdere le voci sui miliardi, di cui si parla con la stessa facilità [illegible] la quale si scriverebbe un trattato sulle nocciole) e di emissari bianconeri volati a Madrid. Non risulta che ciò sia avvenuto e per una semplice ragione: Boniperti e Giuliano, che per solito tengono rapporti diretti con [illegible] società cedenti, non si sono mossi da Torino. Delegare altri in circostanze tanto delicate è contro i loro costumi. E gli stessi dirigenti dell'Atletico, nello smentire la cessione di Futre, giurano di non aver mai visto un emissario juventino.

In verità il club bianconero sembra non aver fretta per lo straniero e non ci stupiremmo [illegible] una decisione [illegible] presa dopo i campionati europei. L'obiettivo numero uno resta comunque Hagi, per il quale esistono enormi difficoltà, imposte dalla federazione romena. Gli [illegible] nomi noti, come Francescoli di cui si parla da almeno tre mesi, e Rijkaard. E [illegible] che, per una volta, la Juventus rivolga l'attenzione anche alla piazza brasiliana.

Tornando al mercato [illegible]liano, si vive come dentro [illegible] una [illegible] è per ora certa. Iachini non passerà alle dipendenze juventine, poiché non risponde alle esigenze tecniche e tattiche di una squadra che abbia precise esigenze.

r. s.

DAL NOSTRO INVIATO

GRONINGEN — Terza vittoria della nazionale di Zoff: i ragazzi che chiama in azzurro sanno ripagarlo bene. Stavolta si sono quasi assicurati la qualificazione per le Olimpiadi: con 9 punti, possono guardare tranquillamente al futuro.

Una bella vittoria quella [illegible] Groningen perché Mauro e compagni hanno confermato una notevole maturità [illegible] campo intern[illegible]le: peccato che Mauro trovi le sue giornate migliori proprio in questa Nazionale, a differenza di quanto avviene in campionato. Questione di stimoli, probabilmente, gli stessi che hanno dato spinta ad un grande Romano e al notevole Galia. Tacconi si è esibito in tre parate ma sono bastate per fare misurare il suo livello di forma: soprattutto l'intervento a 2' dalla fine su Van Loen quando ha salvato la partita. In una serata fredda, piovosa, restare quasi inattivi per un tempo e poi [illegible] a sprazzi, quando era il momento, simili interventi, vuol dire che si ha classe [illegible] vendere. Tutti, in verità, [illegible]no stati bravi anche le punte che hanno avuto il compito peggiore, sballottate com'e[illegible] dai difensori olandesi. Carnevale ha lottato molto, Virdis, pur sbagliando qualche appoggio, ha avuto il merito di firmare la vittoria degli azzurri e non è cosa da [illegible]. Ha avuto freddezza nel momento di mettere dentro la palla decisiva; i vecchi leoni, quando occorre, sanno sempre ruggire anche se la condizione fisica di Pietro Paolo non è ideale. Oltretutto ha rimediato uno stiramento per cui corre il rischio di saltare l'appuntamento [illegible] domenica col Torino.

Diceva Zoff: «Sì, *abbiamo vinto però si poteva fare meglio*». Il tecnico [illegible] è mai contento: [illegible] non ha brontolato [illegible] c'è mancato [illegible]. Nella fredda [illegible] di Groningen, dove gli azzurri hanno «vendicato» l'Inter, Zoff ha comunque festeggiato il successo con un fiaschetto [illegible] Chianti assieme all'amico e compaesano Pizzul. [illegible] non era d'accor[illegible] col suo allenatore: [illegible] *olandesi* [illegible] *più forti del Portogallo. Il fatto* [illegible] *battuti significa che la* [illegible]*stra rappresentativa* [illegible] *collida, ha potenza e soprattutto spirito di adattamento. Quan*[illegible] *è stato necessario abbiamo giocato, al momento opportuno ci siamo difesi con ordine*».

La pattuglia bianconeragranata è stata ancora una [illegible] protagonista. Brio [illegible]va davanti un pericolo [illegible] Loen e ha saputo mettergli le briglie. Sono bastati due attimi di disattenzioni, inevitabili in una gara come quella, perché Van Loen mettesse a dura prova il valore di Tacconi. De Agostini ha lavorato bene sulla fascia sinistra: ha portato avanti numerosi palloni, ha contrastato con decisione quando [illegible] olandesi fa[illegible] pressing.

Cravero doveva avere disposizioni ferree: ha lasciato la propria [illegible] soltanto una [illegible]a ma [illegible] andato vicino al gol. Ha percorso tutto il campo di corsa: «...*e quando sono arrivato* [illegible] *a Van Ede,* [illegible] *confesso,* [illegible] *il fiatone per cui ho calciato* [illegible] *troppo convinzione*». Mauro, come si [illegible] detto, è [illegible] un gigante specie nel primo tempo: suo il traversone che ha mandato Virdis in gol, sue altre cento azioni [illegible] le quali Verkuyl era costretto a ricorrere alle maniere forti, [illegible] «cinturato» dopo l'altro. Una [illegible] prestazione, ancora superiore a quella di Li[illegible] a conferma [illegible] questo giocatore che manca [illegible] continuità ma quando gioca sa giocare come [illegible] pochi.

[illegible] in scena l'Under 21: mercoledì affronterà a Nancy la formazione francese per i quarti [illegible] finale del campionato [illegible]. La squadra [illegible] Zoff [illegible] impegnata il mercoledì successivo a Padova con l'Olanda e in quella circostanza potrà chiudere il discorso sulla qualificazione; la trasferta conclusiva in Islanda potrebbe poi diventare d'ordinaria amministrazione. Qualcuno ipotizza cambiamenti in questa [illegible] ma Zoff, è l'impressione [illegible] molti, darà fiducia agli stessi uomini, quelli che hanno lottato [illegible] grande impegno per portare questa Nazionale a Seul.

Giorgio Gandolfi

Nella foto: Virdis (a fianco), autore del gol in Olanda e Mauro

JUVE, SE LA DIFESA RESISTE L'UEFA NON E' UN MIRAGGIO

Sotto accusa il reparto arretrato, che nel corso, di questa stagione ha subito un numero eccessivo di gol «strani».

Tricella esprime la sua opinione sul caso: «Non è solo colpa nostra.

Tante, troppe volte siamo stati puniti in maniera veramente immeritata». Ma già ad Avellino sarà vietato sbagliare

Tricella (a sinistra) e Cabrini, [illegible] bianconeri [illegible] accusa

Mentre nugoli [illegible] emissari bianconeri pare che balzino da un aereo all'altro all'inseguimento d[illegible] straniero [illegible] (stando [illegible] di [illegible] i [illegible] della Juventus dovrebbero avere tutti il dono dell'ubiquità), Marchesi va alla ricerca della ricetta giusta per esorcizzare il complesso-trasferta. Finora la Juve ha ottenuto una sola [illegible] vittoria fuori [illegible] l'8 novembre dello scorso anno a Pisa, complice un autogol [illegible] Elliott. Siamo ai minimi storici, una media che porta in direzione opposta all'Uefa.

Ma ecco la trasferta di Avellino offrire alla Juventus l'ennesima possibilità di riscatto. Un successo al Partenio terrebbe i bianconeri in corsa ed allo stesso tempo avrebbe l'effetto di dare nuovo morale ad una squadra afflitta da malesseri all'apparenza inguaribili. Marchesi più che crederci ci spera. Contro l'Inter ha visto una Juventus determinata, non immune da colpe, ma comunque piena di carattere. Ricorda: «*Il problema dei punti che perdiamo fuori casa ci perseguita. Troppo spesso ci è mancata la convinzione, altre volte siamo stati castigati in maniera eccessiva. In una sola circostanza abbiamo fallito in pieno, a Pescara, mentre in altre occasioni siamo usciti dal* [illegible] *applauditi ma a mani vuote*».

Marchesi mette a fuoco le colpe della squadra: «*Abbiamo pagato a caro prezzo la disattenzione in difesa, subendo gol balordi, inconcepibili. Da tempo batto sul solito tasto, invitando la squadra ad una maggior concentrazione, ma gli errori si ripetono. Le prossime tre trasferte ci vedranno opposti ad altrettante provinciali. Non vorrei che qualcuno le sottovalutasse, perché sia ad Avellino, che a Cesena che ad Ascoli troveremo clima da battaglia. A noi servono punti, ma anche per le nostre avversarie non perdere sarà di vitale importanza*».

La riscossa, l'ennesima, parte quindi dall'Irpinia. In Coppa Italia la Juventus ha affrontato un Avellino in maschera. Ben diverso sarà il clima che troverà domenica. E saranno i bianconeri a dover fare la partita, smentendo Laudrup che è apparso pessimista anche dopo la vittoria sull'Inter, ammettendo che i problemi non sono affatto risolti. Laudrup è proprio uno dei più attesi. Domenica ha dato prova di aver ritrovato l'estro dei giorni migliori, quasi a voler dimostrare a qualcuno che, se sta bene, non teme rivali. Quale migliore occasione dunque della trasferta [illegible] domenica per dimostrare che la Juventus non può privarsi di [illegible]?

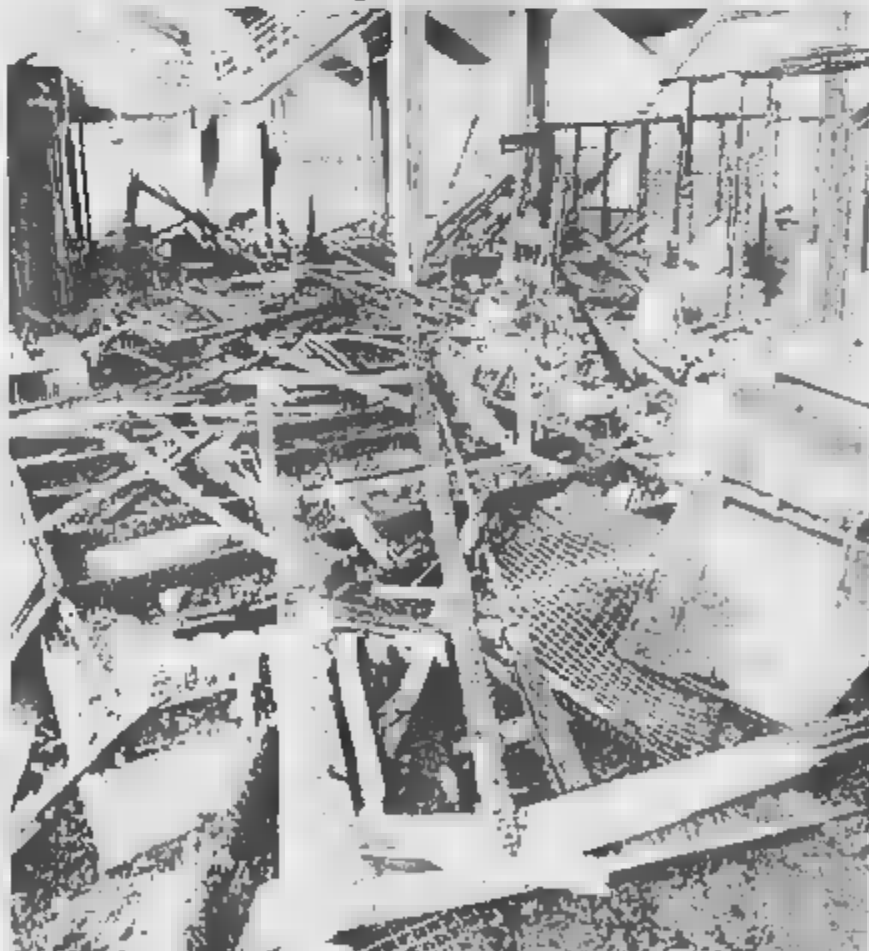
[illegible] ancora [illegible] volta [illegible] a dover [illegible] lucidità e concentrazione ed a reggere l'urto di un Avelli[illegible]

Tricella, un giocatore che quest'anno [illegible] ha certo offerto il rendimento che [illegible] lui si poteva pretendere: «*Non è facile analizzare i motivi di tante cadute. Diciamo che se* [illegible] *una parte ci possono essere stati dei nostri errori, dall'altra* [illegible] *possiamo di*[illegible]*tinare che tante volte siamo usciti dal* [illegible] *battuti ingiustamente. Ricordo quattro partite: Empoli, Verona, Inter e Napoli, perse in maniera assurda*».

Ad Avellino Marchesi dovrà cambiare ancora la difesa, proprio il reparto più discusso. Infortunato Favero e squalificato Bruno, toccherà a Napoli.

Intanto anche la Juve si mobilita ancora una volta per John Charles. Il 29 marzo a Leeds verrà disputata un'amichevole tra l'Everton ed il resto d'Europa con incasso a favore dello sfortunato ex centravanti bianconero. In campo ci saranno anche Rush e Laudrup, Boniperti ha già detto sì.

Fabio Vergnano

NON SEMBRA, MA E' UNO STADIO

Ecco come appariva lo stadio [illegible] Groeningen alla vigilia [illegible] partita disputata e vinta dalla nazionale olimpica italiana contro [illegible] olandesi. [illegible] ne ha in parte distrutto [illegible] strutture: [illegible] gara si è potuta svolgere ugualmente

GRANATA FURIBONDI «BATTEREMO IL MILAN»

Le squalifiche che il giudice sportivo ha inflitto a Polster e Radice raddoppieranno la carica di Comi e compagni. Dice Berggreen: «La sconfitta ingiustamente subita a Firenze non lascerà il segno ■ domenica sapremo dimostrarlo»

Il giudice sportivo ha avuto la mano pesante. Squalificato Polster, squalificato Radice. La partita con il Milan è già tutta in salita. Vigilia tesissima quindi, mentre il pensiero dei granata corre alla partita d'andata, quando il Torino — costringendo il Milan al pareggio davanti ai tifosi di San Siro — conquistò a Milano uno fra i risultati più prestigiosi della stagione. Esito a parte, la prestazione del collettivo di Radice fu inappuntabile dal punto di vista tattico.

Insomma, il punto che strapparono fu conseguenza di una prova molto attenta più che rinunciataria. Tuttavia, in quella circostanza, il Torino rimediò sicuramente più critiche che elogi e quegli attacchi, ora che il Milan deve presentarsi al Comunale per la partita di ritorno, ■ventano un importante moti■ per rendere più vivace l'attesa.

Berggreen fa spallucce; a quanto pare, quelle polemiche — che ebbero ■ Gullit un interprete particolarmente convinto — non gli hanno creato alcun imbarazzo. La sua filosofia è evidente: *«Non mi pare che ci sia da preoccuparsi per queste cose. In ■ circostanze, meglio ■ criticati, vuol ■ che ■ lumano».*

Torino-Milan è anche il confronto ■ due tipi di concezione societaria estrema■ diversa: ispirata l'una alla disponibilità di miliardi in quantità, condizionata l'al■ ■ necessità del risparmio e quindi orientata a valorizzare i giovani.

«I due sodalizi — commenta il centrocampista — *vogliono diventare grandi attuando scelte di tipo opposto: Berlusconi ha tanti quattrini ■ spendere e ■ ■ raggiungere i suoi obiettivi comprando a destra e a sinistra. Il Torino, che di soldi non ne ha troppi, preferisce affidarsi al vivaio».*

I risultati, almeno fino a questo punto della stagione, premiano il Milan ma non bocciano sicuramente il modo di operare del Torino.

«La squadra ha cambiato volto in alcuni punti fondamentali e all'inizio della stagione abbiamo accusato delle difficoltà abbastanza serie — ribatte il danese — ■ *adesso ci siamo assestati e mi sembra che le soddisfazioni non ■o».*

— Peccato ■ la vostra lunga imbattibilità ■ sia interrotta a ■ dell'errore ■ un arbitro.

«Ma per me dura ancora — afferma sorprendentemente Berggreen — *perché moralmente ■ Firenze non abbiamo ■. Siamo stati puniti soltanto dalla decisione del signor Cornieti».*

— Non negherà, tuttavia, che ■ Firenze si è esibito un Toro ben diverso da quello migliore.

«E' vero — risponde il granata — *cercavamo un risultato positivo e l'avevamo quasi conseguito. D'altra parte, ■ la domenica precedente avevamo fortemente deluso nel primo tempo ■ nel secondo ■ Cesena s'è accorto ■ quanto ■ grande il nostro orgoglio. Effettivamente, qualche volta ■ capita di distrarci ma sappiamo riprenderci molto presto».*

— E' possibile che avventure balorde ■ quella di Firenze possano lasciare dei segni ■ morale della squadra?

«Non penso, se succedesse qualcosa del genere sarebbe grave. E poi, se non siamo psicologicamente sollevati in questo momento che veniamo da una lunga serie positiva, quando lo dovremmo essere? Anzi, la rabbia per trovarci sotto media di un punto ci darà ancora maggior forza e domenica sarà il Milan ad acc■ciarsene».

Piercarlo Alfonsetti

Berggreen: non siamo afflitti ■ sconfitta di ■

GULLIT HA GIA' VENDUTO ANCHE LA PELLE DEL TORO

Il fantasista rossonero, specialista nel battere le grandi, è sicuro di superare Cravero e poi di espugnare il San Paolo

Nelle foto: Gullit e, a destra, ■

MILANO — *«Giocate pure il due fisso ■ schedina perché il Milan domenica batterà senz'altro il Torino. Sono pronto a scommetterci».* Ruud ■ non ■ ■ sui ■ della sua squadra contro i granata che domenica ospiteranno il Diavolo al Comunale, una sfida decisiva per i rossoneri lanciati all'inseguimento del Napoli.

«Noi puntiamo sempre a superare il Napoli in classifica e non possiamo permetterci il lusso di non vincere a Torino — aggiunge il creolo olandese — *anche perché giocando in casa i granata saranno costretti ad attaccarci e non potranno far le barricate come hanno fatto all'andata a San Siro così noi avremo più spazi per andare a rete».*

A sostegno della sua tesi Gullit porta la carica che ha dato al Milan il punto guadagnato sul Napoli. *«Questo punto* — spiega — *ci ha dato molta fiducia e ci ha fatto capire che il Napoli non ■ più imbattibile ■ poteva sembrare qualche mese fa. Non potevamo mollare proprio ■ Anche perché sa■ sufficiente un'altra sconfitta ■ campioni d'Italia per rimettere tutto in discussione. Poi ci penseremo noi con la ■tra diretta al San Paolo a tre giornate dal termine a sistemare le cose definitivamente. Forse non vinceremo con quattro gol di scarto, che è successo all'andata a San Siro, ma sono convinto che anche in casa loro possiamo batterli».*

Per suffragare la propria tesi Gullit punta sul ritorno in squadra di Van Basten: *«Con lui in campo diventeremo ancora più forti e nessuna squadra, neppure ■ Napoli, potrà tenerci testa».*

Gullit è anche convinto che proprio domenica a Torino riuscirà ad andare a rete. *«Finora ho colpito cinque pali e penso che la fortuna non potrà continuare a voltarmi le spalle».*

Il fuoriclasse olandese ha già previsto anche chi sarà il ■ marcatore, Corradini. *«Un ragazzo molto simpatico ■ bravo, oltretutto è un amante della musica come me. Mi ha controllato ■ l'andata ■ è stato molto bravo perché non è mai stato scorretto. So che ieri sera ha tenuto un concerto, mi sarebbe piaciuto andarlo a sentire, ma purtroppo il calcio come è congegnato in Italia concede poco tempo libero e non si può fare ■ scappata fino a Torino alla sera e poi ripresentarsi puntuale all'allenamento il mattino dopo».*

C'è anche un altro motivo che in questi giorni ■ dato una carica particolare al creolo. Il fatto di essere stato convocato dalla nazionale del suo Paese per ■ gara amichevole del ■ ■ a Londra ■ l'Inghilterra. *«Anche se il risultato ■ ■ importanza, ci tengo molto a questa sfida perché voglio dimostrare che l'Olanda non è inferiore ai maestri inglesi e che la ■ squadra può competere con ■ ■ finaliste degli Europei e vincerli. Sarebbe una cosa meravigliosa perché riproporrebbe l'Olanda ai vertici mondiali, come accadeva nei favolosi Anni Settanta, quando il re d'Europa era il grande Johann Cruijff».*

Nino Sormani

NEL GENOA CHE NON VOLA PIU' CARICOLA E' IL PRIMO [illegible] CHIAPPINO L'ULTIMA SPERANZA

La sconfitta rimediata ■ Catanzaro toglie ■ Spinelli i sogni residui. E Perotti mette fuori squadra un giocatore che passa da un fallimento all'altro

■ foto: ■ presidente ■ Spinelli

Non tutti i tifosi lo avevano capito e forse non lo ■ va capito nemmeno il presidente Spinelli il q■ nel ■ genuino entusiasmo per i colori rossoblù, si ■ illuso che il Genoa — malgrado ■ scivoloni e ripetizione culminati con l'esonero di Gigi Simoni — potesse riacchiappare per la coda l'ultimo autobus per la ■ A.

■ ■ sconfitta di domenica scorsa a Catanzaro (sia pure con l'attenuante di un terreno di gioco ai limiti della praticabilità) ha tolto, come ■ suol dire, i ■ dal capo a tutti. L'appuntamento con la serie A è rimandato all'anno prossimo, sempre che Spinelli ed il general manager Sogliano riescano a condurre in porto una campagna acquisti ■ folle di quella, in due rate, dell'estate scorsa e di ottobre.

Il ■ di ■ deve per forza di cose accontentarsi di essersi tolto dai pasticci più grossi. Quando venne deciso l'allontanamento di Gigi Simoni la squadra era sulla soglia del precipizio della serie C. Sotto la guida di Attilio Perotti il Genoa ha recuperato terreno, ottenendo cinque punti in tre partite e si è tolto dall'umido, approdando in una zona meno torrida della classifica. Ma il suo massimo traguardo, con un organico ricco soprattutto di «vecchietti» dalla scarsa autonomia, e con elementi discontinui (come l'ex romanista Di Carlo), o pieni di problemi (come l'ex juventino Briaschi), può essere sol■ quello di ■ fino al termine di questa sfortunata stagione una ■ ■ tranquillità, senza lasciarsi nuovamente invischiare nelle ■ mobili della retrocessione.

E non è un'impresa facile, perché ■ calendario non è certamente molto propizio. Basti pensare che dopo la partita di domenica prossima a Marassi contro un ■ranto che ancor più del ■ non è impegnato duramente per salvarsi, i rossoblù liguri avranno due trasferte consecutive, sulla carta terribili, a Bologna e a Bari.

A Perotti (cui non ■ certo piacere le voci già circolanti sulla sua ■ ricon■ per la prossima stagione) non resta quindi che raccogliere ■ ■ ■ reggere alla tempesta, sperando di riuscire ad ■ il «puzzle» di una formazione adeguatamente agguerrita pescando nel minestrone di giocatori ■ non eccelsa qualità ■ sua disposizione.

C'è ancora tempo prima di domenica, prima della partita da vincere a tutti i costi col Taranto, ma c'è da pensare che la prima «correzione» all'undici che ha deluso a Catanzaro sia la giubilazione, amara ma necessaria, dell'ex juventino Caricola, rientrato proprio in Calabria dopo una lunga squalifica. Il difensore barese, che si sentiva a disagio quando Simoni lo utilizzava come libero, ha fallito la prova — sia pur con l'attenuante di una più che giustificata disabitudine al ruolo — anche come marcatore, tanto è vero che il primo gol ■ Catanzaro è venuto su ■ ■ d'angolo, ad opera proprio dell'uomo di cui avrebbe dovuto occuparsi Caricola nei ■ piazzati e che ■ suo diretto avversario, il trentaquattrenne Palanca, ha fatto la figura di un fulmine di guerra.

Contro il Taranto rientra l'anziano stopper Trevisan, che ha scontato un turno di squalifica per somma di ammonizioni. Come libero Perotti ha piena fiducia nel suo pupillo Luca Chiappino cui, malgrado i 22 anni non ancora compiuti, ha affidato anche la fascia di capitano. Per Caricola quindi non c'è più posto.

E non sembra esserci po■ nemmeno per l'altro ex juventino Briaschi che, alla laboriosa e finora vana ricerca dell'antico smalto, ha aggiunto anche problemi fisici non ■ tutto risolti. ■ manca all'appello — ■ Perotti, che ha sempre avuto ■ nei giovani da lui allevati nella formazione «Primavera», ne sente parecchio la mancanza — il tornante Rotella, ancora sulla strada di un faticoso recupero dopo l'operazione al menisco.

Questo quadro poco esaltante spiega insomma come ai resti di questa sfortunata edizione del Genoa non si possa chiedere altro che portare a termine la stagione senza affondare. L'appuntamento col vero Genoa, Spinelli e Sogliano permettendo, è rinviato alla prossima stagione.

Gianni Pignata

IL CICLISMO AZZURRO? STA BENISSIMO, GRAZIE

Uno dei nostri sport più popolari affronta senza drammi il dopo Moser

Adriano Baffi, figlio di Pierino ex corridore e figlioccio di De Zan mai ex telecronista, ha vinto il Giro di Campania, corsa di un giorno, dopo avere vinto il Giro di Sicilia, corsa piccola a tappe. Vicinissimi alla Tirreno-Adriatico (la corsa dei due mari comincia domani e finisce il 16), vicini alla Milano-Sanremo del 19, dobbiamo assolutamente evitare di dire che si è trovato l'uomo nuovo. Già l'anno scorso Adriano Baffi vinse in Sicilia una corsa di primavera: in Francia quelli come lui si chiamavano una volta «azuréens», dalla Costa Azzurra dove costoro cominciano a vincere a inizio d'anno, per smettere però abbastanza presto. Corridori interessanti ma, come dire?, leggeri.

Comunque, anche senza un Baffi pimpante per tutto l'anno, il [illegible] ciclismo [illegible] almeno appare ormonalmente abbastanza sano, o [illegible] munque [illegible] debole, dimesso. A[illegible] giovani teoricamente forti, e proprio in Campania si è [illegible] l'antico ma [illegible] vecchio Visentini. E Argentin sembra deciso a [illegible] cercare soltanto il quarto successo consecutivo [illegible] Liegi-Bastogne-Liegi. [illegible] soprattutto, essendo lo sport anche un gioco crudele, conta per un nostro relativo ottimismo la cattiva salute del presunto, o previsto, grande ciclismo internazionale.

Roche, che dicono bello grassoccio, ha problemi ai tendini, salterà la Milano-Sanremo, c'è chi dice che per quest'anno Roche riposerà dalle fatiche vittoriosissime dell'anno scorso, a spese della sua nuova squadra, la Fagor, alla quale ha strappato un contratto miliardario: e l'irlanda che pedala forse tornerà a essere Kelly. LeMond riprende dopo l'incidente di caccia e la lunghissima complicatissima convalescenza, ma questo non significa che sia la ripresa. Belgi da corse a tappe non se ne vedono, olandesi e spagnoli e svizzeri neppure. Interessante è il terzo mondo delle due ruote, ma non sembra avere mattatori. C'è spazio, insomma, e il francese Bernard viene addirittura proposto come possibile uomo dell'anno, il che è confortante per noi.

Momento insomma non di depressione: e se un italiano vincesse il 19 a Sanremo si potrebbe [illegible] costruire qualche [illegible] spesso. Il che, nell'anno in cui [illegible] orfani [illegible] di [illegible], non è male. Fra l'altro c'è stato l'entusiasmo a priori per un [illegible] d'Italia, quello presentato da [illegible] a Milano la settimana scorsa, durissimo, sulla linea [illegible] grande tradizione fachiristica: e non pensiamo che si tratti di un bluff di gente che ha molto da dire sapendo che ha poco [illegible] fare.

Speriamo, ved[illegible]. Non c'è nel nostro mondo del ciclismo quella sensazione di ultima spiaggia che invece appartiene alla geografia disegnata, predicata dai necrofori di questo sport. C'è anzi qui[illegible] un senso messianico di attesa di qualcosa, di qualcuno. Si parla addirittura di un possibile abbinamento ciclismo-ecologia, e il Giro d'Italia che andrà in paeselli e paesini, senza visitare manco una grande città, anziché una corsa «respinta» dalle [illegible] si presenta come una corsa che ha fatto una scelta di strade, di genti.

Gian Paolo Ormezzano

Adriano Baffi precede Canzonieri e Fondriest sul traguardo di Caserta nel giro di Campania

«TRE RIFUGI» SUPERSTAR NELLE VALLI DI MONDOVI'

MONDOVI' — E' stata presentata [illegible] sera la «Tre Rifugi» la più importante gara internazionale di sci alpinismo che [illegible] organizzata in Piemonte. *«Il Monregalese ha bisogno [illegible] grandi rassegne sportive per far conoscere e valorizzare il grande patrimonio naturale [illegible] valli e montagne [illegible] possiede. A[illegible] deciso [illegible] rilanciare in grande stile la "Tre Rifugi" ed è stato possibile grazie [illegible] contributi ed [illegible] collaborazione di Regione e Provincia e [illegible] tanti enti»*, ha detto Giuseppe Fulcheri, presidente del comitato organizzatore.

La «Tre Rifugi» è una fra le competizioni più difficili, selettive e avventurose che si organizzano in Italia. Partecipano coppie di atleti che debbono presentarsi affiancati alla partenza ed all'arrivo. Il via sarà dato alle otto della mattina [illegible] soglie [illegible] Naturale [illegible] Pesio. Gli atleti dovranno [illegible] dagli 800 [illegible] fino a [illegible] del rifugio Garelli, quindi [illegible] rifugio Mondovì per terminare la [illegible] dopo aver superato altri quattro colli [illegible] i 1800 ed [illegible] metri, alla stazione sciistica di Artesina.

Per la seconda volta la gara sarà valida per l'assegnazione del Trofeo Regione Piemonte. Ma il sogno delle coppie partecipanti è di poter incidere i nomi su uno fra i trofei più prestigiosi: il Mettolo Castellino. In passato la parte dei leoni l'hanno fatta gli austriaci che ad ogni edizione gareggiano con una decina di coppie di atleti.

Per la prima volta il pubblico potrà seguire l'intera gara su un grande schermo sistemato all'arrivo, ad Artesina.

Gianni Martini

Atleti «Masters» al Palavela

MENO GIOVANI MA FORTI COME PRIMA

Oltre quattrocento «over 30» impegnati sabato e domenica nei campionati indoor organizzati dal Cus Torino Tiko Tiger

[illegible] Nord Europa la loro attività è diffusissima. Negli Stati [illegible] hanno addirittura un grande sponsor (la Nike, industria di articoli sportivi) ed un settimanale che si occupa esclusivamente delle loro gare e dei loro record.

Da più di 30 anni la parola «[illegible]» identifica in tutto il mondo nel campo dell'atletica leggera quei signori e quelle signore in età non più giovanissima che, dopo aver svolto attività a buoni livelli quando si trovavano nel pieno delle risorse fisiche, decidono di continuare ad [illegible] narsi ed a competere cedendo [illegible] una passione che non [illegible] d'età.

L'idea [illegible] «Masters» ha preso piede [illegible] in Italia c[illegible] solito in ritardo. L'Imitt (Italian Masters International [illegible] Field [illegible] Italia è [illegible] to [illegible] orsono e vanta ora 1500 tesserati dai [illegible] anni in su che, come tiene a precisare il vice presidente [illegible] Matteis: *«Sono per l'80 per cento ex atleti di valore, qualcuno anche con presenze [illegible] nazionale e addirittura alle Olimpiadi [illegible] Rado e Scaglia»*.

Sabato e domenica almeno 400 «masters» si riuniranno a Torino per la 12ª edizione [illegible] loro campionati nazionali indoor, organizzati per l'ottava volta consecutiva al Palavela di via Ventimiglia dal Cus Torino Tiko Tiger. *«Torino è diventata [illegible] sede fissa di questi campionati —* [illegible] De Matteis che è anche presidente del Cus [illegible] — *perché impianti funzionali e disponibili come il Palavela è sempre più difficile trovar[illegible] ed anche perché la mia società ed io in prima persona abbiamo ormai maturato una certa esperienza in proposito. Questi "indoor" assumono una notevole importanza in quanto saranno la prima seria verifica in vista degli Europei all'aperto di fine giugno a Verona»*.

Le gare prenderanno il via sabato alle ore 15. Nella prima giornata sono in programma i 3000, le batterie dei 60 piani ed ostacoli, il peso femminile, l'asta ed il triplo. Domenica si ricomincerà alle 9,30 con i tre km di marcia, le staffette, i 200, gli 800, l'alto, il lungo ed il peso maschile. Per ogni prova verranno stilate classifiche separate per classi di età.

Roberto Condio

IN AFRICA, NON PER SOLDI MA PER AMOR D'AVVENTURA

Le polemiche sui raid motoristici africani, legate soprattutto alla Parigi-Dakar la cui ultima edizione è [illegible] purtroppo caratterizzata da una serie impressionante di episodi drammatici, hanno gettato pericolose ombre sulle gare di questo genere.

L'avventura nel continente nero però continua e proprio la scorsa [illegible] timana la Trans [illegible] Rally Organisation, che fa [illegible] Angelo Avenati, [illegible] dei [illegible] piemontesi nel campo del fuoristrada, ha presentato la [illegible] edizione della Afrikannonball, tradizi[illegible] appuntamento estivo per gli appassionati di queste competizioni.

La gara prenderà il via il prossimo 29 luglio e, come già [illegible] scorsi, porterà i concorrenti da [illegible] a Gaborone, capitale del Botswana, dopo un percorso di tredicimila chilometri attraverso i deserti, le foreste e [illegible] savane, coprendo ben dodici Stati del continente africano. La manifestazione presenta [illegible]unque anche parec[illegible] novità, volte a migliorarne i [illegible]tenuti prettamente agonistici, legittimando così lo spazio che si è ritagliata in questo breve periodo di [illegible] nell'ambito del panorama motoristico internazionale.

La T.W.R.O. si potrà innanzi tutto avvalere quest'anno [illegible] sponsorizzazione della Pirelli che darà [illegible] grosso [illegible] non soltanto dal punto di vista economico, ed inoltre [illegible] verrà regolamentata [illegible] norme Csai e Fisa, ufficializzando [illegible] l'ingresso dell'Afrikannonball [illegible] grande giro [illegible] classiche africane.

Questo ovviamente costringerà i concorrenti ad un maggior impegno per equipaggiarsi al meglio ed adeguare le vetture [illegible] tecniche disposte per [illegible] gara che sarà divi[illegible] in un prologo, quattro tappe ed una conclusiva a Gaborone. Il tutto comunque verrà fatto nel rispetto dello spirito di avventura che [illegible] animerà i concorrenti, e soprattutto tenendo ben presente la sicurezza dei partecipanti.

Proprio per questo l'Afrikannonball vuole distinguersi dalla Parigi-Dakar, che in questi anni [illegible] un aspetto sempre più «professionale», esasperato, lasciando forse un po' da parte [illegible] componente umana, che in competizioni di questo genere [illegible] ruolo molto importante. La T.W.R.O. insomma non [illegible] trasformare la manifestazione in un grosso business per le case costruttrici, ma soltanto [illegible] dare a [illegible] che amano l'avventura l'opportunità di sfidare [illegible] stessi, mantenendo comunque sempre [illegible] di sicurezza per i piloti, anche [illegible] i partecipanti avranno ampia libertà nell'organizzazione [illegible] tempo nell'ambito delle varie tappe.

Ad ogni modo l'Afrikannonball [illegible] è certo una semplice passeggiata, [illegible] imprevisti di vario genere da [illegible] al più presto [illegible] molto frequenti, ma il continente nero, insomma, è [illegible] sempre un luogo ricco di [illegible] con i suoi pregi e i suoi difetti. Ciò che conta è il modo in cui ci si avvicina a questo tipo di esperienza.

Maurizio Pignata

[illegible] fuoristrada impegnato negli allenamenti per la [illegible] edizione dell'Afrikannonball

TRIS [illegible]

Venerdì 11 [illegible] 1988, ore 17

[illegible]

L. [illegible]

N.	Cavallo	Driver	Metri	Commento
1	[illegible]	(C. De Zuccoli)	2080	*Periodo negativo. Chance limitate.*
[illegible]	CANTORE RL	(H. Esposito)	»	*E' discontinuo e può sorprendere.*
[illegible]	CROMO	(C. Belladonna)	»	*Si è messo in luce da poco. Ci sta.*
4	EURIMACO CIK	(R. De Rosa)	»	*Ha vinto recentemente. Attenzione.*
5	ABADAN	(C. Schipani)	»	*Buona posizione. Ha possibilità.*
[illegible]	ELDORA	(N. Salacone)	»	*Ha pochi titoli, però non si sa mai.*
7	ENDELSTEIN	(J. Boukarabila)	»	*Condizione incerta. E' una sorpresa.*
8	AEDO	(B. Destro)	»	*Ha buoni attestati. Può inserirsi.*
9	EXOCET D'AUSA	(A. Mazzucchini)	2100	*Se non sbaglia, può dire la sua.*
[illegible]	DALPIANO	(A. Di Fronzo)	»	*La posizione non è delle migliori.*
11	FRUTUTE JET	(S. Corelli)	»	*E' alterna, ma non va trascurata.*
12	ABNUR	(L. Dalle Fratte)	»	*[illegible] vinto da poco. Merita fiducia.*
13	ECCOME	(A. Guadri)	»	*Va bene sulla distanza. Ha chance.*
14	FRESCONA	(M. Bartini)	»	*E' più adatta al miglio. Ma ci sta.*
15	BRUNETTO	(C. Cosser)	»	*E' in ripresa e ha aspirazioni.*
16	[illegible]	(M. Monti)	»	*Secondo nella Tris di Bologna. Chance.*
17	DAY CM	(A. Castiello)	2120	*E' in ottima forma. E' protagonista.*
18	FICO DEL LARIO	(A. Nuti)	»	*L'handicap è notevole. Compito [illegible] duo.*
[illegible]	[illegible]	(E. Dall'olio)	2140	*Sta andando forte, ma 60 m sono tanti.*

Rapporto di scu. [illegible]

[illegible]: Contento, Day Cm, Aedo

[illegible]: Cantore Rl, Endelstein, Eldora

[illegible]

- 3 Cavalli L. 6.000 (Contento, Day Cm, Exocet d'Ausa)
- 4 [illegible] L. [illegible] (Contento, Day Cm, Brunetto, Eurimaco Cik)
- [illegible] L. 80.000 (Contento, Day Cm, Brunetto, Frutute Jet, Cromo)
- [illegible] L. [illegible] (Contento, Day Cm, Brunetto, Eccome, Aedo, Abnur)

Ken Klausen

[illegible]

TORINO — E' esploso l'entusiasmo [illegible] ai vecchi tempi nel [illegible] Buole Stadium» quando il nuovo americano Ken Klausen si è messo a lanciare. Giorgio Bonisoli, presidente dell'Ive Multitecnica, e Biagio Milani, [illegible] guardavano in faccia e dicevano: *«Ma è proprio vero?»*.

In effetti i tiri dello *yankee* erano imbattibili. Inevitabile il ricorso alla macchina che controlla la velocità ed eccezionale il responso: Klausen lancia a 130 chilometri all'ora. Una nota importante per la rinnovata Multitecnica Ive Juventus in vista del ritorno in Serie A e dell'esordio in campionato contro il Milano fissato per il 6 aprile.

Oltretutto Klausen è un forte battitore, come avviene spesso da parte [illegible] un «pitcher»: l'occhio non manca ai giocatori che occupano questa posizione e, quando risponde anche il giro di mazza, il fuoricampo è spesso assicurato. Ken Klausen ha 25 anni ed è alto 1,96: un gigante in tutti i sensi. Il biondo californiano ha giocato per 5 anni nella Triple A di San Diego prima di tentare l'avventura italiana.

Anche Robert Gomes, il terza base, ha impressionato in modo favorevole. Ventitré anni, 1,87 di altezza, terza scelta del club professionista dei San Diego Padres. *«Abbiamo appurato che sono entrambi astemi* — scherzava Bonisoli — *Ho tirato un grosso sospiro di sollievo dopo avere visto tanti americani che bevevano birra come se fossero delle spugne. Sembrano due ragazzi davvero d'oro, [illegible] campo e fuori»*.

La Multitecnica Ive Juventus [illegible] esordirà in amichevole col Novara il 20 marzo; il 26 affronterà il Bollate e poi nei giorni 1, 2 e 3 aprile gareggerà nel quadrangolare di baseball, protagoniste anche Novara, Francia e Spagna.

Il baseball comincia ad affilare le masse in vista di una stagione importante: Michele Rosso, validissimo consigliere federale, lavora su diverse direzioni, sia in campo nazionale che locale. Con l'avvento di Liliana Borghino al vertice del comitato regionale tutto il movimento piemontese ha ripreso entusiasmo. La Juventus e il mondiale sono l'obiettivo di questi personaggi ai quali il baseball ed il softball devono molto: con Michele Rosso in Federazione, finalmente il Piemonte ha voce in capitolo e non per niente Torino verrà premiata con alcune partite del prossimo mondiale, una delle quali, si dice, dovrebbe essere addirittura Italia-Taiwan.

g. grand.

Sci

[illegible]

Appuntamento importante, domani, per tutti gli sciatori «cittadini»: si rinnova infatti [illegible] tradizione del «Kandahar Martini». Nata ventidue anni fa sulle nevi svizzere [illegible] Muerren, [illegible] manifestazione, dopo aver attraversato di volta in volta le Alpi, approda per il settimo anno a Sestriere, con la consueta regia [illegible] Kandahar Club — fondato nel '24 [illegible] baronetto Arnold Lunn — e [illegible] Martini International Club. In programma ci [illegible] quattro gare: [illegible] slalom giganti e due speciali, maschili e femminili.

«E' uno degli *appuntamenti più attesi dai nostri atleti* — sottolinea Walter Marziali, che [illegible] da otto anni l'attività agonistica dei "cittadini" azzurri — *per il prestigio* [illegible] *riveste* [illegible] *campo internazionale. E la tradizione ci è favorevole:* [illegible] *prima edizione (i fratelli Celesia e Roberto Scanavino* [illegible] *tutti i titoli) a quella dell'anno scorso, proprio su queste piste, che ha parlato esclusivamente italiano* [illegible] *(con la vittorie* [illegible] *Antonio Noris e Francesca Fasoli negli slalom e del team torinese nella classifica a squadre)* [illegible] *sono mancati i successi. Quest'anno, poi, sull'onda degli strepitosi risultati ottenuti la* [illegible] *scorsa nelle gare internazionali che si sono disputate in America, partecipiamo con le migliori intenzioni»*.

Stefano Gipponi è salito per ben tre volte (una in gigante e due in slalom) sul gradino più alto [illegible] podio, Francesca Fasoli si è aggiudicata due vittorie negli [illegible] e [illegible] terzo posto in gigante; altri piazzamenti [illegible] giunti da Bosio, [illegible] e De Alberti e, in campo femminile, [illegible] Emanuela Marassi, con due posti d'onore [illegible] un successo in gigante).

«Non tutti i protagonisti della splendida avventura oltre oceano saranno presenti: le nostre speranze — prosegue Marziali — *poggiano sul torinese Marco Valente, sul monregalese Ugo Massimilla, buon discesista, e sui bergamaschi Siacchetti e Ballerini. Fasoli e Marassi, invece, scenderanno regolarmente in pista. Il confronto, per il livello tecnico raggi[illegible] dai partecipanti in questi ultimi anni, dovrebbe assicurare come nelle precedenti edizioni buone dosi di spettacolo»*.

Alle gare di slalom gigante maschile e femminile di [illegible] sulla «Tre» [illegible] Sises, faranno seguito, sabato, quelle di speciale sulla «slalom Kandahar».

Pier Luigi Griffa

TRA CRONACA E SPETTACOLO

SUL CUORE... UNA GELIDA MANINA

[illegible] OPERA LIRICA VERSO UNA SECONDA GIOVINEZZA?

L'opera lirica: un indubbio richiamo, anche per chi [illegible] ama particolarmente questo genere di spettacolo. Un richiamo — per noi italiani soprattutto — emotivo prima ancora che culturale. Alcuni dicono ch'è sorpassata, nel [illegible] d'oggi più nessuno ha né tempo né voglia di riscaldar [illegible] «gelide manine». Altri rispondono che anche proprio per questa ragione sarebbe il caso di ritrovare la dimensione dell'opera lirica.

Che tipo [illegible] pubblico ha, oggi, l'opera? Com'è cambiata in questi anni? Che [illegible] cerca? E nei grandi teatri d'opera all'estero che cosa succede?

Rispondono Luciano Pavarotti, [illegible] più grande tenore contemporaneo, prediletto dalle platee di tutto il mondo; i compositori S[illegible] Rendine e Arturo Annecchino; i fondatori e direttori del mensile «L'Opera», Sabino Lenoci e Giorgio Banti; il presidente del Club Lirico di Mirandola, Milton Marelli; il sovrintendente del Teatro alla [illegible] di Milano, Carlo Maria Badini.

Che tipo di pubblico ha oggi in Italia questo genere di spettacolo? Cos'è cambiato in questi anni? Quali sono i problemi [illegible] quali le prospettive? E all'estero, nei grandi teatri, che cosa succede? Rispondono artisti, giornalisti ed esperti

Carlo Maria Badini sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano

Una scena del «Crepuscolo degli Dei» al Regio di Torino

Sotto, un'altra scena del «Crepuscolo» con Jeannine Altmeyer[?], soprano

«ALL'ESTERO PIU' CALORE» DICE LUCIANO PAVAROTTI

Per Luciano Pavarotti, fuori d'Italia, gli spettatori del [illegible] d'opera «*sono mediamente più giovani che i nostri, e più interessati al fatto artistico di per sé rispetto sia all'occasione mondana, sia al*[illegible] *curiosità* [illegible] *po' maligna — da noi invece così diffusa —* [illegible] *andare ad ascoltare un cantante soprattutto per fare confronti con un altro cantante*».

— I Paesi che dimostrano di amare particolarmente [illegible] lirica?

«*Austria e Germania, dove quasi tutti leggono* [illegible] *musica e dove sovente, in sala, vedi persone che seguono con lo spartito tra le mani. Un pubblico calorosissimo, capace di applaudire al termine anche per 40 minuti e a* [illegible] *aperta anche per 6 o 7. Pure* [illegible] *New York, San Francisco, Chicago, Dallas* [illegible] *altri grossi centri degli Stati Uniti,* [illegible] *cultura musicale* [illegible] *aumento. In America Latina, poi, per l'opera dell*[illegible] *d'entusiasmo: a volte pare d'essere* [illegible] *stadio*».

Luciano Pavarotti

— Che percentuale c[illegible] d'italiani, tra il tuo pubblico all'estero?

«*Non certo alta, anche perché le comunità di nostri connazionali sono composte essenzialmente di immigrati, i quali o* [illegible] *dispongono ancora* [illegible] *soldi per* [illegible] *a teatro, oppure li hanno da un tempo* [illegible] *recente*».

— Quali [illegible] predi[illegible]

«*Quelle del repertorio classico: Rigoletto, Traviata, Trovatore, Bohème, Lucia.* [illegible] *Germania e Austria, credo* [illegible] *quanto i lavori di Mozart e Wagner*».

25 MILA COPIE VENDUTE 500 LETTERE AL MESE PER LA RIVISTA «L'OPERA»

Sabino Lenoci e Giorgio Banti, fondatori e, rispettivamente, direttore e vicedirettore del mensile «L'Opera». Primo numero nell'aprile '87, 15 mila copie di tiratura progressivamente aumentata a 25 mila. «*C'è fame di questo tipo di informazione*», dice Lenoci, «*principalmente da parte di chi non abita nelle grandi città. Le vendite maggiori sono in Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Sicilia. Forse anche in quanto il nostro giornale non si rivolge specificamente agli addetti ai lavori, ma a tutto il pubblico che ama il melodramma, dando una panoramica completa di quel che accade in Italia e, in parte, pure in Europa*».

La rivista riceve una media di 500 lettere al mese: «*Un successo insperato. Scrivono ragazzini di 13/14 anni, operai, impiegati, intellettuali, pensionati, e anche nomi famosi. Primo fra tutti è stato Zeffirelli, che ha fatto pure una serie di abbonamenti per i suoi amici*». Grande attenzione per le scuole di canto, cui è dedicata una rubrica, e alle voci nuove. «*Ne proponiamo una al mese*», prosegue Banti, «*scelta, di volta in volta, durante i nostri "tours de force" in giro per tutt'Italia, per essere presenti a prime, concerti, manifestazioni, festivals, concorsi*».

— Che cosa cercano gli spettatori di oggi nella lirica?

«*Com'è successo sempre, chiedono emozioni*», concordano Lenoci e Banti, «*oltre che buona musica. Abbiamo notato la progressiva maggiore educazione del pubblico, anche giovane, alla lirica. C'è un ricambio continuo, pure dal punto di vista generazionale; i teatri sono ogni sera stracolmi, e questo fa sperare che in futuro gli appassionati aumentino ulteriormente*».

[illegible]

Milton Marelli, presidente [illegible] Club Lirico «Amici della musica», di Mirandola (Modena). Di questi club, [illegible] esistono 280 [illegible] tutt'Italia: massima concentrazione in Emilia. [illegible] Mirandola ci [illegible] [illegible] iscritti; il club organizza concerti d'opera e d'operetta nella [illegible] [illegible] consiglio comunale [illegible]0 posti) ed ha istituito il premio «Pico» — omaggio a Pico della Mirandola — assegnandolo, finora, a Cappuccilli, [illegible] Mirella Freni.

«*Il pubblico della lirica è ringiovanito molto, e* [illegible]*sta è* [illegible] *prima considerazione che balza agli occhi di chiunque. Ed è di*[illegible]*tato più numeroso. Basti pensare che, solamente una ventina di anni* [illegible] *sono, non c'era problema nel trovare posto a una replica* [illegible] *Scala così come negli altri grandi teatri,* [illegible] *adesso si rischia* [illegible] *rimanere fuori pur prenotando con* [illegible]*cipo. La voglia* [illegible] *lirica è* [illegible] *per cui un qualsiasi teatro, anche al* [illegible] *fuori* [illegible] *quelli più famosi, registra l'esaurito* [illegible] [illegible] *qualcosa* [illegible] *decente*».

Enzo Dara e Luciana Serra nel «Don Pasquale» di Donizetti rappresentato a Torino

[illegible] IL PUBBLICO NON CAMBIA

Arturo Annecchino, musicista, autore delle musiche di alcuni tra i maggiori spettacoli teatrali di questi [illegible]ni («Faust» con Mauri e «Medea», [illegible] Mariangela Melato), ora impegnato al Piccolo [illegible] Milano con «Stella» di [illegible]. O[illegible] a «Alice» (con Rendine), ha composto l'opera «Una notte di gioia» presentata in estate al Cantiere Internazionale d'arte di Montepulciano.

«*Il pubblico della lirica è sempre lo stesso, vuole sentire più o meno le medesime opere e si atteggia a esperto. Non vedo interesse verso le opere nuove e d'altra parte* [illegible] *pochissimi sia i posti dove* [illegible] *può proporle sia gli spettacoli validi. Manca la dialettica con la gente,* [illegible] *il elemento fondamentale per* [illegible] *creazione di questo tipo. Però qual è darsi per vinti. A me piace tanto comporre l'opera: perché è vitale,* [illegible] *la sensazione g*[illegible] *del teatro, la musica e la drammaturgia, l'attesa,* [illegible] *continuo rapporto (anche nella fase della creazione) con la messa in scena*».

[illegible] DI OGGI HA VITA DIFFICILE [illegible]

Sergio Rendine, musicista, autore (con Annecchino) dell'opera «Alice», trasmessa su Radiotre, in 138 quadri, l'anno scorso; attualmente programmata su Radiouno nella rubrica «Audiobox». Sulla musica di «Alice» — menzione speciale del «Premio Italia '87» — Lindsay Kemp ha costruito il suo nuovo balletto, omonimo. «*Ritengo che anche oggi, nei teatri lirici, il pubblico sia di gusti tradizionali, piuttosto aspro nei confronti delle novità e, alle "prime", attratto più dall'occasione mondana che dall'evento artistico. Se si dovesse scrivere pensando al pubblico delle prime sarebbe la fine... Penso perciò che l'opera contemporanea debba scegliere altre sedi, per proporsi. La lirica di oggi ha vita difficile: da un lato i teatri perpetuano il loro ruolo borghese, dall'altro i compositori scrivono cose orribili e soprattutto non teatrali. Ad entrambi, farebbe forse bene un ritorno all'antico sistema del pubblico* [illegible] *assoluto;* [illegible] *questo modo i teatri non si adagerebbero sulle sovvenzioni e gli artisti sarebbero stimolati a tenere conto dell'interesse degli spettatori*».

BADINI: «PIU' GIOVANI TRA GLI SPETTATORI NUOVI SPAZI PER SODDISFARE LA RICHIESTA»

Carlo Maria Badini, [illegible]vrintendente del Teatro alla Scala dal '77.

«*In questi ultimi anni, il Teatro alla Scala, come del resto tutto il mondo della musica, ha visto una presenza di pubblico ai suoi spettacoli socialmente molto differenziata. Pur dovendo fare una distinzione fra le serale in abbonamento e quelle fuori abbonamento, fra il pubblico dell'opera, quello del balletto e quello dei concerti, occorre dire che, rispetto al passato, c'è un pubblico più eterogeneo, che assiste (senza troppe rigidità culturali) a tutti i tipi di spettacolo proposti.*

«*La prima osservazione che si può fare è che il pubblico di oggi (anche grazie ad alcune scelte coraggiose* [illegible] *programmazione* [illegible] *principali teatri lirici d'Italia) è culturalmente evoluto. Diversamente non si potrebbe spiegare la presenza attenta e partecipe degli spettatori a rappresentazioni non propriamente "popolari", come "La donna senz'ombra" di Strauss, "Cardillac", di Hindemith, "Orfeo" di Rossi, "Alceste" di Gluck, "Capuleti e Montecchi" di Bellini, le opere nuove di Stockhausen, Berio, Nono, ecc., fino al recente "Fetonte" di Jommelli. Qu*[illegible]*to per citare solo gli spettacoli degli anni a noi più vicini.*

«*Fatte queste considerazioni di carattere generale, ecco alcune cifre: il Teatro alla Scala vede annualmente una presenza media* [illegible] *250 mila persone per gli spettacoli di opera e balletto. Fra queste, 43 mila circa godono di riduzioni in quanto i biglietti sono acquistati attraverso le organizzazioni sindacali, le civiche biblioteche, le istituzioni e gli enti culturali. Tramite il nostro "Ufficio collettività" ben 34 mila studenti assistono, sempre a prezzi ridotti, alle nostre opere e ai concerti del ciclo per studenti, giovani* [illegible] *lavoratori, in programmazione alla Scala da oltre 15 anni.*

«*Un cambiamento di gusto musicale lo si rileva dalla presenza sempre più nutrita di pubblico giovane, non solo all'opera, ma anche ai concerti di canto dedicati alla musica liederistica. Non meno significativa è la presenza di oltre 30 mila bambini e ragazzi (dalle materne alle medie inferiori) agli spettacoli loro dedicati ogni anno dalla "Scala per i bambini".*

«*La quantità di richieste da parte del pubblico sempre più in aumento* [illegible] [illegible] *nostro* [illegible] *la ricerca* [illegible] *nuovi spazi d'azione, perché, non dimentichiamolo, la sala del Piermarini non può accogliere più di 2 mila persone per ciascuno spettacolo. Quando è nato il teatro alla Scala, più di 200 anni fa, la sua capienza era certo sufficiente per accontentare il pubblico di allora. Oggi gli spettatori non vengono solo da Milano, ma* [illegible] *tutt'Italia e dal resto del mondo*».

Servizi di Ornella Rota

INTERVISTA / Il comico nel [illegible] «Tale padre tale figlio»

[illegible]

[illegible] AVEVA [illegible] FUTURO [illegible]

Lucio Dalla

[illegible] «[illegible] LA [illegible]» TORNA IN ITALIA A [illegible]

Torna in Italia [illegible] la gente» (Up with people), lo spettacolo internazionale formato da studenti [illegible] tutto il mondo che [illegible] intero [illegible] girano nei diversi continenti dormendo in famiglie e portando spettacoli di danze, canti popolari e anche composizioni originali scritti per loro come «Up With People» e «Di che colore è la pelle di Dio».

«Viva la gente» fu creato nel 1968 col proposito di aiutare i giovani a capirsi passando insieme [illegible] anno intero e conoscendo meglio la gente dei posti che visitano dovendo alloggiare in famiglia. In Italia sono venuti parecchie volte. Questa tournée inizia da Milano il 20 marzo al Palatrussardi e verrà presentata da «Telemike» il 24 marzo. A Genova saranno il 3 aprile al [illegible] Margherita, a Chieti il 30 aprile al palasport.

Si occupa degli spettacoli Sergio Bernardini, per 40 [illegible] patron [illegible] estati della Versilia, venuto al Circolo della stampa di Milano per illustrare questa iniziativa che è molto più di uno spettacolo.

«Sono 102 giovani dai 18 ai 25 anni che si trasformano in una specie di famiglia anche [illegible] appartengono a 18 nazioni diverse e provocano, ballando e cantando, un'ondata [illegible] gioia che coinvolge gli spettatori. Spettatori che per la prima volta in Italia pagheranno un biglietto. La cifra è contenuta: [illegible] lire, ma vogliamo che questi giovani abbiano una platea [illegible] che ha deciso di venire ad ascoltarli. Questo è anche il primo anno che riusciremo a portare uno dei nostri cinque gruppi in Unione Sovietica. Toccheranno cinque città russe, ma dovranno andare in albergo. Speriamo, se il risultato [illegible] positivo, di riuscire in un prossimo giro a farli accogliere [illegible] famiglia».

[illegible] Silvia, ex studentessa [illegible] ha partecipato al cast 1986/87.

«[illegible] vive in una atmosfera incredibile e si fanno amicizie che durano. Nel mio gruppo era stato accettato anche [illegible] ragazzo sordo e [illegible] abbiamo imparato a comunicare [illegible] lui. Naturalmente bisogna sottostare ad alcune regole, [illegible] quella di [illegible] protestare se qualche volta ti capita una famiglia povera e lontana dal posto della rappresentazione. Ci si deve adattare e capire che la prossima notte potremo finire quasi in una reggia. Si torna a casa con esperienze irripetibili, sapendo che, girando il mondo, [illegible] molte porte che [illegible] apriranno per noi».

Come vengono scelti questi ragazzi?

Dicono gli organizzatori: «Alla fine degli spettacoli si invitano [illegible] palco i giovani che hanno intenzione di aderire alla organizzazione. Il criterio non è tanto quello dell'innato talento [illegible] della capacità di vivere insieme e dell'affidabilità del giovane. Noi garantiamo [illegible] presso le famiglie e [illegible] possiamo avere brutte sorprese. I selezionati vengono istruiti per cinque settimane in [illegible] da specialisti nel ballo e nella danza. Ed è un lavoro duro. Ogni studente deve pagare 6000 dollari per le spese di trasporto. La somma non è forte perché si gira in [illegible] Russia. Naturalmente sono previste borse di studio in casi particolari come lo stude[illegible] sordo e uno della Nigeria».

Nel programma italiano sono stati inseriti un brano di Gino Paoli e uno di Dalla, ma fra i 102 ragazzi c'è un solo italiano. «Nella tournée del prossimo anno ne avremo almeno cinque, perché li sceglieremo [illegible] nei vari posti».

[illegible] previsti nelle tappe ospiti noti: Gino Paoli a Milano, Dalla a Bologna, Zucchero a Viareggio, la Nannini a Firenze.

[illegible] Gallotti

D[illegible] MOORE: [illegible] TALE FIGLIO»

Chi non ricorda quell'attore inglese, comico scatenato, che si chiama Dudley Moore [illegible] ha visto almeno uno di questi [illegible] «Gioco sleale», «10», «Io, modestamente, Mosè», «Un incurabile romantico», «Un'adorabile infedele», «La migliore difesa è la fuga», «Micky & Maude», «La vera storia di Babbo Natale-Santa Klaus»? Ebbene, chi apprezza il suo folle umorismo, può di nuovo vederlo nel film «Tale padre tale figlio» diretto da Rod Daniel (precedente lavoro: «Voglia di vincere») e interpretato anche da Kirk Cameron, Margaret Colin, Catherine Hicks, [illegible] O'Neal e Sean Astin.

Signor Moore, dopo tanti film, lei era assente dallo schermo da circa [illegible] anni, perché?

«Ho avuto l'impressione che la mia faccia, e non solo quella, si stesse [illegible] po' inflazionando, così mi [illegible] preso un periodo di riposo, sperando di far soffrire un pochino chi mi apprezza... Ho [illegible] meditato su me stesso, [illegible] poi mi [illegible] conto che non [illegible] niente che possa sostituire il lavoro che per me è come una droga. Sì, ormai sono un cine-dipendente, lo confesso».

Perché «Tale padre tale figlio»?

[illegible] quando [illegible] è stato proposto l'ho trovato assai divertente. E poi perché essendo tutto basato sullo scambio delle parti, ho l'occasione di fare prima il padre e poi trasformarmi in figlio, [illegible] finalmente avvicinarmi a quel che succede [illegible] padre o un figlio, il vero perché del conflitto generazionale».

E' meglio essere il padre o [illegible] il figlio?

[illegible] il figlio. In fondo i figli sono sempre più fortunati dei loro padri. Eppoi si [illegible] più giovane, più entusiasta, puoi andare a ballare, a immergerti nella musica fragorosa, corteggiare spregiudicatamente le donne, [illegible] pagare ancora le [illegible] e [illegible] dover affrontare i guai che ti combina [illegible] figlio...».

Sin da bambino aspirava a diventare attore?

«Neanche per idea, la mia aspirazione era qu[illegible] di diventare [illegible] suonatore d'orga[illegible]. Come figlio assilai [illegible] mente il mio povero padre [illegible] fece [illegible] questo strumento. E [illegible] perfino bravo, così bravo da ottenere una borsa [illegible] studio e mi diplomai organista all'Oxford Magdalen College. Nel 1959 [illegible] il compositore fisso [illegible] Royal Court Theatre di Londra».

Evidentemente poi lei abbandonò questa attività per diventare [illegible] attore brillante, come avvenne la metamorfosi?

«Non sapevo di avere delle particolari doti di attore brillante. Ne feci la scoperta durante una rivista musicale universitaria. Si intitolava «Beyond the Fringe» e andò in scena al Festival di Edimburgo. Il successo fu tale che venne portata sulle scene londinesi, venne replicata per due anni, dal 1960 al 1962, poi ci trasferimmo a New York e il successo a Broadway mi procurò un ingaggio da parte della BBC per fare una serie comica, e quindi mi proposero il mio primo film, "Alice in Wonderland" e subito dopo "Il mio amico il diavolo". Allora ho messo l'organo da parte, sono rimasto negli Stati Uniti e fra televisione e cinema, non ho avuto un attimo di sosta fino a quando due anni fa mi sono preso la vacanza di cui abbiamo parlato».

E nessuna nostalgia per l'organo?

«Beh, in verità qualche momento di nostalgia c'è stato, così, tanto per tenermi in esercizio, mi sono esibito alla Los Angeles Philarmonic, al Metropolitan Museum di New York e in vari altri concerti di jazz... Guardi, però, che io suono anche il violino e il pianoforte perché ritengo che si debba non solo avere sempre un mestiere di riserva, ma anche [illegible] strumento di scorta...».

Chi è lei nella iniziale veste di padre in quest'ultimo film?

«Sono il dott. Hammond, un brillante cardiochirurgo, colto, beneducato e piuttosto conservatore. Sto per essere nominato a capo di uno dei più avanzati ospedali del mondo quando succede la serie di travolgenti disavventure. Il film funziona molto bene perché oltre ad essere una storia comica, racconta quanto è difficile fare il padre e quanto è scomodo fare il figlio. Tutti sanno queste cose ma nessuno le ha affrontate con spirito, come si fa nel film».

Per lei è stato più facile fare il padre o fare il figlio?

«La maggiore difficoltà per me e per l'attore Kirk Cameron che fa mio figlio è stato dover recitare due parti diverse in una: entrambi abbiamo dovuto impersonare un adolescente un po' pagliaccio e un ossessivo e geniale medico di mezza età».

Ma come avviene la modifica fisica da pad[illegible]

«No, e qui sta la trovata comica, non ci modifichiamo fisicamente, ognuno resta col proprio corpo e con la propria età. Il cambiamento avviene solo nella nostra mente, per una medicina sbagliata. A un certo punto io credo di essere il figlio e il figlio crede di essere il padre, per cui ognuno prende ad agire e a comportarsi come fosse l'altro. Tutta la comicità scaturisce proprio dall'assurdità di questa situazione».

Lamberto Antonelli

CERCASI CHARLIE'S ANGELS

HOLLYWOOD — La Fox cerca disperatamente Pam, Connie, Bernadette e Tasha; ovvero le protagoniste della nuova serie di Charlie's Angels. Già definite «improbabili» dai critici televisivi che hanno preso visione delle caratteristiche [illegible] quattro personag[illegible] bellone per definizione, acute detective in gonnella, la Fox vorrebbe ripetere con loro i successi [illegible] programma che [illegible] stato acquistato [illegible] decine [illegible] televisioni anche al[illegible].

Dai profili dei quattro personaggi [illegible] apprendono «illuminanti» particolari, come quello — ad esempio — che Pam non può [illegible] Romeo Giulietta, [illegible] quale non riesce a pagare le rate.

Anche il motivo per cui le quattro si mettono insieme è parso ai critici televisivi un po' [illegible] tutte attrici e tutte ingaggiate per un programma televisivo, quando i produttori rinunciano al progetto, decidono di mettersi a fare le investigatrici sul [illegible].

[illegible] si [illegible] ancora quali, fra le numerosissime candidate, ver[illegible] scelte dalla Fox che ovviamente punta sulla nuova serie per rinverdire i fasti [illegible] «Charlie's Angels».

[illegible] / La [illegible] vinto il «Grammy» italiano

CHISSA': RIVEDREMO MINA DAL VIVO?

[illegible] il presenterà

SANREMO — Mina? Il Club Tenco farà il «miracolo» di [illegible] tornare [illegible] esibirsi in [illegible] «So che [illegible] difficile. I problemi sono tanti e non solo di carattere artistico, [illegible] noi l'invito glielo faremo. Nel nome di Tenco si sono aperte, a volte, strade insperate. Chissà [illegible] Mina non si [illegible] vinca», dice [illegible] Rambaldi, inossidabile patron [illegible] Club Tenco di Sanremo, il sodalizio custode della [illegible] moria del cantautore alessandrino.

Mina è uno dei cinque artisti insigniti, per il [illegible] (per l'esattezza per il periodo tra l'1 novembre 1986 ed il 31 ottobre [illegible] anno), con [illegible] «Targhe Tenco», un riconoscimento che il club assegna, con il sistema delle nominations, ogni anno ad [illegible] serie di artisti per la loro produzione musicale.

Una [illegible] di «Grammy Award» all'italiano, [illegible] ovviamente i lustrini ed i luccichii newyorkesi che il Club Tenco, nel suo spartano codice di comportamento, non cerca assolutamente.

A Mina, sempre primadonna [illegible] pur restando dietro le quinte, è andato il premio per la miglior interpretazione per l'album «Rane supreme». Su canoni legati alla più rigorosa canzone d'autore le altre quattro Targhe. Paolo Conte e Francesco Guccini hanno fatto la parte del leone.

L'avvocato astigiano ha avuto il riconoscimento per il miglior album dell'anno con «Aguaplano» vinto dopo un vivace ballottaggio con «Signora Bovary» di Francesco Guccini; il cantautore bolognese si è preso la rivincita ottenendo la Targa per la miglior canzone d'anno «Scirocco» che ha vinto, di strettissima misura, proprio su un motivo, «Jimmy, ballando», dello stesso Conte. Il premio per la miglior canzone dialettale è stato assegnato a Gualtiero Bertelli, cantautore veneziano della prima ora, sempre rimasto un po' underground, per la sua «Barche de carta» che ha superato, in extremis, nientemeno che «Bonne soirée» di Pino Daniele; la Targa per il miglior esordiente è andata al veronese Marco Ongaro che ha inciso la sua opera prima dal titolo breve e singolare: «Ai».

Le Targhe saranno assegnate nelle prossime settimane nel corso di una serata organizzata dallo stesso Club Tenco. Incerta la [illegible], in ballottaggio sembrano Milano e Sanremo. La prima presenta vantaggi [illegible] comodità per concentrare tutti insieme (Mina resta, s'intende, [illegible] sogno) i premiati e gli ospiti della serata; Sanremo avrebbe il significato di riprendere un discorso interrotto.

Nel 1987, dopo ben quattordici edizioni, la [illegible] della Canzone d'Autore (cui le Targhe erano abbinate) [illegible] si è fatta. Mancavano i quattrini e il Club Tenco, contrario ad ogni commer[illegible] [illegible] manifestazione, [illegible] gettato la [illegible]. Quest'anno la [illegible] riprenderà. I quattrini sono aumentati in parte grazie al Comune di Sanremo (che ha portato ad [illegible] milioni il suo contributo), [illegible] parte grande alla Regione Liguria. [illegible] fissate le date tra il 20 e il [illegible] ottobre [illegible] teatro Ariston. L'unica incertezza, per ora, è [illegible] serate [illegible] festazione [illegible] due [illegible] avvenuto [illegible] ultimi anni o tre come accadeva ai tempi delle prime, gloriose edizioni.

Bruno Monticone

Temperature a Torino ore 7 +1°	Regioni ore 8		In Italia ore 7		All'estero ieri		
TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità	Aosta	− 5	Venezia	0	Atene	+ 7	+15
	Alessandria	0	Milano	− 1	Berlino	− 2	+ 2
	Asti	− 2	Bologna	0	Bruxelles	0	+ 7
	Cuneo	+ 4	Ancona	+ 6	Buenos Aires	+14	+26
	Novara	+ 4	Roma	+ 4	Ginevra	0	+ 5
	Vercelli	+ 4	Napoli	+ 2	Lisbona	+ 8	+19
	Genova	+ 9	Bari	+ 6	Londra	+ 6	+10
	Imperia	+ 6	Reggio C.	+ 4	Mosca	− 3	0
	Savona	+ 5	Palermo	+ 9	New York	+ 2	+15
			Cagliari	5	Parigi	+ 4	+ 8
					Tokyo	+ 2	+ 9

STAMPA SERA
spettacoli

IN PRIMA / Al Teatro Studio presentato «Saranno felici»

LE VITTIME DI LUCIA POLI

CINQUE QUARANTENNI SUL PALCOSCENICO

A Mirafiori

La felicità è cosa di pochi. Saggi clandestini, probabilmente. [illegible] la maggior parte delle persone, il disequilibrio tra nevrosi e frustrazioni, è un fardello insopportabile. A volte, risulta albergare nell'impossibilità di essere felici. Così è per le cinque quarantenni di cui Lucia Poli veste i panni nel suo ultimo spettacolo, scritto [illegible] me a Laura Fischetto, in [illegible] na fino a domenica al Teatro Mirafiori Studio di [illegible] Cosenza nell'ambito della [illegible] gna organizzata dalla Panfocus.

Il titolo suona ironico: *Saranno felici*. Preannuncia lo [illegible] dei sogni e delle [illegible] della giovinezza. Introduce [illegible] luogo qualunque dove dovrebbe celebrarsi la rimpatriata di cinque amiche. Vent'anni dopo un mitico viaggio in Bolivia. Vent'anni dopo, quando ormai le speranze sono andate [illegible] e l'ottimismo s'è [illegible] cinico e il futuro è diventato sterile oltre che nebbioso. L'ombra del fallimento si al[illegible] vita [illegible]. Tutto è così patetico, persino ridicolo.

All'appuntamento del [illegible] me eravamo si presenta soltanto una donna, madre di due gemelli, prototipo per psicanalisti, una reduce che più reduce non si può: dieci anni passati infagottata in un eskimo e poi dieci anni di sandalini indiani, [illegible] anni di ciclostile, poi dieci [illegible] di macrobiotica; un matrimonio [illegible] alle spalle, perché il marito si è innamorato del maestro di judo. Al cospetto di una ragazzina scappata di casa per fare il clown (mah), declina il suo passato, i suoi ricordi che sembrano lontano secoli, favoleggia del probabile successo, della probabile gloria che le altre quattro amiche hanno raggiunto. Loro sì che saranno felici!

Scorre via lo spettacolo come una carrellata cinematografica, pedinando la felicità altrui. Sposta tempo e spazio come fossero delle quinte. L'esile trama è una scusa per concedere sfogo all'istrionismo di Lucia Poli. In un susseguirsi di flash, con l'aiuto di didascalie e diapositive, tra due quinte e un fondale, otto sedie pieghevoli e due valigie, l'attrice fiorentina schizza con tocco surreale cinque donne possibili, cinque disperazioni al femminile, cinque esistenze alla deriva.

La *principessa*, quella che [illegible] sudava mai, affoga la sua vita nella noia e nelle bizzarrie snobistiche. Quella che sognava di diventare attrice dopo vent'anni viene ancora rifiutata [illegible] ogni provino. La [illegible] e remissiva fotomodella che ha vissuto [illegible] le tappe della rivoluzione [illegible]ale ha alzato bandiera bianca. L'intellettuale è zeppa di ricordi, ingolfata di visioni. Una tira a campare avvicinandosi con la menopausa alla metafisica, [illegible] si suicida, l'altra ancora si fa suora. L'ultima impazzisce. Sono i capolinea di una generazione che ha cercato la felicità senza riuscire a liberarsi completamente dal tenero e misterioso senso di colpa che questa ricerca provocava. [illegible] riderci sopra! Anzi, da sorridere. Con un pizzico d'amarezza, [illegible] molta simpatia. Come vuole la bravura di Lucia Poli, che si ammira con piacere [illegible] in quei momenti in cui maggiormente ricorda, per gestualità, per movenze e per giochi di voce, il fratello. Più si distacca dal farfalleggiare inconfondibile di Paolo, più rivela il suo personale talento, quel brio velato da malinconie, quel saper ammiccare e ritrarsi [illegible] i suoi personaggi stringono la [illegible] il patto e contano [illegible] vita vissuta e monete di resto.

Accanto a lei, in un ruolo ingrato si impegna Catia Ortolani. La sua è una lotta volenterosa contro una parete appena sbozzata. La colonna [illegible] curata da Jacqueline Perrotin accompagna garbatamente tutto l'allestimento [illegible] meriterebbe più spettatori di quei pochi che [illegible] sera si sono ritrovati a teatro [illegible] clandestini.

Gian Luca Favetto

Al Voltaire
ALTRI CANTI DI MARTE

Il teatro di parola, quello con vocazioni più astratte quanto meno, sembra avere scoperto da qualche tempo che oltre la parete dell'incomprensibilità c'è il regno dei suoni.

Di questa tendenza il Cabaret Voltaire da qualche mese ci propone una rassegna ed in questi giorni si può assistere nella saletta di via Cavour alla rappresentazione di *Altri canti di Marte* di Giuseppe Zambon. Il significato del titolo non è troppo [illegible] né aiuta a capirlo l'ascolto delle [illegible] che vengono recitate dall'attore-autore nel suo monologo misto di canto e recitazione ma forse la cosa non ha troppa importanza.

Lo sconfinamento sulla musica — ci sarebbe tuttavia anche la possibilità offerta dal silenzio — è d'altronde indizio di una riconosciuta impossibilità di comunicazione razionale. La regressione [illegible] livelli semantici più primitivi e complessi, quali sono appunto quelli sonori, è un'ipotesi perfettamente percorribile.

Luciano Berio ne ha dato [illegible] pi superbi fin dall'inizio degli Anni 60 con *Visage* ad esempio. Il guaio è che [illegible] questi *Altri canti di Marte* si resta a metà strada; [illegible] naturalmente con le migliori intenzioni ma queste ultime si sa dove conducono.

Questo «assolo» vocale in tre parti inizia con l'arrivo in scena di un giovanotto che indossa una tuta militare. Da una nota del programma di sala veniamo a sapere che l'immagine postbellica trasportata in musica significa Rock ma Rock minimale, ovvero costruito su moduli ritmici meno ossessivi. Non discutiamo l'equazione tra postbellico e Rock, notiamo piuttosto che questo Rock minimale possiede una singolare tendenza alla metamorfosi, se si vuole, addirittura alla regressione storica.

Attraverso le riverberazioni in eco della fonica il Rock che stavamo ascoltando si collassa progressivamente, fino a sfiorare vagamente certe fioriture melismatiche del canto gregoriano.

Un'altra fase metamorfica fa confluire i melismi del Gregoriano in quelli del nascente fraseggio melodrammatico di Caccini. Se la peripezia attraverso gli stili musicali si facesse più stretta ed incalzante forse potremmo assistere a qualche [illegible] qua[illegible] interessante ma dopo qualche pausa di [illegible] citazione e qualche interludio accompagnato da scrosci elettronici torna in scena il Rock.

Questo l'itinerario musicale di *Altri canti di Marte* e probabilmente ad ogni tappa dell'evoluzione stilistica corrisponde una qualche condizione cultu[illegible] esistenziale a decriptare la quale [illegible] esercizio di pazienza eccessivo e, tutto sommato, inutile.

Enzo Restagno

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci documentati: circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 858.621
Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vietato — Un derattizzatore pacifista mette a soqquadro, con l'aiuto involontario d'una minuscola cavia, il terribile efficientismo d'una centrale termonucleare. Commedia
[illegible] 15,20; 17; [illegible] 20,30; 22,30 — ★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ 858.621
Domani accadrà, di Daniele Luchetti presentato da N. Moretti, con P. Hendel, N. [illegible] Col. Non vet. — Due butteri maremmani fanno a metà dell'Ottocento un viaggio avventuroso attraverso la regione per intrupparsi fra i rivoltosi mazziniani. Avventuroso
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
[illegible], di Martin Ritt, con [illegible] Streisand, Richard Dreyfuss, Karl Malden. Colori. Vietato 14. Oggi la prima
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Zuzy Chaffee. — L'ex controfigura di 007 lancia la moda dell'amore sullo sci acrobatico. Colori. Sportivo
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Non recensito

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 597.150
Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori. — E' una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si affrettano a portarsi in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla»). Commedia
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Lilly e il vagabondo, di Walt Disney — La cagnetta Lilly si allontana da casa gelosa per la nascita d'un neonato ma sarà così ad essa a salvare il piccino dal pericolo. Disegni animati
Ore 15; 16,40; 18,35; 20,35; 22,35. Riedizione 1955
Documentario **Il paese degli orsi**. Ultima proiezione ore 22

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
Il ventre dell'architetto, di P. Greenaway. Con B. Dennehy, S. Fantoni, S. Casini. Col. — Le forme tonde della Roma secolare ossessionano fino alla distruzione un architetto che le paragona alla propria obesità e al grembo della moglie incinta. [illegible]atico
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22[illegible] — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 542.348
Cobra verde, di Werner Herzog, con Klaus Kinski — Come Aguirre e Fitzcarraldo, un avventuriero impetuoso si perde (stavolta nell'Africa) per il sogno di grandezza e la criminalità che non controlla. Non vietato. Avventuroso
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,43; 22,40 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 542.348
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate lontana conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato. Drammatico
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 6, ☎ 660.71.00
Wall Street, di Oliver Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato. — Uno yuppie s'illude di salvarsi l'anima e di fare la giusta battendosi nell'inferno della grande finanza. Drammatico
Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30. — ★★★/●●●●

DORIA — via Garessio 6, ☎ 542.422
Ti presento un'amica, di Francesco Massaro, con Giuliano De Sio, Luca Barbareschi, Kate Capshaw, Michele Placido, Carolina Rosi. Col. Non vet. — Tre donne e tre uomini nel mondo della tv e della moda, senza illusioni e passionalità vera. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Lo strizzacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dickson. Col. N. viet. — Un piccolo sostituisce con pieno profitto in un programma radio e in una casa di cura l'odioso borghese della psichiatria. Commedia
[illegible] 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vietato — Un derattizzatore pacifista mette a soqquadro, con l'aiuto involontario d'una minuscola cavia, il terribile efficientismo d'una centrale termonucleare. Commedia
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — [illegible]

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Classici restaurati del cinema tedesco.
Ore 18: **Madame Dubarry**, di Lubitsch
Ore 20,30: **Destino**, di Lang
Ore 22,15: **La donna del faraone**, di Lubitsch
Ingresso L. 4000; ridotti L. 4000

FIAMMA — corso Trapani 57, ☎ 372.067
Bye bye baby, di Enrico Oldoini, con Carol Alt, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi, J. Connery. Col. — Giovane coppia si separa e si riconcilia a tempo di record. Per lui la tentazione si chiama Brigitte Nielsen, nelle vesti di una giocatrice di biliardo. V. 14. Commedia
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — [illegible]

GIOIELLO — via C. Colombo 31, ☎ 590.760
La visione del sabba, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow. — Uno psichiatra incontra la ragazza-strega che da trecento anni attende di amarlo senza inibizioni.
Colori. Vietato anni 14. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.41.16
Il volpone. Con E. Montesano, P. Villaggio, R. Montagnani, E. Giorgi. Col. Non viet. — Eccitato dall'essere servo Mosca, il crudele Volpone che si finge in coma, [illegible] che che sperano di entrare nel testamento. Comm. drammatica
Orario: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 836.73.82
Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Safonova, Silvana Mangano (Italia Colori) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa. Drammatico
Ore 16,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, ☎ 537.760
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, M. Messeri, A. Carnevale (It. Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo montante, un barbiere cade e tradì nella paralisi delle gambe. Commedia
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
Il signore del male, di John Carpenter, con Donald Pleasence, Lisa Blount. Vietato 18. Oggi la prima
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — via Pesche 7, ☎ 514.563
La visione del sabba, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow. Colori — Una psichiatra incontra la ragazza-strega che da trecento anni attende di amarlo senza inibizioni.
Vietato anni 14. Drammatico
Ore 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Bye bye baby, di Enrico Oldoini, con Carol Alt, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi, J. Connery. Col. — Giovane coppia si separa e si riconcilia a tempo di record. Per lui la tentazione si chiama Brigitte Nielsen, nelle vesti di una giocatrice di biliardo. V. 14. Commedia
Ore 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare le parodie di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. Comico
Ore 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Attrazione [illegible], di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: urge duello finale. Viet 14. [illegible]
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.145
Suspect, presunto colpevole, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vietato — Un'avvocata d'ufficio e un giurato popolare scoprono, in due fatti di sangue, inimmaginabili collegamenti con il potere di Washington. Poliziesco
Orario 15; 17,20; 20; 22,30 — ★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 620.571
Gaby (Una storia vera), di Luis Mandoki, con Liv Ullmann, Norma Aleandro (nomination Oscar 1988 migliore interprete femminile). Colori. Non vietato. Oggi la prima
Orario 16; 18,10; 20,20; [illegible] — ★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511.750
Braccio vincente, di Ben Holt. Con Matt Dillon, Diane Lane. — Fortuna ai dadi e belle ragazze per un giovane di provincia nella Chicago viziosa e violenta degli Anni 50.
Colori. Viet. 14. Drammatico
Orario: 16,30; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●

ZETA D'ESSAI — via Cellamare 13, ☎ 749.2907
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «Arche» capitale volano angeli. Se s'innamorano di mortali, non sfuggono al destino di diventarlo anch'essi. [illegible]
Ore 20,15; 22,30 — [illegible]

[illegible]

[illegible] — via C. Sabine 77, ☎ 297.157
Getta la mamma dal treno, di Danny De Vito, con Danny De Vito. Col. N. viet. — Un piccoletto che ha visto «Delitto per delitto» di Hitchcock propone a uno scrittore tradito dalla moglie un sanguinario scambio di favori. Commedia
Orario 20,30; 22,30 — ★★/●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza B. Giulio 2 bis, ☎ 512.2218
Ragazzi perduti, di Joel Schumacher, con Corey Feldman, Jami Gertz, Kiefer Sutherland. Non vietato. Col. — I vampiri sono tra noi, magari travestiti da motociclisti o da amici di mamma. Horror
Orario 20,30; 22,30 — ★★/●●

FARO — via Po 30, ☎ 833.314
Mona Lisa, di Neil Jordan, con Michael Caine, Bob Hoskins. Serata riservata soci C.E.D.A.S. Fiat.
Apertura ore 20,30 film ore 21.

FORTINO — via Cigna 47, ☎ 436.880
Domani: **Roba da ricchi**.

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2, ☎ 798.2263
Chiuso per riposo.
Domani: **The principal una classe violenta**.

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ 874.171
Rita, Sue e Bob jr. le più, di Alan Clarke (Nuovo cinema inglese), con S. Finneran, M. Holmes, G. Costigan, Lesly Sharp. Colori. — E' meglio avere un solo amante in due che vivere in famiglia terrificanti. Vietato 14. Commedia
Orario: 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 613.136) Oggi chiuso. Sabato VIII rassegna cinematografica «Il cinema uno spazio nel quotidiano» **Gli occhiali d'oro**, di G. Montaldo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764) Sabato: **Fantasia**, di Walt Disney. Ore 15; 17.

[illegible] (via Nizza 56, ☎ 667.068) [illegible] sequelle, con Ornella [illegible] Carlo Verdone. Ore 19,30; 22,15

FALCHERA (via Taneto 30, ☎ [illegible]) Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 264.134) Oggi chiuso.

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 736.800) Vedi teatri

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.02) Domenica **Highlander (L'ultimo immortale)**. Colori. Ore 15; 17; 21

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 86, ☎ 359.636) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 29/A, ☎ 325 055) Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

[illegible] ([illegible], ☎ 511.293) (iniziazione) porno di una moglie. Monique Alan, Dominique. Colori. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621) **Moana la pantera bionda**, con Moana Pozzi. **Brividi proibiti**. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) Chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.5440) **Moana bella di giorno**, con Moana Pozzi. **Sensi bestiali**. Colori. Non stop dalle 10 alle 2 (ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 665.534) **Goduria carnale (Inside Jennifer)**, Jennifer West, Paul Byron, Vanessa Del Rio. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 106, ☎ 267.874) **Invito al piacere**. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70) **Un desiderio bestiale (l'animale da letto)**, con Darius, Marina Lotar, Valerie Biddi. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 530.356) **La moglie bestia...**, Mahida De Monte. Animal Shock '56 **Mare caldo e dolce...** (Frankli) (Super novità 1988). No stop dalle 9 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.0851) **Moana bella di giorno**, con Moana Pozzi. **Analgica anal girl**. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 173, ☎ 850 695) **Porno star per un giorno**, con John Leslie, Kelly Nicholas, Joanna Storm (Usa hard core). Colori. Ap. ore 10; ult. [illegible] continuato.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 481.765) **Una moglie per Johnny**, con John Holmes, Lisa May. (American picture hard core). Col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696 2617) **Moana bella di giorno**, con Moana Pozzi. **Seduzioni morbose di tale da**. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Bazzoli 9, ☎ 530.353) **Erotic City**, Amber Lynn, Joanna Storm, Jamie Gillis. Colori. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871 642) **Bestiale triangolo erotico** - **Quell'erotico di mia moglie a Bangkok**, Olinka, Marilyn Jess, Marina Lotar, Richard Bonner. Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Super maschio per mogli vogliose. Viet. 18
MARGHERITA: Wall street, non viet., ore 21.

CHIVASSO
CINECITTA': 32 dicembre.
POLITEAMA: Quelli del casco.

CIRIE'
ITALIA: Attrazione fatale, viet. 14.
NUOVO: Mission, versione originale, ore 21

IVREA
ABCINEMA: Kamikaze.
POLITEAMA: Arrivederci ragazzi.

MONTANARO
VITTORIA: Lui... lei... e mia moglie, viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Ti presento un'amica.
RITZ: Tre scapoli e un bebè.
ITALIA: Biancaneve e i sette nani.

VALPERGA
AMBRA: Attrazione fatale.

TORINO: UCCIDE CONTE NEL PIED-A-TERRE E SI COSTITUISCE

TORINO — L'hanno trovato riverso sul divano, trafitto dalle coltellate. Il cadavere del dottor Cesare Maria Cerruti di Castiglione, 62 anni, residente in via Carlo Maina 21, a Poirino, è stato rinvenuto stamane a mezzogiorno in un «pied-à-terre» di via Della Rocca 36.

Il delitto è stato scoperto perché l'assassino si è costituito stamane alla Procura della Repubblica. Poco prima di mezzogiorno Giuseppe Caravello, 51 anni, via degli Ulivi 14 alle Vallette, ha chiesto di parlare con il magistrato di turno. Al dottor Diego Amore ha detto: «Credo di aver ucciso un uomo a coltellate, andate a vedere in via Della Rocca 36».

Sono stati avvertiti i carabinieri. La portinaia ha guidato una pattuglia di militari nell'elegante stabile, sino alla porta del «pied-à-terre». Sfondato l'uscio i carabinieri si sono trovati in un ambiente raffinato, arredato con tappeti e mobili antichi. Su un divano il cadavere di un uomo, il torace ricoperto dal sangue. I carabinieri hanno portato Giuseppe Caravello nella caserma di via Valfrè per un primo interrogatorio. Il delitto sarebbe maturato nell'ambiente degli omosessuali. Secondo il racconto dell'omicida Cesare Maria Cerruti, conte di Castiglione, martedì sera aveva organizzato un «convegno d'amore» nella sua sofisticata «garçonnière».

Cesare Maria Cerruti

I due uomini vi si sono recati poco prima delle otto. E' subito scoppiato un litigio, Giuseppe Caravello si sarebbe rifiutato di avere rapporti con il dottor Cerruti. Alla fine il Caravello avrebbe perso la testa innanzi all'insistenza dell'anziano conte. Ha estratto un coltello ed ha trafitto a più riprese l'anziano conte.

Giuseppe Caravello ha abbandonato lo stabile di via Della Rocca dopo aver chiuso la porta a chiave, era ancora sconvolto, ma nessuno l'ha notato. Ha meditato sul delitto per un giorno, poi ha preso la sofferta decisione di costituirsi. Stamane è andato alla Procura della Repubblica ed ai carabinieri di piantone in via Tasso ha chiesto di parlare con un magistrato «per confessare».

STAMPA SERA

L. [illegible]
ANNO 120 - Numero 62

[illegible] PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible]
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - [illegible] IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì [illegible]

BORSA + 0,2%

MILANO — La Borsa, dopo un'apertura con indice negativo (−0,5% alle [illegible] 10,45), ha registrato più tardi una buona ripresa. L'indice delle ore 13,30 si è attestato su +0,2% (sul 97% del listino, tendenziale +1,1%).

DOLLARO — In lieve rialzo la moneta Usa: 12[illegible] contro 1233,05 del fixing precedente.

Svolta stanotte, si tratta [illegible] oltranza

AEREI, INTESA ECONOMICA 180 MILA LIRE AL MESE

ROMA — Svolta positiva nel negoziato per il rinnovo contrattuale degli aeroportuali. Dopo una trattativa non stop [illegible] ai massimi vertici [illegible] primo pomeriggio di ieri, questa notte, all'incirca [illegible] le 3, le parti (Alitalia, Ati, Assaeroporti e organizzazioni sindacali) sono riuscite a raggiungere un'intesa [illegible] parte economica che, a parere [illegible] sindacati e della [illegible] Intersind, [illegible] la possibilità al [illegible] di imboccare la dirittura d'arrivo.

In breve, l'accordo porta a 180.000 lire l'incremento medio [illegible] categoria al qualifica su dieci livelli) dei minimi salariali. Sugli straordinari è invece stata trovata una soluzione tecnica, chiamata desensibilizzazione [illegible] valore concordato in cifra, che a [illegible] parere dei sindacati ha ampiamente soddisfatto entrambe le parti.

Il confronto sugli altri aspetti del contratto, fra cui il nodo dell'orario di lavoro e della riduzione delle tranches, sarà esaminato oggi a partire dal primo pomeriggio e si ha intenzione [illegible] proseguire ad oltranza. «Se [illegible] esauriremo l'intera materia — hanno detto i sindacati — dovremo ricordare ai ministri Formica e Mammì il loro compito di vigilanza sulla trattativa, [illegible] l'Alitalia un'azienda pubblica».

Il presidente dell'Alitalia, [illegible] Nordio

Questa mattina, invece, i sindacati si sono riuniti con le proprie strutture di base per fornire loro informazioni sulle soluzioni trovate. Restano, comunque, confermati tutti gli scioperi programmati per il mese di marzo, e in particolare le 24 ore previste per domani. [illegible] e Fiumicino sono stati dimezzati i servizi di consegna bagagli e di trasporto passeggeri agli aeromobili. Alitalia e Ati hanno cancellato 69 voli. Oggi ne verranno annullati 60.

[illegible] compagnie straniere [illegible] esasperate. [illegible] British Airways ricorda con una nota i disagi [illegible] e i [illegible] comunque assi[illegible] anche nei giorni di sciopero. Nonostante tutto ciò a Milano la Sea, la [illegible] gestisce gli scali della Malpensa e di Linate, ha deciso di presentarsi [illegible] quotazioni in [illegible].

Treni. Cgil-Cisl-Uil [illegible] domenica proclameranno una serie [illegible] scioperi. [illegible] a Palermo e a Reggio Calabria, dalle 21 di domenica [illegible] stessa ora di lunedì. Con le stesse modalità toccherà a Roma e Torino domenica 20. Poi a Bologna il 23 e quindi di nuovo a Roma il 25.

Traghetti. I marittimi della Tirrenia ritarderanno le partenze [illegible] 12 ore e bloccheranno quelle per le isole minori.

Banche. Scioperi in [illegible] in numerosi istituti di credito e in Casse di risparmio per migliorie nei contratti integrativi. Mercoledì sciopero nazionale dei confederali. La Cisl lo ha già proclamato.

Bus. Lunedì e martedì si fermeranno i pullman privati, compresi gli scuolabus.

Scuola. Continua anche il blocco degli scrutini nelle scuole.

Il voto stamane: 77 sì [illegible] 110 presenti

PININFARINA ALLA CONFINDUSTRIA

ROMA — Un piemontese guiderà la Confindustria, la massima organizzazione dell'imprenditoria italiana. L'in[illegible] torinese Sergio Pininfarina [illegible] a Luigi Lucchini alla presidenza dell'associazione che rappresenta gli interessi della maggior parte delle aziende del Paese.

Il [illegible] Pininfarina è stato votato dalla giunta confindustriale, [illegible] in mattinata [illegible]. [illegible] presenti 110 [illegible] su 124 effettivi. Una maggio[illegible] di 77 voti [illegible] ha detto sì a Pininfarina, accogliendo la designazione proposta dai «tre saggi» Pichetto, Riello e Coppi, incaricati di proporre il nome che [illegible] più consensi fra le associazioni industriali di tutta l'Italia. La votazione ha registrato solo 21 voti contrari, undici astenuti e uno nullo.

L'industriale torinese ha fatto il suo ingresso in giunta a mezzogiorno in punto ed è stato [illegible] dall'applauso scrosciante [illegible] industriali. «Ho preferito venire solo ora — ha dichiarato ai giornalisti — perché [illegible] è sembrato di [illegible] giusto non essere pre[illegible] al dibattito e soprattutto [illegible] votarmi». Si è quindi detto «entusiasta della votazione. Dato come si [illegible] svolte le cose ho ottenuto [illegible] magnifica dimostrazione di fiducia». Il prossimo presidente, che per giorni è stato al centro di polemiche e discussioni, [illegible] assicurato che la [illegible] Confindustria sarà «partecipata ed europea».

Sergio Pininfarina

Il nuovo leader [illegible] nato a Torino l'8 settembre [illegible] ed è sposato e padre [illegible] figli. E' [illegible] sempre imprenditore. Ha ereditato l'azienda [illegible] carrozzeria cono[illegible] in tutto il mondo [illegible] padre «Pinin» Farina, torinese purosangue, geniale [illegible] sta di [illegible]. Sergio Pininfarina ha studiato a Torino, dove [illegible] è laureato [illegible] ingegneria meccanica. Nel 1951 ha raggiunto il vertice [illegible] società, con la [illegible] direttore generale ed [illegible] nistratore delegato. Nel '66, alla morte del padre, è diventato presidente della «Pininfarina». [illegible] dal 1978 [illegible] è stato presidente della Unione Industriale di Torino.

Dal 1983 è presidente della Federpiemonte, l'[illegible] degli industriali piemontesi. E' anche membro [illegible] giunta e del consiglio Confindustria e deputato [illegible] Parlamento Europeo. Ricopre cariche [illegible] consigli di amministrazione della Ferrari, della Riv-Skf, della Toro Assicurazioni, della Banca Passadore e [illegible] Banca Popolare di Novara.

[illegible] / *Giudizi positivi dopo due mesi di giunta*

C'E' UN «COMPROMESSO» DC-PCI-PRI E TUTTO VA BENE

CASALE MONFERRATO — «Non è stata una scelta sbagliata e non mi stupisce che i casalesi abbiano accettato questa [illegible]: hanno capito la necessità di una alleanza di programma che [illegible] come fondamento la volontà di fare bene».

Guido Cattaneo è l'unico esponente del pri a sedere in Consiglio comunale a Casale; è assessore alla Cultura, ed ha ricoperto un importante ruolo di mediazione per arrivare alla formazione ai primi di gennaio di quella che da più parti è stata definita una maggioranza «anomala», «inedita» [illegible] storia politica casalese: una coalizione dc, pci, pri.

La maggioranza si è formata dopo che psi e psdi [illegible]no in pratica, a metà dicembre, aperto la crisi dell'allora quadripartito dc, psi, psdi, pri andando ad un confronto con il pci per formare una giunta di sinistra.

Una spaccatura [illegible] i socia[illegible] impedì [illegible] la manovra [illegible], «per evitare elezioni anticipate e ridare un [illegible] stabile alla città», [illegible] i diretti interessati, si arrivò all'alleanza [illegible] programma.

Al posto [illegible] giunta e quattro gu[illegible] dal democri[illegible] R[illegible] Copp[illegible] ecco que l'attuale tripartito con sindaco il [illegible] Ettore Coppo.

Casale. Riccardo Coppo

Riccardo Coppo ora ricopre [illegible] incarico di assessore all'Urbanistica. Dice l'ex sindaco: «In questi mesi la collaborazione è stata leale e costruttiva; il problema che rimane aperto è di conciliare la specifica identità di ciascun partito con la necessaria base politica comune che si richiede a una maggioranza, ma è proprio sul dialogo aperto ed onesto anche tra forze politiche diverse che si rinnova e cresce la vita democratica».

Ora, a due mesi dall'insediamento della maggioranza, anche Cattaneo [illegible] un giudi[illegible] positivo del lavoro svolto fino a questo momento, ma con realismo aggiunge: «I problemi da affrontare erano e sono difficili, ma la volontà di insistere e di trovare soluzioni accettabili c'è».

Aggiunge Paolo [illegible], dc, vice sindaco: «Due sono gli elementi positivi che affiorano: la consapevolezza che occorre dare alla città un governo di profilo elevato ed il notevole approfondimento che si compie di ogni soluzione amministrativa. Il successo dipenderà dalla capacità che avremo nei prossimi mesi di dare forza e velocità al programma designato».

Proprio la fase di approfondimento dei problemi è quella che ha impegnato maggiormente la giunta di Casale in queste ultime settimane: le sedute bisettimanali sono state interamente dedicate all'esame dei principali problemi di ogni singolo assessorato e dei più urgenti interventi da affrontare.

Dice Ettore Coppo: «L'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono i problemi più gravi che dobbiamo affrontare e contiamo di raggiungere risultati positivi».

Sugli aspetti politici della maggioranza, il sindaco comunista (a cui in giunta tutti

Mario Facciolo

(Continua a pagina 9)

Processo ai carabinieri per lo stupro in caserma

CHIESTI QUATTRO ANNI PER IL BRIGADIERE 16 E 26 MESI PER I DUE COMPLICI

TORINO — Il pubblico ministero, dottor Ferrando, ha chiesto la condanna di tutti e tre i carabinieri di Condove accusati di [illegible] abuso di una donna malata di mente. La pena maggiore, quattro [illegible] è [illegible] chiesta per il brigadiere Sergio Sibillo, ac[illegible] di [illegible] organizzato una complessa [illegible] per circuire [illegible] donna. [illegible] condanna a due anni e due mesi è stata chiesta per Biagio Carrino, il carabiniere che, [illegible] po i fatti, [illegible] confidato l'intera vi[illegible] ai suoi superiori per [illegible]icarsi di Sibillo. Un anno e quattro mesi è la pena chiesta per il ter[illegible] carabiniere, Ciro Scarpa, che, [illegible] stesso giorno, si era rifiutato di approfittare della donna.

I fatti risalgono a [illegible] anni fa. Il maresciallo [illegible] coman[illegible] la [illegible] carabinieri di Condove era in licenza. Lo sostituiva il brigadiere Sibillo. Loredana B., 30 anni, alta, bionda, si era presentata in caserma per denunciare una serie di presunte persecuzioni [illegible] parte delle Brigate rosse. Era apparso subito, ai militari, che si trattava di fantasie ma, al brigadiere era venuto in mente di approfittare dello stato di confusione della donna, per «giocare al dottore».

Il sottufficiale aveva presentato il carabiniere Carrino come medico ed aveva invitato Loredana a [illegible] gambe «per vedere [illegible] erano storie». Quindi Carrino e [illegible] donna erano [illegible] dalla [illegible] e [illegible] erano intrattenuti nell'auto del [illegible]re. Dopo qualche tempo erano rientrati in [illegible] e [illegible] donna era [illegible] a lungo nell'ufficio del brigadiere.

I tre ex carabinieri al processo per stupro: Sergio Sibillo, Biagio Carrino e Ciro Scarpa

Doveva toccare, dopo, al più giovane, Ciro Scarpa, che aveva rifiutato, in quell'occasione, di approfittare della donna. L'indomani, [illegible] Loredana B. era tornata in caserma per [illegible] se le indagini aveva portato a qualche risultato e Scarpa era [illegible] in [illegible] con la [illegible].

Un anno dopo Carrino aveva raccontato tutto al maresciallo per danneggiare il brigadiere Sibillo. Era convinto di non aver commesso alcun reato: «Il mio superiore ha violentato quella donna in caserma — ha raccontato Carrino — con me ha avuto solo un [illegible] orale, [illegible] fuori, in auto, e c'erano i vetri appannati». Non si era [illegible]so conto, evidentemente, che avevano approfittato dell'incapacità dello [illegible] di decidere della disponibilità del proprio corpo

Dall'intero processo si è [illegible] la [illegible] i tre [illegible] si [illegible] conto di quello che [illegible] fatto e che hanno scambiato l'intera vicenda [illegible]

TI DENUNCERA' IL COMPAGNO DI BANCO SE FUMI ANCORA SUL LUOGO DI LAVORO

TORINO — I responsabili della Lega per l'Ambiente hanno presentato i primi risultati dell'iniziativa diretta a favorire il divieto di fumo sui luoghi di lavoro. Da qualche giorno, negli uffici della città, circolano le schede preparate dalla Lega. Vi si legge: «I sottoscritti cittadini non fumatori chiedono che, nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione italiana (sulla tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, ndr.) vengano adottati provvedimenti che garantiscano anche sul posto di lavoro la libertà dei non fumare. Essendo ormai ampiamente dimostrati i danni provocati dal fumo "indotto", potendosi identificare il "fumare" in un ambiente ristretto come un'azione molesta nei confronti dei non fumatori, costretti in tali luoghi per otto ore giornaliere», i firmatari dell'appello invitano le direzioni degli uffici ad «agire urgentemente a tutela della salute, dei singoli e della collettività dei dipendenti, sul luogo di lavoro» e «in difetto, si riservano ogni azione anche legale per il rispetto dei loro diritti».

L'iniziativa, a quanto pare, ha avuto successo: le firme raccolte dalla Lega sono numerose: 500 al San Paolo, più di 700 all'Enel, 400 alla Sai, altre centinaia alle Assicurazioni Generali e alla Toro. Analoghe azioni sono state intraprese in altre città italiane, e nei giorni scorsi, a Roma, il direttivo nazionale della Lega per l'Ambiente ha detto di aver messo a disposizione dei cittadini che ne abbiano bisogno per vedere rispettato il diritto alla salute il Centro d'azione giuridica della Lega stessa. «Naturalmente — spiega il dottor Gianni Sartorio, della sezione torinese —, tutti noi preferiremmo che la cosa si risolvesse in modo pacifico, dopo un sereno confronto tra le parti. Per evitare che le richieste dei non fumatori debbano essere risolte in sede legale, comunque, abbiamo chiesto un incontro con i sindacati e ci auguriamo che si possa trovare, insieme, una soluzione al problema».

L'INVERNO FINISCE MERCOLEDI' WEEKEND FREDDO MA CON SOLE

La coda invernale giungerà al termine soltanto la prossima settimana.

La posizione dell'alta pressione atlantica è tale da mantenere attive forti correnti settentrionali che continuano a riversare sull'Italia aria fredda di origine artica, la cui parte più intensa e perturbata è tuttora sulle regioni meridionali e adriatiche della penisola.

Il freddo è destinato quindi a protrarsi per tutta la durata del weekend con valori notturni decisamente sotto lo zero su molte località del Nord ma anche sul resto della penisola. Gli episodi di maltempo invece riguarderanno tutto il versante orientale della penisola ed il Sud dove proseguiranno a tratti anche delle nevicate a quote basse.

Tra questa notte e domani mattina giungerà a ridosso delle zone alpine un altro impulso di aria fredda che provocherà nevicate soprattutto sul versante francese e svizzero. Sulle regioni padane passerà foenizzato per cui [illegible] provocherà dei parziali annuvolamenti che si dissolveranno nel giro di poche ore. Le temperature [illegible] scenderanno ulteriormente sotto [illegible] zero provocando consistenti gelate. Le temperature diurne invece si manterranno intorno ai 10-12 gradi. In compenso l'aria [illegible] limpida e senza traccia di nebbie. Condizioni pressoché identiche sono previste anche per dopodomani, [illegible] qualche [illegible] e parziale annuvolamento sulle zone alpine e [illegible] quelle appenniniche della Liguria. Il [illegible] Ligure [illegible] mosso specialmente a largo.

Domenica infine, pur restando nel complesso una buona giornata, non si può escludere che qualche banda nuvolosa possa giungere a velare temporaneamente il cielo sulle zone alpine, sul Piemonte e sulla Liguria. Per [illegible] radicale cambiamento del tempo e della temperatura bisognerà attendere almeno fino a martedì o mercoledì prossimi.

Achille Occhetto

Bettino Craxi

A chi appartiene il fondatore del pci? «A noi», dicono i socialisti

«CARI BETTINO E COMPAGNI GIU' LE MANI DA GRAMSCI»

Mentre il pci decide di aprire gli archivi storici, Achille Occhetto risponde alle accuse dei socialisti su Togliatti e lo stalinismo. «Basta con il passato, guardiamo al domani»

ROMA — Il pci passa al contrattacco per difendere la propria storia e identità. Il vice segretario del pci, Achille Occhetto, in un'intera pagina di «Repubblica» di stamani, risponde alla «strumentale» polemica socialista sul [illegible] Gramsci e [illegible] stalinismo italiano, [illegible] quale sia l'obiettivo [illegible] «questa singolare campagna storiografica». E dalle pagine dell'Unità lo storico [illegible] Spriano autore del libro «Gramsci in carcere e il partito» (scritto nel '77 e ampliato oggi) contesta l'affermazione del socialista Lagorio circa la presunta «aut[illegible]zione» di Gramsci al psi negli Anni Trenta. Incalzato e criticato dai socialisti sullo «stalinismo in Italia» (sarà anche il titolo del convegno promosso da Craxi per mercoledì prossimo), il vertice di Botteghe Oscure gioca d'anticipo «in risposta [illegible] manipolazioni e ai falsi». Oggi annuncierà ufficialmente l'apertura dei propri archivi relativi agli anni che vanno dal 1944 al '58 dando così un seguito concreto a una decisione in [illegible] già presa nell'84 e ribadita nell'86.

Gli storici potranno così prendere visione di documenti scottanti, compresi quelli relativi all'organizzazione interna e i rapporti con l'estero e, previa autorizzazione del partito, anche quelli degli anni 1958-1962, quindi fino alle prime divergenze con Mosca. Ma, soprattutto, come sottolinea Spriano, ricostruire la veridicità [illegible] Gramsci. «Gli archivi possono sempre riservare delle sorprese. E staremo a vedere. Quello che sappiamo per certo è questo: Gramsci fu condannato nel 1928 a 20 anni di [illegible] dei capi del pci. Dopo la condanna non fece più alcuna dichiarazione politica scritta».

Secondo Spriano, Lagorio sarebbe incorso in un «autoinfortunio» perché, come è noto agli studiosi, Gramsci è schedato nell'Archivio di Stato come oppositore del fascismo. La prima volta è schedato [illegible] 1919 come «so[illegible] ufficiale», dizione copiata anche dopo il 1921 [illegible] schede della prefettura [illegible] Roma e Torino. Evidentemente, afferma Spriano, i burocrati ignoravano la nascita del [illegible] comunista perché quando Gramsci sarà trasferito più tardi nella clinica di Formia, nel febbraio del '35, è precisato «comunista detenuto politico».

Achille Occhetto ricorda a sua volta ai socialisti che «il passato è già sepolto» e li invita a guardare ai pro[illegible] del presente. Secondo il delfino di Natta, offuscare il ruolo dei partiti di Togliatti e di Nenni significa addirittura restituire alla dc una centralità nella vita [illegible] stato democratico, «una restaurazione che si fonderebbe su una gigantesca mistificazione della storia del nostro Paese, della funzione assolta in Italia dalla si[illegible] dai partiti di democrazia laica, assieme alle componenti più [illegible] te del cattolicesimo interno ed esterno alla dc».

Perché questo processo a Togliatti? Occhetto non mette in d[illegible] il rapporto di Togliatti con lo stalinismo, come [illegible] nasconde che la Rivoluzione d'Ottobre «non è più un modello», ma mette in guardia i socialisti a non insistere nel disegno pericoloso di [illegible] il pci dalla sua identità storica: «e come se — scrive Occhetto — appena eletto Giovanni XXIII, invece di assecondare la sua svolta, avessimo chiesto beatificazioni e abiure».

r. i.

Un articolo sulla pubblicazione sovietica

E L'AGENZIA «NOVOSTI» DIFENDE TOGLIATTI

ROMA — Per ristabilire la verità storica è necessaria la massima obiettività e per quanto [illegible] sia la verità legata alla denuncia del culto della personalità di [illegible] l'URSS intende [illegible] fino in fondo. «Ma cosa ha a che fare con l'obiettività [illegible] deliberata intenzione di determinate forze in Occidente di coinvolgere nei processi politici degli anni '30 [illegible] serie di personalità straniere che allora svolgevano [illegible] ruolo importante nel movimento operaio internazionale?».

L'interrogativo se lo pone la «Novosti», intervenendo [illegible] polemiche italiane su presunte «complicità» di Togliatti nel processo Bukharin, prendendosela con chi «ha tentato di gettare ombra» sulla sua memoria.

Ciriaco De Mita

Giovanni Goria

Nel pomeriggio di ieri un breve colloquio con Cossiga

DA LUNEDI' SARA' CRISI INCERTI GLI SBOCCHI

Si va a quel chiarimento nella maggioranza di cui si parla da mesi. De Mita chiede ai socialisti un «governo forte». Il futuro di Goria

ROMA — Domani la Camera approverà definitivamente [illegible] Finanziaria; l'atto che chiude quell'«orizzonte politico limitato» per cui Goria era stato rinviato al Parlamento. Ormai il governo Goria ha i giorni contati. Per lunedì è annunciata l'apertura di una crisi dagli sbocchi incerti. Il presidente del [illegible]siglio in un breve incontro con il Presidente della Repubblica ha concordato tempi e modi della sua [illegible] da Palazzo Chigi. Urge ormai quel chiarimento nella maggioranza di cui si parla [illegible] mesi.

La dc, che dovrebbe riunirsi al più tardi sabato mattina, discuterà il dopo-Goria, la proposta politica sulla quale rilanciare l'alleanza. Sembra certa l'investitura della dc di Ciriaco De Mita, ma se questa candidatura creasse problemi, lo scudo crociato sarebbe già pronto a puntare [illegible] Andreotti che può contare tra l'altro sui favori di CL.

La dc, come spiega il Popolo, non chiederà «patti di ferro o garanzie obbligazionarie» sapendo che i governi non nascono [illegible] «clausole contrattuali rigide, [illegible] costruzioni giuridiche», ma da «impegni [illegible] buon governo sostenuti da comuni convinzioni e da lealtà e da reciproca affidabilità». Ai socialisti, in particolare, la dc ricorda che «quando si vogliono affrontare i problemi prioritari le condizioni politiche fanno tutt'uno con le indicazioni programmatiche»; e ancora: «la buona qualità di un'alleanza [illegible] misura sulle intese e le soluzioni che si trovano ai problemi del Paese».

[illegible] per ora i socialisti sono particolarmente silenziosi e [illegible] mostrano di avere fretta. La tattica [illegible] Craxi sembra chiara: non prendere alcuna iniziativa, lasciare Goria [illegible] suo posto il più a lungo possibile in una situazione di invivibilità politica, obbligando così una dc sempre più nervosa ad assumersi in prima persona la responsabilità della crisi. Tuttavia le vere intenzioni di Craxi non le conosce [illegible]. E' probabile, di[illegible] gli osservatori, che il leader [illegible] intenda accontentarsi di affondare l'ipotesi [illegible] «patto di ferro», accettando De [illegible] come presidente [illegible] Consiglio: solo [illegible] quel mome[illegible] comincerebbe a far fuoco.

CINTURE DI SICUREZZA SI' DEFINITIVO ALLA PROPOSTA DI LEGGE

[illegible] — Oggi è stata definitivamente approvata dalla Commissione trasporti [illegible] Camera in sede [illegible]va, la proposta di legge sulla patente europea e sulle cinture di sicurezza.

L'iter legislativo era cominciato nel settembre dell'84 e nonostante l'accordo [illegible] massima di tutte le forze politiche, non era giunto [illegible] a oggi all'approvazione definitiva.

Si ritiene che solo grazie all'uso delle cinture [illegible] sicurezza — se la legge verrà fatta rispettare con severità — potremo salvare 13 vite umane al giorno, evitare molti feriti gravi e risparmiare 1500 miliardi di costi sociali ogni anno.

Entro marzo sarà discussa in Senato

LEGGE SULLA VIOLENZA SESSUALE PROTESTANO LE PARLAMENTARI

«Basta con la violenza!»

[illegible] — L'aula di Palazzo [illegible] esaminerà entro la [illegible] il disegno [illegible] legge che reca norme contro la violenza sessuale. La commissione [illegible] ha cominciato la discussione generale sulla proposta di legge presentata da dieci senatrici (pci, psdi, psi e la democristiana Maria Fida Moro) ascoltando la relazione del senatore socialista Giorgio Casoli il quale ha espresso un giudizio positivo sui contenuti del ddl. La prima firmataria della proposta [illegible] legge, la senatrice comunista Ersilia Salvato, ha informato di essere riuscita, in sede di commissione, a invertire l'ordine del giorno dei lavori che prevedeva il ddl in questione all'ultimo posto. «La nostra protesta in commissione, accolta anche [illegible] senatore democristiano Marcello Gallo — ha spiegato la Salvato — è stata recepita e quindi si è cominciata subito la discussione generale che continuerà la prossima settimana».

Secondo la parlamentare del pci, rispetto alla [illegible] legislatura, quando il ddl incominciò l'iter in Parlamento per essere poi interrotto, questa volta «c'è molta più disponibilità ad affrontare e a portare a conclusione la proposta».

Il disegno [illegible] legge tratta in particolare i diritti [illegible] la libertà personale e quindi il reato contro la persona; inoltre unifica i reati di violenza carnale e gli atti di libidine violenta prevedendo la [illegible]one da due a otto anni; prevede anche aggravanti specifiche di pena se il fatto è commesso su persona minore di 16 anni. Chiunque partecipi a un fatto di violenza sessuale di gruppo è punito [illegible] la reclusione da 4 a 12 anni, mentre è prevista la reclusione da due a otto anni per il reato di sequestro di persona a scopo di violenza sessuale. [illegible] legge stabilisce la procedibilità d'ufficio e non più a querela di parte. Permette la partecipazione al processo di associazioni o movimenti delle donne. Prevede il [illegible] direttissimo e il processo a porte aperte.

La relazione sul disegno di legge alla Camera

COMINCIA IL CAMMINO DELLA LIRA PESANTE IL PALAZZO ASSICURA: TUTTO PIU' FACILE

La lira [illegible] cancellerà tanti zeri dalle banconote

ROMA — Primi passi alla Camera del disegno [illegible] legge del governo per l'istituzione della [illegible] nuova». Il relatore in com[illegible] Bilancio Nino Carrus (dc) ha precisato che «non si tratta di una riforma monetaria, né di una legge tesa a procurare effetti di miglioramento psicologico. L'intenzione, invece, è quella di ricostituire un'unità monetaria che a tutt'oggi non esiste, facilitare le scritture contabili che a livello nazionale viaggiano sull'ordine delle 15 cifre, agevolare i rapporti di cambio e collocare la nostra valuta in posizione intermedia rispetto alle grandi valute commerciali, la sterlina, il dollaro, il marco e i franchi svizzero e francese». Carrus ha preci[illegible] che la riforma ha «una valenza puramente tecnica come avvenuto [illegible] tutti i Paesi [illegible] cui i segni monetari fossero scesi sotto il valore reale»: [illegible] in Francia dopo la guerra, la Jugoslavia negli [illegible] Sessanta, in Israele, Brasile, Argentina dopo il '73.

Il relatore ha precisato che «non ci [illegible] problemi [illegible] realizzazione né nella circolazione dei [illegible] biglietti e delle nuove monete che si affiancheranno a quelli [illegible] vecchio tipo. Il momento delicato sarà quello del cambio contabile, quando tutte le scritture dovranno [illegible] fatte in lire nuove». Ciò avverrà con un decreto [illegible] presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro che, a giudizio del relatore, dovrebbe seguire di circa due anni l'entrata [illegible] vigore della legge.

Carrus ha quindi proposto (e la commissione si è detta d'accordo) di «incardinare» [illegible] riforma della lira nuova [illegible] proposta di legge (primo firmatario il dc Fracanzani) sul riconosci[illegible] d[illegible] come unità monetaria. «Si [illegible] — ha detto — di una riforma indispensabile in vista della costituzione della Banca Europea di emissione che ha [illegible] l'accordo dei governi di Francia, Germania e Italia e il [illegible] dell'opinione pubblica [illegible] Gran Bretagna».

C'E' IL COMPROMESSO E VA TUTTO BENE

(segue dalla 1ª pagina)

riconoscono buone capacità [illegible] «mediatore») preferisce invece non soffermarsi.

Chi si pronuncia è invece Giuseppe Bisello, segretario psi: «I rapporti tra le forze di maggioranza sono sulle cose da fare e [illegible] stanno svolgendo in modo serio e costruttivo».

Dice ancora Bisello: «Questa maggioranza è, pur nella distinzione dei ruoli, aperta [illegible] confronto con tutte le forze politiche, in particolare nel Consiglio comunale il contributo di idee e proposte delle opposizioni può contribuire ad innalzare il livello del confronto e della politica e, dopo gli anni passati, di questo c'è davvero bisogno».

Nelle sedute di Consiglio svoltesi finora, in effetti, si sono registrati momenti di buon approfondimento politico; psi e psdi, inoltre, hanno scelto la strada di quella che definiscono «opposizione costruttiva», soprattutto attraverso le interpellanze.

La «coabitazione» tra dc e [illegible] al Comune ha avuto un effetto diretto sugli altri enti locali; così anche all'Usl 76 è stato eletto il nuovo vertice a tre. La scelta di ribaltare dal Comune di Casale all'Usl la maggioranza dc, pci, pri ha però creato qualche imbarazzo nell'assemblea generale dell'ente (ma viene convocata poche volte l'anno), dove sono presenti tutti i Comuni monferrini: a votare per il comitato di gestione dc e pci, c'erano infatti, per esempio, anche i comunisti ed i democristiani di Trino, che nel loro Comune sono su posizioni contrapposte.

Dopo il suo insediamento, ora in città ci si chiede se la «inedita» alleanza politica casalese durerà. Tutto, a sentire i protagonisti della vita politica monferrina, lascia presupporre [illegible] sì.

«E' una maggioranza nata per arrivare alla scadenza naturale del mandato amministrativo e contiamo proprio di mantenere l'impegno», si commenta negli ambienti dc, pci e pri.

Tutti contenti, almeno per ora. Ad eccezione delle opposizioni, naturalmente.

Mario Facciolo

IL TORO: «ARBITRI E MAFIA CI PERSEGUITANO PER LA UEFA»

TORINO — Il Torino nell'occhio del ciclone. Prima viene sconfitto dalla Fiorentina con un discutibile rigore a un minuto dalla fine; ancora a Firenze, un palo di suoi giocatori si prendono a male parole e altro ancora con gli avversari; infine l'allenatore Radice «spiega le proprie ragioni» all'arbitro. Risultato: oltre un mese di squalifica al tecnico, due giornate a Polster, diffida a Corradini, 750 mila lire di multa a Cazzaniga. Anche il viola Berti, presunto avversario di pugilato dell'austriaco, viene sospeso per tre giornate, ma questo è un affare che al Torino non interessa.

Si sa che il sangue caldo è sua prerogativa irrinunciabile, ma questa volta il Toro lo sta pagando caro. E rischia di pagare ancora di più. Mentre Radice ha prudentemente evitato repliche per «non rischiare di compromettere ulteriormente la situazione», l'amministratore delegato De Finis, tifosissimo e uomo di temperamento, si è invece lasciato andare a dichiarazioni decisamente pesanti con l'inviato del «Corriere della sera». «Non si può perdere una

Gigi Radice

Anton Polster

partita in quel modo e uscire anche squalificati — ha detto poco dopo essere venuto a conoscenza delle decisioni di Barbè —. E' questa la giustizia? La verità è che ci sono società che hanno speso tanti miliardi e lottano con noi per un posto in zona Uefa. Sarebbero contente se noi fossimo quart'ultimi in classifica. Non possono rischiare l'Europa per colpa nostra. Sono miliardi che vanno in fumo. Per questo noi diamo fastidio. Ho tanta amarezza e tristezza dentro, in questo momento, ma invito i tifosi alla calma: il Torino andrà [illegible] stesso per la sua strada, solo con la [illegible] forza».

Appello tanto importante quanto è comprensibile l'amarezza. Il problema sarà di stare a vedere se altrettanta comprensione la dimostreranno i [illegible] sportivi. De Finis, infatti, ha concluso con generiche, [illegible] pesantissime accuse. «Queste cose succedono perché non siamo protetti — ha aggiunto —. La protezione l'hanno i mafiosi, quelli che hanno i contatti [illegible] chi ha influenza, [illegible] gli arbitri».

r. b. s.

STAMPA SERA

L. 900
ANNO 120 - Numero 62

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA [illegible] 32 - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. 1[illegible]
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 10 Marzo [illegible]

ROMA — Dollaro [illegible]eggero rialzo, scambiato attorno alle 1.234 lire contro le 1.232,825 di ieri.

MILANO — In Borsa apertura [illegible] minimi [illegible] ieri, e quindi con [illegible] negativo (-0,5%). Alcuni prezzi alle 10,30: Generali 85.900, Fiat 9.040, Fiat priv. 5.730, Olivetti 9.000, Montedison 1.270, Cir 5.290, Assitalia 17.500.

Crolla il [illegible] di carne (-30%)

DONAT CATTIN: ESTROGENI PEGGIO DEL METANOLO

ROMA — Crolla il consumo della carne, sceso ultimamente su [illegible] nazionale secondo la Federazione macellai del 30 per cento, pari a circa 12 mila quintali in meno al giorno. Di qui la comprensibile preoccupazione della categoria, che ha inviato un telegramma al ministro Donat-Cattin chiedendo maggiori e più severi controlli negli allevamenti italiani e sul prodotto importato.

A questa richiesta, condivisa dal Coordinamento [illegible] associazioni dei consumatori, il ministro ha immediatamente risposto offrendo [illegible] diagnosi ancora più nera [illegible] quella temuta: soldi per [illegible] la rotta non ce ne sono, le frontiere sono effettivamente ridotte a una specie di colabrodo.

«Siamo di fronte — ha ammesso — ad una truffa colossale di dimensioni [illegible] più vaste di quella legata alla scoperta del vino al metanolo».

Secondo il ministro, [illegible] solo il numero [illegible] veterinari è limitatissimo e di gran lunga al di sotto della necessità

[illegible] Carlo Donat-Cattin

ma gli addetti ai controlli risultano sottopagati («appena un milione al mese, uno stipendio da fame»). «In queste condizioni — ha aggiunto — è inutile illudersi di poter bloccare l'importazione degli estrogeni alle frontiere, visto che la gran parte arriva dall'estero».

E' una diagnosi cui si abbina una denuncia precisa. «La barriera doganale deve [illegible]re efficiente e giustamente i consumatori reclamano una legge più severa, ma lo Stato ha a disposizione mezzi antiquati al punto che oggi si riesce a riconoscere se una bestia è idrogenata ma non si arriva a identificare il tipo di estrogeno. Si tratta dunque di una questione di fondi, ma non posso certo chiedere i soldi necessari alla Montedison o a qualche industria. Dovrebbero essere previsti nel Bilancio statale, e invece non è così».

Di conseguenza, nessuna schiarita all'orizzonte. «Certo è che dove mando i NAS, li troviamo bovini estrogenati. Il problema si ricollega al regime in cui ci troviamo in quanto, mentre gli estrogeni dovrebbero essere adoperati per uso strettamente terapeutico, si registra in realtà una loro diffusione spaventosa».

E' così che i consumatori trovano una conferma tanto ufficiale quanto auto[illegible] ai loro timori più allarmanti. Né può servire da consolazione scoprire che, come ha ricordato il ministro, «alla riunione Cee gli inglesi hanno portato una relazione tecnica secondo cui gli estrogeni, opportunamente usati, non sarebbero pericolosi».

Ha concluso Donat-Cattin: «Bisogna stare attenti soprattutto alla carne a minor prezzo e ricordare che ci sono anche carni garantite. In proposito, sto studiando la possibilità di introdurre uno specifico controllo sugli omogeneizzati, visto che proprio i bambini corrono i rischi maggiori».

Alleanza [illegible] Murdock, Berlusconi ko?

RAI: 4° CANALE TUTTO DI SPORT

ROMA — La Rai [illegible] per varare [illegible] quarto canale tv interamente dedicato allo sport che trasmetterà via satellite in tutta Europa e si chiamerà «Eurosport». L'un[illegible] possibile [illegible] un'alleanza [illegible] Rupert Murdock, il [illegible] australiano definito «potente fra i potenti», al comando di [illegible] impero il più diversificato nel campo delle comunicazioni mondiali.

La notizia è apparsa stamane su «[illegible] Oggi» e ha [illegible] grande scalpore. L'iniziativa Rai, infatti, sarebbe una pronta risposta a Berlusconi che, non avendo la diretta sulle sue reti, si è impossessato del satellite [illegible] Capodistria per trasmettere sport [illegible] (Olimpiadi invernali ed Europei di atletica indoor [illegible] ultimi esempi).

Il mercato pubblicitario per il nuovo canale, secondo gli esperti, può valere 40 miliardi, che entro il 1995 potrebbero arrivare a [illegible]. Un business di proporzioni colossali che il «grande Murdock» [illegible] poteva tralasciare. Sembra che il magnate della

Silvio Berlusconi

tv abbia già buttato nell'affare 85 miliardi che servirebbero a coprire l'eventuale passivo del primo anno di attività. [illegible] canto suo la [illegible] po guardava al mercato europeo del [illegible] e delle trasmissioni via cavo.

Il vicedirettore Rai, Massimo Fichera (riporta sempre «Italia Oggi»), ha spiegato: «La Rai da sempre porta avanti una politica di grande azienda internazionale. Siamo fra le televisioni europee che posseggono la maggior diffusione internazionale. Negli Stati Uniti, la nostra presenza è costituita dal Canale 48 di New York, che nel [illegible]87 ha procurato un in[illegible] pubblicitario [illegible] miliardi. Non [illegible]: [illegible] circa [illegible] anno siamo [illegible] grado d'irradiare su alcuni P[illegible] europei col satellite [illegible]».

Per quanto riguarda questo nuovo progetto d'espansione, [illegible] stesso dirigente si è mantenuto però sul vago: «Se ne discute, è vero: il progetto esiste. Vedremo però gli sviluppi quando a fine mese [illegible] il lavoro di Alan Hart della Bbc che [illegible] cupando proprio del canale sportivo».

Il decollo di questo pool europeo sembra però vicino. Pare addirittura che la News International (azienda di Rupert Murdock), [illegible] già acquisendo pubblicità e [illegible] persino iniziato i lavori di [illegible]stione.

Entro la fine dell'anno «Eurosport» potrebbe entrare in funzione e cominciare a trasmettere.

[illegible] *Giudizi positivi dopo due mesi di giunta*

C'E' UN «COMPROMESSO» DC-PCI-PRI E TUTTO VA BENE

CASALE MONFERRATO — «Non è stata una scelta sbagliata e non mi stupisce che i casalesi abbiano accettato questa soluzione: hanno capito la necessità di [illegible] al[illegible] di programma che aveva come fondamento la volontà di fare bene».

Guido Cattaneo è l'unico esponente del pri a sedere in Consiglio comunale a Casale; è assessore alla Cultura, ed ha ricoperto un importante ruolo [illegible] per arrivare alla formazione ai primi di gennaio di quella che da più parti è stata definita una maggioranza «anomala», «inedita» nella storia politica casalese: una coalizione dc, pci, pri.

La maggioranza si è formata dopo che psi e psdi avevano in pratica, a metà dicembre, aperto la crisi dell'allora quadripartito dc, psi, psdi, pri andando ad un confronto con il pci per formare [illegible] giunta di sinistra.

Una spaccatura tra i socialisti impedì che la manovra riuscisse e, «per evitare elezioni anticipate e ridare un governo stabile alla città», sostennero i diretti interessati, si arrivò all'alleanza di programma.

Al posto della giunta a quattro guidata dal democri[illegible] Riccardo Coppo, nacque l'attuale tripartito con sindaco il comunista Ettore Coppo.

Casale. Riccardo Coppo

Riccardo Coppo [illegible] ricopre l'incarico di [illegible] all'Urbanistica. Dice l'ex sindaco: «In questi [illegible] la collaborazione è stata leale e costruttiva; il problema che rimane aperto è di conciliare la specifica identità di ciascun partito [illegible] la necessaria base politica [illegible] che è richiesta a una maggioranza, ma è proprio sul dialogo aperto ed onesto anche tra forze politiche diverse che si rinnova e [illegible] vita democratica».

Ora, a due mesi dall'insediamento della maggioranza, anche Cattaneo dà un giudizio positivo del lavoro svolto fino a questo momento, ma con realismo aggiunge: «I problemi da affrontare erano e sono difficili, ma la volontà di insistere e di trovare soluzioni accettabili c'è».

Aggiunge Paolo Ferraris, dc, vice sindaco: «Due sono gli elementi positivi che affiorano: la consapevolezza che occorre dare alla città un governo di profilo elevato ed il notevole approfondimento che si compie di ogni soluzione amministrativa. Il [illegible] dipenderà dalla capacità che avremo nei prossimi mesi di dare forza e velocità al programma designato».

Proprio la fase di approfondimento dei problemi è quella che ha impegnato maggiormente la giunta di Casale in queste ultime settimane: le sedute bisettimanali sono state interamente dedicate all'esame dei principali problemi di ogni singolo assessorato e dei più urgenti interventi da affrontare.

Dice Ettore Coppo: «L'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono i problemi più gravi che dobbiamo affrontare e contiamo di raggiungere risultati positivi».

Sugli aspetti politici della maggioranza, il sindaco comunista in cui in giunta tutti

Mario Facciolo

(Continua a pagina 9)

A Barletta un «commando» lo giustizia in corsia

KILLER IN OSPEDALE, UN MORTO

[illegible] a colpi di pistola

ARMATO DI PINZA

Londra. Un gruppo di omosessuali si è incatenato ai cancelli di Buckingham Palace e il policeman, con le pinze dietro la schiena, si prepara a tranciare le catene

BARI — Una spietata esecuzione nell'ospedale civile di Barletta. Un pregiudicato di Cerignola è stato [illegible] a colpi di pistola nel letto della corsia dov'era [illegible] perché sabato [illegible] nel corso di un altro agguato, tre colpi di pistola gli avevano fratturato la gamba destra.

Paolo Vannulli, 32 anni, è morto sul colpo [illegible] una gragnuola di pistolettate sparate da due killers che ieri sera sono entrati in ospedale insieme alla folla di gente che si recava a visitare i propri congiunti ricoverati. L'esecuzione è stata compiuta mentre lo sventurato era supino sul letto, davanti agli sguardi inorriditi di altri due ricoverati e dei rispettivi familiari. Pochi metri più in là, [illegible] corridoio, la moglie di P[illegible] Vannulli telefonava da un apparecchio a gettoni.

I killers erano due, giovani, alti un po' più della media, i volti scoperti. Sono entrati [illegible]a stanza, hanno estratto pistole cal. 7.65 e hanno esploso complessivamente nove colpi centrando la testa, il collo e il torace della vittima. Poi sono fuggiti, allontanandosi senza dare nell'occhio, mentre nell'ospedale avveniva il finimondo, tra urla, grida di richiamo, corr達re confuse di gente e infermieri. Erano da poco passate le 19 all'ospedale «Umberto I», primo piano, reparto ortopedico maschile. Nella prima camera, Paolo Vannulli era ricoverato nel letto di destra.

Sabato [illegible], mentre percorreva, alla guida d[illegible] propria «Fiat Ritmo» la circonvallazione di Cerignola, era stato affiancato da un'auto[illegible] che l'aveva stretto contro il guard-rail. Dalla vettura erano stati sparati tre colpi di pistola che gli avevano fratturato la gamba destra. [illegible] Vannulli era rimasto immobile per circa un'ora, fino a quando alcuni automobilisti di passaggio [illegible] l'avevano soccorso.

A Cerignola gestiva una cooperativa di prodotti ortofrutticoli, mentre la moglie, recentemente, aveva aperto una cartoleria.

Il movente dell'esecuzione è ancora sconosciuto, così come lo è quello dell'altro attentato. Paolo Vannulli si era comportato come tutti coloro che di solito rimangono vittime di regolamenti di conti: «Non ho visto [illegible] ha sparato, [illegible] so perché. [illegible] è trattato certamente [illegible] errore di persona». [illegible] gli inquirenti sono convinti che il Vannulli fosse un personaggio emergente nelle cosche di malavita [illegible] si contendono il predominio di [illegible] loschi (contrabbando, droga, furto e ricettazione) nella [illegible] a cavallo tra le province di Bari e di Foggia.

Vito Cimmarusti

TI DENUNCERA' IL COMPAGNO DI BANCO SE FUMI ANCORA SUL LUOGO DI LAVORO

TORINO — I responsabili della Lega per l'Ambiente hanno presentato i primi risultati dell'iniziativa diretta a favorire il divieto di fumo sui luoghi di lavoro. Da qualche giorno, negli uffici della città, circolano le schede preparate dalla Lega. Vi si legge: «I sottoscritti cittadini non fumatori chiedono che, nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione italiana (sulla tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, ndr.) vengano adottati provvedimenti che garantiscano anche sul posto di lavoro la libertà dei non fumare. Essendo ormai ampiamente dimostrati i danni provocati dal fu-

mo "indotto", potendosi identificare il "fumare" in un ambiente ristretto come un'azione molesta nei confronti dei non fumatori, costretti in tali luoghi per otto ore giornaliere», i firmatari dell'appello invitano le direzioni degli uffici ad «agire urgentemente a tutela della salute, dei singoli e/o della collettività dei dipendenti, sul luogo di lavoro» e «in difetto, si riservano ogni azione anche [illegible] per il rispetto dei loro [illegible]».

L'iniziativa, a quanto pare, ha avuto successo: le firme raccolte dalla Lega sono numerose: 800 al San Paolo, più di 700 all'Enel, 400 alla Sai, altre centinaia alle Assicurazioni Generali e alla Toro. Analoghe azioni sono state intraprese in altre città italiane, e nei giorni scorsi, a Roma, il direttivo nazionale della Lega per l'Ambiente ha detto di aver messo a disposizione dei cittadini che ne abbiano bisogno per vedere rispettato il diritto alla salute il Centro d'azione giuridica della Lega stessa. «Naturalmente — spiega il dottor Gianni Sartorio, della sezione torinese —, tutti noi preferiremmo che la cosa si risolvesse in modo pacifico, dopo un sereno confronto tra le parti. Per evitare che le richieste dei non fumatori debbano essere risolte in sede legale, comunque, abbiamo chiesto un incontro con i sindacati e ci auguriamo che si possa trovare, insieme, una soluzione al problema».

L'INVERNO FINISCE MERCOLEDI' WEEKEND FREDDO MA CON SOLE

La coda invernale giungerà al termine soltanto la prossima settimana.

La posizione dell'alta pressione [illegible]ca è tale da mantenere attive forti correnti settentrionali che continuano a [illegible] sull'Italia aria fredda di origine artica, la cui p[illegible] più intensa e perturbata è tuttora sulle regioni meridionali e adriatiche della penisola.

Il freddo è destinato quindi a protrarsi per tutta la durata del weekend con valori notturni decisamente sotto lo zero in molte località del Nord ma anche [illegible] resto della penisola. Gli episodi di [illegible] più in[illegible] riguarderanno [illegible] il versante orientale [illegible] penisola ed il Sud [illegible]ve proseguiranno a tratti anche delle nevicate a quote b[illegible].

Tra questa notte e domani mattina giungerà a ridosso delle zone alpine un altro impulso di aria fredda che provocherà nevicate soprattutto sul versante francese e svizzero. Sulle regioni padane passerà foenizzato per cui si [illegible] provocherà dei parziali annuvolamenti che si dissolveranno nel [illegible] di poche ore. Le temperature notturne scenderanno ulteriormente sotto lo [illegible] provocando consistenti gelate. Le temperature diurne invece si manterranno intorno ai 10-12 gradi. In compenso l'aria sarà limpida e senza traccia di nebbie. Condizioni pressoché identiche [illegible]no previste anche per dopodomani, salvo qualche occasionale e parziale annuvolamento sulle zone alpine e su quelle appenniniche della Liguria. Il [illegible] Ligure [illegible] molto [illegible] specialmente a largo.

[illegible] infine, pur [illegible] nel complesso una buona giornata, non si può escludere che qualche banda nuvolosa [illegible] giungere a velare temporaneamente il cielo sulle zone alpine, sul Piemonte e sulla Liguria. Per un radicale cambiamento del tempo e delle temperature bisognerà attendere almeno fino a [illegible] o mercoledì prossimi.

La gara di chef «Tocco bianco»

UNA GRANDE ABBUFFATA D'ALTA SCUOLA

I giovani cuochi [illegible] al loro «capolavori»

Grande abbuffata ieri sera nel salone delle feste del Jolly Hotel Principi [illegible] Piemonte per l'annuale mostra gastronomica «Tocco [illegible] organizzata per l'ottava volta dall'Unione chef [illegible] cucina. All'assaggio 33 portate monumentali divise nelle categorie: otto hors-d'oeuvres; sette portate [illegible] pesce; quattro piatti tipici; otto composizioni di carni varie e sei dolci.

Per confezionare tanto cibo d'alta cucina sono [illegible] impegnati oltre cento cuochi fra allievi delle scuole alberghiere, commis e chef patentati e, per mangiare tanta succulenta grazia di Dio, duecentoventi privilegiati. Almeno cento aspiranti commensali hanno dovuto rassegnarsi a dare un'invidiosa sbirciatina [illegible] fondo del salone, perché i posti a tavola si son presto esauriti.

E' stata una festa gastronomica [illegible] anche una gara. Per [illegible] antipasti s'è affermato lo chef Luigi Barro con «Trionfo Marino»; per il pesce [illegible] chef Pasquale Fonacca della mensa universitaria di Torino; per i piatti tipici gli allievi dell'Istituto alberghiero [illegible] San Benedetto del Tronto con «Porcellino all'Ascolana»; per le carni [illegible] chef Silvio [illegible] Giusto del ristorante «Da Venica» [illegible] Tolegna del Collio e infine, per i dolci i giovani allievi della scuola alberghiera Zegna di Trivero [illegible] «Mele dell'Alpe Casciale».

Un successo di professionalità, gusto e [illegible] che non sminuisce però le altre opere gastronomiche presenti [illegible]. Meritano una citazione gli chef Silvio Alpozzi, Giovanni Pia, Maurilio Garollo, Salvatore Romeo, Mario Cortassa, Roberto Castaldelli, Gianfranco Cataldi (il suo piatto «Palmarès d'hôte» era fuori concorso), Gianni Corti e Mariano Feduzzi di Vinovo, Raffaele Trovato.

CERCASI SUCCESSORE PER L'UOMO DALLE MANI D'ORO

Si chiama Giovanni Truffa, ha settantacinque anni e le mani d'oro. Oltre a tanti ricordi raccolti nel suo laboratorio artigiano di via Bava durante quasi cinquant'anni di lavoro come bronzista, in compagnia di mille tesori: catenelle e gocce di cristallo di rocca simili a quelle con cui il signor Giovanni ha rinnovato i lampadari di villa Abegg; gli stampi decorativi della chiesa di Santa Rita e della chiesa dei frati a Madonna di Campagna; gli stemmi che ornavano il vagone ferroviario del Principe di Piemonte; i modelli dei lampadari destinati sotto la guida del professor Gabetti alla Borsa di piazzale Fusi, oppure la balaustra e la corona della Vergine del Sacro Cuore.

Una specie di bottega delle meraviglie, dove tutta la Torino sacra e profana ha lasciato qualcosa: dai decori del vecchio «Moulin Rouge» ai loggi della chiesa di Crimea e dai tavolini del «Cambio» ai rosoni e alle lampade della sede anziani Fiat, che per Giovanni Truffa è e [illegible] stata per sempre «lo studio del vecchio senatore Agnelli».

E' abituato a non chiedere niente a nessuno, questo anziano maestro dalla faccia luminosa di chi è arrivato ai capelli bianchi in armonia con la propria vita. Ma a chi lo vada a trovare sulla spinta di qualcuno che gli vuol bene e lo stima, è disposto a raccontare con speranza disarmata il suo «segreto» più prezioso. Lui che ha lavorato ai lampadari più luminosi della città oggi teme il buio del futuro: gli anni pesano; i quindici operai dei tempi felici si sono ridotti ad un amico pensionato disposto a dar una mano quando occorre; il lavoro sarebbe tanto ma «con la prospettiva di dovermi fermare di colpo causa l'età, lasciando gli impegni a mezzo e il personale dietro una serranda chiusa», sono più le proposte respinte di quelle accettate.

Così il signor Giovanni sogna che prima o poi una mano amica si aggiunga alle tante, bellissime ma inerti, [illegible] recentemente [illegible]rato per la Banca [illegible] Novara [illegible] piazza San Carlo, sistemandole una dopo l'altra lungo la scala per reggere il cordone d'onore. Confessa: «Ho imparato ragazzino da Romano, quando qui vicino c'era [illegible] la vetreria [illegible] e ci bastava un pezzo [illegible] damigiana per sostituire la coppa mancante di un lampadario. Senza lavorare io non posso vivere. Ma è dura, dato [illegible] noi artigiani ormai passiamo più tempo a scribacchiare burocrazia [illegible] coi nostri arnesi, mentre i pochi giovani disposti a darci una mano arrivano qui spinti dalla voglia di sistemarsi in qualche modo, senza [illegible] passione».

Ed ecco, schivo e trepidante, l'«annuncio economico» che [illegible] laboratorio di via Bava. «A me piacerebbe [illegible] un architetto, un geometra o [illegible] diplomato tecnico alle prime armi il quale sia fornito di un piccolo capitale di partenza e risulti disposto a tirare avanti anche rinunciando all'ora quotidiana di tennis dopo l'ufficio. Lavoro ce ne sarebbe tanto, l'affitto dei locali non esoso. Gli insegnerei tutte le malizie. E sarei tranquillo perché, se mi fermassi, la ditta andrebbe avanti lo stesso ed eventuali nuovi assunti non correrebbero il rischio di venir licenziati».

Tutto questo a patto di rispettare una clausola di fondo. «So che qui dentro ci sono cose preziose, ma non è il loro valore economico [illegible] mi interessa. Io che senza lavorare non mi diverto chiedo soltanto al nuovo titolare di potergli star dietro in officina, restando tra queste bronzerie finché vivo».

Giovanni Truffa, [illegible] anni, da 50 maestro del restauro

Tangenti a Rivoli: gli inquirenti indagano sui...

RIMBORSI SPESE GONFIATI

[illegible] paralizzata: [illegible] aspetta [illegible]

(p.z.) Anche il fascicolo dei rimborsi spese, richiesti dal vicepresidente del comitato di gestione dell'Usl 25 [illegible] Rivoli per i viaggi di rappresentanza [illegible] convegni e conferenze, è finito nelle [illegible] degli inquirenti. Oltre a questo [illegible] al vaglio della magistratura le forniture di generi alimentari, di biancheria, di apparecchiature varie e addirittura titoli [illegible] modalità di [illegible] dei funzionari.

Ora si può proprio dire che tutti gli atti amministrativi dell'Usl 25 di Rivoli siano oggetto d'indagine. [illegible] le persone in arresto: Dario Caputo, 38 anni, direttore amministrativo; [illegible] Santillo, 56 anni, [illegible] dell'ente; Mario Tassi, 53 anni, responsabile della lavanderia; Claudio Barone, 42 anni, ex rappresentante di due delle imprese inquisite, la «Biemmedue» di Cherasco e la «Isc»: Roberto Orasso, [illegible] anni, titolare della «Isc», un'azienda di macchine per la pulizia industriale, e la moglie Bruna Cravero, 42 anni, amministratrice della ditta. Ma, secondo indiscrezioni, nei prossimi giorni ne verranno eseguiti numerosi altri.

Al centro delle indagini, in queste prime giornate di interrogatori, la figura di Claudio Barone: c'è il sospetto che abbia offerto delle tangenti per [illegible] il comitato, sia quando era agente della «Biemmedue» (ditta che produce idropulitori), sia quando è passato [illegible] «Isc». E, per quel che riguarda la fornitura dei tre idropulitori della «Biemmedue», vi sono anche altri sospetti, questa volta a carico [illegible] qualcuno [illegible] dell'ente: nella delibera relativa all'acquisto dei macchinari, il preventivo è stato corretto a mano. «Il fatto ci è stato segnalato qualche settimana fa dai carabinieri, quindi il dott. Caputo ha d[illegible] disposizione di tenere in sosp[illegible] il pagamento», spiega Franco Gritti, presidente dimissionario del comitato di gestione.

Intanto, mentre gli inquirenti procedono [illegible] indagini, l'Usl [illegible] è paralizzata: [illegible] nel giro di pochi giorni i coordinatori amministrativi di altri enti non accetteranno di stabilire un regime di convenzionamento [illegible] l'ente rivolese, sarà necessario ricorrere all'intervento del commissario prefettizio. «Senza il coordinatore [illegible] si può prendere nessuna decisione — spiega Gritti — [illegible] un'apparecchiatura si rompe, non possiamo neppure deliberare la sua riparazione. [illegible] resta che il commissariamento».

● I carabinieri di Pino hanno arrestato V.R., 17 anni, via Sartori 14, e Massimiliano Abbracciavento, [illegible] anni, perché in possesso di una pistola e [illegible] una carabina [illegible] a [illegible]. Massimiliano Abbracciavento è accusato anche di ricettazione. A Venaria, aveva rubato un'auto.

Processo Enrietti: parlano i geometri

PERCHE' QUEGLI AFFITTI SON DIVENTATI D'ORO?

Dopo [illegible] scoppiettante av[illegible] dei giorni scorsi (il principale imputato, Ezio Enrietti, che ritratta, un'altro accusato, Enzo Scannerini, che invece confessa e ammette tutto) il processo degli «affitti d'oro» pagati dalla regione per [illegible] di piazza Castello 71 si è avviato [illegible] più tranquilli.

Oggi è in programma l'interrogatorio di imputati minori: i geometri Franco Cresto e Pasquale Rossi che nelle perizie hanno gonfiato il valore dell'immobile per aumentarne, di conseguenza, l'affitto (36 milioni per nove anni).

Se c'è tempo oggi il presidente della quinta penale, Pettinati, sentirà anche Maria Grazia Ferrari — convi[illegible] Enrietti e all'epoca dei fatti (1983) responsabile degli affari generali della presidenza della Regione — e Alessandro Randone, sinora mai presentatosi [illegible] aula, amico personale [illegible] Enrietti accusato [illegible] favoreggiamento.

Ezio Enrietti

oggi & domani

Unione [illegible]

■ Oggi, alle [illegible], presso l'Unione Industriale, in via Fanti 17, conferenza [illegible] Alain Besançon, introdotta da Piero Ostellino. Organizzato dal Cidas, l'incontro di stasera fa parte di un ciclo [illegible] conferenze.

Inglese gratis

● La Chiesa Mormone organizza corsi gratuiti di lingua inglese e americana. Si [illegible] marzo (ogni mercoledì e venerdì dalle [illegible] 21, [illegible] Siracusa 18) e da giovedì 10 [illegible] (ogni martedì e giovedì, dalle 19,30 alle 20,30, in [illegible] 53). L'iniziativa durerà [illegible] settimane, con insegnanti di madrelingua e [illegible] possibilità [illegible] frequentare fino al terzo livello di preparazione. Per informazioni telefonare ai numeri 387.538/216.5236.

Poesia

● Alle 21, [illegible] libreria «I comunardi», di via Bogino 2, presentazione della raccolta «Piccola colazione», di Paolo [illegible] (edizione Garzanti). Intervengono Giorgio Bàrberi Squarotti, Nico Orengo e Maurizio [illegible].

Concerto d'organo

■ Alle 21, nella [illegible] Giovanni Evangelista, [illegible] corso Vittorio Emanuele 15, concerto dell'organista Claudio Tomalla. Eseguirà musiche di Bach, Frescobaldi, Boellmann, Franck e Widor. Il concerto è organizzato dal Centro studi di Avventure nel mondo.

Comunità terapeutiche

■ Promossa dalla Comunità Il Porto, si svolge domani alle 10, presso [illegible] libreria internazionale Bloomsbury Books & Arts di via Dei Mille 20, [illegible] presentazione del [illegible] «Il processo [illegible] cambiamento. Nascita e trasformazione [illegible] comunità di Maxwell Jones».

C[illegible]

● Alle 17, al Centro Kerkira, via Valperga Caluso 18, [illegible] presentato un seminario [illegible] Arthur Rimbaud (inizio: giovedì 17 marzo) dedicato all'allestimento di una lettura teatrale delle opere analizzate. Per informazioni, telefonare al [illegible]

IL PICCOLO EDITORE? E' UN MERCANTE DI SPEZIE

Chi è il «piccolo editore», quello che fa [illegible] i libri che gli piacciono, che lavora per passione, che sotto [illegible] sparisce dalle librerie soffocato dalle pile di volumi dei «grandi», ri[illegible] l'asfissia e la morte se sbaglia di qualche migliaio [illegible] copie una tiratura, e considera un successo di vendita i duemila volumi che spesso per la grande [illegible] editoriale sono invece un insuccesso?

Un [illegible] organizzato ieri sera [illegible] mon amour» dalla rivista «L'Indice» ha messo in fila tutte queste risposte e molte altre ancora. C'erano, introdotti da Anna Nadotti dell'«Indice», Susanna Boschi per «Pratiche» di Parma, Sandra Ferri per «E/O» di Roma e Ugo Rosenberg della «Rosenberg e Sellier» di Torino, oltre a Antonio Monaco che cura le edizioni del Gruppo Abele, sempre in città. Sono editori che non si somigliano per nulla: Rosenberg ha una tradizione che dura da 104 anni, dimensioni non così ridotte e [illegible] classico vocabolario [illegible] latino, il Calonghi Georges.

Le edizioni del Gruppo Abele, nate quasi per scom[illegible] hanno [illegible] vendita [illegible] in maggioranza [illegible] passa per le librerie. «E/O» è forse l'unico «piccolo» che affronti la narrativa, e si è fatto una solida fama con gli autori scoperti nei Paesi dell'Est. Chi si identifica di più col modello tipi[illegible] è forse «Pratiche», che ha puntato sulla saggistica raffinata [illegible] cinema secondo Hitchcock, di François Truffaut, è un successo che dura da anni) [illegible] negli ultimi tempi cerca un pubblico più ampio con volumi sui mestieri emergenti, curati da specialisti noti, come Piero Angela o Anna Maria Testa.

Ma se, [illegible] dice Rosenberg, l'editore è un po' come il mercante di spezie, che porta da lontano cose preziose perché poco conosciute e rare, questa situazione per i «piccoli» sarà ancor più importante, fino a diventare il loro comune denominatore. C'è chi va all'Est («E/O»), chi guarda vicino, in realtà non unco[illegible] sondale (Rosenberg per esempio ha inventato «Memoria», [illegible] rivista dedicata alla storia delle donne), chi si ritaglia spazi che i «grandi» considerano troppo rischiosi (e mettiamoci pure «Pratiche» ma anche il Gruppo Abele).

Tutti, però, sono condannati proprio dalle loro dimensioni alla scoperta continua. Quando un «filone» diventa troppo ricco arriva la concorrenza, come sta accadendo a un Sandro Ferri piuttosto furibondo perché i suoi polacchi, boemi, tedeschi dell'Est cominciano [illegible] insidiati a suon di milioni.

Nelle trappole del mercato, il «mercante di spezie» deve insomma affidarsi all'astuzia. E a volte a qualche libraio di cui magari, in anni di lavoro, ha conquistato il cuore. A Torino, almeno, come ha ricordato Paolo Borsi della libreria «I comunardi», [illegible].

Mario Baudino

STAMPA SERA

Luca [illegible] direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Arturo Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Ferradotto

Stabilimento tipografico [illegible] - Via Marenco 32 - 10126 Torino

 Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Slitta in Regione il dibattito sulla nuova legge

DUELLO PER LA CACCIA 1740 EMENDAMENTI SALTA LA DISCUSSIONE

Sulla caccia, guerra di nervi, in Regione. Oggi i sessanta consiglieri avrebbero dovuto esaminare, in gran fretta, una legge che corregge le attuali norme. Non lo faranno. Il duello tra opposizione è rinviato a mercoledì e giovedì prossimi, alle 10 del mattino. Ovviamente nell'aula azzurra di palazzo Lascaris, via Alfieri 15.

Ma a mettere a dura prova la pazienza dei «deputatini» del Piemonte ci sono 1740 emendamenti. Una valanga che rischia di far slittare per sempre l'approvazione della legge. E' quanto vogliono quasi tutti i partiti d'opposizione.

Perché? E' semplicissimo. Lo [illegible] anno [illegible] di persone hanno [illegible] al Consiglio regionale di modificare le «regole del gioco» in alcune parti in contrasto con le disposizioni della Cee: in Piemonte è possibile ancora cacciare alcuni volatili che altrove sono intoccabili, bisognerà ridurre anche il tempo di caccia. Tutto questo, naturalmente, non dimenticando i principi generali della legge-quadro nazionale.

Le [illegible] [illegible] cittadini erano a [illegible] più [illegible] legittime, le [illegible] autentiche, di qui la decisione dell'Ufficio di presidenza di dichiarare ammissibile il referendum. Un'operazione che, secondo calcoli approssimativi, dovrebbe costare una ventina di miliardi.

Per evitare il ricorso alle [illegible] c'era [illegible] sola [illegible]: modificare [illegible] anticipo l'attuale legge venatoria accogliendo immediatamente [illegible] proposte [illegible] referendari. «Così abbiamo fatto — racconta l'assessore Michele Moretti —. Ho predisposto un progetto di legge, la giunta [illegible] l'ha approvato e inviato alla Commissione». «Noi abbiamo tentato — dice il presidente Fernando Santoni — di svolgere il lavoro [illegible] modo più serio possibile: confrontando la proposta della giunta con quella di Viglione e Petrini e quella firmata dal verde Nemesio Ala, da Reburdo e Montefalchesi della sinistra indipendente, da Bontempi, Bresso e Adduci del pci, da Staglianò. Il testo, ancora abbozzato, è stato offerto all'attenzione [illegible] tutte le categorie interessate». E [illegible] via Alfieri, nelle ultime settimane, [illegible] sono alternati [illegible]ciatori [illegible] associazioni ecologiste. Il dibattito, vivacissimo, ha suggerito ancora qualche aggiustamento.

Martedì i capigruppo della maggioranza si sono ritrovati in piazza Castello, nel palazzo della Regione, per un [illegible]timo controllo della legge. Ma già da palazzo Lascaris spira[illegible] venti di guerra. Infatti, nel disorientamento generale, [illegible] stati presentati 1740 emendamenti. Un chiarissimo escamotage per guadagnare tempo.

Infatti, superata una [illegible] data (che ieri nessuno conosceva con precisione) il referendum si dovrà fare comunque, con [illegible] senza legge di riforma. [illegible] aprile intanto già dovranno essere stampate le schede e quindi scatteranno tutte [illegible] operazioni previste [illegible] leggi elettorali.

Per [illegible] [illegible] nuova legge con la sua valanga di emendamenti, slitta di qualche giorno. Ma la temperatura resta piuttosto alta. Infatti, in Regione, non esiste un meccanismo come il [illegible] di fiducia per sbloccare situazioni come questa e quindi gli emendamenti, [illegible] [illegible], d[illegible]no essere [illegible] [illegible] ogni emendamento ci sarà chi parla e illustra e chi replica. Ed è facile immaginare il tempo necessario per un cerimoniale del genere.

Cosa succederà mercoledì prossimo? Nessuno è oggi [illegible] ragionevolmente [illegible] grado di prevederlo. [illegible] certo [illegible] [illegible] sedute [illegible] routine.

g. m. r.

Guerra in Regione per modificare le norme venatorie

Restano [illegible] giorni per evitare 178 licenziamenti

E' UN RAMO SECCO

COSI' LA CANDY CONSIDERA LA ZEROWATT?

Restano 80 giorni per trovare una soluzione che eviti il licenziamento dei 178 dipendenti della «Zerowatt», l'azienda di Ciriè acquistata tre anni fa dal gruppo «Candy»: la proprietà ha annunciato che entro la fine di maggio il complesso sarà chiuso. Motivo? Le strategie aziendali della «Candy», controllata dalla famiglia Fumagalli, considerano la «Zerowatt» una sorta di «ramo secco». Durissima la reazione del sindacato: «I Fumagalli sono arrivati a Ciriè tre anni fa: in tutto questo tempo non si è mai parlato [illegible] rilancio produttivo nonostante [illegible] Candy si sia impegnato, [illegible] in Italia che all'estero, in importanti operazioni per acquisire nuove aziende [illegible] elettrodomestici. Per la Zerowatt neppure le briciole, nonostante qui sia presente una manodo[illegible] altamente specializzata, in grado [illegible] garantire un livello di prodotto notevolissimo».

Una delegazione di lavoratori ha sfilato l'altro giorno a Torino fin davanti al palazzo della giunta regionale, c'è stato un primo intervento dell'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio che si è impegnato a convocare azienda e sindacato in Regione per valutare le possibili soluzioni. Anche il sindaco [illegible] Ciriè Giuseppe Novero ha preso posizione: «Perdere 178 posti [illegible] lavoro in una realtà come la nostra sarebbe un colpo terribile. Per [illegible] più si tratta [illegible] prevalenza [illegible] manodopera femminile [illegible] cui ricollocazione diventa pressoché impossibile». I lavoratori s'interrogano sul [illegible] futuro: «In passato abbiamo avuto la netta sensazione che qualcosa sarebbe dovuto succedere — dicono —, non ci spiegavamo ad esempio l'assoluta [illegible] di indicazioni di strategie aziendali quando quando c'incontravamo con la dirigenza Zerowatt. Ad un certo punto si è parlato di diversificazione produttiva, [illegible] però sapere se avremmo continuato a fare frigoriferi oppure altro. Sembra un paradosso: si vuole chiudere un'azienda che ha conquistato un'importante fetta di mercato e che soprattutto potrebbe ancora migliorarla». La direzione «Candy» non ha fornito ulteriori particolari alla decisione di chiudere e smantellare il complesso di Ciriè. La gestione della «Zerowatt» sarebbe però pesantemente passiva, i tentativi di risanamento non avrebbero avuto i risultati sperati. «Allora si preferisce chiudere — dicono le lavoratrici "Zerowatt" — lasciando sul lastrico quasi duecento persone: non accetteremo passivamente una decisione che ci appare assurda. Vorremo almeno conoscere dalla "Candy" le ragioni per cui il 31 maggio si dovrà smobilitare. Certo potremo [illegible] in cassa integrazione più o meno lunga, poi la disoccupazione speciale: a noi però interessa lavorare».

La prossima settimana la vicenda «Zerowatt» approderà in Regione, poi dovrebbe anche essere discussa a Roma, al ministero del Lavoro. Difficile però prevedere una soluzione anche perché la «Candy» ha ribadito la sua intenzione di chiudere. Il Cirianese subirebbe così un [illegible]simo e durissimo colpo alla sua occupazione piuttosto precaria. Dicono al sindacato: «A farne le spese ancora una volta sono le donne: anni fa era stata intrapresa una durissima battaglia a sostegno della Remmert nella vicina San Maurizio, erano state trovate soluzioni per una parte della manodopera, purtroppo però decine di lavoratrici hanno dovuto rimanere a casa».

Succederà la stessa cosa anche alla «Zerowatt»? Fim, Fiom e Uilm sono decisi a dar battaglia: «Ci troviamo di fronte ad un caso di evidente irresponsabilità morale e sociale da parte della "Candy" che ha dimostrato il suo più profondo disprezzo per le relazioni sindacali e per le istituzioni pubbliche. E' un caso gravissimo che non può essere subito passivamente».

Un progetto dell'Italgas

LE BASSE DI STURA TORNANO A VIVERE

Il progetto è ambizioso: rivalutare la zona delle [illegible] di Stura. Innanzitutto verrà istituito [illegible] cantiere [illegible] lavoro per stabilire con esattezza qual è la situazione attuale, poi si cercherà di realizzare l'obiettivo dell'Italgas: costruire il centro di formazione professionale, il laboratorio di prove e gli insediamenti per iniziative internazionali. L'idea è collegata strettamente a [illegible] rivalutazione complessiva dell'intera zona, che si estende per circa 200 ettari, come spiega per l'Italgas il responsabile dell'ufficio stampa Edoardo Bus: «E' ovviamente presto per parlare di un progetto definitivo ed è chiaro che non si possono prevedere tempi brevi per un'eventuale realizzazione. C'è però un grande interesse da parte dell'azienda che vuole rafforzare la propria immagine torinese».

Intanto ieri è stato presentato alla 5ª Circoscrizione il piano d[illegible] per il cantiere di lavoro. Organizzato dall'assessorato al Lavoro con la collaborazione della Società di Studi Economici Territoriale, dell'Iseco e dalla Circoscrizione, prevede un rilievo topografico dello stato attuale per iniziare successivamente un'opera [illegible] vera e propria rivalutazione.

L'assessore al Lavoro, il socialista Francesco Mollo, è [illegible] chiaro: «Oltre a una verifica delle [illegible] [illegible] [illegible] interessate nel passato da grossi problemi riguardanti discariche ed eq[illegible] alterati, c'è un discorso di occupazione. Infatti l'iniziativa rappresenta un grosso sforzo da parte dell'assessorato per [illegible] a rispondere in maniera pratica e concreta alla situazione attuale».

Il progetto, che vede interessate anche le [illegible] aziende che operano nelle vicinanze della zona stessa, s'inserisce nel contesto più ampio di un vero e proprio rilancio che d[illegible] [illegible] consentirà alle Basse di Stura di uscire definitivamente dal degrado in cui si trovano.

Il presidente [illegible] circoscrizione, il comunista Filiberto Rossi, spiega: «Si provvederà ai rilievi [illegible] edifici e dei terreni esistenti sull'area, il disegno [illegible] planimetrie e altimetrie relative agli edifici, il censimento delle attività, per riuscire ad avere un quadro completo [illegible] cui poter costruire in pratica il rilancio».

[illegible] l'assessore Mollo a dire: «Ovviamente questo rappresenta soltanto il primo atto per un progetto che non [illegible] [illegible] tempi brevissimi. Per prima cosa bisognerà attendere i [illegible] [illegible] ricerca per comprendere esattamente [illegible] [illegible] fare».

Discorso strettamente legato e non secondario, quello che riguarda l'equilibrio ecologico. Armando Monticone, della Sinistra Indipendente ribadisce infatti che la zona per molto tempo è stata dimenticata e troppe volte ha corso il rischio di essere definitivamente compromessa.

Paolo Negro

Ieri sera tra Cumiana e Piossasco

CAMION FUORI STRADA FERITI UNDICI MILITARI

Undici militari sono rimasti feriti in [illegible] incidente stradale avvenuto ieri sera poco dopo le 22 fra il bivio di Cumiana e Piossasco. Per fortuna nessuno è in condizioni preoccupanti. Lo scontro si è verificato tra un automezzo militare, un «Aci», e una «128» guidata [illegible] Gianluca Sponton, abitante a Dronero in via Camino 1, alpino di leva al battaglione Susa di stanza a Pinerolo.

Da una prima ricostruzione dei carabinieri di Cumiana, i [illegible] automezzi [illegible] sono urtati sullo spigolo anteriore; forse viaggiavano entrambi in prossimità della mezzeria. Dopo lo scontro la «128» ha colpito ancora un altro automezzo militare [illegible] stava sopraggiungendo, mentre il primo autocarro, condotto dal fante Davide Vergani, residente ad Alessandria in via don Giovine [illegible] finiva fuori strada.

Nel cassone vi erano dieci militari del 157° Battaglione fanteria di Novi Ligure. Dopo aver effettuato i tiri nel poligono di Baldissero, vicino a Cumiana, i militari con un'autocolonna di 10 camion stavano rientrando in caserma a Venaria.

Soccorsi [illegible] ambulanze della Croce Verde di Pinerolo, della Croce Bianca [illegible] Orbassano e dei Vigili del fuoco, sono stati tutti medicati all'ospedale di Pinerolo. Lorenzo Urari, di Cantù, ha riportato la [illegible] di una clavicola: guarirà in 40 giorni, Luigi Zollo, [illegible] Avellino, ha una prognosi di [illegible] giorni per la frattura [illegible] bacino. Gli altri nove sono stati tutti dimessi. Sono: [illegible] Berardi, residente a [illegible] (10 giorni); Vincenzo Bialotta, di Frascineto (15 giorni); Angelo Brunetti, di Longobucco (10 giorni); Massimo Lorenzuto, di Cantù (15 giorni); Massimo Ambogini, [illegible] Saracena (20 giorni); Tindaro Vicario, di Sant'Agata di Militello [illegible] giorni); Davide Vivaldi, di Arma di Taggia (15 giorni) e Antonio D'Aprile, di Francavilla di Sicilia (10 giorni). Pochi giorni anche per l'alpino Gianluca Sponton, dimesso in serata.

Protestano i cittadini in corso Peschi[illegible] [illegible] via Braccini

MESSAGGI CELESTI SUGLI ALBERI

Incredibile: sono stati [illegible] [illegible] pistole sparachiodi

«Ecco tua madre!». Lo scritto che compare su un [illegible] raffigurante la Santa [illegible] con il Bambin Gesù campeggia da alcuni giorni [illegible] alberi e muri nel tratto di [illegible] Ferrucci com[illegible] preso [illegible] il corso Peschiera e la via Braccini. L'affissione sarebbe da attribuirsi [illegible] Gam (Gioventù Ardente Cristiana). Chi l'ha eseguita, per fissare meglio l'immagine sa[illegible] ha [illegible] ricorso ad una pistola «sparachiodi».

Questo «messaggio celeste», se non [illegible] stato piazzato su dei tronchi d'albero, [illegible] sicuro si sarebbe confuso nel [illegible] di foto, disegni, scritte e riproduzioni che già ricoprono abbondantemente spazi autorizzati e non della [illegible]. Invece proprio per questo motivo [illegible] scattate le proteste dei cittadini della zona. Dice Dante Cavagnino: «Ciò che mi ha maggiormente stupito è che tale irregolarità sia stata compiuta in un periodo in cui si parla molto [illegible] rivalutazione del verde pubblico, oltretutto [illegible] parte di gruppi religiosi che, in li[illegible] di massima, sono sempre stati rispettosi delle norme urbane in materia di affissione. Ancor più grave poi il fatto che abbiano utilizzato una pistola sparachiodi. Spero che chi di dovere intervenga per questa irregolarità doppiamente perseguibile».

«Perseguibile sì — ribattono al comando [illegible] vigili urbani —, ma a patto che si trovi il responsabile o i responsabili. La multa per questa infrazione ai regolamenti comunali è di 200 mila lire per ogni manifesto affisso fuori dagli spazi delimitati. Se le locandine abusive [illegible] parecchie, [illegible] [illegible] si applica una sanzione forfettaria». C'è poi il danno [illegible] alberi. «In questo caso, per quantificarlo, dovrebbe intervenire [illegible] ripartizione Giardini ed alberate, eseguendo una perizia sui fusti. Però non [illegible]corre farsi eccessive illusioni».

Manifesti inchiodati agli alberi nella zona tra [illegible] Peschiera, corso Ferrucci e via Braccini

La Certosa medievale di Monte Benedetto sopra Villarfocchiardo nel Parco dell'Orsiera

Itinerari sotto casa con Stampa Sera: [illegible] boschi e frazioni abbandonate [illegible] parco dell'Orsiera

MONTE BENEDETTO CERTOSA DIMENTICATA

Il rifugio Amprimo, il [illegible] e un [illegible]

Ancora per tutto il mese, una gita [illegible] fare con [illegible] attenzione, guardando bene dove si mettono gli scarponi, perché tutto il versante, esposto a Nord, è ancora gelato. Strade sterrate e mulattiere sono istricate di ghiaccio; [illegible] a parte questo l'ambiente è bellissimo. La zona è il lato settentrionale [illegible] parco dell'Orsiera Rocciavrè, verso la valle di Susa. Due i possibili obiettivi: il rifugio Amprimo e la medioevale certosa di Monte Benedetto, entrambi a circa 1300 metri d'altezza.

[illegible] rifugio si [illegible] a Pian Cervetto, pianoro ondulato e ventoso, [illegible] alcune grange riattate; un balcone [illegible] sulla bassa valle di [illegible]. D'estate ci si arriva in tre quarti d'ora di passeggiata a piedi, lasciando l'auto a Città, frazione di San Giorio. D'inverno [illegible] può partire dalla frazione Giordani di Mattie (bella la trattoria delle Alpi con tovaglie a quadretti e onesti cibi) e seguendo il sentiero (ogni tanto [illegible] tacca rossa), che qualche volta si perde nel bosco, si raggiunge l'Amprimo. Nei fine settimana è sempre aperto; ci capitano [illegible] scialpinisti, escursionisti a piedi. Qualcuno ha messo addirittura i ramponi per arrivarci, lasciando i segni sulla neve. Il custode Massimo Demichele, 34 anni, torinese, dall'81 ha scelto di stare definitivamente in montagna e si trova benissimo. E' anche un ottimo chef, conosce la montagna, i guardiaparco, gli animali.

Con un po' di fortuna il viaggiatore potrà anche incontrare [illegible] [illegible]le, [illegible] Mattie, una [illegible] di gigante barbuto, boscaiolo e filosofo, un mangiafuoco colto e socievole, gran bevitore di grappa, che sa tutto sull'ambiente naturale, ed è sempre in giro per i boschi a tagliar legna, a accudire alpeggi. D'estate [illegible] compagna anche i ragazzi che vanno in giro coi cavalli del «Mulino di Mattie», maneggio alpestre dove si può fare agriturismo. Insegna loro a conoscere le piante, i fiori, le bestie.

Dall'Amprimo [illegible] [illegible] paio d'ore [illegible] quille — quasi sempre a mezzacosta su [illegible] sentiero segnalissimo anche [illegible] cartelli di legno — si arriva al monastero di [illegible] Benedetto, percorrendo una comoda mulattiera ripulita da qualche anno da squadre di volontari, che l'hanno ribattezzata «Sentiero dei Franchi». [illegible] realtà è solo [illegible] tratto del lu[illegible] percorso che, partendo dal Gran [illegible] di [illegible]bertrand arriva fino alla Sacra di [illegible] Michele. [illegible] passano frazioni abbandonate e deserte: Travera d'Amont, Arbrun, Pola, Passet. Si risale per [illegible] piccolo tratto il vallone [illegible] Gravio verso l'omonimo rifugio, poi si torna [illegible] [illegible] [illegible] versante opposto, e dopo poco appaiono le pietre grigie dell'abbazia, posta al centro di una vasta conca silenziosa e intatta. Per strada si può incontrare un cane eremita, un lupo nero tranquillo, che [illegible] tutto l'anno alla frazione dell'Adret e quando passa qualcuno si aggrega e fa una gita.

L'itinerario, dove esposto a mezzogiorno, (all'indritto) è totalmente sgombro di neve, anzi secco e polveroso. I boschi sono pieni di foglie secche, secchissime e basta niente a scatenare un incendio. Quindi attenzione ai fuochi e alle cicche.

L'abbazia è un luogo di raro fascino, anche se dell'originale è rimasto [illegible] l'impianto generale; rimane un [illegible] affresco sul muro esterno di ponente, del resto molto [illegible], anche se parzialmente cancellato dai secoli. C'è la grande chiesa romanica, [illegible] corte selciata, un ampio porticato, la stalla [illegible] d'estate viene usata per l'alpeggio, locali che un tempo ospitavano i frati, le celle, cucine, dispense, magazzini. Attualmente è stata stipulata una convenzione per il restauro della sola chiesa (per ora), fra l'amministrazione del parco dell'Orsiera e il proprietario, Andrea Cattaneo, già titolare per 50 anni [illegible] (adesso a 72 anni è in pensione), del ristorante «La Giaconera» di Villarfocchiardo, antico punto di sosta sulla strada [illegible] Moncenisio. La famiglia Cattaneo (che [illegible] gestito La Giaconera, antica casa forte, trattoria con stallaggio fin dal '700, poi ristorante di buon livello), comprò la certosa nel 1830 dallo [illegible] sabaudo, riattandola come meglio poté. Visto che, dopo una disastrosa alluvione nel 1470, tutti gli edifici, parzialmente crollati, rimasero in completo abbandono.

Renato Scagliola

Un nuovo convento cistercense [illegible] Villar Bagnolo

PER TROVARE LA PACE I MONACI VANNO IN VAL D'INFERNO

A Prà 'd Mill, nelle Alpi cuneesi, i frati, ospiti dell'isola di Lerins, troveranno fra quasi un anno una nuova sede adatta alle loro esigenze di meditazione, nella quiete e nella solitudine. Lo spiega Cesare Falletti, il maestro dei novizi, sottolineando come sia la stessa società moderna, con il suo affannoso modo di vivere, a spingere gli uomini alla ricerca di un luogo in cui ognuno possa, con la preghiera, ritrovare se stesso

I monaci dell'isola [illegible] Lerins hanno deciso: saliranno a Prà 'd Mill, in Val d'Inferno, nelle Alpi del Cuneese per fondare [illegible] nuovo convento cistercense. L'«oasi del silenzio» sorgerà a Villar Bagnolo nella [illegible] di [illegible]. «C'è stato un sì al progetto — ha spiegato Cesare Falletti, maestro [illegible] novizi —. [illegible] la *fondazione si farà soltanto fra un anno, perché ci vuole [illegible] la possibilità di vivere una vita monastica regolare. Sarà anche una risposta alla grande sete di spiritualità che noi da anni registriamo*».

Per ora, a Bagnolo c'è un edificio semidiroccato: un'antica casa nobiliare a forma di castello. Tre piani, una cappella, un fienile, parecchie stanze oggi abbandonate [illegible] crepe [illegible] ed ortiche. I proprietari di qu[illegible] baluardo sono gli isola che hanno [illegible] in casa ai monaci. «*Abbiamo deciso di accettare la proposta*», continua padre Cesare. Presto cominceranno i lavori.

La notizia, dunque, è ora ufficiale. I monaci di Saint Honorat sbarcano in Piemonte. La filiale del loro famosissimo convento [illegible] delle Alpi. C'è già stato un incontro col vescovo di Saluzzo. «*Ci eravamo visti* — ha dichiarato padre Cesare al Corriere di Saluzzo — *e nel gennaio scorso gli avevo scritto. Il [illegible] ha risposto. Poi ha fatto [illegible] passo molto bello, molto importante. E' venuto a trovarci con un gruppo di sacerdoti. Si è celebrato insieme*». [illegible] è sviluppato il dialogo [illegible] tra la comunità cistercense e il vescovo di Saluzzo. Non [illegible] infatti possibile [illegible] una fondazione monastica senza il consenso della Chiesa locale.

Ma perché a Bagnolo? Varie voci parlavano [illegible] possibilità di una comunità ci[illegible] anche [illegible] Torinese. «*In effetti di proposte ne abbiamo ricevute tante e anche più [illegible]. Ma siamo stati colpiti da Prà 'd Mill perché è il posto più isolato, quello più perso, geograficamente ben difeso da roccioni, in grado quindi di offrire le massime garanzie di solitudine. Questo fatto per noi è stato determinante per accettare la proposta che [illegible] è stata fatta*».

[illegible] tempi nessuna indiscrezione. Nascerà la Fondazione, poi cominceranno i lavori. Ma in Piemonte funzionano da tempo in comunità di Enzo [illegible] a Bose, di don [illegible] Machetta [illegible] Agliè, di Andrea Gasparino a Cuneo e moltissimi altri centri dove la gente ama incon[illegible] per gustare il silenzio, per regalarsi qualche ora lon[illegible] dal trambusto d'ogni giorno, per vivere qualche giorno senza tempo: pregando o semplicemente pensando o rivedendo le tappe [illegible] propria vita.

E' questa profonda esigenza di stili diversi di vita che, soprattutto negli ultimi anni, ha spinto centinaia di persone a Lerins. Ci vanno d'inverno, ma soprattutto d'estate: in [illegible] o treno fino a [illegible]nes, [illegible] battello. Approdano così su un'isoletta lunga un chilometro e mezzo, larga mezzo, accerchiata dai pini. Qui nel '400 un eremita visse in solitudine fondando, [illegible] alcuni amici un monastero che, poi, sarebbe diventato e ancora oggi è [illegible] dei più celebri della Francia. Attualmente conta 43 monaci, sette italiani.

Proprio agli italiani e in particolare a Cesare Falletti, monaco di Torino, in Francia [illegible] '73, maestro dei [illegible] è venuta l'idea di un piccolo monastero in Italia. L'idea è maturata tra le preghiere di Lerins. Là, infatti dove tra campi di lavanda, vigneti ed orti non c'è nessun'altra [illegible]struzione, se non il monastero e, unica eccezione, un piccolo ristorante, le celle del convento sono sempre piene. C'è chi le prenota da un anno all'altro per aggiudicarsi qualche ritaglio di tranquillità, briciole [illegible] solitudine, week-end [illegible] pace. «*Purtroppo* — ha ammesso più volte padre Cesare Falletti — *siamo troppo spesso costretti a respingere buona parte delle richieste*».

Presto ci [illegible] una [illegible] a Bagnolo Piemonte. A due passi da Torino chiunque potrà trovare un'oasi di pace per potersi riordinare la vita, o anche soltanto per potersi fermare un attimo, e vivere qualche ora senza le angustie tiranne e le [illegible] della vita quotidiana.

A Bagnolo, la cappella, vicino a una baita. Nella foto in alto: «Il Castlass». In fondo pagina, l'interno della cappella [illegible] dipinto raffigurante l'Annunciazione

IL WEEK-END IN UN EREMO SILENTE PER USCIRE DAL CAOS E DAL RUMORE

Vivere, oggi, in clausura è quasi impossibile. Troppi i «messaggi», troppe le provocazioni, troppe le distrazioni. Si corre e ci si rincorre: [illegible] casa alla fermata dell'autobus, [illegible] auto verso il [illegible]kend, tra un appuntamento e l'altro, nel vortice confuso della vita [illegible] tutti i giorni. E' così da anni ormai, in un crescendo di paure e di timori, di ansia e di stress. [illegible] così fan tutti. [illegible] allora, via, [illegible] corsa, quasi sempre senza un attimo [illegible] tregua. Forse, proprio per questo, la [illegible]te di silenzio sta crescendo anche in Piemonte. [illegible] clamore, ma in modo costante.

I conventi di [illegible] in crisi. Meno [illegible] qualche [illegible] fa però. Resistono a ridosso delle abba[illegible] piccole comunità di frati di contemplazione: [illegible] Indritto [illegible] Coazze, a Boschi [illegible] Monastero Vasco, i benedettini a Novalesa [illegible] Susa, a Provonda [illegible] Giaveno. Le monache [illegible] certosa di Mortera di Giaveno, a [illegible] Pinerolo, le Carmelitane scalze a Mondovì, Testona e Valmadonna [illegible] Alessandria.

Ma mentre le persone che scelgono [illegible] vivere nel distacco assoluto dal mondo per sempre si contano col contagocce, crescono quelle che cercano almeno qualche volta all'anno una sosta nel silenzio: una «total immersion» in se stessi. Così il sa[illegible] e la domenica uomini d'ogni età, forse curiosi, forse davvero interessati, raggiungono monasteri e comunità [illegible] clausura. Vogliono capire che cosa vuol dire riscoprire il silenzio. «*Oggi* — dice un trappista — *con la [illegible] inquieta che si vive in città, l'hobby del convento sta conquistando un numero sempre maggiore di appassionati. Siano i benvenuti, chi sa che qualcuno, dopo [illegible] provato, [illegible] desiderio di rimanere*». Non restano quasi mai, ma ritornano sempre più spesso.

E' un feno[illegible] che sta coinvolgendo [illegible] giovani. I ragazzi ma [illegible] i trentenni tornano a pregare. Lo fanno a gruppi, discretamente, cercano il silenzio e sognano, almeno una volta all'anno, un weekend di tranquillità tutto da dedicare al loro perché. Chi può va a Taizé o a Lerins, altri [illegible] ritrovano ogni settimana in gruppi che crescono di anno in [illegible] altri lo fanno all'ombra [illegible] qualche parrocchia con l'assistenza [illegible] preti o [illegible]ligiosi.

Il fenomeno è in crescita e anche gli «eremi» sperduti tra valli e colline, sono meno soli d'un tempo. Diventano punti di riferimento. Per fuggiaschi? No, per gente che vuole riscoprire valori dimenticati: la preghiera, la ricerca dell'equilibrio personale, [illegible] costruzione di un cammino alla ricerca della maturità, la scoperta [illegible] tutte le potenzialità dell'uomo. Il tutto in piccole «oasi» quasi sempre immerse nel verde in angoli di Piemonte quasi incantati dove si può passeggiare discutendo o inseguendo gli zufoli dei merli o il canto di qualche uccello.

Per andare a Taizé partono da tutto il Piemonte, ma in particolare da Torino dove, nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello, cresce da tempo un gruppo che ha scelto la preghiera. Vanno in Francia in auto, in treno, in moto, sui camper e con le tende. Hanno trent'anni. Studiano e lavorano e, [illegible] Piemonte, [illegible] almeno tre grandi formazioni: a Pinerolo, ad Aosta, a Torino. Così, ad ogni fine settimana qualcuno varca la frontiera e s'incammina verso la cittadella della [illegible]zione. [illegible] agosto, durante il periodo degli accordi internazionali, la fila che conduce alla bella cappella voluta [illegible] fratel Roger nel verde della Francia a due passi [illegible] Cluny.

Ma anche in Piemonte [illegible] lievitando i giovani che si incontrano esclusivamente per pregare.

Perché? «*Noi ci troviamo* — spiega Gianfranco, uno dei ragazzi della comunità di [illegible] Lorenzo — *ogni venerdì dell'anno perché tutti sentiamo fortissima l'esigenza del silenzio. Abbiamo [illegible]minciato cinque anni fa. Eravamo in quaranta, ora siamo oltre seicento. [illegible] non vogliamo essere considerati [illegible] gruppo. Siamo aperti a tutti e tra di noi c'è gente che arriva da esperienze anche molto diverse. Tra di noi ci [illegible] ragazzi di famiglie benestanti, ma anche figli di operai, persone che già spendono parte del loro tempo con chi fatica*».

Che dire poi dei tanti giovani che ruotano attorno al Ser.mi.g. di Ernesto Olivero e a quelli che partecipano [illegible] le molte iniziative di parrocchie, diocesi a [illegible] pace, disarmo, libertà, diritti umani? E' un segnale che fa ben sperare sul futuro non solo della Chiesa, ma dell'uomo.

Servizi di
Gian Mario Ricciardi

Da oggi fino a martedì trasporti nella bufera

SCIOPERI, SI REPLICA...

IN ATTO UNA TRATTATIVA SEGRETA PER GLI AEREI

Aerei, treni, traghetti, banche, scuole: una girandola di scioperi

ROMA — Ancora scioperi. Oggi e domani tocca al trasporto aereo. Da domenica entreranno in agitazione i ferrovieri. Lunedì e martedì si fermeranno i pullman privati, compresi gli scuolabus. Mercoledì la Cisl ha proclamato per i bancari un'astensione [illegible] lavoro. E [illegible] mercoledì a venerdì [illegible] anche per i traghetti. Continua anche il blocco degli scrutini nelle scuole. Siamo nel [illegible]

Le confederazioni sindacali sperano almeno di risolvere il contratto degli aeroportuali. Per farlo si incontrano oggi in località segreta con [illegible] lia, Assaereoporti e Intersind. E proprio in queste ultime ore una notizia inattesa fa [illegible] sperare: sarebbe stato superato superato lo scoglio riguardante la parte economica. [illegible] la tratativa marcia verso il traguardo.

Intanto le compagnie straniere sono esasperate. La British Airways [illegible] una nota i disagi sofferti e i servizi comunque [illegible] anche nei giorni di sciopero. Nonostante tutto ciò a Milano la Sea, la società che gestisce gli scali della Malpensa e di Linate, è [illegible] sicura di sé che ha deciso di presentarsi [illegible] quotazioni in [illegible].

L'amara «commedia» dei trasporti italiani assume sempre più i connotati di una lunga.

Aerei: Ieri a Fiumicino sono stati dimezzati i servizi di consegna bagagli e di trasporto passeggeri agli [illegible]. Alitalia e [illegible] hanno cancellato 69 voli. Oggi ne verranno annullati [illegible]. Domani incroceranno le braccia i lavoratori della società «Aeroporti Roma», [illegible] almeno la metà dei collegamenti da Roma [illegible] compromessi. [illegible] scongiurare in extremis questo ennesimo danno Cgil, Cisl, Uil, rappresentate dai segretari confederali di categoria Veronese, Trucchi e Carlini, si incontrano stamane in segreto in un albergo con le controparti Alitalia, Intersind e Assaereoporti. Affronteranno ancora l'ostacolo costituito dal problema degli straordinari: potrebbero essere pattuiti inerendoli a meno dell'aumento salariale. Poi procederanno a discutere sull'orario di lavoro e sulla durata del contratto. Ieri Lucio Carlini ha dichiarato che «le impressioni che si ricavano dalla ripresa della trattativa non sono negative. C'è la possibilità di superare quei vincoli che avevano fatto arenare il dialogo con le aziende. Certo vi sono altri problemi che intendiamo risolvere entro venerdì. Se non esauriremo l'intera materia dovremo ricordare ai ministri Formica e Mannino il loro compito di vigilanza sulla trattativa, essendo l'Alitalia un'azienda che in quanto a servizio pubblico, ha degli obblighi nei confronti della comunità».

Alla British Airways la pazienza è giunta al colmo. Carlo Feola, capo ufficio stampa della compagnia britannica, osserva [illegible] che «un conto è [illegible] costretti a subire cancellazioni e ritardi ed un altro è essere spinti anche quanto se ne potrebbe fare a meno». E ricorda che comunque, nonostante nessuno ne parli, «da quando hanno avuto inizio le agitazioni sindacali la maggior parte dei voli stranieri ha continuato ad essere effettuata». La precisazione [illegible] come un'allerta per Alitalia e Ati.

Marciano però a gonfie vele gli affari della Sea, la società che gestisce gli scali di Linate e Malpensa. Da tre anni i suoi bilanci sono in attivo. Pensa quindi di accedere in borsa. Inoltre, in prospettiva del mercato unico del [illegible], sta per investire 1232 miliardi al fine di potenziare lo scalo, in modo da poter accogliere 8 milioni di passeggeri e 200 mila tonnellate di merce all'anno.

Treni. Cgil-Cisl-Uil da domenica proclameranno una serie di scioperi. Prima a Palermo e a Reggio Calabria, dalle 21 di domenica alla stessa ora di lunedì. Con le stesse modalità toccherà a Roma e Torino domenica 20. Poi a Bologna il 23 e quindi di nuovo a Roma il 25.

Traghetti. I marittimi della [illegible] ritarderanno le partenze di 11 ore e bloccheranno quelle per le isole minori.

Banche. Scioperi in atto in numerosi istituti di credito e in casse di risparmio per migliorie nei contratti integrativi. Mercoledì sciopero nazionale dei confederali. La Cisl lo ha già proclamato.

r. e.

PININFARINA AL TRAGUARDO OGGI SI DECIDE LA NOMINA

ROMA — [illegible] la giunta della Confindustria si riunisce per decidere chi sarà il candidato ufficiale alla presidenza della Confindustria da presentare all'assemblea nazionale degli imprenditori.

Sergio Pininfarina resta il candidato favorito. [illegible] otterrà la «nomination» della giunta dovrà presentarle il suo programma di lavoro. Se anch'esso sarà approvato la decisione passerà alla ratifica assembleare, che esprimerà il parere dei delegati di 204 associazioni industriali di base.

Semaforo verde, oggi, per Sergio Pininfarina

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	441	Pacchetti	124
Alitalia	712	Perugina	4600
Alitalia p.	464	Perugina r.	2035
Alivar	8195	Pirelli spa	2619
Ausiliare	7350	Pirelli r.	2671
Benetton	10050	Pirelli r. n.c.	1890
Binda De Med.	2140	Pol. Edit.	2990
Brioschi	880	Reggio Sole	2001
Buitoni	8880	Reggio Sole r. n.c.	2280
Buitoni r.	3840	Rejna	—
Bulzan	3740	Rejna r.	—
Cementir	2680	Riva Fin.	8600
Cir	5200	Saes	1580
Cir r.	5202	Saes r.	1010
Cir r. n.c.	2480	Selenco	8070
Cosegu	2415	Snia Bpd	2095
Editoriale	2965	Snia Bpd r.	1850
Eridania	2900	Snia Bpd r. n.c.	1895
Eridania r. n.c.	2250	Snia Fibre	1882
Ferruzzi	1128	Snia Tecnopol	5600
Ferruzzi r.	2480	Terme Acqui	1935
Fiat	8840	Tosi	14190
Finrex	1190	Tripcovich	7450
Finarte	2680	Tripcovich r.	3010
Finrex	1040	OSCILLAZIONI	
Finrex r.	880	Assitalia	17800
Fonc	1846	Gemina	1220
Ifi p.	10650	Generali	85800
Manuli	3310	Ibis. Me Te	9300
Manuli r. n.c.	1739	Olivetti	8000
Mittel	3855	Ras	41500
Montedison	1282	Sai	—
Montedison r. n.c.	884		

Chivasso

LANCIA SI VOTA AD APRILE

[illegible] — (p. g.) Niente votazioni in marzo per il rinnovo del consiglio di fabbrica della Lancia di Chivasso, eletto l'ultima volta nel '79 e scaduto nell'81.

I quattromila lavoratori andranno alle urne quasi certamente l'ultima settimana di aprile. I tre sindacati sono ancora alle prese con la definizione delle «aree» che sostituiranno il concetto di «gruppo omogeneo» dal quale, secondo il vecchio ordinamento, erano tratti i delegati. Ancora qualche problema sussiste per la scelta dei candidati che verranno resi noti solo una decina di giorni prima della votazione per evitare interferenze o contromosse.

Queste elezioni [illegible] giudicate molto importanti ed indicative degli umori degli operai e sicuramente il ricorso alle urne, dopo tanto tempo ed in condizioni così diverse, costituirà un banco di prova dello stato di salute delle organizzazioni sindacali che si presentano ai lavoratori in concorrenza [illegible] loro.

Ad Alessandria

SCIOPERI? ACCORDO FATTO

ALESSANDRIA (a. b.) — I circa 130 dipendenti dell'istituto di vigilanza «Cittadini dell'ordine» hanno sottoscritto [illegible] la direzione provinciale l'accordo su organici, mezzi di servizio ecc. I sindacati confederali hanno siglato un'intesa [illegible] la direzione della «Esselunga» spa per le assunzioni nel [illegible] supermercato [illegible] città.

La «Ingramatic» di Tortona, azienda che costruisce macchine per la produzione di [illegible], ha messo in cassa integrazione 15 operai ricorrendo alla [illegible] zione degli stessi.

La Cgil ha concordato [illegible] l'istituto «Cittadini dell'ordine» l'assunzione di 7 nuove guardie giurate nonostante le aziende private di sorveglianza soffrano oggi la concorrenza dei sistemi automatizzati.

CEE, SLITTA LA RIFORMA DEL VINO

BRUXELLES — [illegible] terà alla prossima riunione del consiglio dei ministri dell'agricoltura dei «dodici», che si svolgerà a partire dal 28 marzo a Bruxelles, la decisione sulla riforma del mercato del vino nella Comunità. E' una riforma molto attesa da tutti i partner della Cee.

Oltre che sul vino, i ministri dovranno trovare, a fine marzo, una soluzione ad alcuni problemi minori nei settori dei cereali, delle oleaginose, della carne ovina e dell'applicazione delle misure per la cosiddetta «messa a riposo di superfici coltivate».

Come cambia l'imprenditorialità in agricoltura

FRA BUROCRAZIA E CHARDONNAY

Aziende modello, bio-tecnologie, nuovi problemi

TORINO — «La burocrazia ci esaspera, i redditi agricoli diminuiscono, ma non ci spaventiamo, dobbiamo tener duro perché il futuro sarà nostro». Questo il messaggio lanciato dai giovani della Coldiretti in occasione della recente assemblea regionale del movimento. Ma chi sono e cosa fanno questi esponenti della nuova agricoltura biotecnologica?

«Noi veniamo da Racconigi dove abbiamo deciso di continuare il lavoro dei nostri padri e dei nostri nonni. Ci piace il [illegible] del contadino» raccontano [illegible] Antonio [illegible] e Valerio Bellorio, entrambi di [illegible] anni. I [illegible] avi avevano colonizzato, più di un secolo fa, le ampie praterie all'ombra delle [illegible] tagne cuneesi. [illegible] tocca a [illegible] conquistare nuovi spazi produttivi trasformando le [illegible] de in imprese moderne e commercialmente redditizie. «Sappiamo che cosa ci aspetta — aggiungono — ma crediamo anche che si possa ottenere di più e meglio da una mandria di bovini o da un campo di frumento, applicando certi ritrovati che la scienza ci offre. Ma questo non vuol dire [illegible] una bestia o far crescere una piantina in modo artificiale. Si tratta di saper coordinare meglio le energie e le conoscenze di cui disponiamo».

I loro nonni [illegible] a cavallo, mietevano il grano a mano, pigiavano l'uva nei tini, con i piedi. Ora questo quadro oleografico e pittoresco è scomparso dalla loro vista. Le campagne piemontesi sono popolate di macchine e trattori che seminano, trebbiano, vendemmiano.

«Ci siamo adeguati. Del resto se non ci fossero le mungitrici automatiche, ad esempio, nelle nostre stalle, potremmo scordarci di fornire una produzione di latte adeguata alla richiesta» sostiene Franco Olivero, 33 anni, perito agrario di Borgaro Torinese. La sua è una [illegible] tante «aziende modello» della piana torinese. Sono 30 ettari coltivati a grano e frumento.

«Se penso alla fatica che devono aver fatto i miei vecchi — sottolinea — allora sì che verrebbe voglia di mollare tutto. Ma oggi è diverso. La sfida al nuovo è stata lanciata. Perché l'agricoltura dovrebbe restare sempre la stessa, ferma ed immutabile?».

Un altro giovane coltivatore astigiano, Mario Barbarino, 28 anni, di Bruno, spiega: «Coltivo, insieme a mio padre e mio fratello una cinquantina di ettari di vigneto. Un'enormità se si pensa al passato, quando tutte le operazioni nella vigna erano fatte a mano. Oggi 50 ettari sono ancora tanti, ma producendo bene e cercando di vendere adeguatamente il prodotto ottenuto si può guadagnare abbastanza».

E Dante Bianco, viticoltore di Castagnole Lanze, figlio di un architetto albese, a 21 anni [illegible] compiuti ha già fatto la sua scelta: «Ho interrotto gli studi di geometra per lavorare a tempo pieno nella cascina che fu già di mio nonno. Ora coltivo una trentina di ettari di vigneto, barbera, dolcetto, [illegible] e grignolino. Ogni anno facciamo nuovi investimenti in azienda, con noi c'è anche un salariato agricolo. E' meraviglioso veder maturare l'uva e vinificarla, anche se costa tanta fatica. Qualche volta verrebbe pure voglia di mollare un po', soprattutto pensando che certi miei coetanei che fanno altri lavori guadagnano bene ed hanno molto più tempo libero. Ma non sempre si può avere tutto e poi la vita nei campi è mille volte meglio di una fabbrica o di un ufficio».

Franco [illegible]

Dal vecchio trattore a tecnologie più sofisticate

I vini al «Bibe» di Genova

QUESTI «BIANCHI» MEGLIO DEI «ROSSI»

Si sta svolgendo in questi giorni presso i padiglioni della Fiera Internazionale di Genova la diciottesima edizione di Bibe-Interfood, la rassegna internazionale dei prodotti e dei servizi per l'alimentazione e le bevande riservata agli operatori della ristorazione e dei relativi settori. Nell'ambito della Fiera, che accoglie 615 espositori in rappresentanza di 28 Paesi, sono sorte, quest'anno iniziative di sicuro interesse, come ad esempio un Simposio sul rilancio nel mondo di un tipico prodotto mediterraneo quale l'olio d'oliva.

Ma la vera novità di questa diciottesima edizione si è rivelata il «Salone del debutto», ovvero lo spazio che si è voluto riservare alla presentazione e al confronto dei vini dell'ultima vendemmia che stanno giungendo a maturazione proprio in questo pe[illegible].

L'iniziativa, patrocinata da un periodico di settore, pur essendo venuta alla luce in tempi molto brevi, ha ricevuto le adesioni di 175 [illegible] vinicole che presentano in degustazione 433 vini; i vini bianchi [illegible] la parte del leone scoprendo il 60% dei vini esposti a questo salone, i rossi il 25%, mentre i rimanenti sono i rosati, gli [illegible] manti ed i vini frizzanti.

Si tratta di un settore specializzato nel quale emergono, a ragion veduta, anche i vini piemontesi come il classico Barbera, il Cortese, il Dolcetto nelle sue più svariate produzioni, ed ancora il Grignolino, il Moscato [illegible] «I vini — afferma la dottoressa Elisabetta Carcassi, addetta alle pubbliche relazioni della Fiera Internazionale di Genova —, [illegible] qui un nuovo ed originale strumento per la loro promozione ed un banco di prova aperto ad ogni etichetta, giacché si spazia dai vini più qualificati a denominazione di origine controllata fino ai vini da tavola di più semplice gusto».

La [illegible] iniziativa del Bibe-Interfood consente, dunque, agli operatori che vi [illegible] più interessati di confrontare i [illegible] dell'ultima vendemmia, poiché di questi 70 milioni di ettolitri, circa un terzo viene commercializzato nei primi mesi dell'anno.

Il Salone del debutto ha [illegible] vasto interesse nel mondo vinicolo, rappresentando una novità assoluta per l'Italia, [illegible] non erano ancora mai stati [illegible] a confronto i vini di più recente produzione, e al tempo stesso un mezzo qualificato e professionale ai fini della promozione e del [illegible] dei vini italiani, che continuano a dar [illegible] della propria raffinatezza al palato dei degustatori [illegible].

Gianni Stornello

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Achille Occhetto

Bettino Craxi

A chi appartiene il fondatore del pci? «A noi», dicono i socialisti

«CARI BETTINO E COMPAGNI GIU' LE MANI DA GRAMSCI»

Mentre il pci decide di aprire gli archivi storici, Achille Occhetto risponde alle accuse dei socialisti su Togliatti e lo stalinismo. «Basta con il passato, guardiamo al domani»

ROMA — Il pci passa al contrattacco per difendere la propria storia e identità. Il vice segretario del pci, Achille Occhetto, in un'intera pagina di «Repubblica» di stamani, risponde alla *«strumentale»* polemica socialista sul caso Gramsci e sullo stalinismo [illegible] italiano, chiedendosi quale sia l'obiettivo di *«questa singolare campagna storiografica»*. E dalle pagine dell'Unità lo storico Paolo Spriano autore del libro «Gramsci in carcere e il partito» (scritto nel '77 e ampliato oggi) contesta l'affermazione del socialista Lagorio circa la presunta «autoadesione» di Gramsci al pci negli Anni Trenta. Incalzato [illegible] ticato dai socialisti sullo «stalinismo in Italia» (sarà anche il titolo del convegno promosso da Craxi per mercoledì prossimo), il vertice di Botteghe Oscure gioca d'anticipo *«in risposta alle manipolazioni e ai falsi»*. Oggi annuncerà ufficialmente l'apertura dei propri archivi relativi agli [illegible] che vanno dal 1944 al '58 [illegible] così un seguito concreto a una decisione in realtà già presa nell'84 e ribadita nell'86.

Gli storici potranno così prendere visione di documenti scottanti, compresi quelli relativi all'[illegible]zione interna e i rapporti con l'estero e, previa autorizzazione del partito, anche quelli degli anni 1958-1962, quindi fino alle prime divergenze con Mosca. Ma, soprattutto, come sottolinea Spriano, ricostruire la veridicità su Gramsci. *«Gli archivi possono sempre riservare delle sorprese. E staremo a vedere. Quello che sappiamo per certo è questo: Gramsci fu condannato nel 1928 a 20 anni di carcere come uno dei capi del pci. Dopo la condanna non fece più alcuna dichiarazione politica scritta»*.

Secondo Spriano, Lagorio sarebbe incorso in un «autoinfortunio» perché, come è noto agli studiosi, Gramsci è schedato nell'Archivio di Stato come oppositore del fascismo. La prima volta è schedato nel 1910 come «socialista ufficiale», dizione copiata anche dopo il 1921 in schede della prefettura di Roma e Torino. Evidentemente, afferma Spriano, i burocrati ignoravano la nascita del partito comunista perché quando Gramsci sarà trasferito più tardi nella clinica di Formia, nel febbraio del '35, è precisato «comunista detenuto politico».

Achille Occhetto ricorda a sua volta ai socialisti che *«il passato è già sepolto»* e li invita a guardare ai problemi del presente. Secondo il delfino di Natta, offuscare il ruolo dei partiti di Togliatti e di Nenni significa addirittura restituire alla dc una centralità nella vita dello stato democratico, *«una restaurazione che si fonderebbe su una gigantesca mistificazione della storia del nostro Paese, della funzione assolta in Italia dalla sinistra, dai partiti di democrazia laica, assieme alle componenti più avanzate del cattolicesimo interno ed esterno alla dc»*.

Perché questo pr[illegible] a Togliatti? Occhetto non mette in dubbio il rapporto di Togliatti con lo stalinismo, come non nasconde che la Rivoluzione d'Ottobre *«non è più un modello»*, ma mette in guardia i socialisti a non insistere nel disegno pericoloso di sradicare il pci dalla sua identità storica: *«e come se — scrive Occhetto — appena eletto Giovanni XXIII, invece di assecondare [illegible] svolta, avessimo chiesto beatificazioni e abiure»*.

r. i.

Un articolo sulla pubblicazione sovietica

L'AGENZIA «NOVOSTI» DIFENDE TOGLIATTI

ROMA — Per ristabilire la verità storica è necessaria la massima obiettività e per quanto amara sia la verità legata alla denuncia del culto della personalità di Stalin l'URSS intende andare fino in fondo. *«Ma cosa ha a che fare con l'obiettività la deliberata intenzione di determinate forze in Occidente di coinvolgere nei processi politici degli anni '30 una serie di personalità straniere che allora svolgevano un ruolo importante nel movimento operaio internazionale?»*.

L'interrogativo se lo pone la «Novosti», intervenendo nelle polemiche italiane su presunte «complicità» di Togliatti nel processo Bukharin, pren[illegible] con chi *«ha tentato di gettare ombra»* sulla sua memoria.

Ciriaco De Mita

Giovanni Goria

Nel pomeriggio di ieri un breve colloquio con Cossiga

DA LUNEDI' SARA' CRISI INCERTI GLI SBOCCHI

Si va a quel chiarimento nella maggioranza di cui si parla da mesi. De Mita chiede ai socialisti un «governo forte». Il futuro di Goria

ROMA — Domani la Camera approverà definitivamente la Finanziaria, l'atto che chiude quell'*«orizzonte politico limitato»* per cui Goria era stato rinviato al Parlamento. Ormai il governo Goria ha i giorni contati. Per lunedì è annunciata l'apertura di una crisi dagli sbocchi incerti. Il presidente del Consiglio in un breve incontro con il Presidente della Repubblica ha concordato tempi e modi della sua uscita da Palazzo Chigi. Urge ormai quel chiarimento nella maggioranza di cui si parla da mesi.

La dc, che dovrebbe riunirsi al più tardi sabato mattina, discuterà il dopo-Goria, la proposta politica sulla quale rilanciare l'alleanza. Sembra certa l'investitura della dc di Ciriaco De Mita, ma se questa candidatura creasse problemi, lo scudo crociato sarebbe già pronto a puntare su Giulio Andreotti che può contare tra l'altro sui favori di Cl.

La dc, come spiega il *Popolo*, non chiederà *«patti di ferro o garanzie obbligazionarie»* sapendo che i governi non nascono da *«clausole contrattuali rigide, da costruzioni giuridiche»*, ma da *«impegni di [illegible] governo sostenuti da comuni convinzioni e da lealtà e da reciproca affidabilità»*. Ai socialisti, in particolare, la dc ricorda che *«quando si vogliono affrontare i problemi prioritari le condizioni politiche fanno tutt'uno con le indicazioni programmatiche»*; e ancora: *«la buona qualità di un'alleanza si misura sulle intese e le soluzioni che si trovano ai problemi del Paese»*.

Ma per ora i socialisti sono particolarmente silenziosi e non mostrano di avere fretta. La tattica di Craxi sembra chiara: non prendere alcuna iniziativa, lasciare Goria al suo posto il più a lungo possibile in una situazione di invivibilità politica, obbligando così una dc sempre più nervosa ad assumersi in prima persona la responsabilità della crisi. Tuttavia le vere intenzioni di Craxi [illegible] le [illegible] sce nessuno. E' probabile, dicono gli osservatori, che il leader socialista intenda accontentarsi di affondare l'ipotesi demitiana del «patto di ferro», accettando De Mita come presidente del Consiglio: solo da quel momento comincerebbe a far fuoco.

ROMA — La commissione inquirente ha deciso ieri all'unanimità [illegible] inviare tre comunicazioni giudiziarie agli ex ministri Franco Nicolazzi (psdi), Clelio Darida (dc) e Vittorino Colombo (dc). I parlamentari, coinvolti nello scandalo delle «carceri d'oro», devono ora difendersi dall'accusa [illegible] corruzione aggravata, un reato che prevede una pena fino a cinque anni di reclusione. Ieri, il presidente dell'Inquirente, il liberale Egidio Sterpa, ha affermato che i commissari hanno cercato di *«evitare con grande cura ogni conflitto con la magistratura ordinaria»*. [illegible] stabilito di ascoltare, [illegible] più presto possibile, una serie di persone, alcune in veste di imputati per reati connessi, come De Mico e Rocco Trane.

Entro marzo sarà discussa in Senato

LEGGE SULLA VIOLENZA SESSUALE PROTESTANO I PARLAMENTARI

«Basta con la violenza»

ROMA — L'aula di Palazzo Madama esaminerà entro la fine di marzo il disegno di [illegible] che reca norme contro [illegible] violenza sessuale. [illegible] commissione Giustizia ha cominciato la discussione generale sulla proposta [illegible] legge presentata da dieci se[illegible] (pci, psdi, psi e la democristiana Maria Fida Moro) ascoltando la relazione del senatore [illegible] Giorgio Casoli il quale ha espresso un giudizio positivo sui contenuti [illegible]. La prima [illegible] della [illegible]posta [illegible] legge, la [illegible] comunista Emilia Salvato, ha informato di [illegible] riuscite, in se[illegible] di commissione, a invertire l'ordine del giorno dei lavori che prevedeva il ddl [illegible] questione all'ultimo posto. *«La nostra protesta in commissione, accolta anche [illegible] senatore democristiano Marcello Gallo — [illegible] spiegato la Salvato — è stata recepita e quindi si è cominciata subito la discussione generale che continuerà la prossima settimana»*.

Secondo la parlamentare del pci, rispetto alla scorsa legislatura, quando il [illegible] incominciò l'iter in Parlamento per essere poi interrotto, questa volta *«c'è [illegible] più disponibilità [illegible] affrontare e a portare a conclusione la proposta»*.

Il disegno [illegible] legge tratta in particolare i diritti contro la [illegible]bertà personale e quin[illegible] il reato contro la p[illegible]; inoltre unifica i reati di violenza carnale e gli atti [illegible] libidine violenta prevedendo la reclusione [illegible] due a otto anni; prevede anche aggravanti specifiche [illegible] pena [illegible] il fatto è commesso [illegible] persona minore di [illegible] anni. Chiunque partecipi a un fatto di violenza sessuale di gruppo è punito con [illegible] reclusione da 4 a 12 anni, mentre è previsto [illegible] reclusione [illegible] due a otto [illegible] per il reato di sequestro di persona a scopo [illegible] violenza [illegible]. La legge stabilisce la procedibilità d'ufficio e [illegible] più a querela di parte. Permette la partecipazione al processo di associazioni o movimenti delle donne. Prevede il rito direttissimo e il process[illegible] a porte aperte.

La relazione sul disegno di legge alla Camera

COMINCIA IL CAMMINO DELLA LIRA PESANTE IL PALAZZO ASSICURA: TUTTO PIU' FACILE

La lira nuova cancellerà tanti [illegible] banconote

ROMA — Primi passi alla Camera del disegno di legge del [illegible] per l'istituzione della «lira nuova». Il relatore in [illegible]missione Bilancio Nino Carrus (dc) ha precisato che *«non si tratta di una riforma monetaria, né di una legge tesa a provocare effetti di miglioramento psicologico. L'intenzione, invece, è quella [illegible] ricostituire un'unità monetaria che a tutt'oggi non esiste, facilitare [illegible] scritture contabili che a livello nazionale viaggiano sull'ordine delle 15 cifre, agevolare i rapporti [illegible] cambio e collocare la nostra valuta in posizione intermedia rispetto alle grandi valute commerciali, la sterlina, il dollaro, il marco e i franchi svizzero e francese»*. Carrus ha precisato che la riforma ha *«una valenza puramente tecnica come avvenuto in [illegible] i Paesi in cui i segni monetari fossero [illegible] sotto il valore reale»*: [illegible] in Francia dopo la guerra, in Jugoslavia negli Anni Sessanta, in [illegible], Brasile, Argentina dopo il '73.

Il relatore ha precisato che *«non ci [illegible] problemi [illegible]lizzazione né nella circolazione [illegible] nuovi biglietti e delle nuo[illegible] monete che si affiancheranno a quelli del vecchio tipo. Il momento delicato sarà quello del cambio contabile, quando tutte le scritture dovranno essere fatte in lire nuove»*. Ciò [illegible] verrà con un decreto del presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro che, a giudizio del relatore, dovrebbe seguire di circa due anni l'entrata in vigore della legge.

[illegible] quindi proposto (e [illegible] commissione si è detta d'accordo) di «incardinare» [illegible] della lira nuova alla proposta di legge (primo firmatario il dc Fracanzani) sul riconoscimento dell'Ecu [illegible] monetaria. *«Si tratta — ha detto — di una riforma indispensabile [illegible] vista della costituzione [illegible] Banca Europea di emissione che ha già l'accordo dei governi [illegible] Francia, Germania e [illegible] e il consenso dell'opinione pubblica della Gran Bretagna»*.

C'E' IL COMPROMESSO E VA TUTTO BENE

(segue dalla 1ª pagina)

riconoscono buone capacità di «mediatore») preferisce invece non soffermarsi.

Chi si pronuncia è invece Giuseppe Bisello, segretario pci: *«I rapporti tra le forze di maggioranza sono sulle cose da fare e si stanno svolgendo in modo serio e costruttivo»*.

Dice ancora Bisello: *«Questa maggioranza è, pur nella distinzione dei ruoli, aperta al confronto con tutte le forze politiche, in particolare nel Consiglio comunale. Il contributo di idee e proposte delle opposizioni può contribuire ad innalzare il livello del confronto e della politica e, dopo gli anni passati, di questo c'è davvero bisogno»*.

Nelle sedute di Consiglio svoltesi finora, in effetti, si sono registrati momenti di buon approfondimento politico; psi e psdi, inoltre, han[illegible] la strada di quella che definiscono *«opposizione costruttiva»*, soprattutto attraverso le interpellanze.

La «coabitazione» tra dc e pci al Comune ha avuto un effetto diretto sugli altri enti [illegible]: così anche [illegible] è stato eletto il nuovo vertice a tre. La scelta di ribaltare dal Comune [illegible] Casale [illegible] maggio[illegible] dc, pci, pri ha però [illegible] qualche imbarazzo nell'assemblea generale dell'ente (ma viene convocata poche volte l'anno), dove sono presenti tutti i Comuni monferrini: a votare per il comitato di gestione dc e pci, c'erano infatti, per esempio, anche i comunisti ed i democristiani di Trino, che nel loro Comune sono su posizioni contrapposte.

Dopo il suo insediamento, ora in città ci si chiede se la «inedita» [illegible]anza politica casalese durerà. Tutto, a sentire i protagonisti della vita politica monferrina, lascia presupporre di sì.

«E' una maggioranza nata per arrivare alla scadenza naturale del mandato amministrativo e contiamo proprio di mantenere l'impegno», si commenta negli ambienti dc, pci e pri.

Tutti contenti, almeno per ora. Ad eccezione delle opposizioni, naturalmente.

Mario Facciolo

L'albergo di Milano a Charles Forte

IL LORD DI FROSINONE HA COMPRATO IL GALLIA

MILANO — E' scoppiata una «bomba» nel campo alberghiero milanese ed è veramente una bomba di portata internazionale: Lord Charles Forte, l'anglo-italiano proprietario di un impero della «reception» (ottocento alberghi in tutto il mondo, un totale di 73 mila camere con 60 mila dipendenti), ha comprato l'Excelsior Gallia, il favoloso albergo a fianco della Stazione Centrale. A dire il vero, per ora, ne ha acquistato solo la metà, ma si tratta della quota di maggioranza (il 50,4 per cento) e la circostanza non è insignificante.

A vendere è stata la famiglia Alliata, cioè gli eredi dell'avvocato Aldo Alliata, che sin dalla costruzione dell'hotel, era in società con Carlo Gallia, il creatore di quello che è uno dei più noti alberghi italiani. Al lungo, negli Anni 60 e 70, i suoi saloni hanno ospitato le trattative del calciomercato).

Per il prezzo di vendita si parla di decine di miliardi, e non a caso: la valutazione di una camera di un grande albergo va dai 160 ai 200 milioni di lire e il Gallia ne ha 270. I proprietari dell'altra metà dell'albergo — la famiglia Gallia, formata dai figli del fondatore — hanno appreso la notizia a cose fatte, e quindi con una buona dose di sorpresa. Non sembra, però, che siano disposti a cedere, a loro volta, la propria quota.

Variegate anche le reazioni degli operatori alberghieri milanesi: c'è chi sostiene che il Gallia «poteva benissimo continuare ad essere gestito da un'impresa italiana»; e chi invece osserva che l'operazione può giovare all'albergo sul piano dei collegamenti internazionali. Si fa, in proposito, l'esempio dell'italiana Ciga che sta inserendosi con autorità in terra di Spagna, di Francia e Austria.

In ogni modo, al Gallia sono già all'opera due funzionari del nuovo comproprietario, Charles Forte, che è non soltanto l'italiano più ricco d'Inghilterra, ma anche l'unico che è stato insignito del titolo di «baronetto a vita». Uno dei suoi emissari, mister T.H. Pratt, sta occupandosi in questi giorni della verifica e del controllo dell'amministrazione del grande albergo; l'altro, proveniente dal Charles Forte Village di Santa Margherita di Pula (Sardegna), ha funzioni ispettive.

L'Excelsior Gallia è idealmente fratello della Stazione Centrale, anche se nacque alcuni anni prima di lei. L'idea di Carlo Gallia — proprietario negli Anni Venti dell'Hotel du Nord, vicino alla vecchia Stazione Centrale di piazza della Repubblica — era di costruire un albergo accanto alla nuova stazione progettata dall'architetto Achille Stacchini.

Il monumentale edificio fu ultimato nel 1935, ma per la sua apertura si dovette attendere l'inaugurazione della Centrale avvenuta sei anni dopo. Durante la guerra fu sede prima del comando tedesco e poi di quello alleato, ha ospitato artisti, principi e politici di tutto il mondo. Al Gallia (prima del trasferimento all'Hilton e poi alla Lega Calcio) sono stati conclusi alcuni degli affari più clamorosi della campagna acquisti del calcio italiano: Sivori e Altafini al Napoli, Boninsegna all'Inter, ecc. Qui la Juventus diede la «caccia», ma sempre invano, al bomber del Cagliari e della Nazionale Gigi Riva. Ora è finito nell'impero di un ciociaro che nel 1919 partì da Casalattico (Frosinone) alla conquista dell'Inghilterra delle camere a pagamento.

SI STUDIA LA ROMA DEL FUTURO

ROMA — Urbanisti di fama mondiale riuniti a Roma per discutere, nell'anniversario della morte del grande architetto Le Corbusier, i problemi della gestione politica del territorio, nel tentativo di individuare, tra l'altro, i possibili rimedi ai mali che affliggono il centro storico della capitale italiana. Al convegno è presente, tra gli altri, l'architetto giapponese Kenzo Tange, autore del riassetto urbanistico di Tokyo, il quale ha svolto una sua relazione su «L'eredità e le esperienze nella progettazione delle città d'oggi». Stamane, dopo l'inaugurazione della mostra dedicata a Le Corbusier che resterà aperta fino al 28 marzo nell'ex convento delle carmelitane scalze in via Crispi, si è avviata una tavola rotonda per cercare di individuare possibili soluzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del centro storico di Roma.

Il commissario di governo lo giudica «abusivo»

PALATRUSSARDI E' DA ABBATTERE

Non rientra nelle norme del condono edilizio

Milano. L'ormai celebre «Palatrussardi» sorto ai piedi delle collinette dovrà essere demolito

MILANO — Il Palatrussardi, fino a prova contraria, deve essere considerato abusivo e non suscettibile di condono edilizio. La vicenda che sta portando la prestigiosa, nuova struttura per grandi concerti, manifestazioni sportive e di massa, verso un destino di demolizione obbligatoria, è cominciata alcuni anni orsono, con un ricorso promosso dalla Casa di Nazareth, la quale ha sede in via Salerio (nelle vicinanze del Palatrussardi).

La battaglia delle carte, che ha visto protagonista in prima linea l'amministrazione municipale (fra molte polemiche in Consiglio comunale), è giunta ora a un punto cruciale. Il Comune aveva ottenuto dalla Regione, per varare la costruzione del Palatrussardi, una concessione in deroga al piano regolatore e agli strumenti urbanistici connessi, ma, come si sa, gli atti della Regione sono sottoposti al vaglio di legittimità del commissario di governo. Si riunisce una commissione apposita e il presidente di tale commissione è lo stesso commissario di governo; attualmente il prefetto Olindo De Gennaro.

La commissione ha studiato a fondo la questione, che si impernia sull'articolo 13 della legge sul condono edilizio. Questo articolo consente il condono quando è stato costruito senza concessione o senza autorizzazione, ma l'opera eseguita deve comunque essere conforme agli strumenti urbanistici e di attuazione approvati. Anzi, aggiunge che non vi deve neppure essere contrasto con gli strumenti urbanistici adottati, sia al momento della realizzazione dell'opera, sia al momento della presentazione della domanda.

La stessa ripartizione edilizia privata del Comune, in una circolare diramata a suo tempo per spiegare ai cittadini le norme della legge sul condono, aggiunge per conto suo che, oltre agli obblighi predetti, ... ed è ... che «debbano comunque essere rispettate anche le ... legislative e regolamentari attinenti alla materia edilizia».

Ciò che è valido per i privati cittadini, è ancor più valido, in un certo senso, per gli enti pubblici, in particolare i Comuni. La commissione presieduta dal commissario governativo di palazzo Monforte non ha potuto fare a meno di rilevare che il Palatrussardi è fuori degli strumenti urbanistici approvati ed è pertanto da considerarsi abusivo.

A questo punto, a chi ha costruito abusivamente resta aperta la strada del ricorso al tribunale amministrativo regionale e in seconda istanza al Consiglio di Stato. E la vicenda entrerà in una seconda fase, risolutiva.

c. l.

LA COLDIRETTI DEL CUNEESE PROTESTA «AI FIUMI TROPPA GHIAIA»

CUNEO — (g. d. m.) Un maggiore controllo nella concessione di autorizzazioni al prelievo di materiale dall'alveo dei fiumi è stata richiesta dal deputato della Coldiretti cuneese Giovanna Tealdi in una interrogazione rivolta al ministro dei Lavori Pubblici De Rose. Nel suo intervento il parlamentare cuneese lamenta come spesso, per abusi perpetrati da imprese che estraggono sabbia e ghiaia, siano danneggiate in modo irreparabile prese d'acqua per uso irriguo.

Il parlamentare, in particolare, fa riferimento ai disagi che vengono registrati lungo il fiume Stura, nel tratto da Borgo San Dalmazzo a Cherasco, e cita le proteste vibrate e giustificate da parte degli utenti, e la totale assenza di interventi, nonostante la presentazione di denunce documentate. Di qui, dunque, l'invito al ministero a verificare i criteri seguiti nelle autorizzazioni al prelievo del materiale inerte e, soprattutto, a effettuare adeguati controlli per accertare che non si verifichino abusi.

Imperia vuole risolvere i problemi del borgo

UN PROGETTO PER PORTO MAURIZIO TRAFFICO, PARCHEGGI E ZINGARI

IMPERIA — Imperia, la città creata con decreto da Mussolini oltre sessanta anni fa, non ha ancora digerito dal punto di vista urbanistico il fatto di essere stata costituita ... assieme ben undici Comuni preesistenti, fra i quali i due principali erano Oneglia e Porto Maurizio. Da allora, mentre il rione di Oneglia, pianeggiante, ha avuto uno sviluppo notevole, quello di Porto Maurizio, arroccato su un promontorio, pittoresco, ma non adatto a sopportare il traffico rotabile, è rimasto al palo di partenza. Per questo il Comune ha posto allo studio una serie di provvedimenti che avviino a soluzione i problemi della circolazione e dei parcheggi. Ne ha fatto una panoramica il sindaco Giovanni Gramondo.

Centro Porto Maurizio. La maggiore attività ... ziale, ed il più intenso traffico veicolare e pedonale, si hanno nella zona delimitata da via Cascione, via XX Settembre, via S. Maurizio ed aree adiacenti. In particolare via ...e, nonostante l'adozione del senso unico, è costantemente intasata e pericolosa per la ristrettezza dei marciapiedi. Dice il sindaco: *«Tramontata l'ipotesi di creare un parcheggio nell'area retrostante il cinema Centrale ci siamo orientati verso la vicina ... di piazza Roma. Qui ci siamo ... curati un'area di circa 2500 metri alle spalle del Convento dei Cappuccini. Sommando tale area a quella vicina, retrostante l'intendenza di Finanza sarà realizzato a breve termine un parcheggio per circa ... auto. Ciò renderà possibile alleggerire un poco l'intasamento della vicina via XX settembre, favorendo le operazioni commerciali anche lungo via Cascione».*

... coperto. Di proprietà comunale sarebbe l'... per realizzare un parcheggio a più piani. Dice il sindaco: *«Nulla da fare. Le leggi sulla sicurezza impongono una distanza di almeno cinque metri dalla vicina Banca d'Italia ad altrettanto dal teatro Cavour: la poca area che rimarrebbe renderebbe impossibile ogni sfruttamento».*

Piazza del Duomo. *«E' allo studio la realizzazione di un parcheggio sotterraneo ma vi sono grossi problemi tecnici, data la natura del terreno».*

Piazza Mameli. Spiega il sindaco: *«Si era parlato della realizzazione di un soletone ma ci sono limiti di carattere finanziario. Il Comune è orientato a concedere il permesso di costruzione ad un privato; un apposito capitolato dovrebbe tutelare anche l'interesse pubblico».*

Passeggiata di Borgo Prino. Sono ... le lamentele per l'occupazione delle aree libere da parte di carovane di nomadi, camper e roulotte. E' una zona proprio sul mare, recentemente riordinata ed alberata a cura dell'Ente provinciale per il turismo e dell'Azienda di soggiorno, e che deve essere riservata ad un uso generalizzato del pubblico. Gramondo: *«Si provvederà a recintarla proibendone l'uso a camper e roulotte per i quali esistono campings e parcheggi in zone periferiche».*

Bruno Viano

Imperia. Traffico a Porto Maurizio: il problema è sempre più grave e richiede una soluzione

Il centro turistico-sociale polivalente sorgerà sulla superficie dell'ex Ferriera Cobianchi

«OMEGNA 2», LA CITTA' FUTURA DI RENZO PIANO

La Regione darà il via ai lavori su un'area di 114 mila metri quadrati

OMEGNA — La città guarda al futuro, accanto alle superstite industrie stanno per essere realizzati, o sono in fase di realizzazione, progetti che le daranno un nuovo volto e le apriranno nuove prospettive economiche, soprattutto in funzione turistica.

Omegna in questo settore è in ritardo sugli altri centri cusiani che hanno trovato da tempo nell'industria del forestiero il rilancio della propria economia, compromessa dalla pesante crisi manifatturiera che ha colpito la zona; ha comunque tutte le intenzioni di recuperare il tempo perduto.

Sta per decollare «Omegna 2», la città nella città, progettata da Renzo Piano, uno degli urbanisti oggi più famosi al mondo, una realizzazione che potrà costituire per il capoluogo cusiano, data la fama del suo ideatore, anche un grosso motivo di attrazione turistica.

La Regione ha dato infatti il benestare al via. Sorgerà sulle «ceneri» della vecchia ferriera, fondata da Vittorio Cobianchi nel 1857 ed a cui è legata tanta parte della storia industriale del Lago d'Orta. Sono circa 114 mila metri quadrati di area nel cuore della città; resterà soltanto l'antica ciminiera a fare da memoria storica di un secolo di vicende umane, economiche e sociali che hanno fatto di Omegna la capitale industriale del Novarese.

«Il piano dovrà avere una funzione attiva nella vita economica della città e andrà pensato in termini economici; sarebbe errore grave cadere in ipotesi che non hanno autentica corrispondenza nella realtà economica». Così si era espresso il celebre urbanista nell'accettare il progetto di recupero della superficie dell'ex acciaieria, un progetto quindi finalizzato alla rinascita di Omegna.

La «filosofia» di Piano è quella d'intervenire sull'esistente *«inventando senza interrompere, partendo dalla conoscenza dei bisogni reali della comunità, dall'approccio del sistematico alla realtà delle cose».*

L'enorme superficie, con 380 mila metri cubi di volume edificabile, sarà divisa in tre settori: il «forum» con funzioni prevalentemente pubbliche e ...; un asse polifunzionale con residenze, parchi e sviluppi terziari; l'area produttiva per attività artigianali e piccolo-industriali.

Le operazioni di ... (smantellamento del complesso), oggi di proprietà dell'industriale Pietra (che deve cedere almeno dai 20 ai 30 mila mq di area per servizi pubblici) sono in corso già da tempo.

Nel quadro della realizzazione del piano sono riservate alla proprietà gli interventi privati: fabbricati residenziali, commerciali, terziari e industriali.

... nella ... zona di «Omegna 2», sull'area di un'altra azienda che ha costituito in passato uno dei punti di forza dell'Omegna industriale, la Fratelli Cane, sta sorgendo un imponente centro commerciale. L'iniziativa è della Coop-Piemonte; la spesa supererà i 15 miliardi.

«Possiamo con certezza affermare — dice il dirigente Renato Suerra — *che per la ... di Omegna sia il più importante intervento immobiliare nel campo del riordino edilizio-urbanistico nel centro cittadino per il prossimo quinquennio».*

Si pensa che una parte degli interventi commerciali e direzionali possano entrare in attività già per la fine del prossimo anno. Il complesso, comprensivo anche di una parte residenziale, avrà uno sviluppo di oltre 16 mila mq di superficie, dei quali 1600 al piano terreno, riservati al nuovo supermercato Coop a cui si affiancheranno 15 negozi gestiti da operatori ... di preferenza omegnesi.

Audenzio Martinazzi

Ti sta a cuore il tuo colesterolo?

Controlla in modo naturale l'eccesso di colesterolo con Praesidium.

Il colesterolo. Perché con tanta forza lo si addita come uno dei maggiori pericoli per la nostra salute? Perché è una delle cause preminenti nel determinare alcune gravi patologie cardiovascolari e, in modo particolare, l'arteriosclerosi con le sue complicanze. Inoltre il nostro modo di [illegible] non [illegible] fatto che procurargli sempre nuovi pericolosi alleati [illegible] lo stress, il fumo, e le diete errate.

Basti pensare al profondo cambiamento che in questi ultimi anni sta coinvolgendo le nostre abitudini [illegible] vita, soprattutto a tavola: meno frutta e verdura, meno pane, meno pasta, a tutto vantaggio di un [illegible] eccessivo di carne e grassi animali. Ora queste nuove "cattive abitudini" hanno [illegible] più facile l'aumento del livello di colesterolo nel sangue.

Ecco perché, allo scopo di prevenire le malattie legate ad un elevato contenuto [illegible] colesterolo nel sangue, la Società Europea per lo Studio dell'Aterosclerosi ha recentemente convenuto di abbassare il livello di [illegible] colesterolemia. Cosicché oggi valori normali di colesterolo nel sangue debbono essere considerati 180 mg per decilitro per le persone al di sotto [illegible] anni, e 200 mg per decilitro per quelle d'età superiore.

Praesidium migliora la vostra alimentazione

Un secondo intervento preventivo - da sempre consigliato - è l'adozione di una dieta appropriata. E' stato scientificamente dimostrato che alcuni lipidi particolari, i fosfolipidi, svolgono un importante [illegible] di controllo [illegible] colesterolo perché molto ricchi di acidi gr[illegible] polinsaturi. Risulta quindi indispensabile arricchire di tali acidi la nostra alimentazione.

Ma in che modo? Selezionando tutti quegli alimenti in cui gli acidi grassi insaturi siano particolarmente rappresentati, ad esempio il pesce (invece [illegible] carne) oppure i grassi vegetali (invece [illegible] quelli animali).

Particolarmente utile risulta l'[illegible] quotidiana di un integratore dietetico naturale, come Praesidium, che è stato appositamente studi[illegible] da Bonomelli per garantire un equilibrato contenuto di acidi grassi polinsaturi.

Praesidium è stato inoltre integrato con vitamina E e Selenio, sostanze dotate di proprietà "antiossidante", ossia [illegible] grado di neutralizzare i cosiddetti radicali liberi, particelle [illegible] si formano durante il metabolismo dei nutrienti e che sono riconosciute responsabili dell'invecchiamento cellulare.

Due regole pratiche per controllare l'eccesso di colesterolo

Se si vuole quindi tenere sotto controllo il colesterolo per evitarne l'eccesso, sarà utile adottare due regole fondamentali, che consigliamo a tutti:

Primo: fate attenzione a quello che mangiate. Non è necessario seguire diete punitive, ma è importante consumare alimenti poco grassi e poveri di colesterolo.

Secondo: visto che la vita moderna non consente di adottare sistematicamente una dieta equilibrata, è utile completare ogni giorno la propria alimentazione con un integratore dietetico appositamente studiato che contenga [illegible] grassi polinsaturi oltre alla vitamina [illegible] e Selenio.

Con Praesidium tale utile [illegible] risulterà anche piacevole, per il suo gusto gradevole. Bastano 4-6 tavolette al giorno, da masticare in qualsiasi momento.

Poiché un argomento così importante come l'ipercolesterolemia [illegible] si può esaurire in poche righe, vi suggeriamo, per ulteriori informazioni, di chiedere al vostro farmacista la guida "Come combattere in modo naturale il colesterolo in più" o di scrivere direttamente a:

Direzione Medico-scientifica Bo[illegible] S.p.A.
Via Murat n. 17 - 20159 MILANO

praesidium

A presidio del giusto livello di colesterolo.

I re amavano lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali proposti con il gusto, e la cura di una cucina ad alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì sera su prenotazione.

Ristorante del Cambio

Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2.

CASAMERCATO

C. M. D'AZEGLIO, [illegible] TORINO TEL. (011) 65.44

MILLEFONTI - Via Ellero in stabile dotato di termo-ascensore appartamento composto da camera, tinello, cucinino doppi servizi, cantina, completamente ristrutturato. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo.
PARELLA - Via N. Bianchi appartamento composto da ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo, permute.
BARRIERA MILANO - Via Brandizzo appartamento molto luminoso, ben disposto composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, solaio, terrazzo. Minimo anticipo, dilazioni. Si esaminano permute.
BORGATA VITTORIA - Via Campiglia in stabile dotato di termo-ascensore, appartamento molto luminoso composto da ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo.
MILLEFONTI - Via Susa appartamento composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Mutuo fino al 75%, permute.
SAN DONATO - Via Principessa Clotilde in stabile d'epoca signorile dotato di termo-ascensore appartamento alto al piano alto composto da ingresso, 3 camere, cucina, angolo cottura, bagno cantina. Ottimo prezzo. Possibilità mutuo fino al 75%
COLLEGNO - In stabile recente dotato di termo-ascensore appartamento composto da ingresso, sala, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto, giardino condominiale. Possibilità mutuo fondiario fino al 75%.
ORBASSANO - In stabile recente dotato di termo-ascensore appartamento composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo
SESTRIERE - In palazzina signorile di soli 2 anni appartamento composto da ingresso, camera, soggiorno, cucinotta, bagno. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo
SAN SEBASTIANO PO - Comodo a tutti i servizi casa completamente ristrutturata di recente, indipendente su 3 lati, disposta su 2 piani composta da 6 vani, doppi servizi, taverna, locale caldaia, box auto, 150 mq di cortile privato, 2000 mq di terreno. Possibilità mutuo fondiario fino al 75% del prezzo.

LA PERMUTA CON CASAMERCATO E' FACILE

Molto facile: ritiriamo il tuo vecchio appartamento considerandolo denaro contante
Telefonaci per saperne di più:
65.44

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

Grandi occasioni, da Autogestioni! E non solo Diesel. Trovi centinaia di auto usate di ogni marca e modello, italiane e straniere, garantite S.U.S., a condizioni d'acquisto particolarmente vantaggiose, con i comodi Servizi Finanziari SAVAFINCAR, con il notaio e l'assicuratore in Sede. Autogestioni è aperto anche il sabato.

CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Via Morgari 17 - TORINO
Tel. 011 669.0104 - 669.0107

CASCINE VICA (Rivoli)

Nuova palazzina uffici a 5 piani ad open-space per complessivi [illegible] metri quadri, telex, telefax, riscaldamento indipendente, parcheggio, mutuo [illegible] Paolo.

Manette per don Agostino Coppola, amico di Liggio

CACCIA A [illegible] DELLA PIOVRA ARRESTATO IL PRETE DELLA MAFIA

PALERMO — Una vasta operazione antimafia è scattata nella notte in quasi tutta la Sicilia e in altre regioni, coordinata dalla direzione centrale della Criminalpol a Roma. Il blitz è stato portato a termine dopo 160 mandati di cattura per associazione per delinquere di stampo mafioso emessi dall'ufficio istruzione del Tribunale di Palermo a conclusione di lunghi accertamenti.

Le prime sommarie informazioni rimbalzate fra Roma e Palermo, Catania ed Enna, Caltanissetta e Trapani, le città maggiormente interessate alla «retata», sono piuttosto confuse. Si parla dell'individuazione dell'arresto di boss fino a ieri insospettabili tra i quali alcuni imprenditori che avrebbero agito nell'ombra riciclando notevoli quantità di soldi «sporchi» provenienti dalle illecite attività delle cosche. Una comunicazione giudiziaria nella quale [illegible] ipotizza il reato di associazione mafiosa, è stata inviata al cavaliere del lavoro Carmelo Costanzo, uno dei costruttori edili più noti di Catania. Tra gli arrestati anche don Agostino Coppola, il prete già condannato a 7 anni per i suoi legami con Luciano Liggio.

E' stato il giudice istruttore Giovanni Falcone, il nemico numero uno della mafia, autore di numerose inchieste sulle quali quelle confluite nel filone unico che sfociò nel maxiprocesso di Palermo, a dare una sterzata decisiva alle indagini sulla vasta associazione per delinquere che si trova ora nell'occhio del ciclone. Un lavoro determinante l'hanno svolto i nuclei Criminalpol di Palermo e Catania diretti rispettivamente dai vicequestori Ignazio D'Antone e Agatino Pappalardo. Un primo rapporto sull'esito dell'operazione, che ha visto impegnati un migliaio fra funzionari e agenti delle sedi Criminalpol delle questure e delle città [illegible] sono scattate le manette, sarà consegnato forse in giornata stessa alla Procura della Repubblica di Palermo.

Un ruolo importante sarebbe da attribuire al pentito Antonino Calderone fratello dell'anziano boss Giuseppe Calderone il capo della mafia di Catania (originario di Palermo) [illegible] dieci anni fa a [illegible]pi di pistola. Giuseppe Calderone, che secondo T[illegible] Buscetta e Salvatore Contorno i due superpentiti delle cosche, era membro della commissione di Cosa Nostra in Sicilia, [illegible] tradito e non proprio ucciso [illegible] suoi due luogotenenti Benedetto «Nitto» Santapaola e Angelo Ferlito [illegible] 1978 all'epoca [illegible] del tutto ancora alleati, e [illegible] subito dopo [illegible] all'ultimo [illegible] la leadership mafiosa a Catania. Ferlito venne assassinato il 16 giugno del 1982 nella strage della circonvallazione di Palermo da un commando di fuoco capeggiato da Santapaola che per questo, [illegible] l'omicidio D[illegible] Chiesa e per altri crimini al maxi-processo è stato condannato all'ergastolo. Le rivelazioni [illegible] Antonino Calderone in parte si sarebbero saldate con quelle di un [illegible] pentito di rilievo, il boss catanese Santo Alleruzzo che ha deciso di collaborare dopo l'uccisione dei suoi [illegible].

Antonio Ravidà

SPACCIATORE DI TRINO VERCELLESE ARRESTATO A LICATA

AG[illegible] — (l. ro.) Un disoccupato residente a Trino Vercellese, Giuseppe Cannella, 31 anni, è stato fermato dagli agenti del commissariato di Pubblica sicurezza di Licata, per traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Il fermo del giovane è avvenuto su segnalazione della questura di Vercelli.

Giuseppe Cannella, originario di Licata, tempo fa era riuscito a sfuggire ad un blitz della polizia a Trino. Due suoi amici infatti, erano stati arrestati mentre, insieme con Cannella, stavano trasportando in auto 120 grammi di eroina a Vercelli. [illegible] in quell'occasione era riuscito a sfuggire alla cattura, [illegible] perdere ogni traccia. Ora gli agenti del commissariato di Licata hanno individuato il giovane [illegible] da alcune settimane aveva [illegible]to ospitalità p[illegible] parenti [illegible] amici. Tempo fa, anche [illegible] magistratura [illegible] Monferrato [illegible] emesso, nei confronti del giovane di Trino, un ordine di cattura per detenzione e [illegible]accio di sostanze stupefacenti. Subito dopo il fermo, Giuseppe Cannella è stato interrogato dal vicequestore di Licata, Angelo Orazi, che ne ha disposto [illegible] e la traduzione ad Agrigento

UNA CASETTA PER IL GATTINO

Il bel micio dei tetti ha trovato un rifugio. Una cuccetta che lo ripara dalle intemperie, ma lui sta sempre all'erta. Forse teme che qualche intruso venga a disturbare la sua «privacy»

AD [illegible] UN SEMINARIO SU DON ORIONE

ALESSANDRIA — (c. ca.) *Don Luigi Orione, il beato conosciuto come il prete dei poveri, [illegible] nacque a Pontecurone di Tortona, dove morì nel 1940, il quale ha realizzato istituzioni [illegible] la [illegible] opera spazia in [illegible] continenti e dispone di 400 [illegible] diffusi in tutto il mondo, viene ricordato, per la prima volta, con un [illegible]minario [illegible] che si tiene [illegible] pomeriggio e domani per l'intera giornata ad Alessandria. Lo ha organizzato l'amministrazione provinciale con la collaborazione della Cassa di Risparmio, e nel suo ambito questa sera nella chiesa di Santa Maria di Castello è in programma un concerto di un gruppo canoro francese.*

Il convegno è destinato a fornire spunti interessanti [illegible] diff[illegible] internazionale della congregazione orionina e ci sono relazioni sull'espansione nel mondo anglosassone, in America Latina e in Polonia.

Molteplici i relatori per questo seminario che non ha ragioni commemorative: [illegible] poiché coincide [illegible] i festeggiamenti per il centenario della morte di Don Bosco, può tracciare un parallelo fra queste due figure legate non solo dal fatto che don Orione, considerato un «prete rosso», definito «il matto di Dio», fu per un paio d'anni fra gli allievi prediletti di don Bosco.

[illegible] i [illegible] Giovanni Sisto [illegible] Alessandria, don Ignazio Terzi, il cardinale Alberto Bovone, il brasiliano mons. Aloisio Hilario De Pino e molti altri. Si parla delle intuizioni etnico-culturali nell'espansione mondiale di don Orione; della situazione del movimento orionino nei Paesi anglosassoni, dell'ambiente storico-culturale in cui maturò don Orione, del mutualismo e della previdenza nell'Italia liberale. Domani sera concluderà i lavori una tavola rotonda, moderatore Sergio Zavoli, [illegible] nata da quattro studiosi [illegible] storia contemporanea, di diversa estrazione politica: Franco Della Peruta, Maurilio Guasco, Francesco Traniello e Luigi Lotti delle Università di Torino, Firenze, Padova e Milano.

Il padre lo ha rivelato in tv: «Parlarono di gemelli»

[illegible]

[illegible] — E' approdato in tv il [illegible] della bambina nata [illegible] due [illegible] e un corpo solo venerdì [illegible] reparto maternità dell'ospedale Loreto Mare di Napoli. Ne ha parlato a Raitre, durante il programma «Samarcanda», il padre, Giuseppe Tedesco, che ha espresso il suo disprezzo per i medici che [illegible] hanno saputo vedere [illegible] tempo quello che c'era da vedere. Infatti la moglie, Immacolata Isso, si [illegible] sottoposta per ben quattro volte ad ecografia, nello studio di un certo dottor [illegible]. La risposta che la signora ha avuto la prima volta è stata: «Signora le[illegible] concepito due gemelli». La seconda volta idem e [illegible] che la terza. Soltanto quindi[illegible] giorni prima [illegible] parto, il quarto e ultimo [illegible] grafico, il responso si è fatto più allarmante: «Si tratta [illegible] due gemelli uniti per il torace». Sentenza grave, anzi terribile, ma ancora lontana dalla realtà, che ha superato l'immaginazione, gettando nella più profonda prostrazione una famiglia tranquilla.

La vicenda pone [illegible] questioni [illegible] ordine morale. La principale: [illegible] forse il caso [illegible] effettuare [illegible] aborto terapeutico, per evitare la nascita di [illegible] «mostro»?

Mentre il caso suscita commozione e apprensione in tutti gli ambienti cittadini, non tende a sminuire la rabb[illegible] e l'indignazione del padre e dei parenti (la madre sa solo di «due gemelle nate attaccate per il corpo») per la pubblicazione delle foto sul quotidiano «Il Mattino». Giuseppe Tedesco, al quale i me[illegible] [illegible] impedito di vedere la figlia dopo il parto, il giorno dopo sarebbe rimasto p[illegible] [illegible] vista della bambina sulla prima pagina [illegible] giornale.

Sta intanto bene la piccola. Le sue condizioni generali vengono [illegible] buone [illegible] l'équipe medica [illegible] pediatrica [illegible] secondo policlinico che sta conducendo tutte le indagini per scoprire e valutare le varie funzioni vitali di questo organismo anomalo che presenta anche quattro polmoni, tre braccia, due esofagi, due spine dorsali che si uniscono all'altezza del bacino, un solo cuore, [illegible] fegato ed un apparato urinario. Le due teste, molto vivaci, rispondono autonomamente agli stimoli esterni, il che fa presupporre l'esistenza di due cervelli, ed uno degli interrogativi maggiori è se esistono innervazioni uniche [illegible] portano ai due cervelli o innervazioni doppie. Così [illegible] resta da stabilire se lo [illegible] e [illegible] intestini siano anche essi doppi. Le analisi vengono portate avanti [illegible] lentezza per non affaticare troppo le due bambine, che, come afferma il direttore [illegible]la clinica, professor Giovanni Esposito, «stanno dimostrando almeno in apparenza una resistenza eccezionale. In [illegible] [illegible] genere, però aggiunge la sopravvivenza [illegible] supera poche settimane». Nel frattempo le due bambine vengono nutrite via flebo. Nella giornata di ieri ha destato una profonda emozione in tutto il reparto una «poppata di prova», facendo assumere dell'acqua alle due bambine. Le funzioni organiche hanno risposto senza evidenti disfunzioni.

Per questa storia [illegible] è innescata una polemica tra Lombardia e Campania. [illegible] dei giornalisti della Campania ha diffuso in serata un comunicato [illegible] cui «esprime stupore [illegible] l'iniziativa assunta dall'Ordine [illegible] giornalisti della Lombardia che chiede l'intervento dell'Ordine nazionale in seguito all'esibizione pubblica di quelle immagini». Secondo l'Ordine dei giornalisti della Lombardia sarebbe stato violato l'articolo 15 della legge sulla stampa [illegible] vieta «la pubblicazione di particolari impressionanti e raccapriccianti, anche se realmente verificatisi, tali da turbare il [illegible]mune sentimento morale e l'ordine familiare». Per i [illegible]letani «Il Mattino», nel pubblicare quelle foto, ha fatto [illegible] [illegible] valutazione [illegible] quale si può, o no, essere d'accordo, ma che non può essere oggetto di censura alcuna. «Nell'ambito della [illegible]logia e dell'etica professionale — continua il documento — "Il Mattino" ha ritenuto di esercitare in questo modo, pubblicando le immagini di un fatto scientifico assai rilevante, il suo diritto-dovere [illegible] cronaca».

[illegible]

ALESSANDRIA — Il dottor Romano Fogliati, [illegible] anni, primario della divisione oculistica dell'ospedale civile «San Giacomo» [illegible] Novi Ligure, nativo di [illegible] e [illegible] a Genova, un professionista molto stimato per le sue capacità professionali, è stato denunciato dal [illegible] [illegible] del nucleo operati[illegible] nei suoi confronti si ipotizza [illegible] [illegible] di tentata truffa [illegible] danni dell'Unità sanitaria [illegible] 73 in quanto, secondo le indagini condotte dagli inquirenti, avrebbe apportato una correzione all'orario di uscita del cartellone delle presenze. In sostanza il medico lo scorso [illegible] dicembre avrebbe modific[illegible] il proprio cartellino di presenza in servizio per dimostrare che si trovava in ospedale mentre [illegible] era altrove.

L'indagine dei carabinieri aveva preso l'avvio da un esposto presentato da un paziente e inoltrato [illegible] pretura di Novi Ligure: il firmatario del reclamo, Francesco Palenzona, faceva [illegible] che, avendo accompagnato [illegible] moglie in ospedale perché bisognosa di cure ad un occhio, non aveva trovato il medico nell'orario in cui questi avrebbe dovuto essere presente. Non si faceva riferimento espressamente al primario, ma sembra che durante i controlli i [illegible] [illegible] appurato che a compiere questa irregolarità era stato proprio Fogliati.

Il professionista si [illegible]rebbe difeso sostenendo che aveva impegni [illegible]ti da svolgere e che avrebbe comunque recuperato più tardi, e abbondantemente, l'assenza. Il sanitario si sarebbe fatto sostituire da un collega giunto con qualche ritardo.

Si tratta quindi di una irregolarità più formale che sostanziale ma che ha comunque determinato l'apertura [illegible] una inchie[illegible] sulla quale i carabinieri peraltro mantengono molto riserbo.

[illegible]

NUOVA BMW SERIE 5.

Centro Commerciale

Lagrange 15

6 Piani di Festa

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Il Parlamento europeo non ha approvato i finanziamenti della Cee

L'EUROPA BLOCCA GLI AIUTI A ISRAELE

Per indurre Tel Aviv a sospendere la repressione anti palestinese

STRASBURGO — Con 205 voti contro 143, il Parlamento Europeo ha bocciato la concessione di aiuti finanziari della Comunità europea a Israele, ed ha motivato la decisione con il trattamento che gli israeliani infliggono alla popolazione israeliana nei territori sotto occupazione militare.

In particolare, è stata bocciata la concessione di prestiti a basso interesse per 63 milioni di ecu destinati [illegible] sviluppo nel prossimo quadriennio, ed è stato bocciato, con un altro voto, il rinnovo di [illegible] accordi sulle vendite di prodotti agricoli israeliani in Europa.

Questa è la prima volta che il Parlamento Europeo respinge accordi stipulati dalla Comunità Europea, da quando, l'anno scorso, gli è stato conferito il potere di ratificare i trattati con Paesi terzi. I tre documenti [illegible] ora alla competenza dei 12 governi membri della Comunità Europea per essere rimessi in discussione.

Questa notte intanto nuovi incidenti si sono verificati nei territori sotto controllo israeliano. La città di Hebron è stata sconvolta la scorsa notte da gravi tumulti: centinaia di arabi sono scesi nelle strade, altre centinaia sono penetrati nelle abitazioni degli ebrei — la città ha infatti una popolazione mista — per una sorta di rappresaglia collettiva, provocata, sembra, dall'incendio di alcune auto.

In aiuto degli ebrei sono sopraggiunti i coloni del vicino insediamento di Kiryat Arba. E' stata una zuffa generale con pietre, bastoni, mazze di ferro, con decine di feriti. I [illegible] [illegible] intervenuti [illegible]rdi ed è stato [illegible] meglio perché il bilancio dei feriti da pallottole è di sole due persone, entrambe arabe. I tumulti, cominciati a mezzanotte, sono durati oltre tre ore. Rinforzi militari presidiano questa mattina la città.

Sul piano politico internazionale il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir ha espresso ieri sera profondo stupore per il contenuto della lettera firmata da 30 senatori americani e fattagli pervenire, in cui si afferma che Israele dovrebbe accondiscendere ad abbandonare i territori occupati in cambio della pace in Medio Oriente.

«La vostra lettera è giunta come una grossa sorpresa in un momento cruciale dei tentativi di pace», ha risposto Shamir nel messaggio di replica inviato ai senatori. «Siamo stupiti per le critiche espresse nel contesto della formula territorio-pace». La risposta scritta di Shamir è stata inviata ai senatori Carl Levin e Rudy Boschwitz, entrambi strenui sostenitori di Israele. Nella loro lettera, i senatori sottolineavano che in passato Israele aveva accettato l'idea di scambiare territori con la pace e aveva trattato con l'Egitto la restituzione del Sinai al Paese confinante.

Un analogo tentativo — affermavano i senatori statunitensi nel loro messaggio — potrebbe essere fatto adesso per quanto riguarda la striscia di Gaza e la Cisgiordania e per la parte di territorio che è stata sottratta alla Si[illegible]

Favorito 4 a 9

[illegible] DICONO [illegible] GIA' [illegible]

LONDRA — Dopo il trionfale successo nel supermartedì l'attuale vicepresidente degli Stati Uniti, George Bush è il favorito numero uno nella [illegible] alla Casa Bianca secondo il pronostico dei bookmaker inglesi. Il vice di Reagan viene dato dalla «William Hill» quattro a nove. [illegible] altre parole puntando nove dollari su Bush vincente se ne potranno vincere quattro. Seguono in ordine di preferenze, Michael Dukakis, offerto quattro ad uno e Robert Dole dato otto ad uno. Da notare che gli scommettitori inglesi [illegible]colgono giocate anche sul governatore [illegible] New York Mario Cuomo benché questi non sia affatto in [illegible] nelle primarie presidenziali [illegible] Stati Uniti. Cuomo viene dato dieci ad [illegible]. Concludono la [illegible] il reverendo Jesse Ja[illegible] e Richard Gephardt dati rispettiva[illegible] venti ad [illegible] e cinquanta ad uno.

Jack Kemp, intanto, dovrebbe essere la prima vittima del supermartedì: secondo il «Wall Street Journal» il deputato repubblicano ultraconservatore di New York dovrebbe annunciare oggi in modo ufficiale il suo ritiro dalla corsa per la Casa Bianca.

Kemp [illegible] cercato di presentarsi come l'unico tra i concorrenti repubblicani in grado di portare a termine la «rivoluzione reaganiana» ma la [illegible] strategia non è andata a segno. Secondo il «Washington Post» Kemp dà per scontato il ritiro ma forse coltiva ancora un'ambizione: quella di essere scelto da George Bush come spalla, per la vicepresidenza.

WALDHEIM PRONUNCIA IN TV DISCORSO SCRITTO DA EBREO

VIENNA — Per commemorare l'Anschluss, cioè l'annessione dell'Austria alla Germania nazista, Kurt Waldheim pronuncerà questa sera alla tv un discorso scritto da un ebreo. E' con questa formula [illegible] compromesso che Vienna tenta di superare l'imbarazzo crescente di [illegible] alla sua presidenza un uomo [illegible] un passato [illegible] proprio «senza macchia».

In realtà Waldheim avrebbe dovuto pronunciare domani un discorso davanti alle Camere riunite ed aprire così ufficialmente le celebrazioni. Ma tali e tante sono state le proteste che il presidente è stato alla fine indotto a «ripiegare» sull'apparizione tv supportata da un testo tracciato da Pete Sikrowsky, scrittore ebreo e quindi «insospettabile».

Le polemiche non sono comunque cessate. La grande manifestazione di questa sera davanti al municipio di Vienna, cui prenderanno parte, tra gli altri, il sindaco Helmut Zilk, il presidente della comunità israelita, Paul Grosz e l'ex cancelliere Bruno Kreisky, sarà boicottata dai comunisti e dalle forze di estrema sinistra e radicali.

E nonostante l'escamotage del [illegible] scritto da una personalità di origine ebraica, continuano le richieste di dimissioni del presidente Waldheim. Oggi il ritiro del capo dello Stato lo hanno chiesto gli ex combattenti della resistenza, affermando che la presenza di Waldheim alla Hofburg [illegible] è un «buon esempio» per le giovani generazioni. I giovani socialisti [illegible] Stiria hanno invece lanciato [illegible] appello [illegible] questa sera, quando Waldheim appar[illegible] in televisione per rivolgere il suo messaggio alla nazione, vengano spenti tutti gli apparecchi e si accendano candele per tutta la durata del discorso, in memoria delle vittime del nazismo. Mentre si stanno preparando, accanto a quelle ufficiali, le contromanifestazioni, il leader dei «verdi», Freda Meissner Blau, ha criticato il ministro dell'Interno, Karl Blecha, per aver concesso l'autorizzazione alla dimostrazione del movimento paneuropeo di Otto d'Asburgo, in programma il 12 marzo sulla piazza degli Eroi.

AUDREY PER L'UNICEF

Audrey Hepburn ha accettato «per gratitudine» di diventare ambasciatrice speciale dell'«Unicef» e la prossima settimana partirà per l'Etiopia nella sua prima missione

Il leader sovietico presiede un vertice d'emergenza

«GORBACIOV, PROTEGGICI TU»

Appello degli [illegible] per il capodanno [illegible]

MOSCA — In vista della prossima celebrazione del capodanno islamico dal 18 al 23 marzo, i nazionalisti armeni hanno rivolto al Politburo [illegible] pcus un appello per chiedere la protezione del governo da eventuali violenze da parte degli azeri, il gruppo etnico di maggioranza nella Repubblica caucasica dell'Azerbaigian. Il portavoce [illegible] [illegible] degli Esteri, Ghennadi Gherasimov, [illegible] dichiarato nel [illegible] di una conferenza stampa, che le misure prese per evitare [illegible] si ripetano episodi [illegible] violenza comprendono il coprifuoco a Sumgait dopo le 18,30 e che alla stampa straniera è ancora vietato l'accesso alla città perché «la situazione è tornata alla calma, ma vi sono ancora forti tensioni».

Hovik Vassilian, un nazionalista armeno, nel dare notizia [illegible] appello al Politburo, ha detto che è stato indetto per domani uno sciopero generale di un'ora in tutta la Repubblica Armena per protestare contro l'inadeguata protezione offerta dalle autorità agli armeni. Secondo altri attivisti armeni lo sciopero inizierà [illegible] e [illegible] protrarrà per tre giorni.

Ieri intanto a Mosca Gorbaciov ha presieduto nella sede del comitato centrale una riunione al massimo livello dedicata ai fatti dell'Armenia e dell'Azerbaigian. [illegible] ha dato notizia la «Tass».

Erano presenti il primo segretario dell'Azerbaigian, Kyamran Bagirov, ed il primo segretario dell'Armenia, Karen Demirchyan, che hanno presentato i rispettivi rapporti sui drammatici avvenimenti avvenuti in queste Repubbliche dopo [illegible] eventi nella regione autonoma di Nagorni Karabakh. Alla riunione hanno preso parte anche Andrei Gromyko, capo [illegible] Stato, Yegor Ligaciov, [illegible] due» del pcus, Nikolaj Ryzhkov, capo del governo, Aleksandr Yakovlev, Pyotr Demicev, Vladimir Dolgikh, Georghi Razumovsky, Anatoli Lukyanov. Sono giunti a Mosca anche il presidente del Consiglio dei ministri dell'Azerbaigian, Gasan Seidov, il presidente [illegible] Presidium [illegible] [illegible] supremo dell'Armenia, Grant Voskanyan, ed il presidente del Consiglio dei ministri dell'Armenia, Fadey Sarkisyan.

«Ne[illegible] problema della perestrojka può [illegible] risolto oggi [illegible] tenere nel dovuto conto il suo impatto sulle relazioni etniche», ha [illegible] Gorbaciov durante la riunione, a dimostrazione del [illegible] che i recenti avvenimenti nelle due Repubbliche caucasiche hanno imposto alla dirigenza del Paese un esame attento ed urgente dei rapporti tra le nazionalità.

La segreteria del comitato centrale del pcus ha avuto incarico dal Politburo di «organizzare [illegible] studio profon[illegible] e completo [illegible] problemi accumulatisi nella regione autonoma del Nagorny Karabakh» scrive la «Tass». Il Karabakh, con una popolazione per l'80,5 per cento di nazionalità armena, si trova in territorio azerbaigiano, ma è reclamato dagli armeni, che [illegible] vorrebbero unificato alla loro Repubblica. La segrete[illegible] [illegible] studiare «le cause dell'aggravarsi delle relazioni interetniche» e preparare «proposte importanti» [illegible] portare all'attenzione del comitato centrale [illegible] partito e del governo sovietico. Dal canto loro, gli organi dirigenti del partito dell'Azerbaigian e dell'Armenia, dovranno elaborare «misure a lungo termine» per migliorare «l'educazione internazionalista dei lavoratori», a risolvere comunemente i problemi «sociali, economici, scientifici, culturali e linguistici».

«Le [illegible] interetniche pos[illegible] essere risolte solo nella cornice del processo democratico, della legge e dell'ordine — scrive la Tass — [illegible] permettere il più pie[illegible] detrimento della coscienza internazionalista [illegible] popoli sovietici».

[illegible] de[illegible]

Ci ha lasciati l'anima eccezionalmente bella di

Mirella Sagliett

dottoressa in Giurisprudenza

Ne danno l'annuncio la mamma Maddalena Morello, la figlia Elisabetta Perona con suo padre Piero, i cugini [illegible] e Claudio, i cognati e i nipoti [illegible]. I funerali giovedì 10 alle 15 dall'ospedale Santa Croce di Moncalieri e alle 15,30 al Cimitero Parco di Torino.
— Torino, 9 marzo 1988

I colleghi di Stampa Sera sono vicini a Piero ed alla figlia Elisabetta.

I Condomini via [illegible] partecipano al dolore della mamma Morello Maddalena.

Il geom. Vincenzo [illegible] partecipa al lutto della famiglia Sagliett.

I Condomini di c.so [illegible] si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della

Sr. [illegible] Sagliett

— Torino, 9 marzo 1988

La famiglia Cavaliere con [illegible] partecipa commossa al dolore della signora Morello per la morte della figlia

dott. Mirella Sagliett

— Torino, 9 marzo 1988.

E' mancata

Elda Raule in Bassetti

Addolorati lo annunciano il marito Franco, i figli [illegible] e Roberto con [illegible], [illegible] e parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 10,15 nella parrocchia S. Chiara di Collegno, partendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 9 marzo 1988.

[illegible]

Con immenso dolore [illegible]

[illegible] e Sergio sono affettuosamente vicini a Roberto.

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
Luca Barbaso con Emanuela
Marco Corona
Gianni [illegible]
Sergio [illegible]

E' mancata presso l'Istituto Riposo Vecchiaia

Erminia Falco ved. Sarilli

Funerali oggi ore 16.
— Torino, 10 marzo 1988.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Roggero

di anni 75

Lo annunciano la moglie [illegible], il figlio Franco con la moglie [illegible] e Sabrina, il fratello [illegible], cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli venerdì 11 [illegible] alle ore 10,30 nella parrocchia Nuova Collegiata.
— Rivoli, 9 marzo 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Antonio Corlotto

[illegible]

Ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli [illegible] e [illegible] e i parenti tutti.
— Padova, 10 marzo 1988.

Ci ha lasciati

Fulvio Pontillo

Lo annunciano con immenso dolore papà e mamma, Gianna e Tonino con [illegible], Antonio e nonna Maria. Funerali oggi ore 16 chiesa [illegible] della Divina Provvidenza, via A. di Gamerro.
— Torino, 10 marzo 1988.

Si uniscono al dolore [illegible] ed Antonio.

Sono vicini:
Raffaella, [illegible] ed [illegible]
Clelia, Giuseppe e Roberto
Renata, [illegible], Alessandra e Valeria.

Partecipano le famiglie: [illegible] e [illegible].

Improvvisamente è mancato

Lorenzino Stevenino

di anni 40

Addolorati lo annunciano, la moglie, i figli, mamma, suoceri, [illegible], cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 10 [illegible] ore 15,45 partendo dall'abitazione via Monte Rosa 11, per la parrocchia Gesù Risorto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 9 marzo 1988

Dir達 [illegible] S.p.A. partecipa all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa di

Renzo Stevenino

collaboratore serio, capace ed instancabile.
— Torino, 9 marzo 1988.

I Colleghi di lavoro sono vicini alla famiglia e si associano al dolore per la scomparsa di

Renzo Stevenino

— Torino, 9 marzo 1988

La famiglia [illegible] e [illegible] si stringono commossi ai familiari e prendono viva parte al grande dolore per la prematura scomparsa di

Renzo Stevenino

— Torino, 9 marzo 1988.

[illegible]
— Torino, 9 marzo 1988.

E' mancata

Giuseppina Pilone in Rey

Ne danno il triste annuncio il marito Alfio, il figlio Ugo con Giuseppina, la nipote [illegible] con Domenico [illegible] e le piccole [illegible] e [illegible]. Un particolare ringraziamento alle famiglie [illegible]. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia in Cellarengo d'Asti, con partenza dall'Ospedale Mauriziano di Torino alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1988.

Partecipano al dolore le famiglie [illegible], [illegible], [illegible].

La famiglia [illegible] partecipa al dolore.

A funerali avvenuti il fratello [illegible] Wolf e consorte annunciano la scomparsa dell'ingegner

Maurizio Wolf

— Torino, 9 marzo 1988

«Mamma il tuo sorriso non si spegnerà mai...»

[illegible]

Maria Suppo ved. Cevraro

anni 75

Ne danno il triste annuncio i figli Sandra e Giuseppe, le nuore Albina e Licia, gli adorati nipoti Alessandro, Claudia e [illegible]. Funerali oggi 10 corr. ore 14 partendo Osp. CTO di Torino. Sosta in Borgaretto V.le Papa Giovanni XXIII n. 13. Funzione religiosa nella parrocchia S. Maria di Borgaretto ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaretto, 9 marzo 1988

Nicola Margaroli con [illegible] al dolore della famiglia Cevraro.

[illegible] «Trasporti Turello» di Giuseppe Turello partecipa al dolore di Sandra, [illegible] e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Partecipano al [illegible] della famiglia Cevraro gli amici:
Giuseppe Turello
Rita Lunardi
Domenica [illegible]
Bruno Cecchetti
e le famiglie:
Alfredo Bona
Giuseppe Villeri
[illegible]
Augusto Bianchin
Piero [illegible]
Umberto [illegible]
Vito [illegible]
Paolo [illegible]
[illegible]
cav. Piero [illegible].

Improvvisamente è mancata

Adelina Suppo ved. Prina

La ricordano i fratelli Nino e Jacoda, la cognata Maria, i nipoti Gigi, Dory, Silvia, Piercarlo, Dory, Michela, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada, S. Rosario giovedì ore 18 nella stessa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1988.

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti nel cimitero di [illegible] Monferrato di

Luigi Lavagno

i familiari ringraziano parenti e conoscenti per la loro partecipazione. Un sentito ringraziamento al dott. [illegible].
— Torino, 10 marzo 1988.

[illegible]

1988 [illegible]
Ernesto [illegible]
1988 [illegible]
Angelo [illegible]

Il vostro ricordo è sempre vivo in noi. S. Messa 12 marzo '88 ore 18 parrocchia [illegible] Guardia.

1978 1988
Alberto Binello

Ricordato dai suoi cari.

1987 1988
gen. Alfredo Zanotti

Moglie e figlia lo ricordano con tenerezza.

E' il momento di gettare un ponte.

Lo scenario informatico ha finora offerto per lo più soluzioni vincolate, parziali, insomma chiuse. L'affollarsi di standard privati contrapposti rischia di creare notevoli discontinuità, mentre l'esigenza più viva dell'utente è poter disporre di [illegible] via priva di vincoli.

Olivetti è da sempre dalla parte dell'utente. Forte di esperienze determinanti in communication, in processi di automazione e in elaborazione di applicazioni; attentissima nell'utilizzo e nell'integrazione degli standard informatici; impegnata quotidianamente in milioni di uffici, Olivetti conosce a fondo ragioni ed esigenze degli utenti, e ha sviluppato il **PONTE**: una nuova architettura di sistemi che è la risposta più completa e più avanzata che sino ad oggi sia mai stata fornita.

Il Ponte è infatti la struttura con cui si collegano mondi fino a ieri pensati come isolati, è la struttura che porta all'utente tutte quelle caratteristiche che un'architettura di sistemi integrati dovrebbe offrire: il Ponte è una soluzione aperta.

Aperta alla crescita, alla connettività, al progresso tecnologico; è incentrata [illegible] standard scelti [illegible] sviluppati per la loro funzionalità ed efficacia; consente una continua evoluzione verso il futuro [illegible] rinnegare il passato.

Il Ponte è aperto a tutti: alle piccole, alle medie, alle grandi aziende. Per questo oggi è tempo di aprire i sistemi.

Gettando [illegible] Ponte: la Open System Architecture di Olivetti.

Open System Architecture: la soluzione Olivetti.

La Open System Architecture di Olivetti poggia su LSX 3000, una nuova famiglia di minicomputer a 32 bit articolata su [illegible] gran numero di modelli da 2 [illegible] 200 utenti; dispone di una vasta gamma [illegible] workstation intelligenti specializzate per diverse [illegible] applicative; offre sia [illegible] sistema operativo standard basato su UNIX* System V, sia MOS, il consolidato sistema operativo Olivetti; comunica attraverso la serie di prodotti OLINET allineati agli standard ISO/OSI; si integra con ambienti PC MS/DOS** e con l'attuale gamma di minicomputer Olivetti (L1, 3B, CPS); fornisce un ricco catalogo software in grado di soddisfare le esigenze applicative più articolate.

olivetti

* UNIX is a registered trademark of AT&T in the U.S.A. and other countries
** MS/DOS is a registered trademark of Microsoft Corp.

Le «radici» della frustrazione degli insegnanti

LE «CLASSI» DEI PROF

LA SCUOLA NON E' UGUALE PER TUTTI...

Sarebbe [illegible] ingeneroso (come da qualcuno è già stato fatto) addossare la responsabilità maggiore dello stato «caotico» nel quale vive la nostra [illegible] sui soli insegnanti; è certo però che lo stato di *frustrazione* avvertito da molti docenti sta alla base, come uno dei suoi pilastri, del cattivo servizio offerto dalla scuola.

Occorre — si dice da più parti — *cambiare logica* e, progressivamente, iniziare a costruire ipotesi di scuola e quindi di organizzazione del lavoro e quindi di stipendi; per la scuola è il caso di dire che «se non si cambia molto non si cambia nulla». Ma come si fa, oggi, scuola? E chi sono, come soggetti, questa immensa categoria degli insegnanti? [illegible] una prima osservazione, gli insegnanti sono lavoratori che guadagnano poco e lavorano poco. In effetti [illegible] insegnanti, tutti, guadagnano pochissimo — quanto basta per vivere in modo autosufficiente — e molti di loro lavorano veramente poco.

Conosco insegnanti che da vent'anni ripetono in classe le stesse cose e perfino le stesse battute di spirito. Volendo, un insegnante che non corregga compiti scritti, che tagli il più possibile le riunioni collegiali e che ripeta, come in un'eterna replica, lo «spettacolo» della lezione, lavora per non più di 180 giorni l'anno con una media di tre ore al giorno. Ed è vero che molti hanno scelto di insegnare proprio per questo motivo: insegnare assicura una quota di *socialità*, un minimo fisso mensile e una pensione per la vecchiaia a donne dedite alle mansioni tradizionali di casalinghe o a uomini che come primo lavoro fanno i professionisti.

Accanto a questo tipo di insegnanti, ci sono quelli che correggono i compiti, [illegible] partecipano a tutte le riunioni degli organi collegiali, che studiano e si aggiornano e preparano loro stessi i materiali didattici: insegnanti che lavorano molto e guadagnano come gli altri.

Quanto detto ci consente di evidenziare l'estrema diversificazione, almeno sotto il punto *normativo*, della categoria docente. Ci sono differenze salariali piccole e assurde, a seconda dell'età degli studenti a cui si insegna, e differenze in base all'«anzianità»; ma sostanzialmente l'insegnante «non fa carriera», vive una pesante *rigidità* del proprio ruolo, economico e normativo.

Dunque, sia dal punto di vista salariale, sia dal punto di vista di un progetto di scuola rinnovata, il nodo da sciogliere sta in queste figure d'insegnante. Vanno creati ruoli diversi, corrispondenti a forme di lavoro e a modi [illegible] fare scuola diversi; vanno ri[illegible] le diverse disponibilità e i diversi impegni.

In base all'orario di lavoro occorrerebbe stabilire, [illegible] dall'entrata [illegible] ruolo, una distinzione tra incarichi a mezzo tempo e a tempo pieno, cioè per coloro che si accollano, oltre la stretta [illegible] docente, altre funzioni di coordina[illegible] o di gestione di diverse attività scolastiche. Rispetto alle funzioni professionali andrebbero creati nelle singole scuole coordinatori didattici per fasce disciplinari, o qualcosa di simile, che lavorino per il miglioramento della qualità complessiva del servizio, seguano le progettazioni, preparino i materiali. In questo modo verrebbero regolarizzate, anche giuridicamente, tutte quelle posizioni (comandati, formatori, ecc.) che oggi esistono ma sono affidate a forme di selezione non controllate e sfacciatamente clientelare. Sono figure professionali che potrebbero risultare utili se diventassero un vero anello di collegamento tra diverse esperienze culturali.

Una recente inchiesta condotta dall'Istituto di Pedagogia dell'Università di Pisa (a cura del prof. Attilio Monasta) conferma non solo la variegazione del mondo docente (il 53% dei docenti ha due-tre classi, mentre il 35% ne ha da sei a otto, ad esempio), ma pure le aspettative «tutt'altro che salarialiste o corporative». Alla domanda: «Accetterebbe un orario omnicomprensivo di 36 ore settimanali con adeguato aumento di stipendio?», il 15% ha risposto di sì; il 45% ha risposto che lo accetterebbe, ma solo a condizione di mutare radicalmente l'organizzazione del lavoro scolastico. Il 40% vorrebbe programmare l'insegnamento in gruppi, con l'aiuto di esperti esterni, migliorando biblioteche e laboratori, dedicando più tempo all'aggiornamento. Un altro 36% è disposto a superare il rapporto rigido insegnante-classe, programmando anno per anno la ripartizione dei compiti tra insegnamento in classe, lavoro di gruppo, sostegno individualizzato, formazione esterna.

Tutto ciò conferma che la scuola, anche per gli insegnanti, non è uguale per tutti, e per alcuni versi è opportuno che non lo sia, anzi è giusto che vengano, contrattualmente e istituzionalmente, riconosciute le differenze.

Bruno [illegible]
(ricercatore sociale)

Londra. La modella Cathy Brooke offre all'obiettivo del fotografo un ecciltante reggicalze, mentre pubblicizza una [illegible] linea di maglieria [illegible] ai magazzini Harlod's

Appunti dal «Taccuino Piemontese» di [illegible] Brero

SCAPPA, LAVORO MIO!

Il problema dell'emigrazione è, ancor oggi, nei nostri paesi di montagna, più [illegible] un fenomeno un [illegible] di vivere. Lassù, infatti, [illegible] *l'è [illegible] 'l travaj che a [illegible] l'òm, a l'è l'òm che a [illegible] 'l travaj»* (non è il lavoro che cerca l'uomo ma è l'uomo [illegible] cerca il lavoro) ed ancora *«El travaj as pija andova a l'è, se it veule mangé!»* (il lavoro si prende dov'è, se vuoi mangiare). Senza pietismi al [illegible]; *«travajé sì, travajé là a l'é sëmper travajé»* (lavorare qui, lavorare là è sempre lavorare) ed anche *«A-i fà [illegible] travajé [illegible] dsà o dë dla dla montagna: a basta ampini [illegible]* [illegible] (non importa lavorare di qua o di là della [illegible] basta riempire la cesta).

La sapienza popolare [illegible] *«It l'has fam? - Mangia! It veule mangé? - Travaja! It veule travajé? - El travaj, o sì o là, vat-lo a serché!»* [illegible] fame? Mangia!... Vuoi mangiare? Lavora!... Vuoi lavorare? Il lavoro, o qui o là, vattelo a cercare!).

Sulle montagne non esistono confini e gli [illegible] della montagna vanno dove il [illegible] il [illegible] senza tener conto del soprannome (italiano, tedesco o francese) imposto dai potenti guerraioli alle terre dei poveri dal nome antico: *«An sla montagna a-i é nen [illegible] Italia, nì Fransa, [illegible] Svissera: a-i é mach ël montagnin»* (sulla montagna [illegible] esiste né l'Italia, né la Francia, né la Svizzera, ma soltanto il montanaro).

Un anziano montanaro in pensione (...bel[illegible]) aggiungeva: *«La Fransa, l'Italia, la Svissera e la Germania a son an pianura, [illegible] an montagna!»* (la Francia, l'Italia, la Svizzera e la Germania sono in pianura, non in montagna). E' la [illegible] di ogni montanaro che afferma categoricamente che [illegible] montagna già si è realizzato, da sempre, quel mondo [illegible] ma ritengono utopistico.

Per il montanaro di *Fraciam* (Frachiamo, in quel di Sparone) la Francia, un tempo, altro non era che la «*Deuva*»; l'Italia: «*Ij Pialergio*»; [illegible] Svizzera: «*Ij Tòfer*» e la Germania «*Ij Bròde*». Un... originalissimo invito dell'amico (sistemato in Svizzera) all'amico rimasto in Italia, suonava così: *«Manda a... larlir ij Pialergio e ven an ij Tòfer»* (manda a... cacare l'Italia e vieni [illegible] Svizzera). Anche questa espressione... scandalosa può testimoniare come il lavoro non conosca confini: *«Chi a sà travajé [illegible] l'ha 'l mond për ca, [illegible] soa ca për granè!»* (chi sa lavorare ha il mondo per casa, e casa sua per granaio). Egli sa che *«për chi a travaja, [illegible] mond a l'è 'l pan e 'l ris, ma soa ca a l'è 'l paradis!»* (per chi lavora, il mondo è il pane ed il riso, ma casa sua è il paradiso!).

Quale sia l'origine [illegible] l'etimologia degli *«Stranòm [illegible] la bon-a»* [illegible] dai vecchi montanari [illegible] Nasioni, non è facile dire pur sapendo [illegible] l'espressione aveva loro insegnato che *«Parlé a servo përchè [illegible] Tò at capisso e përchè j'àutri a së stupisso!»* (parlare [illegible] perchè parenti [illegible] amici ti capiscono e gli [illegible] si stupiscano).

E' il principio che li rendeva convinti che *«quand che it parle a la mòda 'd toa ca, it sbalie mai: ij Tò at capisso e j'àutri at ciamo scusa për capite!»* (quando parli la lingua di casa tua non sbagli mai: i tuoi ti capiscono e gli altri ti chiedono scusa per poterti capire). Dicevano anche, molto più semplicemente: *«Parla a la mòda 'd tò paìs për gavete dai pastiss!»* (parla come parlano al tuo paese, per toglierti dai pasticci). Il che è qualche cosa di più di quanto già diceva il nostro grande poe[illegible] [illegible] Ignazio [illegible] (1773-1804): *«Ognidun ant [illegible] vilagi / [illegible] ovej [illegible] pelosìa / dë spieghesse [illegible] sò [illegible]»* (ognuno nel [illegible] villaggio deve [illegible] l'ambizione di spiegarsi nel [illegible] linguaggio).

Il parlare la lingua di casa propria è una giusta ambizione che, [illegible] tutte le virtù, offre ricchezza a quanti la coltivano con coerenza e umiltà. E', forse, quanto intende far capire il proverbio che consiglia: *«Travaja con l'andi dij giovo e parla con l'esperiensa dij vej»* (lavora con lo slancio dei giovani e parla con l'esperienza dei vecchi).

Proverbiali in Piemonte i detti: *«Col ch'a ciaciara tant, a fason-a pòch!»* (colui che chiacchiera molto, produce poco) e *«Chi a l'ha la lenga tròp longa për ciaciaré, a l'ha ij brass tròp curt për travajé»* (chi ha la lingua troppo lunga per chiacchierare, ha le braccia troppo corte per lavorare). In Piemonte, costoro sono definiti *«Scapa, travaj, che mi i rivo!»* (scappa, lavoro, che io sto arrivando!).

Camillo Brero

Indirizzate le [illegible] a «Stampa Sera - La parola ai lettori
Via Marenco 32
10126 Torino

Qualcosa di strano, [illegible] sera, al Pino

«HO VISTO ANCH'IO QUELL'UFO»

Sembrava che stesse bruciando un cespuglio, poi all'improvviso, la «cosa» luminosa spiccò il volo...

Signor direttore,
due miei amici hanno sentito che cosa ho raccontato e si sono fatti molto risate, poi mi [illegible] detto che avevano sentito già quanto dicevo da una radio alternativa e poi il 25 febbraio Stampa Sera ha pubblicato una lettera che confermava ciò che avevo appena detto.

Non ho una testimonianza diretta per il lettore Luigi Fasano, ma il 10 febbraio, qualche minuto dopo le 19,30, mi trovavo proprio in auto sulla strada da Pino Torinese a Chieri. Guardando a destra ho pensato che stessero bruciando dei cespugli per la gran luce che si levava tra le piante. Ho un poco rallentato e ho visto una cosa luminosa, alta almeno quattro metri, oblunga, che pareva girare su se stessa.

Confesso che ho avuto paura. La mia auto si è fermata da sola (come quella del lettore che non partiva più) e mi sono guardato intorno ma non c'era nessuno. Di colpo la cosa luminosa si è fatta rossa ergendosi su delle zampette (non so come definirle) poi è balzata verso l'alto ed è salita nel cielo.

Quando ho raccontato tutto ai miei amici non volevano credermi e forse anch'io non [illegible] crederei se [illegible] lo avessi visto. Non [illegible] se questo può aiutare il lettore ma è [illegible] fatto abbastanza strano.

Cordiali [illegible].

Gianluigi Amante

Ossessione [illegible]

Signor direttore,
non se ne può più. Sembra [illegible] che anche per il cinema il sesso [illegible] l'unico grande problema [illegible] nostro tempo. Personalmente speravo di avere risolto i [illegible] questi ossessivi sul sesso già alcuni anni addietro e invece ho dovuto ricredermi. Evidentemente la sfera del sesso come quella della mente non ha limiti poiché la prima è in stretta connessione con [illegible] seconda. Così tutto è possibile [illegible] è possibile anche il contrario di tutto.

Ho visto il film «Attrazione fatale» e la donna capace di distruggere la famiglia mi ha fatto saltare sulla poltrona. Un grave turbamento perché sono sposato come il protagonista del film e come lui ho conosciuto una donna che mi fa vivere momenti agghiaccianti. Senza scendere in particolari una banale avventura è diventata un incubo. Quella donna mi combina di tutto: mi segue, minaccia, distrugge il ritmo normale della mia vita. Ne [illegible] finalmente parlato con mia moglie (che non ha visto il film), spiegando anche i dettagli, ma [illegible] ho [illegible] la sua collaborazione come invece accade nella finzione cinematografica.

Perché mai al cinema tutto si risolve [illegible] qualche [illegible] e [illegible] realtà bisogna soggiacere a squallidi ricatti senza nessun aiuto almeno morale [illegible] fedele compagna?

Lettera firmata

Risponde Nevio Boni: *«Le case di produzione trattano l'argomento sesso (afferma un nostro amico di vecchie tradizioni goliardiche) perché tira sempre. E in America ormai prima di mettere in cantiere un film ci si affida a precise indagini di mercato che anticipano gli argomenti di successo e d'attualità. Per "Attrazione fatale" si è scoperto che il problema era di ampie dimensioni. Dalle sue parole d'altronde s'intuisce che anche per lei (oltre che per il cinema), l'argomento avesse la sua importanza ancor prima di conoscere il "doppio" dell'amante di "Attrazione fatale". Dice bene quando afferma che nel campo specifico è vero tutto come il contrario di tutto. Non si creda dunque vittima di un fenomeno par[illegible]ale se la sua vicenda assomiglia a quella trattata al cinema. Vivendo la vita spesso si casca in trappole che sembrano pensate per un film. E i registi sovente per i loro racconti pescano a piene mani dalla vita di tutti i giorni. Piuttosto, come può pretendere che la sua "fedele compagna" capisca i suoi guai dovuti alla "attrazione fatale" se non [illegible] visto neppure il film in questione?»*.

[illegible] tariffe

Signor direttore,
le nuove tariffe postali rendono inutilizzabili la maggior parte dei francobolli attualmente reperibili dai tabaccai, i quali non sanno più come «combinare» i tagli disponibili per fare l'affrancatura [illegible] 650 lire. Non si potrebbe stampare francobolli utili, diciamo «aggiornati»?

Adele Combi

Risponde Renzo [illegible] *«Si potrebbe. Si potrebbero anche mettere [illegible] funzione le "macchinette" distributrici [illegible] francobolli con tutti i tagli utili per le varie necessità dell'utenza, [illegible] pure, sull'esempio degli Stati Uniti, si potrebbero stampare francobolli senza l'indicazione del valore. [illegible] certo tipo, poniamo azzurro, si sa che serve per affrancare le lettere "interne", solo per l'Italia nel nostro caso; un altro tipo, color rosso, per quelle che vanno all'estero. Così [illegible] tariffe possono [illegible] i francobolli ci [illegible] pre. Invece le cose funzio[illegible] in [illegible] ben diverso. A forza di insistere, il 2 aprile avremo il commemorativo per don Bosco. Sarà da 500 lire, e nel frattempo il costo per spedire una lettera è salito a 650...»*.

[illegible] presentazione

Signor direttore,
note «liete» [illegible] caratterizzato la serata finale del XXXVIII Festival di Sanremo: Miguel Bosé e Beppe Grillo con le facce «rasate» e un «castigato» abito di Gabriella Carlucci.

Una «civile presentazione» cui da tempo ci eravamo disabituati, con l'augurio che l'esempio sia imitato al più presto dal «cavernicolo» Ferrara!

Non me ne vogliano i simpatici «barbuti» [illegible] prediligo l'igiene al [illegible] di convenienza, [illegible] esibizionismo.

Federico Anselmino

Lotto

[illegible] (MA [illegible] CHI LE SA?...)

La prima estrazione di marzo lascia la classifica invariata, con sei centenari in vetta; ci sono quindi buone probabilità di uscita, anche se la vincita non sarà certo eccezionale. Primo fra tutti, ovviamente, 17 di Cagliari a 151 settimane d'assenza, poi 35 di Milano a quota 111, 31 di Venezia a 105, 33 di Bari a 102, 83 di Milano e 29 di Palermo a 101. Hanno ripetuto l'uscita: 41 a Cagliari, 55 a Palermo, 72 a Torino.

A chi segue il gioco delle combinazioni ricordiamo che si sono formati un ambo nei Gemelli a Cagliari (11-88) e un terno nelle Decine a Palermo (56-57-65).

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	23	81	58	88	24	73	60	82	63	48
	102	67	40	39	36	35	34	34	34	33
CAGLIARI	17	44	80	24	39	67	7	83	34	82
	151	50	64	61	48	48	43	41	41	38
[illegible]	78	20	72	47	14	38	38	65	25	66
	66	64	51	49	45	43	42	42	38	38
[illegible]	74	57	22	1	58	86	10	18	19	60
	75	58	57	56	55	48	46	41	38	38
MILANO	35	53	28	30	12	47	20	88	21	11
	111	101	73	62	50	48	45	44	43	41
[illegible]	90	44	81	22	30	88	6	87	60	62
	66	64	63	52	50	49	48	45	44	43
PALERMO	29	81	82	68	70	10	87	20	28	4
	101	71	70	57	55	46	44	42	42	37
[illegible]	39	37	4	1	18	71	19	8	80	68
	61	62	60	58	56	53	49	46	45	43
[illegible]	6	29	24	73	58	36	88	80	1	60
	97	78	58	50	48	44	43	42	41	41
VENEZIA	31	17	64	6	88	81	41	68	47	80
	105	63	63	60	57	51	45	45	40	43

In nero è indicato il numero, in chiaro le [illegible] di assenza.

[illegible] NEL DARE [illegible] PER LE [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	6	0	1	7	16	34	1	3	13	11
VERTIBILI	29	22	9	12	1	21	17	24	8	3
CADENZE	8	7	6	7	2	5	9	7	8	6
	33	33	45	23	28	31	63	14	31	47
FIGURE	7	6	9	1	2	3	3	2	9	3
	35	20	20	31	38	33	29	61	23	34
DECINE	5	2	7	1	8	8	2	8	2	8
	34	23	23	20	31	50	42	21	34	31

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

AUTOMATICO [illegible]

«Un avvio spedito, tutto sprint, come non [illegible] sognavamo neppure». La signora Silvana Cavallo, nella ricevitoria [illegible] Lotto n. 74, (tabaccheria di [illegible] Vittorio Emanuele II n. 34) compila una bolletta in tempo record, mentre [illegible] marito porge ai clienti di tutti i giorni il sale, i francobolli, un pacchetto di sigarette.

Pubblicheremo ancora «testimonianze» sul lotto in tabaccheria se altre privative ci faranno pervenire le loro impressioni a proposito di questa prima fase del nuovo gioco. Nel complesso, i tabaccai dicono: *«Abbiamo voluto il gioco perché lo vedevamo [illegible] un fatto positivo, che poteva appagare le aspettative dei clienti. [illegible] sembra di aver visto giusto e [illegible] ci sentiamo abbastanza soddisfatti»*.

Buone notizie anche dalla «cintura» torinese. Non c'è più la tanto lamentata «carenza [illegible] gioco». Sono così cessate quasi del tutto [illegible] proteste dei giocatori. Tutti con[illegible]di, tabaccai e lottisti, nel chiedere ora l'attuazione da parte [illegible] Stato della seconda fase, quella cioè relativa all'automazione del gioco. Qualche passo avanti è già stato [illegible]piuto e a Roma parla[illegible] di «macchinette» che potrebbero, [illegible] in qualche centro, entrare in funzione per settembre.

ENALOTTO

Per il concorso numero 11 del 12-3-1988 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote.

BARI	x	1
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	1	x
GENOVA	1	2
MILANO	x	1
NAPOLI	2	1
PALERMO	2	1
ROMA	2	x
TORINO	1	x
VENEZIA	1	2
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	1	x

SE AVETE SOGNATO DI DARE UN BACIO

Dare veleno	63
Dare a pegno	56
» da sedere	65
» la dote	75
» il dono	17
» il possesso	25
» il premio	48
» incenso	52
» un prestito	81
» la mancia	60
» la sentenza	79
» le carte	63
» il braccio	57
» pugni	87
» il capodanno	42
» l'olio santo	9
» profumo	15
» medicine	37
» un manrovescio	3
» baci	55
» abbracci	71
» un colpo	20
» la morte	68
Darsena	49
» piena di attrezzi da guerra	23
Darsi la [illegible]	[illegible]
» alla disperazione	[illegible]
» ai bagordi	1
» alla crapula	71
» allo studio	18
» alla [illegible]	74
» a Dio	20
[illegible]	31
» fatale	15
» falsa	31
» [illegible]	50
Dataria	38
[illegible]	[illegible]
Dattero (frutto)	1
Datteri	49
» (albero)	41
Dattilografa-fo	37
Dattilografia	[illegible]
Davanzale	[illegible]
Dazi	13
Daziare	7
» farina [illegible]	[illegible]
» uva bianca	25
» [illegible] nera	52
» uva qualunque	49
» salumi	[illegible]
» pannini	16
» chincaglie	21
» carta	3
» carne porcina	[illegible]
» grasso	76
» legna	61
» fasci	62
» frutta	85
» carbone	90
» vino bianco	71
» vino nero	26
» cose diverse	43
» barili d'olio	27
» di vino	7
» d'acciughe	14
» di tonno	24
» vascello di vino bianco	61
» vascello di vino nero	18
Dazieri esattori	85
Daziario esattore	31
Dazio	6

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

La vittoria a Groeningen ha praticamente messo i giovani guidati dall'ex portiere juventino sull'aereo per i Giochi. Il prossimo aprile la seconda sfida con gli olandesi, poi l'ultima fatica contro l'Islanda

IN VIAGGIO CON ZOFF DESTINAZIONE SEUL

Francescoli

FUTRE, L'ATLETICO NON LO VENDE HAGI FRA GLI OBIETTIVI DELLA JUVE CHE NON CHIEDE ... AL VERONA

Il mercato è come un immenso contenitore, dentro il quale ci si diverte ad addurre ingredienti più curiosi e piccanti. Se poi corrispondono a verità, tanto meglio. voci più ricorrenti riguardano, ovviamente, la Juventus, visto che la sua è una stagione poco felice e che, di seguenza, cambiare tre o quattro pedine: terzino di destra), due centrocampisti di peso ed un difensore il cervello del regista.

Il tema è il più te, poiché se non è facile trovare soluzioni sul mercato interno è invece possibile (non agevole, però) cercare pedine più utili all'estero.

Negli ultimi tempi il nome più discusso è quello di Futre (lasciamo perdere le voci sui miliardi, si parla con la stessa facilità con la quale si scriverebbe trattato sulle nocciole e di emissari bianconeri volati a Madrid. risulta che ciò sia avvenuto e per semplice ragione: Boniperti e Giuliano, che per solito tengono rapporti diretti con le società cedenti, non si sono mossi da Torino. Delegare altri in circostanze tanto delicate è contro i loro costumi. E gli stessi dirigenti dell'Atletico, nello smentire la cessione Futre, giurano di non aver mai visto emissario juventino.

In verità il club bianconero sembra non aver fretta per lo straniero e non ci stupiremmo se una decisione sarà presa dopo i campionati europei. L'obiettivo numero uno comunque Hagi, per il quale esistono enormi difficoltà, imposte dalla federazione. Gli altri sono nomi noti, Francescoli di cui si parla da altre mesi, e Rijkaard. E non è escluso che, per una volta, la Juventus rivolga l'attenzione anche alla piazza brasiliana.

Tornando al mercato italiano, si vive dentro una nebulosa; per ora certa, Iachini non passerà alle dipendenze juventine, poiché non risponde alle esigenze tecniche e tattiche di una squadra che abbia precise esigenze.

r. s.

DAL NOSTRO INVIATO

GRONINGEN — Terza vittoria della nazionale di Zoff: i ragazzi che chiama in azzurro sanno ripagarlo bene. Stavolta si sono quasi assicurati la qualificazione per le Olimpiadi: con 6 punti, possono guardare tranquillamente al futuro.

Una bella vittoria quella di Groningen perché Mauro e compagni hanno confermato una notevole maturità in campo internazionale: peccato che Mauro trovi le sue giornate migliori proprio in questa Nazionale, a differenza di quanto avviene pionato. Questione di stimoli, probabilmente, gli che spinta ad un grande Romano e al notevole Galia. è calbito in parate ma sono bastate per fare misurare il suo livello di forma: soprattutto l'intervento a 7' dalla fine Van Loen quando salvato la partita. In una serata fredda, piovosa, restare quasi inattivi per un tempo e poi esibire a sprazzi, quando era il momento, simili interventi, vuol dire che si ha classe da vendere. Tutti, in verità, vi anche le che avuto il compito peggiore, sballottate com'e dai difensori olandesi. Carnevale ha lottato molto, Virdis, pur sbagliando qualche ha avuto il merito firmare degli azzurri e non è da poco. Ha freddezza nel momento di mettere dentro la palla decisiva; i vecchi leoni, quando occorre, sanno sempre ruggire anche se la condizione fisica Pietro Paolo è ideale. Oltretutto mento cui corre il rischio di saltare l'appuntamento di domenica col Torino.

Diceva «Sì, abbiamo vinto però si poteva fare meglio», il tecnico non è mai contento: stavolta ha brontolato ma c'è mancato poco. Nella fredda serata di Groningen, gli azzurri «vendicato» l'Inter, Zoff ha comunque festeggiato il con schetto Chianti assieme all'amico e Pia... Romano non era d'accordo col suo allenatore: «Gli olandesi più forti del Portogallo, il fa averli battuti significa stra rappresentativa è valida, ha potenza e soprattutto spirito di adattamento. Quando è stato necessario abbiamo giocato, al lo opportuno ci siamo difesi con ordine».

La pattuglia bianconero-granata è stata ancora una volta protagonista. Brio aveva davanti un pericolo Van Loen e ha saputo mettergli le briglie. Sono bastati due attimi di disattenzioni, inevitabili in una gara come quella, perché Van Loen mettesse a dura prova il valore di Tacconi. De Agostini ha lavorato sulla fascia sinistra: portato avanti numerosi palloni, ha contrastato con decisione quando gli olandesi fa pressing.

doveva avere disposizioni ferree: lasciato la propria soltanto una volta ma è andato vicino al gol. Ha percorso tutto il campo di corsa: «...e quando arrivato davanti a Van Ede, lo confesso, avevo il fiatone per cui ho calciato troppo convinzione». Mauro, come si è detto, è stato un gigante specie nel primo tempo: suo il traversone che mandato in gol, altre cento azioni contro quali Verkuyl costretto a ricorrere maniere forti, un «cinturato» dopo Una precisazione, ancora superiore a quella di Lisbona a conferma della qualità di questo giocatore che manca continuità ma quando gioca sa giocare come pochi.

entra in scena l'Under 21: affronterà a Nancy la formazione francese per i quarti di finale del campionato europeo. La squadra Zoff sarà impegnata il mercoledì successivo a Padova con l'Olanda e in quella potrà chiudere il discorso sulla qualificazione; la trasferta conclusiva in potrebbe poi diventare d'ordinaria zione. Qualcuno ipotizza cambiamenti in questa squadra ma Zoff, è l'impressione di molti, darà fiducia quelli che hanno lottato con grande impegno per portare questa Nazionale a Seul.

Giorgio

foto: Virdis (a fianco), autore gol in

JUVE, SE LA DIFESA RESISTE L'UEFA NON E' UN MIRAGGIO

Sotto accusa il reparto arretrato, che nel corso, di questa stagione ha subito un numero eccessivo di gol «strani».

Tricella esprime la sua opinione sul caso: «Non è solo colpa nostra.

Tante, troppe volte siamo stati puniti in maniera veramente immeritata». Ma già ad Avellino sarà vietato sbagliare

Tricella (a sinistra) e Cabrini, due bianconeri sotto accusa

Mentre nugoli di emissari bianconeri pare che balzino un aereo all'altro all'inseguimento dello straniero scacciacrisi (stando alle voci di «mercato» i dirigenti della Juventus dovrebbero tutti il dono dell'ubiquità), Marchesi va alla ricerca della ricetta giusta per esorcizzare il complesso-trasferta. Finora la Juve ha ottenuto una sola vittoria fuori casa, l'8 novembre dello scorso anno a Pisa, complice un autogol di Elliott. Siamo ai minimi storici, una media che porta in direzione opposta all'Uefa.

la trasferta di Avellino offre alla Juventus l'ennesima possibilità riscatto. Un successo al Partenio terrebbe i bianconeri in corsa ed allo stesso tempo avrebbe l'effetto di dare nuovo morale ad una squadra afflitta da malesseri all'apparenza inguaribili. Marchesi più che crederci ci spera. Contro l'Inter ha visto una Juventus determinata, non immune da colpe, ma comunque piena di Ricorda: *«Il problema dei punti che perdiamo fuori casa ci perseguita. Troppo ci è mancata la convinzione, altre volte stati castigati in maniera eccessiva. In una sola circostanza abbiamo fallito in pieno, a Pescara, mentre altre occasioni siamo usciti dal campo applauditi ma a mani ».*

mette a fuoco colpe della squadra: *«Abbiamo pagato a caro prezzo la disattenzione in difesa, subendo gol balordi, inconcepibili. Da tempo sul solito tasto, invitando la squadra ad una maggior trazione, ma gli errori si ripetono. Le prossime tre trasferte ci vedranno opposti ad altrettante provinciali. Non vorrei che qualcuno le sottovalutasse, perché Avellino, che a Cesena che ad troveremo clima da battaglia. A noi servono punti, ma anche per le nostre avversarie non perdere sarà di vitale importanza».*

riscossa, l'ennesima, parte quindi dall'Irpinia. In Coppa Italia la Juventus ha affrontato un Avellino in maschera. Ben diverso sarà il clima che troverà domenica. E saranno i bianconeri a dover partita, sostenendo Laudrup che è apparso pessimista anche dopo la vittoria sull'Inter, ammettendo che i problemi non sono affatto risolti. Laudrup è proprio uno dei più attesi. Domenica ha dato prova di aver ritrovato l'estro dei giorni migliori, quasi a voler dimostrare a qualcuno che, se sta bene, non teme rivali. Quale migliore dunque della trasferta di domenica per dimostrare che la Juventus può privarsi di lui?

Ma ancora una volta la difesa a dover dimostrare lucidità e concentrazione ed a reggere l'urto di un Avellino Tricella, un giocatore che quest'anno non ha certo offerto il rendimento che da lui si poteva pretendere: *«Non è facile analizzare i motivi di tante cadute. Diciamo che se da una parte ci possono re stati dei nostri errori, dall'altra non possiamo dimenticare che tante volte siamo usciti dal campo battuti ingiustamente. Ricordo quattro parti Empoli, Verona, Inter e Napoli, perse in maniera assurda».*

Ad Avellino Marchesi dovrà cambi la difesa, proprio il reparto più discusso. Infortunato e squalificato Bruno, toccherà a Napoli.

Intanto anche la Juve si mobilita ancora una volta per John Charles. Il 29 marzo a Leeds verrà disputata un'amichevole tra l'Everton ed il resto d'Europa con incasso a favore dello sfortunato centravanti bianconero. In campo ci saranno anche Rush e Laudrup. Boniperti ha già detto sì.

Fabio Vergnano

NON SEMBRA, MA E' UNO STADIO

Ecco appariva lo Groeningen alla vigilia della partita disputata e vinta dalla nazionale olimpica italiana contro gli olandesi. incendio ne ha parte le strutture. Ma la gara è potuta svolgere ugualmente

GRANATA FURIBONDI «BATTEREMO IL MILAN»

Le squalifiche che il giudice sportivo ha inflitto [illegible] Polster e Radice raddoppieranno la carica di Comi e compagni. Dice Berggreen: «La sconfitta ingiustamente subita a Firenze [illegible] lascerà il segno e domenica sapremo dimostrarlo»

Il giudice sportivo ha avuto la mano pesante. Squalifica[illegible] Polster, squalificato [illegible]ce. La partita con il Milan è già tutta in salita. Vigilia tesissima quindi, mentre il pensiero dei granata corre alla partita d'andata, quando il Torino — costringendo il Milan al pareggio davanti ai tifosi di San Siro — conquistò a Milano uno fra i risultati più prestigiosi della stagione. Esito a parte, la prestazione del collettivo di Radice fu inappuntabile dal punto di vista tattico.

Insomma, il punto che strapparono fu conseguenza di una prova molto attenta più che rinunciataria. Tuttavia, in quella circostanza, il Torino rimediò sicuramente più critiche che elogi e quegli attacchi, ora che il Milan deve presentarsi al Comunale per la partita di ritorno, diventano un importante motivo per rendere più vivace l'attesa.

Berggreen fa spallucce, a quanto pare, quelle polemiche — che [illegible] in Gullit un interprete particolarmente convinto — non gli hanno creato alcun imbarazzo. La sua filosofia è evidente: «*Non mi pare che ci sia da preoccuparsi per queste c[illegible]. In talune circostanze, meglio essere criticati, vuol dire che ci temono*».

Torino-Milan è anche il confronto tra due tipi di concezione societaria estrema[illegible] [illegible] ispirata l'una alla disponibilità di miliardi [illegible] quantità, condizionata l'altra dalla necessità del risparmio e quindi orientata a valo[illegible] i giovani.

«*I due sodalizi* — commenta il centrocampista — *vogliono diventare grandi attuando scelte di tipo opposto: Berlusconi ha tanti quattrini da spendere e [illegible] di raggiungere i suoi obiettivi comprando a destra e a sinistra. Il Torino, che di soldi non ne ha troppi, preferisce affidarsi al vivaio*».

I risultati, almeno [illegible] a questo punto della stagione, premiano [illegible] Milan ma non bocciano sicuramente il modo [illegible] operare del Torino.

«*La squadra ha cambiato volto in alcuni punti fondamentali [illegible] all'inizio della stagione [illegible]mo accusato delle difficoltà abbastanza serie* — ribatte [illegible] danese — [illegible] *adesso ci siamo assestati e mi sembra che le soddisfazioni non manchino*».

— Peccato che la vostra [illegible] imbattibilità si sia in[illegible] a causa dell'errore di un arbitro.

«*Ma per me dura ancora* — [illegible] sorprendentemente Berggreen — *perché moralmente a Firenze non abbiamo perso. Siamo stati puniti soltanto dalla decisione del signor Cornieti*».

— Non negherà, tuttavia, che a Firenze si è esibito un Toro ben diverso da quello migliore.

«*E' vero* — risponde [illegible] granata — *cercavamo un risultato positivo e l'avevamo quasi conseguito. D'altra parte, anche la domenica precedente avevamo fortemente deluso nel primo tempo ma nel secondo il Cesena s'è accorto di quanto [illegible] grande il nostro orgoglio. Effettivamente, qualche volta [illegible] capita [illegible] distrarci ma sappiamo riprenderci molto presto*».

— E' possibile che avventure balorde come quella [illegible] Firenze [illegible] lasciare dei segni sul morale della [illegible]uadra?

«*Non penso, se succedesse qualcosa del genere [illegible] [illegible]. [illegible] poi, [illegible] [illegible] siamo psicologicamente sollevati in questo momento che veniamo da una lunga serie positiva, quando lo dovremmo essere? Anzi, la rabbia per trovarci sotto media [illegible] un punto ci darà ancora maggior forza e domenica sarà il Milan ad accorgersene*».

[illegible]

Berggreen: non siamo afflitti dalla sconfitta di Firenze

GULLIT HA GIA' VENDUTO ANCHE LA PELLE DEL TORO

Il fantasista rossonero, specialista nel battere le grandi, è sicuro di superare Cravero e poi di espugnare il San Paolo

Nelle foto: Gullit e, a destra, Berlusconi

MILANO — «*Giocate pure il [illegible] fisso in schedina perché il Milan domenica batterà senz'altro il Torino. Sono pronto a scommettere*». Ruud [illegible] non ha dubbi sul successo della sua squadra contro i granata che domenica capiteran[illegible] il [illegible] [illegible] Comunale, una [illegible] [illegible] per i rossoneri lanciati all'inseguimento del Napoli.

«[illegible] *puntiamo sempre a superare il Napoli in classifica e non possiamo permetterci il lusso di non vincere a Torino* — aggiunge il creolo olandese — *anche perché giocando in casa i gran[illegible] saranno co[illegible] ad attaccarci e non potranno far le barricate come hanno fatto all'andata a San [illegible] così [illegible] avremo più spazi [illegible] andare a rete*».

A sostegno della sua tesi Gullit porta [illegible] carica che ha dato al Milan il punto guadagnato sul Napoli. «*Questo punto* — spiega — *ci ha dato molta fiducia e ci ha fatto capire che il Napoli non è più imbattibile come poteva sembrare qualche mese fa. Non pos[illegible] migliore proprio adesso. Anche perché sa[illegible] sufficiente un'altra sconfitta [illegible] campioni d'Italia per rimettere tutto in discussione. Poi ci pe[illegible]mo noi con lo scontro diretto al San Paolo a tre giornate dal termine a sistemare le cose definitivamente. Forse non vinceremo con quattro gol di scarto, che [illegible] suc[illegible] all'andata [illegible] San Siro, ma sono convinto [illegible] anche in [illegible] loro possia[illegible] batterli*».

Per suffragare la propria tesi Gullit punta sul ritorno in squadra [illegible] [illegible] Bastén: «*Con [illegible] in campo diventeremo ancora più forti e nes[illegible] squadra, neppure il Napoli, potrà tenerci testa*».

Gullit è anche convinto che proprio domenica a Torino riuscirà ad andare a rete. «*Finora ho colpito cinque pali e penso che la fortuna non potrà continuare a voltarmi le spalle*».

[illegible] fuoriclasse olandese ha già previsto anche chi sarà il suo marcatore, Corradini. «*Un ragazzo molto simpatico e bravo, oltretutto è un amante della [illegible] come me. [illegible] ha controllato all'andata ed è stato molto bravo perché non è mai stato scorretto. So che ieri se[illegible] ha tenuto un concerto, mi sarebbe piaciuto andarlo a sentire, ma purtroppo il calcio come è congegnato in Italia concede poco tempo libero e non si può fare una scappata fino a Torino alla sera e poi ripresentarsi puntuale all'allenamento il mattino dopo*».

C'è anche un altro motivo [illegible] in questi giorni ha dato una carica particolare al creolo. Il fatto di essere stato convocato dalla nazionale del [illegible] [illegible] per la gara amichevole del 23 marzo [illegible] Londra contro l'Inghilterra. «*Anche se il risultato non avrà importanza, ci tengo molto a questa sfida perché voglio dimostrare che l'Olanda non è inferiore ai maestri inglesi e che la mia squadra può competere con le altre finaliste de[illegible] Europei e vincerli. Sarebbe [illegible] [illegible] meravigliosa perché riproporrebbe l'Olanda ai vertici mondiali, come accadeva nei favolosi Anni Settanta, quando il re d'Europa [illegible] il grande Johann Cruijff*».

Nino Sormani

NEL GENOA CHE NON VOLA PIU' CARICOLA E' IL PRIMO GIUBILATO CHIAPPINO L'ULTIMA SPERANZA

La sconfitta rimediata a Catanzaro toglie a Spinelli i sogni residui. E Perotti mette fuori squadra un giocatore che passa da un fallimento all'altro

[illegible] foto: il presidente genoano Spinelli

[illegible] tutti i tifosi lo avevano capito e forse non lo aveva capito nemmeno il presidente Spinelli il quale, nel suo genuino entusiasmo per i colori rossoblù, si era illuso che il Genoa — malgrado gli scivoloni a ripetizione culminati con l'esonero di Gigi [illegible]ni — potesse riacciuffare per la coda l'ultimo autobus per la serie A.

Ma [illegible] sconfitta di domenica scorsa a Catanzaro [illegible] pure con l'attenuante di un terreno di gioco al limiti della praticabilità) ha tolto, [illegible] me si suol dire, i [illegible] dal capo a tutti. L'appuntamento con la serie A è rimandato all'anno prossimo, sempre che Spinelli ed il general manager Sogliano riescano a condurre in porto una campagna acquisti meno folle di quella, in due rate, dell'estate scorsa e di ottobre.

Il Genoa di adesso deve per forza di cose accontentarsi di essersi tolto dai pasticci più grossi. Quando venne deciso l'allontanamento di Gigi Simoni la squadra era sulla soglia del precipizio della serie C. Sotto la guida di Attilio Perotti il Genoa ha recuperato terreno, ottenendo cinque punti in tre partite e si è tolto dall'umido, approdando in una zona meno torrida della classifica. Ma il suo massimo traguardo, con un organico ricco soprattutto di «vecchietti» dalla scarsa autonomia, o con elementi discontinui (come l'ex romanista Di Carlo), o pieni di problemi (come l'ex juventino Briaschi), può essere soltanto quello [illegible] conservare fino al termine di questa sfortunata stagione una certa tranquillità, senza la[illegible] nuovamente invischiare nelle sabbie mobili della retrocessione.

E non è un'impresa facile, perché [illegible] calendario non [illegible] certamente molto propizio. Basti pensare che dopo la partita [illegible] domenica prossi[illegible] [illegible] [illegible]assi contro un Taranto che ancor più del Genoa è impegnato duramente per salvarsi, [illegible] liguri avranno due trasferte consecutive, sulla carta terribili, a Bologna e a Bari.

[illegible] Perotti (cui non fanno certo piacere le voci già circolanti sulla sua non riconferma per la prossima stagione) [illegible] [illegible] quindi che raccogliere le forze per reggere [illegible] tempesta, sperando di riuscire ad indovinare il «puzzle» [illegible] [illegible] formazione adeguatamente agguerrita pescando nel [illegible] di giocatori di [illegible] eccelsa qualità a sua disposizione.

C'è ancora tempo prima di domenica, prima [illegible] partita da vincere a tutti i costi col Taranto, ma c'è da pensare che la prima «correzione» all'undici che ha deluso a Catanzaro sia la giubilazione, amara ma necessaria, dell'ex juventino Caricola, rientrato proprio in Calabria dopo una lunga squalifica. Il difensore barese, che si sentiva a disagio quando Simoni lo utilizzava come libero, ha fallito la prova — sia pur con l'attenuante di una più che giustificata desuetudine al ruolo — anche come marcatore, tanto è vero che il primo gol del Catanzaro è venuto su [illegible] [illegible] d'angolo, ad opera proprio dell'uomo di cui [illegible] dovuto occuparsi Caricola [illegible] calci piazzati e c[illegible] il suo diretto avversario, il trentaquattrenne Palanca, [illegible] fatto la figura di [illegible] fulmine di guerra.

Contro [illegible] Taranto rientra l'anziano stopper Trevisan, che ha scontato un turno di squalifica per somma di ammonizioni. Come libero Perotti ha piena fiducia nel suo pupillo Luca Chiappino cui, malgrado i 22 anni non ancora compiuti, ha affidato anche la fascia di capitano. Per Caricola quindi [illegible] c'è più posto.

E non sembra esserci posto nemmeno per l'altro ex juventino Briaschi che, alla laboriosa e finora vana ricerca dell'antico smalto, ha aggiunto anche problemi fisici [illegible] del tutto risolti. Inoltre [illegible] all'appello — e Perotti, che ha sempre avuto fiducia nei giovani da lui allevati nella formazione «Primavera», [illegible] sente parecchio la mancanza — il tornante Rotella, ancora sulla strada di un faticoso recupero dopo l'operazione al menisco.

Qu[illegible] quadro po[illegible] [illegible]tante spiega insomma come ai resti di questa sfortunata edizione del Genoa non si possa chiedere altro che portare a termine la stagione senza affondare. L'appuntamento col vero Genoa, Spinelli e Sogliano permettendo, è rinviato alla prossima stagione.

Gianni Pignata

IL CICLISMO AZZURRO? STA BENISSIMO, GRAZIE

Uno dei nostri sport più popolari affronta senza drammi il dopo Moser

Adriano Baffi, figlio di Pierino ex corridore e figlioccio di De Zan mai ex telecronista, ha vinto il Giro di Campania, corsa di un giorno, dopo avere vinto il Giro di Sicilia, corsa piccola a tappe. Vicinissimi alla Tirreno-Adriatico (la corsa dei due mari comincia domani e finisce il 16), vicini alla Milano-Sanremo del 19, dobbiamo assolutamente evitare di dire che si è trovato l'uomo nuovo. Già l'anno scorso Adriano Baffi vinse in Sicilia una corsa di primavera: in Francia quelli come lui si chiamavano una volta «azuréens», dalla Costa Azzurra dove costoro cominciano a vincere a inizio d'anno, per smettere però [illegible] presto. Corridori interessanti ma, come dire?, leggeri.

Comunque, anche senza un Baffi pimpante per tutto l'anno, il nostro ciclismo è o almeno appare ormonalmente abbastanza sano, o comunque [illegible] debole, [illegible]so. Abbiamo giovani teoricamente forti, e proprio in Campania si è rivisto l'antico [illegible] vecchio Visentini. E Argentin [illegible] deciso a non [illegible] soltanto il quarto successo consecutivo nella Liegi-Bastogne-Liegi. Ma soprattutto, essendo lo sport anche un gioco crudele, conta per un nostro relativo ottimismo la cattiva salute del presunto, e previsto, grande ciclismo internazionale.

Roche, che dicono bello grassoccio, [illegible] problemi al Sanremo, c'è chi dice che per quest'anno Roche riposerà dalle fatiche vittoriosissime dell'anno scorso, a spese della sua nuova squadra, la Fagor, alla quale ha strappato un contratto miliardario: e l'Irlanda che pedala forse tornerà [illegible] Kelly. LeMond riprende dopo l'incidente di caccia e la lunghissima complicatissima convalescenza, ma questo non significa che sia la ripresa. Belgi da corse a tappe non se ne vedono, olandesi e spagnoli e svizzeri neppure. Interessante [illegible] il terzo mondo delle [illegible] ruote, [illegible] maltatori. [illegible] spazio, insomma, e il francese [illegible] viene [illegible] proposto [illegible] me possibile uomo dell'anno, il che è confortante per noi.

Momento insomma non di depressione: [illegible] un italiano vincesse il 19 a Sanremo [illegible] potrebbe addirittura costruire qualche sogno [illegible]. Il che, nell'anno in cui siamo orfani ufficiali di Moser, non è male. [illegible] l'altro c'è stato l'entusiasmo a priori per un Giro d'Italia, quello presentato da Torriani a Milano la settimana scorsa, durissimo, sulla [illegible] della grande tradizione fachiristica: e non pensiamo che si tratti di un bluff [illegible] gente che ha molto da dire sapendo che ha poco da fare.

Speriamo, vedremo. Non c'è [illegible] nostro mondo [illegible] ci[illegible] quella sensazione di ultima spiaggia che invece appartiene alla geografia disegnata, predicata dai [illegible]ri di questo sport. C'è anzi quasi un [illegible] messianico di attesa di qualcosa, di qualcuno. Si parla addirittura di [illegible] possibile abbinamento ciclismo-ecologia, e il [illegible] d'Italia che andrà [illegible] paesini e paesini, [illegible] visitare [illegible] grande città, [illegible] corsa «respinta» dalle auto si presenta [illegible] una [illegible] che ha fatto una scelta di strade, [illegible] genti.

Gian Paolo Ormezzano

Adriano Baffi precede Canzonieri e Fondriest sul traguardo di Caserta nel giro di Campania

«TRE RIFUGI» SUPERSTAR NELLE VALLI DI MONDOVI'

MONDOVI' — E' stata presentata ieri sera la «Tre Rifugi» la più importante gara internazionale di sci alpinismo che venga organizzata in Piemonte. *«Il Monregalese ha bisogno di grandi rassegne sportive per far conoscere e valorizzare il grande patrimonio naturale [illegible] valli e montagne che possiede. Abbiamo deciso di rilanciare in grande stile la "Tre Rifugi" ed è stato possibile grazie ai contributi ed alla collaborazione di Regione e Provincia e di [illegible] enti»*, ha detto Giuseppe Fulcheri, presidente del [illegible] organizzatore.

La «Tre Rifugi» [illegible] una fra [illegible] competizioni più difficili, selettive e avventurose che si organizzino in Italia. Partecipano coppie di atleti che devono presentarsi affiancati alla partenza ed all'arrivo. Il via [illegible] alle otto [illegible] alle soglie [illegible] Parco Naturale [illegible] Pesio. Gli atleti dovranno [illegible] della Certosa [illegible] al [illegible] rifugio Garelli, q[illegible] 1800 del rifugio Mondovì per terminare la [illegible] dopo aver superato [illegible] quattro colli fra i 1800 ed i 2000 metri, [illegible] stazione sciistica di Artesina.

Per la seconda volta la gara sarà valida per l'assegnazione del Trofeo Regione Piemonte. Ma il sogno delle coppie partecipanti è di poter incidere i nomi su uno fra i trofei più prestigiosi: il Mettolo Castellino. In passato [illegible] parte [illegible] leoni l'hanno [illegible] gli austriaci che ad ogni edizione gareggiano con una decina di coppie di atleti.

Per la prima volta il pubblico potrà seguire l'intera gara su un grande schermo sistemato all'arrivo, [illegible] Artesina.

Gianni [illegible]

Atleti «Masters» al Palavela

MENO GIOVANI MA FORTI COME PRIMA

Oltre quattrocento «over 30» impegnati sabato e domenica nei campionati indoor organizzati dal Cus Torino Tiko Tiger

Nel Nord Europa la loro at[illegible]. Negli Stati Uniti hanno addirittura un grande sponsor (la Nike, industria [illegible] articoli sportivi) ed un settimanale che [illegible] cupa esclusivamente delle [illegible]ro gare e dei loro record.

Da più di 30 anni la parola «Masters» identifica in tutto il mondo [illegible]po dell'atletica leggera quei signori e quelle signore in [illegible] più giovanissima che, dopo [illegible] svolto attività a buoni livelli quando si trovavano nel pieno [illegible] risorse fisiche, decidono di continuare ad allenarsi ed a competere cedendo ad una passione che non [illegible] limiti d'età.

L'idea [illegible] «Masters» ha preso piede [illegible] in Italia [illegible] solito in ritar[illegible]. L'Imitt (Italian Masters International Track and Field Team) Club Italia è [illegible]to soltanto 13 anni [illegible] e vanta ora 1500 tesserati dai 30 [illegible] in su che, come tiene a precisare il vice presidente Cesare De Matteis: *«Sono [illegible] l'80 per cento [illegible] atleti [illegible] valore, qualcuno anche [illegible] in nazionale e addirittura alle Olimpiadi come Rado e Scaglia»*.

Sabato e domenica almeno [illegible] «masters» si riuniranno a Torino per la 12ª edizione dei loro campionati nazionali indoor, organizzati per l'ottava volta consecutiva al Palavela [illegible] Ventimiglia [illegible] Torino Tiko Tiger. *«Torino è diventata [illegible] fissa di questi campionati* — spiega De [illegible] che è [illegible] presidente [illegible] Tiko — *perché impianti funzionali e disponibili come il Palavela è sempre più difficile trovarne ed anche perché la mia [illegible]tà ed io in prima persona abbiamo ormai [illegible] una certa esperienza in proposito. Questi "indoor" [illegible] mono [illegible] notevole importanza in quanto saranno la prima seria [illegible] in vista degli Europei all'aperto di fine giugno a Verona»*.

[illegible] gare prenderanno il via [illegible] ore 15. Nella prima giornata [illegible] in programma i 3000, le batterie dei [illegible] piani ed ostacoli, [illegible] femminile, l'asta ed il triplo. [illegible] si ricomincerà alle 9,30 [illegible] i tre km di marcia, le staffette, i 200, gli [illegible] l'alto, il lungo ed il [illegible] maschile. Per ogni [illegible] verranno stilate classifiche separate [illegible] classi di età.

Roberto Condio

IN AFRICA, NON PER SOLDI MA PER AMOR D'AVVENTURA

Le polemiche sul raid motoristici africani, legate soprattutto alla Parigi-Dakar la [illegible] ultima edizione è stata purtroppo caratterizzata da una serie impressionante di episodi drammatici, hanno gettato pericolose ombre sulle [illegible] questo genere.

L'avventura nel continente nero però continua e proprio la scorsa settimana la Trans World Rally Organization, che fa capo ad Angelo Avenoti, [illegible] dei big piemontesi nel campo del fuoristrada, ha presentato la terza edizione della Afrikannonball, tradizionale appuntamento estivo per gli appassionati di queste competizioni.

La gara prenderà il via il prossimo 29 luglio e, come [illegible] gli anni scorsi, porterà i concorrenti da Torino a Gaborone, capitale del [illegible] dopo un percorso [illegible] tredicimila chilometri attraverso i deserti, le foreste e le sa[illegible] coprendo [illegible] Stati [illegible] continente africano. La manifestazione presenta comunque anche parecchie novità, volte a migliorarne i contenuti prettamente agonistici, legitti[illegible] così lo spazio che si è ritagliata [illegible] questo breve periodo di [illegible] l'ambito [illegible] panorama motoristico internazionale.

La T.W.R.O. si potrà innanzi tutto avvalere quest'anno della sponsorizzazione della [illegible] che darà una [illegible] non soltanto dal punto di [illegible] economico, [illegible] inoltre la [illegible] verrà regolamentata dalle [illegible] Csai e Fisa, ufficializzando così l'ingresso dell'Afrikannonball nel grande giro delle classiche africane.

Questo ovviamente costringerà i concorrenti [illegible] un maggior impegno per equipaggiarsi al meglio ed adeguare le vetture alle norme tecniche disposte per la gara [illegible] in un prologo, quattro tappe ed una c[illegible]clusiva a Gaborone. Il tutto comunque verrà fatto nel rispetto dello spirito di avventura [illegible] dubbio animerà i concorrenti, e soprattutto tenendo ben presente [illegible] sicurezza [illegible] partecipanti.

Proprio per questo l'Afrikannonball vuole distinguersi [illegible] Parigi-Dakar, che in questi anni ha assunto un aspetto sempre più «professionale», esasperato, [illegible] forse un po' [illegible] parte [illegible] componente umana, che in competizioni di questo genere ha an[illegible] un ruolo molto importante. La T.W.R.O. insomma [illegible] vuole trasformare la manifestazione in un grosso business per le case costruttrici, ma soltanto continuare dare a coloro che amano l'avventura l'opportunità di sfidare [illegible] stessi, mantenendo [illegible]que sempre un margine [illegible] sicurezza per i piloti, anche [illegible] i partecipanti avranno ampia libertà nell'organizzazione del tempo nell'ambito delle va[illegible] tappe.

[illegible] ogni modo l'Afrikannonball non è certo una semplice passeggiata, e gli imprevisti [illegible] vario genere [illegible] risolvere al più presto sono molto frequenti, ma [illegible] continente nero, insomma, [illegible] e rimarrà sempre un luogo ricco [illegible] fascino [illegible] i suoi pregi e i suoi difetti. [illegible] che conta [illegible] il modo in cui ci si avvicina a questo tipo [illegible] esperienza.

Maurizio Pignata

Un'auto da fuoristrada impegnata negli allenamenti per la [illegible] edizione dell'Afrikannonball

TRIS

TRIESTE

[illegible] 11 [illegible] 1988, [illegible] 17

[illegible]

L. [illegible]

N.	Cavallo	Fantino	Dist.	Commento
1	ESSA [illegible]	(C. [illegible] Zuccoli)	[illegible]	*Periodo negativo. Chance limitate.*
2	CANTORE RL	(N. Esposito)	»	*E' discontinuo e può sorprendere.*
3	CROMO	(C. Belladonna)	»	*Si è messo in luce da poco. Ci sta.*
4	EURIMACO CIK	(R. De Rosa)	»	*Ha vinto recentemente. Attenzione.*
5	[illegible]	(C. Schipani)	»	*Buona posizione. Ha possibilità.*
6	[illegible]	(N. Balzcone)	»	*Ha pochi titoli, però non si sa mai.*
7	ENDELSTEIN	(J. Boukersbila)	»	*Condizione incerta. E' una sorpresa.*
8	AEDO	(B. Dostro)	»	*Ha buoni attestati. Può inserirsi.*
9	EXOCET D'AUSA	(A. Mazzacchini)	2100	*Se non sbaglia, può dire la sua.*
10	DALPIANO	(A. Di Franzo)	»	*La posizione non è delle migliori.*
11	FRUTUTE JET	(B. Corelli)	»	*E' alterna, ma non va trascurata.*
12	ABNUR	(L. Dalla Fratta)	»	*Ha vinto da poco. Merita fiducia.*
13	ECCOME	(A. Guadri)	»	*Va bene sulla distanza. Ha chance.*
14	FRESCONA	(M. Barbini)	»	*E' più adatta al miglio. Ma ci sta.*
15	[illegible]	(C. Cossar)	»	*E' in ripresa e ha aspirazioni.*
[illegible]	CONTENTO	(M. Monti)	»	*Secondo nella Tris di Bologna. Chance.*
17	DAY CM	(A. Castiello)	2120	*E' in ottima forma. E' protagonista.*
18	FICO DEL LARIO	(A. Nuti)	»	*L'handicap è notevole. Compito arduo.*
19	[illegible]	(E. Dall'olio)	[illegible]	*Sta andando forte, ma 60 m sono tanti.*

Rapporto di scu. [illegible]

IL PRONOSTICO: Contento, Day Cm, Aedo
SORPRESE: Cantore Rl, Endelstein, [illegible]

LE [illegible]:

3 Cavalli L. 6.000 (Contento, Day Cm, Exocet d'Ausa)
4 Cavalli L. 24.000 (Contento, Day Cm, Brunetto, Eurimaco Cik)
5 Cavalli L. 60.000 (Contento, Day Cm, Brunetto, Frutute Jet, Cromo)
[illegible] L. [illegible] (Contento, Day Cm, Brunetto, Eccome, Aedo, Abnur)

Ken Klausen

UN CANNONE MADE IN USA PER IL BASEBALL TORINESE

TORINO — E' esploso l'entusiasmo [illegible] ai vecchi tempi nel «Passo Buole Stadium» quando il nuovo americano Ken Klausen si è messo a lanciare. Giorgio Bon[illegible]li, presidente dell'Ive Multitecnica, e Biagio Milani, si guardavano in faccia e dicevano: *«Ma è proprio vero?»*.

In effetti i tiri dello yankee erano imbattibili. Inevitabile il ricorso alla macchina che controlla la velocità ed eccezionale il responso: Klausen lancia a 120 chilometri all'ora. Una nota importante per la rinnovata Multitecnica Ive Juventus in vista del ritorno in Serie [illegible] e dell'esordio [illegible] campionato contro il Milano fissato per il 6 aprile.

Oltretutto Klausen è [illegible] forte battitore, come avviene spesso da parte di un «pitcher»: l'occhio non manca ai giocatori che occupano questa posizione e, quando risponde anche il giro di mazza, il fuoricampo è spesso assicurato. Ken Klausen ha 25 anni ed è alto 1,96: un gigante in tutti i sensi. Il biondo californiano ha giocato per [illegible] anni nella Triplo A di San Diego prima di tentare l'avventura italiana.

Anche Robert Gomez, il terza base, ha impressionato in modo favorevole. Ventitré anni, 1,87 di altezza, terza [illegible] club professionista del San Diego Padres. *«Abbiamo appurato che sono entrambi astemi* — scherzava Bonisoli — *Ho [illegible] grosso sospiro di sollievo dopo avere visto tanti americani che bevevano birra come se fossero delle spugne. Sembrano due ragazzi davvero d'oro, in campo e fuori»*.

La Multitecnica Ive Juventus esordirà in amichevole col Novara il 20 marzo; il 26 affronterà il Bollate e poi nei giorni 1, 2 e 3 aprile gareggerà nel quadrangolare di baseball, protagoniste anche Novara, Francia e Spagna.

Il baseball comincia ad affilare le mazze [illegible] vista di una stagione importante: Michele Rosso, validissimo consigliere federale, lavora su div[illegible] direzioni, sia in campo nazionale che locale. Con l'avvento di Liliana Borghino al vertice del comitato regionale tutto il movimento piemontese ha ripreso entusiasmo. La Juventus e il mondiale sono l'obiettivo di [illegible] personaggi ai quali il baseball ed il softball devono molto: con Michele Rosso in Federazione, finalmente il Piemonte ha voce in capitolo e non per niente Torino verrà premiata con alcune partite del prossimo mondiale, una delle quali, si dice, dovrebbe essere addirittura Italia-Taiwan.

[illegible]

Sci

KANDAHAR PER CITTADINI UN CLASSICO DI SESTRIERE

Appuntamento importante, domani, per [illegible] gli sciatori «cittadini»: si rinnova infatti [illegible] tradizione [illegible] «Kandahar Martini». Nata ventidue anni fa sulle nevi svizzere di Muerren, [illegible] manifestazione, dopo aver attraversato di volta [illegible] volta le Alpi, approda per il settimo anno a Sestriere, [illegible] la consueta regia del Kandahar Club — fondato nel '24 [illegible] baronetto Arnold Lunn — e del Martini International Club. In programma ci sono quattro gare: due slalom giganti e due speciali, maschili e femminili.

«E' uno degli appuntamenti più attesi [illegible] nostri atleti — sottolinea Walter Marzioli, che segue da otto anni l'attività agonistica [illegible] "cittadini" azzurri — *per il prestigio che riveste in campo internazionale. E la tradizione ci è favorevole: dalla prima edizione (i fratelli Celeria e Roberto Sca[illegible] vinsero tutti i titoli) a quella dell'anno s[illegible], [illegible]prio su queste piste, che ha parlato esclusivamente italiano (con le vittorie di Antonio Noris e Francesca Fasoli negli slalom e del team torinese nella classifica a squadre) non sono mancati i successi. Quest'anno, poi, sull'onda degli strepitosi risultati ottenuti la settimana scorsa nelle gare internazionali che si sono disputate in America, partecipiamo con le migliori [illegible]»*.

Stefano Gipponi è salito [illegible] ben tre volte (una in gigante e due in slalom) sul gradino più alto del podio, Francesca [illegible] si è aggiudicata due vittorie negli slalom e un terzo posto in gigante; altri piazzamenti sono giunti da Bosio, Pichiottino e [illegible] Alberti e, in campo femminile, da [illegible]nuela Marasai, con due posti d'onore (e un successo in gigante).

«Non tutti i protagonisti della splendida avventura oltre oceano [illegible] presenti: le nostre speranze — prosegue Marzioli — *poggiano sul torinese Marco Valente, sul monregalese Ugo Massimilla, buon discesista, e sui bergamaschi Stacchetti e Ballerini. Fasoli e Marasai, invece, scenderanno regolarmente in pista. Il confronto, per il livello tecnico raggiunto dai partecipanti in questi ultimi anni, dovrebbe assicurare come nelle precedenti edizioni buone dosi di spettacolo»*.

Alle gare di slalom gigante maschile e femminile di domani sulla «Tre» del Sises, faranno seguito, sabato, quelle di speciale sulla «slalom Kandahar».

Pier Luigi Griffa

TRA CRONACA E SPETTACOLO

SUL CUORE... UNA GELIDA MANINA

LA «SORPASSATA» OPERA LIRICA VERSO UNA SECONDA GIOVINEZZA?

Che tipo di pubblico ha oggi in Italia questo genere di spettacolo? Cos'è cambiato in questi anni? Quali sono i problemi e quali le prospettive? E all'estero, nei grandi teatri, che cosa succede? Rispondono artisti, giornalisti ed esperti

L'opera lirica: un indubbio richiamo, anche per chi non ama particolarmente questo genere di spettacolo. Un richiamo — per noi italiani soprattutto — emotivo prima [illegible] che culturale. Alcuni dicono ch'è sorpassata, nel mondo d'oggi più pressante [illegible] né tempo né voglia di riscaldare «gelide manine». Altri rispondono che anche proprio per [illegible] ragione [illegible] sarebbe [illegible] caso di ritrovare la dimensione dell'opera lirica.

Che tipo di pubblico ha, oggi, l'opera? Com'è cambiato [illegible] questi anni? Che cosa cerca? E [illegible] grandi teatri d'opera all'[illegible] che cosa [illegible]de?

Rispondono Luciano Pavarotti, il più grande tenore contemporaneo, prediletto dalle platee [illegible] tutto il mondo; i compositori Sergio Rendine e Arturo Annecchino; i [illegible] e direttori del mensile «L'Opera», Sabino Lenoci e Giorgio Banti; il presidente del Club Lirico di Mirandola, Milton Marelli; il sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano, Carlo [illegible] Badini.

Carlo Maria Badini
sovrintendente
del Teatro
alla Scala di Milano

Una scena del
«Crepuscolo degli Dei»
al Regio di Torino

Sotto, un'altra scena
del «Crepuscolo»
con Jeannine
Altmeyer, soprano

«ALL'ESTERO PIU' CALORE» DICE LUCIANO PAVAROTTI

Per Luciano Pavarotti, fuori d'Italia, gli spettatori del teatro d'opera «*sono mediamente più giovani che i nostri, e più interessati al fatto artistico di per sé rispetto sia all'occasione mondana, sia alla curiosità un po' maligna — da noi invece così diffusa — di andare ad ascoltare un cantante soprattutto per fare confronti con un altro cantante*».

— I Paesi che dimostrano di amare particolarmente la lirica?

«*Austria e Germania, dove quasi tutti leggono la musica e dove sovente, in sala, vedi persone che seguono con lo spartito tra le mani. Un pubblico calorosissimo, capace di applaudire al termine anche per 40 minuti e a scena aperta anche per 6 o 7. Pure a New York, San Francisco, Chicago,*

Luciano Pavarotti

Dallas e [illegible] altri grossi centri degli Stati Uniti, la cultura musicale [illegible] aumento. In America Latina, poi, per l'opera deliranо d'entusiasmo: a volte pare d'essere allo stadio».

— [illegible] percentuale c'è, d'italiani, tra il tuo pubblico all'estero?

«*Non certo alta, anche perché le comunità di nostri connazionali sono composte essenzialmente di immigrati, i quali [illegible] non dispongono ancora dei [illegible] per andare a teatro, oppure li hanno da un tempo molto recente*».

— Quali le opere predilette?

«*Quelle [illegible] repertorio classico: Rigoletto, Traviata, Trovatore, Bohème, Lucia. In Germania e Austria, credo siano amate quanto i lavori di Mozart e Wagner*».

[illegible]

Sabino Lenoci e Giorgio Banti, fondatori e, rispettivamente, [illegible] e vicedirettore del mensile «L'Opera». Primo numero nell'aprile '87, 15 mila copie di tiratura, progressivamente [illegible] a 25 mila. «*C'è fame [illegible] questo tipo di informazione*», [illegible] Lenoci, «*principalmente da parte di chi [illegible] nelle grandi città. [illegible] maggiori [illegible] in Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Sicilia. Forse anche [illegible] quanto il nostro giornale non si rivolge specificamente agli addetti [illegible] lavori, ma a tutto il pubb[illegible] che [illegible] il melodramma, dando una panoramica completa di quel [illegible] accade in Italia e, in parte, pure in Europa*».

La rivista riceve una media di 500 lettere al mese: «*Un successo insperato. Scrivono ragazzini di 13/14 anni, operai, impiegati, intellettuali, pensionati, e anche nomi famosi. Primo fra [illegible] è stato Zeffirelli, che ha fatto pure una [illegible] di abbonamenti per i suoi amici*». Grande attenzione per le scuole di canto, cui è dedicata [illegible] rubrica, e alle voci nuove. «*Ne proponiamo [illegible] al mese*», prosegue Banti, «*scelte, di volta in volta, durante i nostri "tours de force" in giro per tutt'Italia, per essere presenti a prime, concerti, manifestazioni, festivals, concorsi*».

— Che cosa cercano gli spettatori di oggi nella [illegible]

«*Com'è successo sempre, chiedono emozioni*», concordano Lenoci e Banti, «*oltre che buona musica. Abbiamo notato [illegible] progressiva maggiore educazione del pubblico, anche giovane, alla lirica. C'è un ricambio continuo, pure dal punto di [illegible] generazionale; i teatri sono ogni sera stracolmi, e questo fa sperare che [illegible] futuro gli appassionati aumentino ulteriormente*».

[illegible] CLUB, [illegible]

Milton Marelli, presidente del Club Lirico «Amici della musica», di Mirandola (Modena). [illegible] questi club, ne [illegible] 200 in tutt'Italia; massima concentrazione in Emilia. A Mirandola ci sono 400 iscritti; il club organizza concerti d'opera e d'operetta nella sala [illegible] consiglio comunale (250 posti) ed [illegible] il premio «Pico» — omaggio a Pico della Mirandola — assegnandolo, finora, a Cappuccilli, Bruson, Mirella [illegible].

«*Il pubblico della lirica [illegible] ringiovanito molto, e [illegible] è la prima considerazione che balza agli occhi di chiunque. Ed è diventato più numeroso. Basti pensa[illegible] che, solamente una ventina di anni or sono, non c'era problema [illegible] trovare posto a [illegible] replica alla Scala così come negli altri grandi teatri, mentre adesso si rischia di rimanere fuori pur prenotando [illegible] anticipo. La voglia di lirica è tale per cui un qualsia[illegible] teatro, anche [illegible] di fuori di quelli più famosi, registra l'esaurito appena [illegible] qualcosa di decente*».

Enzo Dara e Luciana Serra nel «Don Pasquale» di Donizetti rappresentato a Torino

[illegible]

Arturo Annecchino, musicista, autore delle musiche di alcuni tra i maggiori spettacoli teatrali di questi anni («Faust» [illegible] Mauri e «Medea», [illegible] Mariangela Melato), [illegible] impegnato al Piccolo di Milano con «Stella» di Goethe. Oltre a «Alice» (con Rendine), ha composto l'opera «Una [illegible] di gioia» presentata in [illegible] al Cantiere Internazionale d'[illegible] di Montepulciano.

«*Il pubblico della lirica è sempre [illegible] stesso, vuole sentire più o meno le medesime opere e si atteggia a esperto. Non vedo interesse verso le opere nuove e d'altra parte sono pochissimi sia i posti dove si può proporle sia gli spettacoli validi. Manca la dialettica con la gente, che è elemento fondamentale per una creazione di questo tipo. Però guai a [illegible] per vinti. A [illegible] piace tanto comporre l'opera perché [illegible] vitale, [illegible] la sensazione globale del teatro, la musica e la drammaturgia, l'attesa, il continuo rapporto (anche nella fase della creazione) con [illegible] messa in scena*».

[illegible] LA LIRICA DI OGGI HA VITA [illegible]

[illegible]ergio Rendine, musicista, autore [illegible] Annecchino) dell'opera «Alice», trasmessa su Radiotre, in 125 quadri, l'anno scorso; attualmente programmata su Radiouno nella rubrica «Audiobox». Sulla musica di «Alice» — menzione speciale [illegible] «Premio Italia '87» — Lindsay [illegible] ha costruito il suo [illegible] balletto, omonimo. «*Ritengo che anche oggi, nei teatri lirici, il pubblico sia [illegible] gusti tradizionali, piuttosto aspro nei confronti delle novità e, alle "prime", attratto più dall'occasione mondana che dall'evento artistico. Se si dovesse scrivere pensando al pubblico delle prime sarebbe la fine... Penso perciò che l'opera contemporanea debba scegliere altre sedi, per proporsi. La lirica di oggi ha vita difficile: da un lato i teatri perpetuano il [illegible] ruolo borghese, dall'altro i compositori scrivono cose orribili e soprattutto [illegible] teatrali. Ad entrambi, farebbe forse bene [illegible] ritorno all'antico sistema del pubblico sovrano assoluto; [illegible] questo modo i teatri non si adagerebbero sulle [illegible]venzioni e gli artisti [illegible] a tenere conto dell'interesse degli spettatori*».

BADINI: «PIU' GIOVANI TRA GLI SPETTATORI NUOVI SPAZI PER SODDISFARE LA RICHIESTA»

Carlo Maria Badini, sovrintendente del Teatro alla Scala dal '77.

«*In questi ultimi anni, [illegible] Teatro alla Scala, come del resto tutto il mondo [illegible] musica, ha visto una presenza di pubblico ai suoi spettacoli socialmente molto differenziata. Pur dovendo fare [illegible] distinzione fra le [illegible] [illegible] abbonamento e quelle fuori abbonamento, tra [illegible] pubblico dell'opera, quello del balletto e quello dei concerti, occorre [illegible] che, rispetto al passato, c'è un pubblico [illegible] eterogeneo, [illegible] assiste (senza troppe rigidi[illegible] culturali) a tutti i tipi [illegible] spettacolo proposti.*

«*La prima osservazione che si può fare è che il pubblico di [illegible] (anche grazie ad alcune scelte coraggiose [illegible] programmazione dei principali teatri lirici d'Italia) è culturalmente evoluto. [illegible] si potrebbe spiegare la presenza attenta e partecipe degli spettatori a rappresentazioni non propriamente "popolari", come "La donna senz'ombra" di Strauss, "Cardillac" di Hindemith, "Orfeo" di Rossi, "Alceste" di Gluck, "Capuleti e Montecchi" di Bellini, le opere nuove di Stockhausen, Berio, Nono, ecc., fino al recente "Fetonte" di Jommelli. Questo per citare solo gli spettacoli degli anni a noi più vicini.*

«*Fatte queste considerazioni di carattere generale, ecco alcune cifre: il Teatro alla Scala vede annualmente una presenza media di 250 mila persone per gli spettacoli di opera e balletto. Fra queste, 43 mila circa godono di riduzioni in quanto i biglietti sono acquistati attraverso le organizzazioni sindacali, le civiche biblioteche, le istituzioni e gli enti culturali. Tramite il nostro "Ufficio collettività" ben 34 mila studenti assistono, sempre a prezzi ridotti, alle nostre opere e ai concerti del ciclo per studenti, giovani e lavoratori, in programmazione alla Scala da oltre 15 anni.*

«*Un cambiamento di gusto musicale lo si rileva dalla presenza sempre più nutrita di pubblico giovane, non solo all'opera, ma anche ai concerti di canto dedicati alla musica liederistica. Non meno significativa è la presenza di oltre 30 mila bambini e ragazzi (dalle materne alle medie inferiori) agli spettacoli loro dedicati ogni anno dalla "Scala per i bambini".*

«*La quantità di richieste da parte del pubblico sempre più in aumento impone al nostro teatro la ricerca di nuovi spazi d'azione, perché, non dimentichiamolo, la sala del Piermarini non può accogliere più di 2 mila persone per ciascuno spettacolo. Quando è nato il teatro alla Scala, più di 200 anni fa, la sua capienza [illegible] certo sufficiente per accontentare il pubblico di [illegible]ra. [illegible] gli spettatori non vengono solo da Milano, ma da tutt'Italia e dal [illegible]to del mondo*».

Servizi di
Ornella Rota

INTERVISTA / Il comico nel [illegible] «Tale padre tale figlio»

DUDLEY MOORE TORNA BIMBO

E [illegible] CHE AVEVA UN FUTURO DA [illegible]

Lucio Dalla

[illegible] «VIVA LA GENTE» TORNA IN ITALIA A [illegible] MARZO

Torna in Italia «Viva [illegible] gente» (Up with people), [illegible] spettacolo internazionale formato [illegible] studenti di tutto [illegible] mondo che per un intero anno girano nei diversi continenti dormendo in famiglie e portando spettacoli di danze, canti popolari e anche composizioni originali scritti per loro come «Up With People» e «Di che colore è la pelle [illegible] Dio».

«Viva la gente» fu creato nel 1968 col proposito di aiutare i giovani a capirsi passando insieme un anno intero e conoscendo meglio la gente dei posti che visitano do[illegible] alloggiare in famiglia. In Italia sono venuti parecchie volte. Questa tournée inizia da Milano il 20 marzo al Palatrussardi e verrà presentato [illegible] «Telemike» il [illegible] marzo. [illegible] Genova saranno il [illegible] aprile al teatro Margherita, a Chieti il 20 aprile al palasport.

Si occupa [illegible] spettacoli Sergio Bernardini, [illegible] 40 anni patron delle estati [illegible] Versilia, venuto al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] questa iniziativa che [illegible] molto [illegible] di [illegible] spettacolo.

«Sono 102 giovani dai 18 ai 25 [illegible] che si trasformano in una specie di famiglia anche se appartengono a 18 nazioni diverse e provocano, ballando e cantando, un'ondata di gioia che coinvolge [illegible] spettatori. Spettatori che per la prima volta in Italia pagheranno [illegible] biglietto. [illegible] cifra è contenuta: 10.000 lire, ma vogliamo che questi giovani abbian[illegible] platea vera che ha deci[illegible] di [illegible] [illegible] ascoltarli. Questo è anche il primo anno che riusciremo a portare [illegible] dei nostri cinque gruppi in Unione Sovietica. Toccheremo cinque città russe, ma dovranno andare in albergo. Speriamo, se il risultato sarà positivo, [illegible] riuscire in un prossimo giro a farli [illegible]giare in famiglia».

Parla Silvia, [illegible] studentessa italiana che ha partecipato al cast 1986/87.

«Si vive in [illegible] atmosfera incredibile e [illegible] fanno amicizie [illegible] durano. Nel mio [illegible] [illegible] stato accettato anche un [illegible] sordo e noi abbiamo imparato a comunicare con lui. Naturalmente bisogna sottostare ad [illegible]cune regole, come quella di non protestare [illegible] qualche volta ti capita una famiglia povera e lontana dal posto della rappresentazione. Ci si deve adattare e capire che la prossima notte potremo finire quasi in una reggia. Si [illegible] a casa con esperienze irripetibili, sapendo che, girando il mondo, avremo molte porte che si apriranno per [illegible].

Come vengono [illegible] questi ragazzi?

Dicono gli organizzatori: «Alla fine degli spettacoli [illegible] invitano sul palco i giovani che hanno intenzione [illegible] aderire alla organizzazione. Il criterio non è tanto quello dell'innato talento ma della capacità di vivere insieme e dell'affidabilità del giovane. Noi garantiamo per loro presso le famiglie e non possiamo avere brutte sorprese. I selezionati vengono istruiti per cinque settimane in Arizona da specialisti [illegible] ballo e della danza. Ed è un lavoro duro. Ogni studente deve [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] spese [illegible] trasporto. La somma non è forte perché il giro, in aereo dall'Australia alla [illegible] Naturalmente sono previste [illegible] di studio in casi particolari [illegible] [illegible] studente sordo o uno [illegible] Nigeria».

Nel [illegible] italiano sono [illegible] inseriti un brano di Gino Paoli e uno di Dalla, tra [illegible] i [illegible] ragazzi c'è un solo italiano. «Nella tournée del prossimo anno [illegible] avremo almeno cinque, perché li sceglieremo adesso nei vari posti».

Sono previsti nelle [illegible] ospiti noti: Gino Paoli a Milano, Dalla a Bologna, Zucchero a Viareggio, la Nannini a Firenze.

[illegible] Gallotti

DUDLEY MOORE: «TALE PADRE TALE FIGLIO»

Chi non ricorda quell'attore inglese, comico scatenato, che si chiama Dudley Moore se ha visto almeno uno di questi film: «Gioco sleale», «10», «Io, modestamente, Mosè», «Un incurabile romantico», «Un'adorabile infedele», «La migliore difesa è la fuga», «Micky & Maude», «La vera storia di Babbo Natale-Santa Klaus»? Ebbene, chi apprezza il suo folle umorismo, può di nuovo vederlo nel film «Tale padre tale figlio» diretto da Rod Daniel (precedente lavoro: «Voglia di vincere») e interpretato anche da Kirk Cameron, Margaret Colin, Catherine Hicks, Patrick O'Neal e Sean Astin.

Signor Moore, dopo tanti film, lei era assente dallo schermo da circa due anni, perché?

«Ho avuto l'impressione che la mia faccia, e non solo quella, si stesse un po' inflazionando, così mi sono preso un periodo di riposo, sperando di far soffrire un pochino chi mi apprezza... Ho anche meditato su me stesso, ma poi mi sono reso conto che non c'è niente che possa sostituire il lavoro che per me è come una droga. Sì, ormai sono un cine-dipendente, lo confesso».

Perché «Tale padre tale figlio»?

Perché quando mi è stato proposto l'ho trovato assai divertente. E poi perché essendo tutto basato sullo scambio delle parti, ho l'occasione di fare prima il padre e poi trasformarmi in figlio. Posso finalmente avvicinarmi a quel che succede fra un padre e un figlio, il vero perché del conflitto generazionale».

E' meglio essere il padre o essere il figlio?

«Senz'altro il figlio. In fondo i figli sono sempre più fortunati dei loro padri. Eppoi ti senti più giovane, più entusiasta, puoi andare a ballare, a immergerti nella musica fragorosa, corteggiare spregiudicatamente le donne, non pagare ancora le tasse e non dover affrontare i guai che ti combina un figlio...».

Sin da bambino aspirava a diventare attore?

«Neanche per idea. La mia aspirazione era quella di diventare un suonatore d'organo. Come figlio assillai talmente il mio povero padre che mi fece studiare questo strumento. E diventai perfino bravo, così bravo da ottenere una borsa di studio e mi diplomai organista all'Oxford Magdalen College. Nel 1959 diventai il compositore fisso del Royal Court Theatre di Londra».

Evidentemente poi lei abbandonò questa attività per diventare un attore brillante. [illegible] avvenne la metamorfo[illegible]

[illegible] [illegible] di avere [illegible] particolari doti di attore brillan[illegible]. Ne feci la scoperta du[illegible] una rivista musicale universitaria. Si intitolava «Beyond the Fringe» e andò in scena al Festival di Edinburgo. Il successo fu tale che venne portata sulle scene londinesi, venne replicata per [illegible] anni, dal 1960 al 1962, poi ci trasferimmo a New York e il successo a Broadway mi procurò un ingaggio da parte della BBC per fare [illegible] serie comica, e quindi mi propo[illegible] il mio primo film, "Alice [illegible] Wonderland" e subito dopo "Il mio ami[illegible] il diavolo". Allora [illegible]. [illegible] l'organo da parte, sono rimasto negli Stati Uniti, e fra televisione e cinema, non ho avuto un attimo di sosta fino a[illegible]do due anni fa mi sono p[illegible] la [illegible] di cui ab[illegible] parlato».

E nessuna nostalgia per l'organo?

«Beh, in verità qualche momento di nostalgia c'è stato, così, tanto per tenermi in esercizio, mi sono esibito alla Los Angeles Philarmonic, al Metropolitan Museum di New York e in vari altri concerti di jazz... Guardi, però, che io suono anche il violino e il pianoforte perché ritengo che si debba non solo avere sempre un mestiere di riserva, ma anche uno strumento di scorta...».

Chi è lei nella iniziale veste di padre in quest'ultimo film?

«Sono il dott. Hammond, un brillante cardiochirurgo, colto, benestante e piuttosto conservatore. Sto per essere nominato a capo di uno dei più avanzati [illegible] mondo quando succede la serie di travolgenti disavventure. Il film funziona molto bene perché oltre ad essere una storia comica, racconta quanto è difficile fare il padre e quanto è scomodo fare il figlio. Tutti sanno queste cose ma nessuno le ha affrontate con spirito, [illegible] si fa nel film».

Per lei è stato più facile fare il padre o fare il figlio?

[illegible] [illegible] difficoltà per me e per l'attore Kirk Cameron che [illegible] mio [illegible] è stato dover recitare due parti diverse in una; entrambi abbiamo dovuto impersonare un adolescente un po' pagliaccio e un ossessivo e geniale me[illegible] di [illegible] età».

Ma come avviene [illegible] modifica fisica da padre in figlio?

«No, e qui sta la trovata comica, non ci modifichiamo fisicamente, ognuno resta col proprio corpo e con la propria età. Il cambiamento [illegible] viene solo nella nostra mente, per [illegible] medicina sbagliata. A un certo punto io credo di essere il figlio e il figlio crede di essere il padre, per cui ognuno prende ad agire e a comportarsi come fosse l'altro. Tutta la comicità scaturisce proprio dall'assurdità di questa situazione».

Lamberto Antonelli

[illegible] CHARLIE'S ANGELS

HOLLYWOOD — La Fox cerca disperatamente Pam, Connie, Bernadette e Tasha, ovvero le protagoniste della nuova serie di Charlie's Angels. Già [illegible] «improbabili» dai critici televisivi che hanno preso visione delle caratteristiche dei quattro personaggi, bellone per definizione, acute detective in gonnella, la Fox vorrebbe ripetere con loro i successi di un programma che è stato acquistato da decine di televisioni anche all'estero.

Dai profili dei quattro personaggi si apprendono «illuminanti» particolari. [illegible] quello — ad esempio — che Pam non può [illegible] a meno della sua Alfa [illegible] Giulietta, [illegible] quale [illegible] riesce a pagare le [illegible].

Anche il [illegible] per cui le quattro si mettono insieme è parso ai critici televisivi un po' forzato: tutte attrici e tutte ingaggiate per un programma televisivo, quando i produttori rinunciano [illegible] progetto, [illegible] [illegible] mettersi a fare le investigatrici sul serio.

Non si sa ancora quali, fra le numerosissime candidate, verranno scelte dalla [illegible] che ovviamente [illegible] sulla nuova serie per rinverdire i fasti di «Charlie's Angels».

[illegible] TENCO / La cantante ha vinto il «Grammy» italiano

CHISSA': RIVEDREMO MINA DAL VIVO?

[illegible] a [illegible] il premio, forse [illegible] volta [illegible] presenterà

SANREMO — [illegible] il Club Tenco farà il «miracolo» di farla tornare [illegible] [illegible] [illegible] Italia? *«So [illegible] è difficile. I problemi sono tanti e [illegible] solo [illegible] carattere artistico, [illegible] noi l'invito glielo faremo. Nel nome di Tenco si [illegible] aperte, a volte, strade insperate. Chissà che Mina [illegible] si convinca»*, dice Amilcare Rambaldi, inossidabile patron del Club Tenco di [illegible] il sodalizio custode delle [illegible] morie [illegible] [illegible] alessandrino.

Mina è uno dei cinque artisti insigniti, per il 1987 (per l'esattezza per il periodo tra l'1 [illegible]e 1986 ed il 31 ot[illegible] dello scorso anno), con [illegible] *«Targhe Tenco»*, un riconoscimento che il club assegna, con il sistema delle nominations, ogni anno ad una serie di artisti per la loro produzione musicale.

Una sorta di *«Grammy Award»* all'italiana, senza [illegible]viamente i lustrini ed i lucchi newyorkesi [illegible] il Club Tenco, [illegible] [illegible] spartano codice di comportamento, non cerca assolutamente.

A Mina, sempre primadonna pur restando dietro le quinte, è andato il premio per la miglior interpretazione per l'album *«Rane supreme»*. Su canoni legati alla più rigorosa [illegible] d'autore le altre quattro Targhe. Paolo Conte e [illegible] [illegible] hanno fatto [illegible] parte del leone.

L'avvocato astigiano ha avuto il riconoscimento per il miglior album dell'anno con *«Aguaplano»* vinto dopo un vivace ballottaggio con *«Signora Bovary»* di Francesco Guccini; il cantautore bolognese si è preso la rivincita ottenendo la Targa per la miglior canzone d'anno *«Scirocco»* che ha vinto, di strettissima misura, proprio su un motivo, *«Jimmy, ballando»*, dello stesso Conte. Il premio per la miglior canzone dialettale è stato assegnato a Gualtiero Bertelli, cantautore veneziano della prima ora, sempre rimasto un po' underground, per la sua *«Barche de carta»* che ha superato, in extremis, nientemeno che *«Bonne soirée»* di Pino Daniele; la Targa per il miglior esordiente è andata al veronese Marco Ongaro che ha inciso la sua opera prima dal titolo breve e singolare: *«Al»*.

Le Targhe saranno assegnate nelle prossime settimane nel corso di una serata organizzata dallo stesso Club Tenco. Incerta la sede. In [illegible] [illegible] Milano e Sanremo. La prima presenta vantaggi di comodità per concentrare tutti insieme (Mina resta, s'intende, un sogno!) i premiati e gli ospiti della serata; Sanremo avrebbe il significato di riprendere un discorso interrotto.

Nel 1987, dopo ben quattordici edizioni, la Rassegna della Canzone d'Autore (cui [illegible] Targhe erano abbinate) non si è fatta. [illegible] i quattrini e il Club Tenco, contrario ad ogni commer-

cializzazione della sua manifestazione, aveva gettato la spugna. Quest'anno la Rassegna riprenderà. I quattrini sono aumentati in parte grazie al Comune di Sanremo (che ha portato [illegible] 80 milioni il suo contributo), in parte grazie alla Regione Liguria. Già fissate le date tra il 20 e il 22 ottobre al teatro Ariston. L'unica incertezza, per ora, è se le serate della mani[illegible]azione saranno due come avvenuto negli ultimi anni o tre come accadeva ai tempi delle prime, gloriose edizioni.

Bruno Monticone

Dove andiamo stasera in città

GAVAZZENI
Con Franck all'Auditorium

a cura di Clara Caroli

Cinema

Cinema [illegible]. Il cinema [illegible] di piazza Sabotino ospita fino al 16 marzo la rassegna «Classici restaurati del cinema muto tedesco, omaggio al Munchner Filmuseum». Il programma si apre oggi alle 15 con la proiezione di «Madame du Barry» di Ernst Lubitsch, seguirà (ore 20,30) «Destino» di Fritz Lang e quindi (ore 22,45) «La donna del faraone», ancora di Lubitsch.

Lezioni di cinema. Oggi alle 17,15 presso l'Aula A di Palazzo Campana (via Carlo Alberto 8) avrà luogo un incontro-lezione sugli audiovisivi. Sarà proiettato il film «WarGames» di John Badham, che verrà commentato da Stefano Della Casa del Comitato direttivo del Festival internazionale cinema giovani.

Accade

La fille mal gardée. E' il titolo del balletto che la Compagnia Regionale di Danza presenta al Teatro Nuovo fino a sabato (ore 20,30) per la stagione «Il gesto e l'anima». Lo spettacolo, coreografato da Ramona De Saa sulle musiche di Peter Hertel e Louis-Ferdinand Herold, stasera ha per protagonisti Marisa Milanese e Lorenzo Caserelli.

Circolo Ufficiali. Si conclude oggi la mostra «Ritratti» di Anna Sacchetti Bilotta, allestita presso il Presidio di Torino di corso Vinzaglio 6.

Flash Night. Il Big Club ospita questa sera la festa di Radioflash. Nel corso del party, Mixo e Alberto Campo presenteranno i Sick [illegible] in concerto. Nella di[illegible] di corso Brescia 28 proseguono inoltre gli appuntamenti della rassegna «Poeti con amore». Sempre stasera, alle 22,30, Valentino Gigli recita versi di Valerio Magrelli.

Concerti

Auditorium. [illegible] concerto [illegible] Rai [illegible] sera alle 20,30 all'Auditorium. Accanto all'Orchestra, diretta [illegible] maestro Gavazzeni, si esibiscono il soprano Isabel Garcisanz, i mezzosoprani Anne Howells e B. Pecchioli, i tenori John Aler e Bruno Lazzaretti, il baritono Lucio Gallo e i bassi Stafford Dean e Antonio Juvarra. Mino Bordignon è come sempre alla guida del coro. In programma «Les Béatitudes» di Franck.

Jazz per Torino. La rassegna propone stasera alle 21,30 al Capolinea n. 8 di via Della Maddalena 42/bis il concerto del Trio di Andrea Pozza con Luciano Milanese e Franco Mondini. Ospite Gianni Basso.

[illegible] Box. Quattro appuntamenti, stasera, per la rassegna di rock italiano emergente. Al D[illegible] Sax Music Club (Murazzi di lungopò Cadorna 4) sono di [illegible] i Black & Hooker, band specializzata in rythm & blues, e all'Hiroshima Mon Amour (via [illegible] 24) i Formentera Lady, gruppo «classico» bolognese. La birreria Divina Commedia (via San Donato 47) ospita gli Inox 2, mentre all'Olmo di Villardora (via Al Bo[illegible] 12) suona il gruppo di Tony D'Urso. I concerti incominciano alle 21,30 circa.

Rivoli in jazz. Il cartellone propone questa sera alle 21,15 al Teatro Don Bosco di Cascine Vica (via Stupinigi angolo corso Francia) l'esibizione del trombettista Flavio Boltro, accompagnato dal quartetto torinese del Combo Jazz.

Paolo Conte. Presso la biglietteria dello Stabile sono [illegible] le prevendite [illegible] i recital che l'avvocato-cantautore astigiano terrà le sere del 18 e del 19 e il pomeriggio del 20 marzo al Teatro Carignano. I biglietti costano 40 e 50 mila lire, a seconda dei posti. Radiostuff comunica inoltre che nei consueti punti vendita (per informazioni tel. 53.65.29/ 51.62.77) sono disponibili i biglietti per i concerti di Joe Cocker (24 marzo), Supertramp (9 aprile), A-Ha(12 aprile) e BB King (14 aprile) che [illegible]no luogo al Palasport.

Prezzi: 25 mila lire platea e 20 mila gradinata, esclusi diritti di prevendita.

Teatro

Anna Bolena. La cooperativa teatrale Anna Bolena ripropone ogni mercoledì, giovedì e sabato alle ore 21 (fino al 20 marzo) al Teatro D'Uomo di piazza San Giovanni il divertente spettacolo «Spirito allegro» di Noel Coward. Fra gli interpreti, Anna Bolens, Sergio Troiano, Anna Marcelli e Maurizio Tropea.

Risveglio 1. Per la rassegna promossa dalla cooperativa Pantacus, va in scena questa sera alle 21,15 al Mratlori Studio di corso Cosenza 56 lo spettacolo «Saranno felici», diretto e interpretato da Lucia Poli e allestito dal gruppo romano La Parola La Cosa. Repliche fino al 13.

Tosca. E' il titolo del dramma di Victorien Sardou che la compagnia Oppiogioco mette in scena questa sera alle 21 (e fino al 13 marzo) al Teatro Carignano. Gli interpreti principali [illegible] Marina Malfatti e Arnoldo Foà. La regia è di Aldo Trionfo, che ha pure curato l'adattamento del testo.

[illegible]baret Voltaire. La sala di via Cavor 7 ospita fino al 13 marzo l'«assolo vocale» di e con Giuseppe Zambon intitolato «Altri canti di Marte», presentato a Torino in prima assoluta.

In poltrona davanti alla TV

PIAZZA NAVONA
va in «Vacanza»

Italia 1

Ore 22,25 Jonathan. Le prodezze acrobatiche realizzate con piccoli e veloci velivoli privati sono il tema del primo filmato della decima puntata del programma di avventure di Ambrogio Fogar. Sono riprese effettuate ai campionati del mondo di acrobatica aerea svoltisi lo [illegible] anno a South Cerney, in Inghilterra presenti i migliori piloti del mondo. Nella seconda parte del programma le isole della Georgia australe, al largo della Terra del Fuoco dove la storia sembra essersi fermata al tempo delle baleniere. Nel servizio, immagini di repertorio ricordano il lavoro e la [illegible] dei marinai a bordo di queste particolari imbarcazioni.

Telemontecarlo

Ore 20,30 PT 109. Questa proposta cinematografica non dispiacerà ai «patiti» del film di guerra e ai nostalgici. Va infatti in onda un [illegible] «b-movie» [illegible] diretto [illegible] H. Martinson e interpretato da Cliff Robertson. Dove sta l'interesse allora? [illegible] fatto che la trama segue, con puntigliosa veridicità (e qualche correzione spettacolare) le gesta belliche del tenente di vascello John Fitzgerald Kennedy. «PT 109, posto di combattimento» (questo il titolo del film) è ambientato nei mari del Pacifico dove la motovedetta PT 109 combatté con onore contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale. Non molti ricorderanno subito il nome di questa nave, ma nei giorni della presidenza Kennedy (e il film vide la luce proprio in quel periodo) gli americani non potevano ignorare che il Presidente conservava nello studio ovale della Casa Bianca un modellino, perfettamente ricostruito, della sua vecchia motovedetta. Kennedy ricordava volentieri quel periodo e il suo ufficio stampa non lesinò dettagli sull'eroismo del giovane ufficiale. Sullo schermo Cliff Robertson (allora abbastanza somigliante al vero presidente) si impegna in un'interpretazione di corretta professionalità e attraverso tutti i luoghi comuni del genere: la vita a bordo, lo scontro con il nemico, gli atti di coraggio, gli amici morti combattendo, il ritorno a casa. «PT 109», rivisto oggi, rievoca la mitologia della «frontiera» tanto cara ai Kennedy.

Canale 5

Ore 20,30 Telemike. Mike Bongiorno parlerà di Sanremo e di canzoni con un veterano del Festival, Peppino di Capri. Il cantante confi[illegible] per eccellenza il campione in carica, il bolognese esperto di scacchi, Andrea Buriani, si dovrà battere con due nuovi concorrenti che tenteranno di portargli via il titolo. Luigi Aspes, [illegible] anni, di Cusano Milanino (Milano) si presenta sulla vita di Fausto Coppi; e Manuela Girelli, casalinga di Carpi (Modena), tenta invece la fortuna. Il collegamento italiano vede protagonista il paese di Altare in provincia [illegible] Savona. In studio Gino Marcialis, esperto di cocktail, ne [illegible] uno dando la ricetta mentre le Bingo Girls [illegible] vestite questa settimana da Mario Valentino. I vincitori del Bingo, [illegible] volta [illegible] tre, sono con 50 mila lire a testa: Aldo Palma di Genova; Alfonso Infantino, di Cologno Monzese (Milano); Fabiero Trabasci, di Firenze.

Raidue

Ore 20,30 Piazza Navona. Per interpretare la vicenda della «Vacanza», il film-tv con cui si conclude la serie [illegible] il debuttante regista francese Roger Guillot si è affidato a due giovanissimi: Mathilda May e Blas Roca Rey (già visto in «Storia d'amore» di Francesco Maselli). Per tenerli a battesimo ha fatto appello a due «glorie» del cinema francese e italiano. Da Parigi è sceso a piazza Navona Michel Blanc («Tenue de soirée», «I love you»); da Roma è tornato in piazza, con un «cammeo» che gli [illegible] pienamente giustizia, Paolo Panelli, [illegible]rione e romanesco come suo costume. Un identico passato [illegible] «caffè teatro» e di «vaudeville» unisce i due interpreti. Ma nel caso di Panelli il suo ritorno va festeggiato con particolare calore poiché non sempre Cinecittà gli ha reso il giusto merito, confinandone le indubbie doti in pellicole di consumo scarsamente favorite dalla critica.

«La vacanza», una sceneggiatura cui hanno lavorato Fulvio Ottaviano, B. Reveglioli e Silvia Scola, narra le avventure di una giovanissima «rockstar in incognito che sfugge al controllo del suo «staff» e si consente [illegible] giornata [illegible] libertà. A prima vista sembra il «remake» di «Vacanze romane», ma Guillot si sofferma sul mondo [illegible] giovanilismo e sulla tenera storia d'amore che rischia di cambiare il destino di due adolescenti. Con questo film «Piazza Navona» si congeda, ma è già annunciato un «bis».

Raitre

Ore 20,30 Scenario. Dieci anni dopo la morte di Aldo Moro, molti interrogativi di quel tragico 1978 sono ancora senza risposta. Li ri[illegible] il programma di Andrea Barbato con una grande inchiesta che [illegible] prende testimonianze, ricordi e opinioni [illegible] Giulio [illegible]dreotti, Giorgio La Malfa, Claudio Martelli, Luciano Lama, Guido Bodrato, Ugo Pecchioli, Tonino Tatò, Valentino Parlato, don Virgilio Levi e del generale dell'Arma dei carabinieri Corsini. Moro poteva essere salvato?

C'era spazio per una trattativa con i terroristi? Come si attestò la linea della fer[illegible]? E infine quali conseguenze [illegible] vita politica itali[illegible] leader [illegible]. Su questi temi si concentrano gli interventi in [illegible] e l'inchiesta che [illegible] Augias ha realizzato avvalendosi anche di [illegible] filmato dell'epoca.

programmi tv

Raiuno

Pippo Franco alle 16

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti** [illegible], [illegible]lità
14 — **Pronto... è la Rai?**, varietà [illegible] Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14,15 **Il mondo di Quark**, documentari a cura di Piero Angela. *Un popolo nomade: i Lohar*
15 — **Primissima**, attualità
15,30 **Cronache italiane - Cronache dei motori**
16 — **Big**, il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni. Presenta Pippo Franco, con Daniela Goggi, Piero Chiambretti, Serena Amabile
17,35 **Spazio libero**, Confedorquadri
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Teste calde e tanta fifa**, [illegible] Robert Butler, con Jim Dale, Darren McGavin, Wild Billy, Karen Valentine, Jack Elam. Usa commedia [illegible] Produzione Walt Disney — *Il vecchio proprietario di un villaggio decide di designare come suo erede quello dei suoi due figli che risulterà vincitore in diverse prove. I due [illegible] gemelli, [illegible] molto diversi per carattere e ideali; il primo infatti è un bandito, il secondo un predicatore. Prendono parte alla [illegible] anche la maestrina, lo sceriffo e il notaio*
22,05 **Telegiornale**
22,15 [illegible] **politica**. Incontro stampa mel-dn
[illegible] **Storie di cinema e di emigranti**, documenti a cura di Gianfranco Mingozzi. *L'Italia sbarca in America*, prima puntata
24 — **Tg1 notte**

Raitre

12 — **Dse Meridiana**, appuntamento con le arti
14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Jeans 2**, attualità con Fabio Fazio, Simonetta Zauli
15,30 **DSE Sos 011/6818**. Filo diretto con gli allievi della scuola media
16 — **Fuoricampo**, presenta Fulvio Stinchelli
17,30 **Derby**, sport, a cura di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**. In studio Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, telefilm
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**, documenti
20 — **Handicap: [illegible] ricreazione è finita**, documenti
[illegible] **Scenario**, attualità con Andrea Barbato
FILM 21,25 **Fratelli nella notte**, di Ted Kotcheff, con Gene Hackman, Randall «Tex» Cobb, Harold Sylvester. Usa avventuroso 1983
— Nell'intervallo:
Tg3 Sera
23,10 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
23,15 **A proposito di star**, documenti. Foto d'album della vecchia Hollywood. Seconda puntata. *Come nasce una stella*
0,10 **Tg 3 Notte**

Raidue

13 — **Tg2-Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene**: al [illegible] dei cittadini, attualità
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari. [illegible]conda parte
13,40 **Quando si ama**, telenovela
14,30 **Tg 2 Flash**
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **D. O. C.** [illegible] e altro a denominazione d'origine controllata. Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Il gioco [illegible] servito: Fantadè**, [illegible] di giochi elettronici e premi
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di... vivere**, attualità
18 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— [illegible] 2
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**
FILM 20,30 **Piazza Navona**: sei opere prime. Ideato e coordinato da Ettore Scola. La [illegible]za, di Roger Guillot, con Mathilda May, Blas Roca Rey, Michel Blanc, Paolo Panelli, Marcello Mastroianni nel ruolo [illegible] [illegible]rcello Mastroi[illegible]
21,55 **Alfred Hitchcock presenta**: [illegible] bugia, telefilm
22,20 **Tg2** [illegible]
22,30 **La Rai e il Caffè Meravigliao presentano: Indietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà [illegible] Renzo Arbore e Nino Frassica
23,30 **Tg2**
— **Meteo 2**
23,45 **Da Milano: Basket**. Tracer-Orthez per [illegible] Coppa [illegible] Campioni
0,25 **Appuntamento al cinema**
FILM 0,30 **La ragazza [illegible] Madame Claude**, di [illegible] Molinaro, con Mireille Darc, Pierre Mondy, Françoise Prévost. Francia commedia 1975 — *Un industriale di provincia piuttosto in cattive acque giunge a Parigi per [illegible] una proposta di fusione prospettatagli da un'industria della capitale.*

Mireille Darc alle 0,30

Odeon Tv
Canali 24, 36, 65

13 — **Charlotte**, cartoni animati
13,30 **Aeroporto internazionale**, telefilm
14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
15 — [illegible] donne, [illegible] film
18 — [illegible]rpi, varietà
— **Julie rosa [illegible] bosco**, cartoni animati
— **Supertamb**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
— **G I Joe**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
18,30 **Wayne and Shuster**, situation comedy
19 — **Sanford and Son**, situation comedy
19,30 **Half Nelson**, telefilm
FILM 20,30 **Messico in fiamme**, di Serghej Bondarciuk, con Franco Nero, Ursula An[illegible] Urss biografico 1981 — *Il giornalista [illegible] John Reed si viene a trovare accanto a Pancho Villa durante i giorni della rivoluzione messicana. La noiosa risposta russa al kolossal americano Reds*
23,30 **Sanford and Son**, situation comedy
24 — **Una candela per il diavolo**, di Eugenio Martin
2 — **Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, con Gerry Scotti
— **Casa Keaton**, telefilm
— **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum B[illegible]** [illegible] i ragazzi
— **Candy Candy**, cartoni animati
— **Denni**, cartoni animati
— **Sui monti con Annette**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Simon & Simon**, telefilm
20 — **Piccolo [illegible] Sibert**, cartoni animati
20,15 **Maple Town**, cartoni animati
FILM 20,30 [illegible] **d'estate**, [illegible] Bruno Cortini, con Massimo Ciavarro, Natasha Hovey, Karina Huff, Corinne Cléry. [illegible] 1984 — *Estate a Portofino. Arrivano le coppie, si separano e [illegible] [illegible]ro. Poi l'estate finisce, e tutto torna come prima. Ennesimo film giovanil-balneare*
22,25 **Jonathan, dimensione [illegible]ventura**. Documenti. Conduce Ambrogio F[illegible]r
23,25 **Hardcastle and McCormick**, telefilm
0,25 **M. A. S. H.**, telefilm
0,55 [illegible] **Hitchcock presenta**, telefilm
1,50 **Ai confini della realtà**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **Un cappello pieno di pioggia** di Fred Zinneman, con Eva Marie Saint, Don Murray, Anthony Franciosa. Usa drammatico 1957 — *Johnny, gravemente ferito durante la guerra di Corea diventa morfinomane. Il fratello Polo è il solo a conoscere il suo segreto e fa di tutto per aiutarlo. Fra la moglie di Polo e Johnny però incomincia a nascere un tenero sentimento*
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque [illegible] quinto piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 — **Tra moglie e marito**, gioco a premi [illegible] Marco Columbro
20,30 **TeleMike**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Première**. Settimanale di cinema
0,40 **Gli intoccabili**, telefilm
1,40 **Bonanza**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13 — [illegible] **Ciao**, per i ragazzi
— **Hello Spank**, [illegible] animati
— **Occhi di gatto**, cartoni animati
— **Isidoro**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **La formula**, di John G. Avildsen, con George C. Scott, Marlon Brando, Marthe Keller. Usa spionaggio 1981 — *Al[illegible] fine della seconda guerra mondiale un generale tedesco è incaricato di trasferire in Occidente alcuni documenti segreti [illegible] cui la formula di un carburante sintetico. Anni dopo a Los Angeles viene ri[illegible] il cadavere dell'ex capo della polizia ed ex maggiore dell'esercito Meely. Il filo che lega i due eventi consiste nel fatto che durante la guerra Meely aveva imprigionato per breve tempo il generale tedesco. Il detective Caine indaga.*
22,50 **Speciale News**, attualità
23,30 **Golf**, Australian Open
0,30 **Switch**, telefilm
1,25 **Il Santo**, telefilm

Temperatura a Torino	
ore 7	+1°

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura in lieve diminuzione. Tendenza del tempo: aumento della nuvolosità.

Regioni ore 8	
Acqui	— 6
Alessandria	0
Asti	— 2
Cuneo	+ 4
Novara	+ 4
Vercelli	+ 4
Genova	+ 6
Imperia	+ 6
Savona	+ 5

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	0
Milano	— 1
Bologna	0
Ancona	+ 5
Roma	+ 4
Napoli	+ 2
Bari	+ 6
Reggio C.	+ 4
Palermo	+ 9
Cagliari	0

All'estero ieri		
Atene	+ 7	+13
Berlino	— 2	+ 2
Bruxelles	0	+ 7
Buenos Aires	+14	+26
Ginevra	0	+ 5
Lisbona	+ 8	+19
Londra	+ 6	+10
Mosca	— 2	0
New York	+ 2	+15
Parigi	+ 4	+ 8
Tokyo	+ 2	+ 9

IN PRIMA / *Al Teatro Studio presentato «Saranno felici»*

LE VITTIME DI LUCIA POLI

CINQUE QUARANTENNI SUL PALCOSCENICO

A Mirafiori

La felicità è cosa di pochi. Saggi clandestini, probabilmente. Per la maggior parte delle persone, il disequilibrio tra nevrosi e frustrazioni, è un [illegible] insopportabile. A volte, risulta al b[illegible] nell'impossibilità [illegible] essere felici. Così è [illegible] [illegible] cinque quarantenni di cui Lucia Poli veste i panni nel suo ultimo spettacolo, scritto insie[illegible] a Laura Fischetto, in [illegible] [illegible] a domenica al Teatro Mirafiori Studio [illegible] [illegible] Cosenza nell'ambito della [illegible] gna organizzata [illegible] Pandocus.

Il titolo suona ironico: *Saranno felici*. Preannuncia lo sfaldarsi dei sogni e delle illu[illegible] della giovinezza. [illegible] duce in un luogo qualunque dove dovrebbe celebrarsi la rimpatriata di cinque [illegible] che. Vent'anni dopo un [illegible] co viaggio [illegible] Bolivia. Vent'anni dopo, quando ormai le speranze [illegible] andate in [illegible] crena e l'ottimismo s'è fatto cinico e il futuro è diventato sterile oltre che nebbioso. L'ombra del fallimento si allarga sulla vita intera. Tutto è così patetico, persino ridicolo.

All'appuntamento del come eravamo si presenta soltanto una donna, madre di due gemelli, prototipo per psicanalisti, una [illegible] che più reduce non si può: dieci anni passati infagottata in un eskimo e poi dieci anni [illegible] sandalini indiani, dieci anni di ciclostile, poi dieci anni di macrobiotica; un matrimonio [illegible] alle spalle, perché il marito si è innamorato del maestro [illegible] judo. Al cospetto [illegible] una ragazzina scappata di casa per fare il clown (mah), declina il suo passato, i suoi ricordi che sembrano lontano secoli, favoleggia del probabile successo, della probabile [illegible] che le altre quattro amiche hanno raggiunto. Loro sì che saranno felici!

Scorre via lo spettacolo come una carrellata cinematografica, pedinando la felicità altrui. Sposta tempo e spazio come fossero delle quinte. L'esile trama è una scusa per concedere sfogo all'istrionismo [illegible] Lucia Poli. In un susseguirsi di flash, con l'aiuto di didascalie e diapositive, tra [illegible] quinte e un fondale, [illegible] [illegible] pieghevoli e due valigie, l'attrice fiorentina schizza con tocco surreale cinque donne possibili, cinque disperazioni al femminile, cinque esistenze alla deriva.

La *principessa*, quella che non sudava mai, affoga la sua vita nella noia e [illegible] bizzarrie snobistiche. Quella che sognava [illegible] diventare attrice dopo vent'anni viene ancora rifiutata ad ogni provino. La docile e remissiva fotomodel[illegible] ha vissuto tutte le tappe [illegible] rivoluzione sessuale ha alzato bandiera [illegible]. L'intellettuale è zeppa [illegible] ricordi, ingolfata di visioni. Una tira a campare avvici[illegible] [illegible] [illegible] menopausa alla metafisica, l'altra si suicida, l'altra [illegible] [illegible] fa suora, l'ultima impazzisce. Sono i capolinea di una generazione che ha cercato la felicità senza riuscire a liberarsi completamente del tenero e misterioso senso di colpa che que[illegible] ricerca provocava. Da riderci sopra! Anzi, [illegible] sorride[illegible] Con [illegible] pizzico d'amarezza, con molta simpatia. Come vuole la bravura di Lucia Poli, che si ammira con piacere anche [illegible] quei momenti in cui maggiormente ricorda, per gestualità, per movenze e per g[illegible] di voce il fratello. Più si distacca [illegible] farfalleggiare inconfondibile di Paolo, più rivela il suo personale talento, quel brio venato [illegible] malinconie, quel saper ammiccare e ritrarsi [illegible] i suoi personaggi stringono la mano [illegible] il petto e [illegible] della vita [illegible] [illegible] [illegible] di resto.

Accanto a lei, in un ruolo ingrato si impegna Catia Ortolani. La sua è una lotta volonterosa contro una parete appena sbozzata. La colonna sonora curata da Jacqueline Perrotin accompagna garbatamente tutto l'allestimento che meriterebbe più spettatori di quei pochi che ieri sera si sono ritrovati a teatro come clandestini.

Gian Luca Favetto

Al Voltaire

ALTRI CANTI DI MARTE

Il teatro di parola, quello con vocazioni più astratte quanto [illegible], sembra [illegible] scoperto da qualche tempo che oltre la parete dell'incomprensibilità c'è il regno dei suoni.

Di questa tendenza il Cabaret Voltaire da qualche mese ci propone una [illegible] ed in [illegible] [illegible] giorni [illegible] può [illegible] nella saletta di via Cavour [illegible] rappresentazione [illegible] *Altri canti di Marte* di Giuseppe Zambon. Il significato del titolo non è troppo chiaro né aiuta a capirlo l'ascolto delle frasi che vengono recitate dall'attore-autore nel suo [illegible]logo misto di canto e recitazione [illegible] forse la cosa [illegible] ha troppa importanza.

Lo sconfinamento [illegible] [illegible] — ci sarebbe tuttavia anche [illegible] possibilità offerta [illegible] silenzio — è d'altronde indizio [illegible] una riconosciuta impossibilità di comunicazione razionale. La regressione [illegible] livelli semantici più primiti[illegible] [illegible] complessi, quali [illegible] appunto quelli sonori, è un'ipotesi perfettamente percorribile.

Luciano Berio [illegible] ha dato esempi superbi fin dall'inizio degli Anni 60 con *Visage* ad esempio. Il guaio è che [illegible] questi *Altri canti di Marte* [illegible] [illegible] a metà strada; il tutto naturalmente con le migliori intenzioni [illegible] queste ultime si sa [illegible] conducono.

Questo «assolo» vocale in tre parti inizia [illegible] l'arrivo in scena di un giovanotto che indossa una tuta militare. Da una nota del programma di sala veniamo a sapere che l'immagine postbellica trasportata in musica significa Rock ma Rock minimale, ovvero costruito su moduli ritmici meno ossessivi. Non discutiamo l'equazione tra postbellico e Rock, notiamo piuttosto che questo Rock minimale possiede una singolare tendenza alla metamorfosi, se si vuole, addirittura alla regressione storica.

Attraverso le riverberazioni in eco della fonica il Rock che stavamo ascoltando si collassa progressivamente, fino a affiorare vagamente certe fioriture melismatiche del [illegible] gregoriano.

Un'altra fase metamorfica fa confluire i melismi del Gregoriano in quelli del nascente fraseggio melodrammatico di Caccini. Se la peripezia attraverso gli stili musicali si facesse più stretta ed incalzante forse potremmo assistere a qualche sequenza interessante ma dopo qualche pausa di recitazione e qualche interludio accompagnato da scrosci elettronici torna in scena il Rock.

Questo l'itinerario musicale di *Altri canti di Marte* e probabilmente ad ogni tappa dell'evoluzione stilistica corrisponde una qualche condizione culturale ed esistenziale a decriptare [illegible] quale occorre un esercizio di pazienza eccessivo [illegible] tutto [illegible] to, inutile.

Enzo Restagno

●●●●●	ECCEZIONALE	●●●●●
●●●●	SUCCESSO	●●●●
●●●	CONSENSI	●●●
●●	DISCORDI	●●
●	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible] (riduzione del 30% agli anziani e del 20% ai soli cooperatori [illegible] circoli Acec ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vietato — Un derattizzatore pacifista mette a soqquadro, con l'aiuto involontario d'una minuscola cavia, il terribile efficientismo d'una centrale termonucleare. Commedia
Ore 15,20, 17, 18,40, 20,30, 22,30 ★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, ☎ [illegible]
Domani [illegible], di [illegible] Luchetti presentato da N. [illegible] con P. Handel, N. Moretti. Col. Non viet. — Due bulbi [illegible] fanno a metà dell'Orinoco un viaggio avventuroso attraverso la regione per [illegible] felici da [illegible]. Avventuroso
Orario: 15,30, 17,15; 19, 20,40; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Pazzo, di Martin Ritt, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, [illegible] [illegible]. Colori [illegible] 14. Oggi la prima
Orario 15,40; 17,55, 20,10, 22,25

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Suzy Chaffee — La controfigura di 007 lancia la moda dell'amore sulla neve acrob[illegible]. Colori. Sportivo
Orario 15,50; 17,30, 19,10, 20,50, 22,30 Non recensito

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 597.180
Tre scapoli e un bebè. Con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori. — E' una partita di droga o una neonata in fasce il «pacco» che tre uomini soli si ritrovano a portarsi in casa? (rifacimento di «Tre uomini e una culla»). Commedia
Orario: 16,30, [illegible] [illegible]

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ [illegible]
Lilly e il vagabondo, di Walt Disney — La cagnetta Lilly si allontana da casa gelosa per la nascita d'un neonato ma sarà essa stessa a salvare il piccino dal pericolo. Disegni animati
Ore 15; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35. Riedizione [illegible]
Documentario **Il paese degli orsi**. Ultima proiezione ore 22.

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ [illegible]
Il ventre dell'architetto, di P. Greenaway. Con B. Dennehy, S. Fantoni, S. Casini. Col. — Le forme tonde della Roma secolare ossessionano fino alla distruzione un architetto che le paragona alla propria obesità e al grembo della moglie incinta. Drammatico
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ [illegible]
Cobra verde, di Werner Herzog, con Klaus Kinski — Come Aguirre e Fitzcarraldo, un avventuriero impetuoso si perde (stavolta nell'Africa) per il sogno di grandezza e la criminalità che non controlla. Non vietato. Avventuroso
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ [illegible]
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato. Drammatico
Ore 15; 16,55; 1[illegible] ★★/●●●●

CRISTALLO — via Gobetti 5, ☎ [illegible]
Wall Street, di Oliver Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana cadendosi nell'inferno della grande finanza. Drammatico
Orario: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30 ★★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, ☎ 547.422
Ti presento un'amica, di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi, Kate Capshaw, Michele Placido, Carolina Rosi. Col. Non viet. — Tre donne e tre uomini nel mondo della tv e della moda, senza illusioni e passionalità vera. Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Lo strizzacervelli, di M. Ritchie, con D. Aykroyd, W. Matthau, D. Dickson. Col. N. viet. — Un psichiatra confusionario con pieno profitto in un programma radio e in una casa di cura l'odioso barone [illegible] psichiatria. Commedia
Ore 15, 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. ★★★/●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vietato — Un derattizzatore pacifista mette a soqquadro, con l'aiuto involontario d'una minuscola cavia, il terribile efficientismo d'una centrale termonucleare. Commedia
Ore 15; 16,50, 18,50; 20,45, 22,40 ★★/●●●

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Classici restaurati del cinema tedesco.
Ore 18 **Madame Dubarry**, di Lubitsch
Ore 20,30: **Destino**, di Lang
Ore 22,45: **La donna del faraone**, di Lubitsch
Ingresso L. 4000; ridotti L. 4000

[illegible] — corso Trapani 57, ☎ 372.057
Bye bye baby, di Enrico Oldoini, con Carol Alt, Brigitte Nielsen, Luca Ba[illegible]eschi, J. Connery. Col. — Giovane coppia si separa e si riconcilia a tempo di record. Per lui la tentazione si chiama Brigitte Nielsen, [illegible] vesti di una giocatrice di biliardo. V. 14 Commedia
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, ☎ [illegible]
La visione del [illegible], di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow — Uno psichiatra incontra la ragazza-strega che da [illegible] ende di amore senza inibizioni.
Colori. Vietato anni 14. Drammatico
[illegible] 16,30, 18,30; 20,30, [illegible] ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ [illegible]
Il volpone. Con E. Montesano, P. Villaggio, R. Montagnani, E. Giorgi. Col. Non viet. — Eccitato dall'astuto servo Mosca, il crudele Volpone che si finge in coma, ottiene l'impossibile da amici e amiche che sperano di entrare nel testamento. Comm. drammatica
Orario: 15,45; 17,55, 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

[illegible] CINESTUDIO — via Po 21, ☎ [illegible]
Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Safonova, Silvana Mangano (Italia-Colori) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa. Drammatico
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis, ☎ [illegible]
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, M. Messeri, A. Carnevale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade a tratti nella paralisi delle gambe. Commedia
Orario: 16,30, 17,00; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ [illegible]
Il signore del male, di John Carpenter, con Donald Pleasence, Lisa Blount. Vietato 18. Oggi la prima
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE — via Pomba 7, ☎ [illegible]
La visione del sabba, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow. Colori — Uno psichiatra incontra la ragazza-strega che da trecento anni attende di amare senza inibizioni.
Vietato anni 14. Drammatico
Ore 14,45, 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ [illegible]
Bye bye baby, di Enrico Oldoini, con Carol Alt, Brigitte Nielsen, Luca Barbareschi, J. Connery. Col. — [illegible]vane coppia si separa e si riconcilia a tempo di record. Per lui la tentazione si chiama Brigitte Nielsen, nelle vesti di una giocatrice di biliardo. V. 14. Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ [illegible]
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Navigatore solitario esce da «Guerre stellari» per trovare la parodia di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una sbrigativa avventura una convulsa editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia: urge duello finale. Viet 14. Drammatico
Ore 15,30, 17,30; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ [illegible]
Suspect, presunto colpevole, di Peter Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vietato — Un'avvocata d'ufficio e un giurato popolare scoprono, in due lati di sangue, inimmaginabili collegamenti con il potere di Washington. Poliziesco
Orario 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ [illegible]
Gaby (Una storia vera), di Luis Mandoki, con Liv Ullmann, Norma Aleandro (nomination Oscar 1988 migliore interprete femminile).
Colori. Non vietato. Oggi la prima
Orario 16, 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ [illegible]
Braccio vincente, di Ben Holt. Con [illegible] Dillon, Diane Lane. — Fortuna ai dadi e belle ragazze per un giovane di provincia nella Chicago viziosa e violenta degli Anni 50.
Colori. Viet. 14. Drammatico
Orario: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●

ZETAD'ESSAI — via Colleasca 13, ☎ [illegible]
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «tradita» capitale [illegible] geli. Se s'innamorano di mortali, non sfuggono al destino di diventarlo anch'essi. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 77, ☎ [illegible]
Getta la mamma dal treno, di Danny De Vito; con Danny De Vito. Col. N. viet. — Un piccoletto che ha visto «Delitto per delitto» di Hitchcock propone a uno scrittore tradito dalla moglie un sanguinario scambio di favori. Commedia
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ [illegible]
Ragazzi perduti, di Joel Schumacher, con Corey Feldman, Jami Gertz, Kiefer Sutherland. Non vietato. Col. — I vampiri sono tra noi, magari travestiti da motociclisti o da amici di mamma. Horror
Orario 20,30; 22,30 ★★/●●

FARO — via Po 20, ☎ [illegible]
Mona Lisa, di Neil Jordan, con Michael [illegible]
Serata riservata soci C.E.D.A.S. Fiat.
Apertura ore 20,30 film ore 21.

[illegible] — via Cigna 47, ☎ [illegible]
Domani: **Rolse de ricchi**.

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, ☎ [illegible]
Chiuso per riposo
[illegible]: **The principal una classe violenta**.

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ [illegible]
Rita, Sue e Bob in più, di Alan Clarke (Nuovo cinema inglese), con S. Finneran, M. Holmes, G. Costigan, Lesly Sharp. Colori. — E' meglio avere un solo amante in due che vivere in famiglie terrificanti. Vietato 14. Commedia
Orario 20,30; 22,30 ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ [illegible])
Oggi chiuso. Sabato VIII rassegna cinematografica «Il cinema (uno) spazio nel quotidiano». **Gli occhiali d'oro**, di G. Montaldo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ [illegible])
Sabato: **Fantasia**, di Walt Disney. Ore 15; 17.

CUORE ([illegible] ☎ [illegible])
Io e mia sorella, con Ornella Muti, Carlo Verdone. Ore 19,30; 22,15

FALCHERA (via Tarrano [illegible])
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare [illegible], ☎ [illegible])
Oggi chiuso

[illegible] (p.za Massaua [illegible], ☎ [illegible])
Vedi teatri.

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ [illegible])
Domenica: **Highlander (L'ultimo immortale)**. Colori. Ore 15; 17; 21

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza [illegible], ☎ [illegible])
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 28/A, ☎ [illegible])
Oggi chiuso

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ [illegible])
Moana bella di giorno, con Moana Pozzi. **Analgiza [illegible] girl**. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 122, ☎ [illegible])
Porno star per un giorno, con John Leslie, Kelly Nichols, Joanna Storm (Usa hard core). Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato [illegible], ☎ [illegible])
Una moglie per Johnny, con John Holmes, Lisa May (American picture hard core). Col. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ [illegible])
Moana bella di giorno, con Moana Pozzi. **Seduzioni morbose di mia zia**. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Sacchi [illegible], ☎ [illegible])
Erotic City. Amber Lynn, Joanna Storm, Jamie Gillis. Colori. Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ [illegible])
Bestiale triangolo erotico - Orgia erotica di mia moglie a Bangkok. Olinka, Marilyn Jess, Marina Lotar, Richard Bennet. Colori. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 19, ☎ [illegible])
[illegible] porno di una moglie, Monique Allen, Dominique. Colori. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ [illegible])
Moana la pantera bionda, con Moana Pozzi. **Brividi erotici**. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible], ☎ [illegible])
Moana bella di giorno, con Moana Pozzi. **Sensi bestiali**. Colori. Non stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ [illegible])
Godoria carnale (Inside Jennifer). Jennifer West, Paul Byron, Vanessa Del Rio. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ [illegible])
[illegible]o al piacere. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ [illegible])
Un desiderio bestiale (Assaggio da letto), con Olinka, Marina Lotar, Valeria Siboi. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO SEX KING ([illegible] ☎ [illegible])
La moglie bestia... Malizia De Monte. Animal Shock '34 **Nera calda e dolce...** (Francia) (Super novità 1988). No stop dalle 9 all'1 (ult. 22,30).

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Super marchio per maghi voglioso. Viet. 18.
MARGHERITA: Wall street, non viet., ore 21.

CHIVASSO
CINECITTA': 28 dicembre.
POLITEAMA: Quelli del casco.

CHIE'
ITALIA: Attrazione fatale, viet. 14.
NUOVO: Mission, versione originale, ore 21.

IVREA
ABCINEMA: Kamikaze.
POLITEAMA: Arrivederci ragazzi.

MONTANARO
VITTORIA: Lui... lei... e mia moglie. Viet. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Ti presento un'amica.
RITZ: Tre scapoli e un bebè.
ITALIA: Biancaneve e i sette nani.

VALPERGA
AMBRA: Attrazione fatale.

TORINO: UCCIDE CONTE NEL PIED-A-TERRE E SI COSTITUISCE

TORINO — L'hanno trovato riverso sul divano, trafitto dalle coltellate. Il cadavere del dottor Cesare Maria Cerruti di Castiglione, 62 anni, residente in via Carlo Maina 31, a Poirino, è stato rinvenuto stamane a mezzogiorno in un «pied-à-terre» di via Della Rocca 35.

Il delitto è stato scoperto perché l'assassino si è costituito stamane alla Procura della Repubblica. Poco prima di mezzogiorno Giuseppe Caravello, 51 anni, via degli Ulivi 14 alle Vallette, ha chiesto di parlare con il magistrato di turno. Al dottor Diego Amore ha detto: «Credo di aver ucciso un uomo a coltellate, andate a vedere in via Della Rocca 35».

Sono stati avvertiti i carabinieri. La portinaia ha guidato una pattuglia di militari nell'elegante stabile, sino alla porta del «pied-à-terre». Sfondato l'uscio i carabinieri si sono trovati in un ambiente raffinato, arredato con tappeti e mobili antichi. Su un divano, il cadavere di un uomo, il torace ricoperto dal sangue. I carabinieri hanno portato Giuseppe Caravello nella caserma di via Valfrè per un primo interrogatorio. Il delitto sarebbe maturato nell'ambiente degli omosessuali. Secondo il racconto dell'omicida Cesare Maria Cerruti, conte di Castiglione, martedì sera aveva organizzato un «convegno d'amore» nella sua sofisticata «garçonnière».

Cesare Maria Cerruti

I due uomini vi si sono recati poco prima delle otto. E' subito scoppiato un litigio, Giuseppe Caravello si sarebbe rifiutato di avere rapporti con il dottor Cerruti. Alla fine il Caravello avrebbe perso la testa innanzi all'insistenza dell'anziano conte. Ha estratto un coltello ed ha trafitto a più riprese l'anziano conte.

Giuseppe Caravello ha abbandonato lo stabile di via Della Rocca dopo aver chiuso la porta a chiave; era ancora sconvolto, ma nessuno l'ha notato. Ha meditato sul delitto per un giorno, poi ha preso la sofferta decisione di costituirsi. Stamane è andato alla Procura della Repubblica ed ai carabinieri di piantone in via Tasso ha chiesto di parlare con un magistrato «per confessare».

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 52

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 10 [illegible]

[illegible] + 0,2%

MILANO — La Borsa, dopo un'apertura con indice negativo (—0,6% alle ore 10,45), ha registrato più tardi una buona ripresa. L'indice [illegible] ore 13,30 si è attestato su +0,2% (sul 97% del listino, tendenziale +1,1%).

DOLLARO — In lieve rialzo la moneta Usa: 1235,25 lire contro 1233,05 del fixing precedente.

Svolta stanotte, si tratta a oltranza

AEREI, INTESA ECONOMICA 180 MILA LIRE AL MESE

[illegible] — Svolta positiva nel negoziato per il [illegible] contrattuale degli aeroportuali. Dopo una trattativa [illegible] stop iniziata ai massimi vertici nel primo pomeriggio di ieri, questa notte, all'incirca verso le 3, le parti (Alitalia, Ati, Assoaeroporti e organizzazioni sindacali) [illegible] un'intesa [illegible] parte [illegible] che, a parere del [illegible] e della [illegible] interessati, dà la possibilità al contratto di imboccare la dirittura d'arrivo.

In breve, l'accordo porta a 180.000 lire l'incremento medio (la categoria è qualificata su dieci livelli) dei minimi salariali. Sugli straordinari è invece stata [illegible] una soluzione tecnica, [illegible] desensibilizzazione [illegible] valore concordato in cifra, che a parere dei sindacati ha ampiamente soddisfatto entrambe le parti.

Il confronto sugli altri aspetti del contratto, fra cui il nodo dell'orario di lavoro e della riduzione delle tranches, sarà esaminato oggi a partire dal primo pomeriggio e si ha intenzione di proseguire ad [illegible]. «Se non esauriremo l'intera materia — hanno detto i [illegible] — dovremo ricordare ai ministri Formica e Mannino il loro compito di vigilanza sulla trattativa [illegible] l'Alitalia un'azienda pubblica».

Il presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio

Questa mattina, invece, i sindacati si sono riuniti con le proprie strutture di base per fornire loro informazioni sulle soluzioni trovate. [illegible] [illegible] confermati tutti gli scioperi programmati per il mese di marzo, e in particolare le 24 ore previste per domani. Ieri a Fiumicino sono stati dimezzati i servizi di consegna bagagli e di trasporto passeggeri agli aeromobili. Alitalia e Ati hanno cancellato 60 voli. Oggi ne verranno annullati 80.

Intanto le compagnie straniere sono esasperate. La British Airways ricorda con una nota i disagi sofferti e i [illegible] comunque [illegible] anche nei giorni di sciopero. Nonostante tutto ciò a Milano la Sea, la società che gestisce gli scali della Malpensa e di Linate, ha deciso di presentarsi alle quotazioni in Borsa.

Treni. Cgil-Cisl-Uil da domenica proclameranno una serie di scioperi. Prima a Palermo e a Reggio Calabria, dalle 21 di domenica alla stessa ora di lunedì. Con le stesse modalità toccherà a Roma e Torino domenica 20. Poi a Bologna il 23 e quindi di nuovo a Roma il 25.

Traghetti. I [illegible] della Tirrenia ritarderanno le partenze di 11 ore e bloccheranno quelle per le isole minori.

Banche. Scioperi in atto in numerosi [illegible] di credito e in [illegible] di risparmio per migliorie nel [illegible] integrativi. [illegible] sciopero nazionale dei confederali. La [illegible] lo ha già proclamato.

Bus. Lunedì e martedì si fermeranno i pullman privati, compresi gli scuolabus.

Scuola. Continua anche il blocco degli scrutini nelle scuole.

Il voto stamane: 77 sì [illegible] 110 presenti

PININFARINA ALLA CONFINDUSTRIA

ROMA — Un piemontese guiderà la Confindustria, la massima organizzazione dell'imprenditoria italiana. L'industriale torinese Sergio Pininfarina succederà a Luigi Lucchini alla presidenza dell'associazione che rappresenta gli interessi della maggior parte delle aziende del Paese.

Il [illegible] di [illegible] è [illegible] votato [illegible] giunta confindustriale, riunita in mattinata a Roma. Erano presenti 110 membri [illegible] 124 effettivi. Una maggioranza di 77 [illegible] favorevoli [illegible] detto sì a Pininfarina, accogliendo la designazione proposta dai «tre saggi» Pichetto, Riello e Coppi, [illegible] di proporre il [illegible] che avesse riscosso [illegible] consensi [illegible] associazioni industriali di tutto l'Italia. La votazione ha registrato solo 21 voti contrari, undici astenuti e uno [illegible].

L'industriale torinese [illegible] fatto il suo ingresso in giunta a mezzogiorno in punto ed è stato accolto dall'applauso scrosciante degli industriali. [illegible] preferito venire solo ora — ha dichiarato ai giornalisti — perché mi è sembrato di buon gusto non essere presente al dibattito e soprattutto [illegible] votarmi». Si è quindi detto «entusiasta della votazione. Dato come si [illegible] svolte le cose ho ottenuto una magnifica dimostrazione di fiducia». Il prossimo presidente, che per giorni è stato al centro di polemiche e discussioni, ha assicurato che la sua Confindustria sarà «partecipata ed europea».

Sergio Pininfarina

Il nuovo leader degli industriali italiani ha 62 anni, è nato a Torino l'8 settembre 1926 ed è sposato e padre di tre figli. E' da sempre imprenditore. Ha ereditato l'azienda di carrozzeria conosciuta in tutto il mondo dal padre «Pinin» Farina, torinese purosangue, geniale stilista di automobili. Sergio Pininfarina ha studiato a Torino, dove si è laureato 1950 in ingegneria meccanica. Nel 1961 ha raggiunto il vertice della società, con la carica di direttore generale ed amministratore delegato. Nel '66, alla morte del padre, è diventato presidente della «Pininfarina». Quindi dal 1978 al 1984 è stato presidente della Unione Industriale di Torino.

Dal 1983 è presidente della Federpiemonte, l'organizzazione degli industriali piemontesi. E' anche membro della giunta e del consiglio Confindustria e deputato al Parlamento Europeo. Ricopre cariche nei consigli di amministrazione della Ferrero, della Riv-Skf, della Toro Assicurazioni, della Banca Passadore e della Banca Popolare di Novara.

[illegible] / *Giudizi positivi dopo due mesi di giunta*

C'E' UN «COMPROMESSO» DC-PCI-PRI E TUTTO VA BENE

CASALE MONFERRATO — «Non è stata una scelta sbagliata e non mi stupisce che i casalesi abbiano accettato questa soluzione: hanno capito la necessità [illegible] [illegible] di programma [illegible] aveva [illegible] fondamento la volontà di fare bene».

Guido Cattaneo è l'unico esponente del pri a sedere in Consiglio comunale a Casale; è assessore alla Cultura, ed ha ricoperto un importante [illegible] di mediazione per arrivare [illegible] formazione. Ai primi di gennaio di quella [illegible] più parti è stata [illegible] una maggioranza «anomala», «inedita» nella storia politica casalese: una coalizione dc, pci, pri.

La maggioranza si è formata dopo che psi e psdi [illegible] in pratica, a metà dicembre, aperto la crisi dell'allora quadripartito dc, psi, psdi, pri mandando [illegible] un confronto con il pci per formare una giunta di sinistra.

Una spaccatura tra i socialisti impedì che la manovra riuscisse e, «per evitare elezioni anticipate e ridare un governo stabile alla città», sostennero i diretti interessati, si arrivò all'alleanza di programma.

Al posto della giunta a quattro guidata dal democristiano Riccardo Coppo, nacque l'attuale tripartito con sindaco il comunista Ettore Coppo.

Casale. Riccardo Coppo

[illegible] Coppo ora [illegible] per l'incarico di assessore all'Urbanistica. Dice l'ex sindaco: «In questi mesi la collaborazione è stata leale e costruttiva; il problema che rimane aperto è di conciliare la specifica identità di ciascun partito con la necessaria base politica comune che si richiede a una maggioranza, ma è proprio sul dialogo aperto ed onesto anche tra forze politiche diverse che si rinnova e cresce la vita democratica».

Ora, a due [illegible] dall'insediamento della maggioranza, anche Cattaneo dà un giudizio positivo del lavoro svolto fino a questo momento, ma con realismo aggiunge: «I problemi da affrontare erano e sono difficili, ma la volontà di insistere e di trovare soluzioni accettabili c'è».

Aggiunge Paolo Ferraris, dc, vice sindaco: «Due [illegible] gli elementi positivi che affiorano: la consapevolezza che occorre dare alla [illegible] un governo di profilo elevato ed il notevole approfondimento che si compie di ogni soluzione amministrativa. Il successo dipenderà dalla capacità che [illegible] nei prossimi mesi di dare forza e [illegible] al programma [illegible]».

Proprio la fase di approfondimento dei problemi è quella che ha impegnato maggiormente la giunta di Casale in queste ultime settimane: le sedute bisettimanali sono state interamente dedicate all'esame dei principali problemi di ogni singolo assessorato e dei più urgenti interventi da affrontare.

Dice Ettore Coppo: «L'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sono i problemi più gravi che dobbiamo affrontare e contiamo di raggiungere risultati positivi».

Sugli aspetti politici della maggioranza, il sindaco comunista (a cui in giunta tutti

Mario Facciolo

(Continua a [illegible] 8)

Processo ai carabinieri per lo stupro in caserma

CHIESTI QUATTRO ANNI PER IL BRIGADIERE 16 E 26 MESI PER I DUE COMPLICI

[illegible] — Il pubblico ministero, dottor Ferrando, ha chiesto la condanna di tutti e tre i carabinieri di Condove [illegible] di aver abusato di una donna malata di mente. La pena maggiore, quattro anni, è stata chiesta per il brigadiere Sergio Sibilio, accusato di aver organizzato una complessa messinscena per circuire la donna. La condanna a due anni e due mesi è stata chiesta per Biagio Carrino, il carabiniere che, un anno dopo i fatti, aveva [illegible] l'intera vicenda ai suoi superiori per [illegible] di Sibilio. Un anno e quattro mesi è la pena chiesta per il terzo carabiniere, Ciro Scarpa, che, nello stesso giorno, si era rifiutato di approfittare della donna.

I fatti risalgono a [illegible] anni fa. Il maresciallo che comandava la stazione dei carabinieri di Condove era in licenza. Lo sostituiva il [illegible] Sibilio. Loredana B., 30 anni, alta, bionda, si era presentata in caserma per denunciare una serie di presunte persecuzioni da parte delle Brigate rosse. Era apparso subito, ai militari, che si trattava di [illegible] ma, il brigadiere era venuto in mente di approfittare dello stato di confusione della donna, per «giocare al dottore».

Il sottufficiale aveva presentato il carabiniere Carrino [illegible] [illegible] aveva invitato Loredana a mostrare le gambe «per vedere se erano storte». Quindi Carrino e la donna [illegible] dalla [illegible] e si [illegible] intrattenuti nell'auto del carabiniere. Dopo qualche tempo [illegible] rientrati in caserma e la donna era rimasta a lungo nell'ufficio del brigadiere.

I tre [illegible] carabinieri al processo per stupro: Sergio Sibilio, Biagio Carrino e Ciro Scarpa

Doveva toccare, dopo, al più giovane, [illegible] Scarpa, che aveva rifiutato, in quell'occasione, di approfittare della donna. L'indomani, però, Loredana B. era tornata in caserma per sapere se le indagini avevano portato a qualche risultato e Scarpa era uscito in auto con la donna.

Un anno dopo Carrino aveva raccontato tutto al maresciallo per danneggiare il brigadiere Sibilio. Era convinto di [illegible] aver [illegible] alcun reato: «Il mio superiore ha violentato quella donna in caserma — ha raccontato Carrino — con me ho avuto [illegible] rapporto [illegible] ma fuori, in auto, e c'erano i vetri appannati». [illegible] si era reso conto, evidentemente, che avevano approfittato dell'incapacità della donna di decidere della disponibilità del proprio corpo.

Dall'intero processo si è [illegible] la [illegible] che i tre [illegible] non [illegible] resi conto di quello che hanno fatto e che hanno scambiato l'intera vicenda per [illegible]

TI DENUNCERA' IL COMPAGNO DI BANCO SE FUMI ANCORA SUL LUOGO DI LAVORO

TORINO — I responsabili della Lega per l'Ambiente hanno presentato i primi risultati dell'iniziativa diretta a favorire il divieto di fumo sui luoghi di lavoro. Da qualche giorno, negli uffici della città, circolano le schede preparate dalla Lega. Vi si legge: «I sottoscritti cittadini non fumatori chiedono che, nel rispetto dell'articolo 32 della Costituzione Italiana (sulla tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, ndr.) vengano adottati provvedimenti che garantiscano anche sul posto di lavoro la libertà dei non fumare. Essendo ormai ampiamente dimostrati i danni provocati dal fumo "indotto", potendosi identificare il "fumare" in un ambiente ristretto come un'azione molesta nei confronti dei non fumatori, costretti in tali luoghi per otto ore giornaliere», i firmatari dell'appello invitano le direzioni degli uffici ad «agire urgentemente a tutela della salute, dei singoli e/o della collettività dei dipendenti, sul luogo di lavoro» e «in difetto,

si riservano ogni azione anche legale per il rispetto del loro diritti».

L'iniziativa, a quanto pare, ha avuto successo: le firme raccolte dalla Lega sono numerose: 500 al San Paolo, più di 700 all'Enel, 400 alla Sai, altre centinaia alle Assicurazioni Generali e alla Toro. Analoghe azioni sono state intraprese in altre città italiane, e nei giorni scorsi, a Roma, il direttivo nazionale della Lega per l'Ambiente ha detto di aver messo a disposizione dei cittadini che ne abbiano bisogno per vedere rispettato il diritto alla salute il Centro d'azione giuridica della Lega stessa. «Naturalmente — spiega il dottor Gianni Sartorio, della sezione torinese —, tutti noi preferiremmo che la cosa si risolvesse in modo pacifico, dopo un sereno confronto tra le parti. Per evitare che le richieste dei non fumatori debbano essere risolte in sede legale, comunque, abbiamo chiesto un incontro con i sindacati e ci auguriamo che si possa trovare, insieme, una soluzione al problema».

L'INVERNO FINISCE MERCOLEDI' WEEKEND FREDDO MA CON SOLE

La coda invernale giungerà al termine [illegible] [illegible] la prossima settimana.

La posizione dell'alta pressione atlantica è tale da mantenere attive forti correnti [illegible] trionali che continuano a riversare sull'Italia aria fredda di origine artica, la cui parte più intensa e perturbata è tuttora sulle regioni meridionali e adriatiche della penisola.

Il freddo è destinato quindi a protrarsi per tutta la durata del weekend [illegible] valori notturni decisamente sotto lo zero su molte località del Nord ma anche sul resto della penisola. Gli episodi di maltempo invece riguarderanno tutto il versante orientale della penisola ed il Sud dove proseguiranno a tratti anche delle nevicate a quote basse.

Tra questa notte e domani mattina giungerà a ridosso delle zone alpine un altro impulso di aria [illegible] che provocherà nevicate soprattutto sui [illegible] francese e svizzero. [illegible] regioni padane passerà foehnizzato per cui si [illegible] provocherà dei parziali annuvolamenti che si dissolveranno nel giro di poche ore. Le temperature notturne scenderanno ulteriormente sotto lo zero provocando consistenti gelate. Le temperature diurne invece si manterranno intorno ai 10-12 gradi. In compenso l'aria sarà limpida e [illegible] traccia di nebbie. [illegible] pressoché identiche sono previste anche per dopodomani, salvo qualche occasionale e parziale annuvolamento sulle zone alpine e su quelle appenniniche della Liguria. Il Mar Ligure sarà molto mosso specialmente a largo.

Domenica infine, pur restando nel complesso una buona giornata, non si può escludere che qualche banda nuvolosa possa giungere a velare temporaneamente il cielo sulle zone alpine, sul Piemonte e sulla Liguria. Per un radicale cambiamento del tempo e della temperatura bisognerà attendere almeno fino a martedì o mercoledì prossimi.

La gara di chef «Tocco bianco»

UNA GRANDE ABBUFFATA D'ALTA SCUOLA

I giovani cuochi [illegible] loro «capolavori»

Grande abbuffata ieri [illegible] nel salone delle feste [illegible] Jolly Hotel Principi [illegible] Piemonte per l'annuale mostra gastronomica «Tocco Bianco» organizzata per l'ottava volta dall'Unione chef di cucina. All'assaggio 33 portate monumentali [illegible] nelle categorie: otto hors-d'oeuvres; [illegible]te portate di pesce; quattro piatti tipici; otto composizioni [illegible] carni varie e se[illegible].

Per confezionare tanto cibo d'alta cucina [illegible] stati impegnati oltre cento cuochi fra allievi delle scuole alberghiere, commis e chef patentati e, per mangiare tanta succulenta grazia di Dio, [illegible] privilegiati. Almeno cento aspiranti [illegible] hanno dovuto rassegnarsi a dare un'invidiosa sbirciatina [illegible] fondo [illegible] salone, perché i posti a tavola si son presto esauriti.

E' stata una festa gastronomica ma anche una gara. Per gli antipasti s'è affermato lo chef Luigi Barra con «Trionfo Marino»; per il pesce lo chef Pasquale Fonseca della mensa univer[illegible] di Torino; per i piatti tipici gli allievi dell'Istituto alberghiero [illegible] San Benedetto [illegible] Tronto con «Porcellino all'Ascolana»; per le carni lo chef [illegible] Di [illegible] [illegible] ristorante «Da Vonica» di Tolegna del [illegible] e infine, per i dolci i giovani [illegible] della scuola alberghiera [illegible] con «Mele dell'Alpe Castionie».

Un successo di professionalità, [illegible] e fantasia [illegible] non diminuisce però le altre opere gastronomiche presenti [illegible] gara. Meritano una citazione gli chef Silvio Alpozzi, Giovanni Pia, Maurilio Garolko, Salvatore Romeo, [illegible] Cortassa, Ro[illegible] Castaldelli, Gianfranco Cataldi (il suo piatto «Palinarès d'hôte» era [illegible] concorso), Gianni Corti e Mariano Feduzzi di Vinovo, Raffaele Trovato.

CERCASI SUCCESSORE PER L'UOMO DALLE MANI D'ORO

Giovanni Truffa, 78 anni, da 50 maestro del restauro

Si chiama Giovanni Truffa, ha settantatré anni e le mani d'oro. Oltre a tanti ricordi raccolti nel suo laboratorio artigiano di via Bava durante quasi cinquant'anni di lavoro come bronzista, in compagnia di mille tesori: catenelle e gocce di cristallo di rocca simili a quelle con cui il signor Giovanni ha rinnovato i lampadari di villa Abegg; gli stampi decorativi della chiesa di Santa Rita e della chiesa dei frati a Madonna di Campagna; gli stemmi che ornavano il vagone ferroviario del Principe di Piemonte; i modelli dei lampadari destinati sotto la guida del professor Gabetti alla Borsa di piazzale Fusi, oppure la balaustra e la corona della Vergine del Sacro Cuore.

Una specie di bottega delle meraviglie, dove tutta la Torino sacra e profana ha lasciato qualcosa: dai decori del vecchio «Moulin Rouge» ai leggii della chiesa di Crimea e dai tavolini del «Cambio» ai rosoni e alle lampade della sede anziani Fiat, che per Giovanni Truffa è e resterà per sempre «lo studio del vecchio senatore Agnelli».

E' abituato a non chiedere niente a nessuno, questo anziano maestro dalla faccia luminosa di chi è arrivato ai capelli bianchi in armonia con la propria vita. Ma a chi lo [illegible]da a trovare sulla spinta di qualcuno che [illegible] vuol bene e lo e[illegible] è disposto a raccontare [illegible] speranza disarma[illegible] il [illegible] «segreto» più prezioso. Lui che ha lavorato ai lampadari più luminosi della città oggi teme il buio del futuro: gli anni pesano, i quindici operai dei tempi felici si sono ridotti ad un amico pensionato disposto a dar una mano quando occorre; il lavoro sarebbe tanto ma «con la prospettiva di dovermi fermare di colpo causa l'età, lasciando gli impegni a mezzo e il personale dietro una serranda chiusa», sono più le propos[illegible] respinte [illegible] quelle accettate.

[illegible] il signor [illegible] sogna che prima o poi una mano amica si aggiunga alle tante, bellissime ma inerti, che ha recentemente preparato per la Banca di Novara di piazza San Carlo, sistemandole una dopo l'altra lungo la scal[illegible] il cordone d'onore. Confessa: «Ho imparato ragazzino da Romano, quando qui vicino c'era ancora la vetreria Lodi e ci bastava un pezzo di damigiana per sostituire la coppa mancante di un lampadario. Senza lavorare io non posso vivere. Ma è dura, dato che noi artigiani ormai passiamo più tempo a scribacchiare burocrazia [illegible] coi nostri arnesi, mentre i pochi giovani disposti a darci [illegible] mano arrivano qui spinti dalla voglia [illegible] sistemarsi [illegible] qualche modo, senza vera passione».

Ed ecco, schivo e trepidante, l'«annuncio economico» che parte dal [illegible] di via Bava. «A me piacerebbe trovare un architetto, un geometra o un diplomato tecnico alle prime armi il quale sia fornito [illegible] un piccolo capitale di partenza e [illegible] disposto a tirare avanti anche rinunciando [illegible] quotidiano di tennis dopo l'ufficio. Lavoro ce ne sarebbe tanto, l'affitto [illegible] locali non esoso. Gli insegnerei tutte le malizie. E sarei tranquillo perché, se mi fermassi, la ditta andrebbe avanti lo stesso ed eventuali nuovi assunti non correrebbero il rischio di venir licenziati».

Tutto questo a patto di rispettare una clausola di fondo. «So che qui dentro ci sono cose preziose, ma non è il loro valore economico che mi interessa. Io che senza lavorare non mi diverto chiedo soltanto al nuovo titolare di potergli star dietro in officina, restando tra queste bronzerie finché vivo».

Tangenti [illegible] gli inquirenti indagano sui...

RIMBORSI SPESE GONFIATI!

[illegible] paralizzata: [illegible]

(p. z.) Anche [illegible] dei rimborsi spese, richiesti dal vicepresidente del comitato di gestione dell'Usl 25 di Rivoli per i viaggi di rappresentanza e convegni e conferenze, è finito nelle mani degli inquirenti. Oltre a questo sono [illegible] vaglio della magistratura le forniture di generi alimentari, di biancheria, di apparecchiature varie e addirittura titoli e modalità [illegible] assunzione dei funzionari.

Ora si può proprio [illegible] che tutti gli atti amministrativi dell'Usl 25 di Rivoli siano [illegible] d'indagine. Sei le persone in arresto: Dario Caputo, [illegible] anni, direttore amministrativo; Guido Santillo, 55 anni, capoeconomo dell'ente; Mario Tassi, 52 anni, responsabile [illegible] lavanderia; Claudio Barone, 42 anni, ex rappresentante di due delle imprese inquisite, [illegible] «Biemmedue» di Cherasco e la [illegible]; Roberto Grasso, 40 anni, titolare della «Isc», un'azienda di macchine per [illegible] pulizia industriale, e [illegible] moglie Bruna Cravero, [illegible] anni, amministratrice [illegible]. Ma, secondo indiscrezioni, nei prossimi giorni [illegible] verranno eseguiti numerosi altri.

Al centro delle indagini, in queste prime giornate di interrogatori, la figura di [illegible]: c'è il sospetto che abbia offerto delle tangenti per assicurarsi le commesse, sia quando era agente della «Biemmedue» (ditta che produce idropulitori), sia quando è passato alla «Isc». E, per quel che riguarda la f[illegible] dei [illegible] idropulitori della «Biemmedue», vi sono anche altri sospetti, questa volta a carico di qualcuno dei funzionari dell'ente: [illegible] delibera relativa all'acquisto dei macchinari, il preventivo è stato corretto a mano. «Il fatto ci è stato segnalato qualche settimana fa dai carabinieri, quindi il dott. Caputo ha dato disposizione di tenere [illegible] il pagamento», spiega Fran[illegible] Gritti, presidente dimis[illegible] [illegible] comitato di gestione.

Intanto, mentre gli inquirenti procedono [illegible] indagini, l'Usl [illegible] paralizzata: se nel giro di pochi giorni i [illegible] amministrativi [illegible] enti [illegible] accetteranno [illegible] stabilire [illegible] regime [illegible] convenzionamento [illegible] te rivolese, sarà [illegible] ricorrere all'intervento del commissario prefettizio. «Senza il coordinatore non si può prendere nessuna decisione — spiega Gritti — Se un'apparecchiatura si [illegible]pe, non possiamo neppure deliberare la sua riparazione. Non resta che il commissariamento».

[illegible] I carabinieri di Pino hanno [illegible]to V.R., 17 anni, [illegible] Sartori 14, e Massimiliano Abbracciavento, 20 anni, perché in [illegible] di una pistola e di una carabina [illegible] ta matricola. [illegible] Abbracciavento è accusato anche di ricettazione. A Venaria, aveva rubato un'auto.

In agitazione 1200 studenti

ALL'ALBERGHIERO E' SEMPRE SCIOPERO

Continua all'Istituto Alberghiero di via Gorizia il braccio di ferro tra studenti e presidenza, avviato martedì scorso dopo che tutti i ragazzi della IV A erano andati al funerale della madre di un compagno di classe, nonostante il divieto della vicepreside Margherita [illegible] quasi tutti i 1200 studenti sono rimasti fuori dalla scuola per protesta. Sciopero anche ieri anche se con qualche adesione in meno. Stamattina sono entrati in classe solo gli studenti della IV A, meno i sospesi.

«La vicepreside aveva dato il permesso solo a sei di andare al funerale — dicono i ragazzi — noi invece siamo andati tutti; quando siamo rientrati alle 10,30, avevamo le giustificazioni firmate dai genitori, ma [illegible] professoressa Garro non le ha nemmeno guardate e siamo stati sospesi a gruppi [illegible] cinque, per un giorno. In più sono stati ammoniti anche 14 studenti della IV D perché sono venuti al funerale anche loro». Un momento triste (la morte della madre di un ragazzo [illegible] 17 anni), è stato occasione per un putiferio che ha sconvolto le lezioni in una scuola che di agitazione ne ha già viste troppe, per motivi [illegible]

I ragazzi con un paio di volantini hanno spiegato i motivi della protesta; ieri c'è stato un colloquio, senza esiti, tra la vicepreside e alcuni genitori. «I risultati del colloquio — scrivono gli studenti — sono stati deludenti... è stato ribadito che si tratta di un problema disciplinare e che è stata punita la disobbedienza. La solidarietà e la sensibilità sono rimaste fuori dall'intera faccenda. Non solo ma sono uscite frasi come "Di madri ne muoiono tante" e "In fondo [illegible] morta solo una madre", che hanno ulteriormente testimoniato l'ottusità e il cinismo [illegible] nostro ambiente scolastico». Impossibile [illegible] sentire il parere dell'autorità scolastica, in quanto er[illegible] assenti sia la vicepreside che il preside Salvatore Sartorio.

oggi & domani

Unione Sovietica

● Oggi, alle 21, presso [illegible]nione Industriale, in via Fanti 17, conferenza di Alain Besançon, introdotta da Piero Ostellino. Organizzato [illegible] Cidas, l'incontro di stasera fa parte di un ciclo di tre conferenze.

Inglese gratis

● La Chiesa Mormone organizza corsi gratuiti di lingua inglese e americana. Si terranno da mercoledì 9 marzo (ogni mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21, in corso Siracusa 16) e da giovedì 10 mar[illegible] (ogni martedì e giovedì, [illegible] 19,30 alle 20,30, in corso Grosseto 53). L'iniziativa durerà nove settimane, con insegnanti di madrelingua e la possibilità di frequentare fino al terzo livello di preparazione. Per informazioni telefonare ai numeri 327.558/216.5238.

Poesia

● Alle 21, nella libreria «I comunardi», di via Bogino 2, presentazione della raccolta «Piccola colazione», di Paolo Ruffilli (edizione Garzanti). Intervengono Giorgio Bàrberi Squarotti, Nico Orengo e Maurizio Pallante.

Concerto d'organo

● Alle 21, nella chiesa di San Giovanni Evangelista, in corso Vittorio Emanuele 15, concerto dell'organista Claudio Tomatis. Eseguirà musiche di Bach, Frescobaldi, Boellmann, Franck e Widor. Il concerto è organizzato dai [illegible] di Avventure nel mondo.

Comunità terapeutiche

● Promossa dalla Comunità Il Porto, si svolge domani alle 19, presso la libreria internazionale Bloomsbury Books [illegible] Arts di via Dei Mille 20, la presentazione del volume Il processo [illegible] cambiamento. Nascita e trasformazione di una comunità di Maxwell Jones.

Centro Kerkìra

■ Alle 17, al Centro Kerkìra, via Valperga Caluso 15, sarà presentato un seminario su Arthur Rimbaud (inizio: giovedì 17 marzo) dedicato all'allestimento di una lettura teatrale delle opere analizzate. Per informazioni, telefo[illegible] al 650.7589.

IL PICCOLO EDITORE E' UN MERCANTE DI SPEZIE

Chi è il «piccolo editore», quello che fa solo i libri che gli piacciono, che lavora per passione, che sotto Natale sparisce dalle librerie soffocato dalle pile [illegible] volumi dei «grandi», rischia l'asfissia e la morte se sbaglia di qualche migliaio di copie [illegible] tiratu[illegible] considera un successo di vendita i duemila volumi che spesso per la grande azienda editoriale sono invece un insuccesso?

Un dibattito organizzato ieri sera all'«Hiroshima [illegible] amour» dalla rivista «L'Indice» ha messo in fila tutte queste risposte e molte altre ancora. C'erano, introdotti da Anna [illegible] dell'«Indice», Susanna Boschi per «Pratiche» di Parma, Sandro Ferri per «E/O» di Roma e Ugo Rosenberg della «Rosenberg e Sellier» di Torino, oltre a Antonio Monaco che cura le edizioni del Gruppo Abele, sempre in città. Sono editori che non si somigliano per nulla: Rosenberg ha una tradizione che dura da 104 anni, dimensioni non così ridotte e un classico vocabolario di latino, il Calonghi Georges.

Le edizioni del Gruppo Abele, nate quasi per scommessa, hanno una vendita che in maggioranza [illegible] passa per le librerie. «E/O» è forse l'unico «piccolo» che affronti la narrativa, e si è fatto una solida fama [illegible] gli autori scoperti nei Paesi dell'Est. Chi si identifica [illegible] più col modello tipico è forse «Pratiche», che ha puntato sulla saggistica raffinata (Il cinema secondo Hitchcock, di François Truffaut, è un successo che dura da anni) ma negli ultimi tempi cerca un pubblico più ampio con volumi sui mestieri emergenti, curati da specialisti noti, come Piero Angela o Anna Maria Testa.

Ma se, come dice Rosenberg, l'editore è un po' come il mercante di spezie, che porta da lontano cose preziose perché poco conosciute o rare, questa situazione per i «piccoli» sarà ancor più importante, fino a diventare il loro comune denominatore. C'è chi va all'Est («E/O»), chi guarda vicino, in realtà non ancora sondato (Rosenberg per esempio ha inventato «Memoria», una rivista dedicata alla storia delle donne), chi si ritaglia spazi che i «grandi» considerano troppo rischiosi (e mettiamoci pure «Pratiche» ma anche il Gruppo Abele).

Tutti, però, sono condannati proprio [illegible] loro di[illegible]ioni alla scoperta continua. Quando un «filone» diventa troppo ricco arriva la concorrenza, come sta accadendo a un Sandro Ferri piuttosto furibondo perché i suoi polacchi, boemi, tedeschi dell'Est cominciano a essere insidiati a suon di milioni.

Nelle trappole del mercato, il «mercante di spezie» deve insomma affidarsi all'astuzia. E a volte a qualche libraio di cui magari, in anni di lavoro, ha conquistato il cuore. A Torino, almeno, come ha ricordato Paolo Barni della libreria «I comunardi», succede.

Mario Baudino

STAMPA SERA
Luca [illegible] direttore responsabile
Carlo [illegible] vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gerlarini, [illegible] Pergolini
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

[illegible] Regione il dibattito sulla nuova legge

DUELLO PER LA CACCIA 1740 EMENDAMENTI SALTA LA DISCUSSIONE

Sulla caccia, guerra di nervi, in Regione. Oggi i [illegible] consiglieri avrebbero dovuto esaminare, in gran fretta, una legge che corregge le attuali norme. Non lo faranno; il duello tra opposizione è rinviato a mercoledì e giovedì prossimi, alle 10 del mattino. Ovviamente nell'aula azzurra di palazzo Lascaris, via Alfieri 15.

Ma a mettere a dura prova la pazienza dei «deputatini» del Piemonte ci sono 1740 emendamenti. Una valanga che rischia di far slittare per sempre l'approvazione della legge. E' quanto vogliono quasi tutti i partiti d'opposizione.

Perché? E' semplicissimo. Lo scorso anno migliaia di persone hanno chiesto [illegible] Consiglio regionale di modificare le «regole del gioco» in alcune parti in contrasto con le disposizioni della Cee: in Piemonte è possibile ancora cacciare alcuni volatili che altrove sono intoccabili, bisognerà ridurre anche il tempo di caccia. Tutto questo, naturalmente, non dimenticando i principi generali [illegible] legge-quadro nazionale.

Le richieste dei cittadini [illegible] e sono più che legittime, le firme autentiche, di qui la decisione dell'Ufficio di presidenza di dichiarare ammissibile il referendum. [illegible]'operazione che, secondo calcoli approssimativi, dovrebbe costare una ventina di miliardi.

Per evitare il ricorso alle urne c'era una sola strada: modificare in anticipo l'attuale legge venatoria [illegible] gliendo immediatamente le proposte dei referendari. «Così abbiamo fatto — racconta l'assessore Michele Moretti —. *Ho predisposto un progetto di legge, la giunta lo ha approvato e inviato alla Commissione*». «*Noi abbiamo tentato* — dice il presidente Fernando Santoni — *di svolgere il lavoro nel modo più serio possibile: [illegible] frontando la proposta della giunta con quella di Viglione e Petrini e quella firmata dai verde Nemesio Ala, da Reburdo e Montefalchesi della sinistra indipendente, da Bontempi, Brosio e Adduci del pci, da Siapitano. Il testo, ancora abbozzato, è stato offerto all'attenzione di tutte le categorie interessate*». E in via Alfieri, nelle ultime settimane, si sono alternati cacciatori ed associazioni ecologiste. Il dibattito, vivacissimo, ha suggerito ancora qualche aggiustamento.

Martedì i capigruppo della maggioranza si sono ritrovati in piazza Castello, nel palazzo della Regione, per un ultimo controllo della legge. Ma già [illegible] palazzo Lascaris spiravano venti di guerra. Infatti, nel disorientamento generale, erano stati presentati 1740 emendamenti. Un chiarissimo *escamotage* per guadagnare tempo.

Infatti, superata una certa [illegible] (che ieri nessuno conosceva con precisione) il referendum si dovrà fare comunque, con o senza legge di riforma. In aprile intanto già dovranno essere stampate le schede e quindi scatteranno tutte le operazioni previste dalle leggi elettorali.

Per ora, la nuova legge con la sua valanga di emendamenti, slitta di qualche giorno. Ma la temperatura resta piuttosto alta. Infatti, in Regione, non esiste un meccanismo come il voto di fiducia per sbloccare situazioni come questa e quindi gli emendamenti, se accettati, debbono essere esaminati. Su ogni emendamento ci sarà chi parla e illustra e chi replica. Ed è facile immaginare il tempo necessario per un cerimoniale del genere.

Cosa succederà mercoledì prossimo? Nessuno è oggi ragionevolmente in grado di prevederlo, ma certo non saranno sedute di routine.

g. m. r.

Sindrome Statuto per i dipendenti regionali

[illegible]

La sindrome Statuto si è abbattuta [illegible] un'assemblea [illegible]. E' accaduto stamani al cinema Faro di via Po, dove si erano dati appuntamento i lavoratori della Regione per quello che doveva essere il primo incontro dopo parecchio tempo di vita sindacale un po' sotto to[illegible].

All'ordine [illegible] giorno [illegible] una serie di scontenti e malumori nei confronti dell'ente e la preparazione [illegible] una piattaforma unitaria di [illegible].

Nel cinema i posti disponibili sono 700, ma alle 9 di [illegible] i lavoratori erano già un migliaio, al di là delle più [illegible] previsioni [illegible] sindacato. C'era ormai gente in piedi [illegible] po' dappertutto, e il gestore ha cominciato a preoccuparsi.

Anche fra i partecipanti all'assemblea serpeggiava l'inquietudine: il ricordo dello Statuto è troppo [illegible], c'era gente che aveva perso degli amici e dei parenti in quella tragedia.

E c'erano i due carabinieri di servizio che hanno fatto presente come, a quelle condizioni, l'assemblea non potesse aver luogo.

Non [illegible] voluto molto per decidere: l'hanno sciolta direttamente gli organizzatori. L'appuntamento è per lunedì, alle 9,30, al Teatro Nuovo di corso Massimo, dove c'è posto per tutti.

Restano 80 giorni per evitare 178 licenziamenti

E' UN RAMO SECCO

COSI' LA CANDY [illegible] LA ZEROWATT

Restano 80 giorni per trovare una soluzione che eviti il licenziamento dei 178 dipendenti della «Zerowatt», l'azienda di Ciriè acquistata tre anni fa dal gruppo «Candy»: la proprietà ha annunciato che entro la fine di maggio il complesso sarà chiuso. Motivo? Le strategie aziendali della «Candy», controllata dalla famiglia Fumagalli, considerano la «Zerowatt» una sorta di «ramo secco». Durissima la reazione del sindacato: «*I Fumagalli sono arrivati a Ciriè tre anni fa: in tutto questo tempo non si è mai parlato di rilancio produttivo [illegible] nonostante la Candy si sia impegnata, sia in Italia che all'estero, in importanti operazioni per acquisire [illegible] aziende di elettrodomestici. Per la Zerowatt neppure le briciole, nonostante qui sia presente una manodopera altamente specializzata, [illegible] grado di garantire un livello di prodotto notevolissimo*».

Una delegazione di lavoratori ha sfilato l'altro giorno a Torino fin davanti al palazzo della giunta regionale; c'è stato un primo interv[illegible] dell'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio che si è impegnato a [illegible] azienda e sindacati in Regione per valutare le possibili soluzioni. Anche il sindaco di Ciriè Giuseppe Novero ha preso posizione: «*Perdere 178 posti di lavoro in una realtà come la nostra sarebbe un colpo terribile. Per di più si tratta in prevalenza [illegible] manodopera femminile [illegible] cui ricollocazione diventa pressoché impossibile*». I lavoratori s'interrogano sul loro futuro: «*In passato abbiamo vissuto nella sensazione che qualcosa sarebbe dovuto succedere* — dicono —, *non ci spieghiamo ad esempio l'assoluta mancanza di indicazioni di strategie aziendali quando c'incontravamo con [illegible] dirigenza Zerowatt. Ad [illegible] certo punto si è parlato di diversificazione produttiva, senza però sapere se avremmo continuato a fare frigoriferi oppure altro. Sembra un paradosso: si vuole chiudere un'azienda che ha conquistato un'importante fetta di mercato e che soprattutto potrebbe ancora migliorarla*». La direzione «Candy» non ha fornito ulteriori particolari alla decisione di chiudere e smantellare il complesso di Ciriè. La gestione della «Zerowatt» sarebbe però pesantemente passiva, i tentativi di risanamento non avrebbero avuto i risultati sperati. «*Allora si preferisce chiudere* — dicono le lavoratrici "Zerowatt" — *lasciando sul lastrico quasi duecento persone: non accetteremo passivamente una decisione che ci appare assurda. Vorremo almeno conoscere dalla "Candy" le ragioni per cui il 31 maggio si dovrà smobilitare. Certo potremo avere la cassa integrazione più o meno lunga, poi la disoccupazione speciale: a noi però interessa lavorare*».

La prossima settimana la vicenda «Zerowatt» approderà in Regione, poi dovrebbe anche essere discussa a Roma, al ministero [illegible] Lavoro. Difficile [illegible] però prevedere una soluzione anche perché la «Candy» ha ribadito la sua intenzione di chiudere. Il Ciriacese subirebbe così un ennesimo [illegible] e [illegible] colpo [illegible] sua occupazione piuttosto precaria. Dicono al sindacato: «*A farne le spese [illegible] una volta sono le donne; anni fa era stata intrapresa una durissima battaglia a sostegno della Remmert nella vicina San Maurizio, erano state trovate soluzioni per una parte della manodopera, purtroppo però decine di lavoratrici hanno dovuto rimanere a casa*».

Succederà la [illegible] anche alla «Zerowatt»? Fim, Fiom e Uilm sono decisi a dar battaglia. «*Ci troviamo [illegible] fronte ad un caso di evidente irresponsabilità morale e sociale da parte della "Candy" che ha dimostrato il suo più profondo disprezzo per le relazioni sindacali e per le istituzioni pubbliche. E' un caso gravissimo che non può essere subito passivamente*».

Davanti alla lapide in c. Belgio

RICORDATO BERARDI 10 ANNI FA L'AGGUATO

Una p[illegible] folla ha ricordato stamane il maresciallo di pubblica sicurezza Rosario Berardi a dieci anni dall'assassinio [illegible] parte delle brigate rosse. Erano presenti con i familiari i dirigenti dell'Associazione vittime del terrorismo e dell'eversione, il questore vicario Ferrigno, il dirigente [illegible] de Notaristefano. Nella chiesa dell'Istituto canonico Ferrero di corso Farini 23 è stata celebrata la Messa di suffragio. Poi i presenti, preceduti da un picchetto d'onore della polizia, dal gonfalone della città e dal labaro dell'Associazione volontari della libertà i partecipanti si sono spostati in corso Belgio a depositare una corona d'alloro davanti alla targa che ricorda il luogo del sacrificio. I brigatisti Nadia Ponti, Cristoforo Piancone e Vittorio [illegible] (tutti condannati al carcere a vita) gli tesero l'agguato proprio nel giorno dell'inizio del primo processo alle brigate rosse nei locali dell'ex caserma Cavalli.

Ieri sera tra Cumiana e Piossasco

CAMION FUORI STRADA FERITI UNDICI MILITARI

[illegible] militari [illegible] rimasti feriti in un incidente stradale [illegible] ieri [illegible] poco dopo le 22 fra il bivio di Cumiana e Piossasco. Per fortuna nessuno è in condizioni preoccupanti. Lo scontro si è verificato tra un automezzo militare, un «Acl», e una «128» guidata da Gianluca Sponton, abitante a Dronero in via Camino 1, alpino di [illegible] al battaglione Susa di stanza a Pinerolo.

Da una prima ricostruzione dei carabinieri di Cumiana, i [illegible] automezzi si sono urtati sullo spigolo anteriore; forse viaggiavano entrambi in prossimità [illegible] mezzeria. Dopo il scontro la «128» ha colpito [illegible] un altro automezzo militare che stava sopraggiungendo, mentre il primo autocarro, condotto dal fante Davide Vergani, [illegible] ad Alessandria in via don Giovine 49 finiva fuori strada.

Nel cassone vi erano dieci militari [illegible] 157° Battaglione fanteria di [illegible] Ligure. Dopo aver effettuato i tiri nel poligono di Baldissero, vicino a Cumiana, i militari [illegible] un'autocolonna di 10 camion stavano rientrando in caserma a Venaria.

Soccorsi [illegible] ambulanze della Croce Verde di Pinerolo, della Croce Bianca [illegible] e dei Vigili del fuoco, [illegible] stati tutti medicati all'ospedale di Pinerolo. Lorenzo Urari, [illegible] Cantù, ha riportato la frattura di [illegible] clavicola: guarirà in 40 giorni, Luigi Zollo, di Avellino, ha [illegible] prognosi di 60 giorni per la [illegible]ttura del bacino. Gli altri nove [illegible] stati tutti dimessi. Sono: Daniele Berardi, residente a Paludi (10 giorni); Vincenzo Biniotta, di Frascineto (15 giorni); Angelo Brunetti, di Longobucco (10 giorni); Massimo Lorenzato, di Cantù ([illegible] giorni); Massimo Ambogini, di Saracena [illegible] giorni); Tindaro Vicario, di Sant'Agata di Militello (20 giorni); Davide Vivaldi, di Arma di Taggia (15 giorni) e Antonio D'Aprile, di Francavilla di Sicilia (10 giorni). Pochi giorni anche per l'alpino Gianluca Sponton, dimesso in serata.

Protestano i cittadini in corso Peschiera e via Braccini

MESSAGGI CELESTI SUGLI ALBERI

Incredibile: sono stati [illegible] pistole sparachiodi

«Ecco tua madre!». La scritta che compare su un manifesto raffigurante la Santa Madre con il Bambin Gesù campeggia da alcuni giorni su alberi e muri nel tratto di [illegible] Ferrucci compreso tra il corso Peschiera e la via Braccini. L'affissione sarebbe [illegible] attribuirsi alla Gam (Gioventù Ardente Cristiana). Chi l'ha eseguita, per fissare meglio l'immagine sacra ha fatto ricorso ad una pistola «sparachiodi».

Questo «messaggio celeste», [illegible] non fosse stato piantato [illegible] dei tronchi d'albero, di sicuro si sarebbe [illegible] foto, disegni, scritte e riproduzioni che [illegible] ricoprono abbondantemente spazi autorizzati e non della città. Invece proprio per questo motivo [illegible] scattate le proteste dei cittadini della zona. Dice Dante Cavagnino: «*Ciò che mi [illegible] maggiormente stupito è che tale irregolarità sia stata compiuta in un periodo in cui si parla molto di rivalutazione del verde pubblico, oltretutto [illegible] parte di gruppi religiosi che, [illegible] linea di massima, sono sempre stati rispettosi delle norme urbane in materia di affissioni. Ancor più grave poi il fatto che [illegible] utilizzato [illegible] pistola sparachiodi. Spero che [illegible] di dovere intervenga per questa irregolarità doppiamente perseguibile*».

«*Perseguibile sì* — ribattono al comando dei vigili urbani —, *ma a patto che si trovi il responsabile o i responsabili. La multa per questa infrazione ai regolamenti comunali è di [illegible] mila lire per ogni manifesto affisso fuori dagli spazi delimitati. Se le locandine abusive [illegible] parecchie, di solito si applica una sanzione forfettaria*». C'è poi il danno agli alberi. «*In questo caso, per quantificarlo, dovrebbe intervenire la ripartizione Giardini ed alberate, esaminando una perizia sui fusti. Però non occorre farsi [illegible] illusioni*».

Manifesti inchiodati agli [illegible] tra corso Peschiera, [illegible] Ferrucci e via [illegible]

La Certosa medievale di Monte Benedetto sopra Villarfocchiardo nel Parco dell'Orsiera

Itinerari sotto casa con Stampa Sera: tra boschi e frazioni abbandonate [illegible] parco dell'Orsiera

MONTE BENEDETTO CERTOSA DIMENTICATA

Il rifugio Amprimo, il [illegible]

Ancora per tutto il mese, una gita da fare con molta attenzione, guardando bene dove si mettono gli scarponi, perché tutto il versante, esposto a Nord, è [illegible] gelato. [illegible] sterrate e [illegible] lattiere [illegible] intricate di ghiaccio; ma a parte questo l'ambiente è bellissimo. La zona è il lato settentrionale del parco dell'Orsiera Rocciavrè, verso la valle di Susa. Due i possibili obiettivi: il rifugio Amprimo e la medioevale certosa [illegible] Monte Benedetto, entrambi a circa 1300 metri d'altezza.

Il rifugio [illegible] trova a Pian Cervetto, pia[illegible] ondulato e ventoso, con [illegible] grange riattate; un balcone naturale sulla bassa valle di Susa. D'estate ci si arriva in tre quarti d'ora di passeggiata a piedi, lasciando l'auto a Città, frazione di San Giorio. D'inverno si può partire dalla frazione Giordani di Mattie (bella la trattoria delle Alpi con tovaglie a quadretti e onesti cibi) e seguendo il sentiero (ogni tanto una tacca rossa), che qualche volta si perde nel bosco, si raggiunge l'Amprimo. Nel fine settimana è sempre aperto; ci capitano solitari scialpinisti, escursionisti a piedi. Qualcuno ha messo addirittura i ramponi per arrivarci, lasciando i segni sulla neve. Il custode Massimo Demichele, 34 anni, torinese, dall'81 ha scelto di stare definitivamente in montagna e si trova benissimo. E' anche un ottimo chef, conosce la montagna, i guardiaparco, gli animali.

Con un po' di fortuna il viaggiatore potrà anche incontrare Elio Be, di Mattie, una specie di gigante barbuto, [illegible] scalolo e filosofo, [illegible] mangiafuoco colto e socievole, gran bevitore di grappa, che [illegible] tutto sull'ambiente naturale, ed è sempre [illegible] giro per i [illegible] a tagliar legna, o aggiustare alpeggi. D'estate accompagna anche i ragazzi [illegible] in [illegible] coi cavalli del «Mulino di Mattie», maneggio alpestre dove si può fare agriturismo. Insegna loro a conoscere le piante, i fiori, le bestie.

Dall'Amprimo [illegible] un paio d'ore tranquille — quasi sempre a mezzacosta su un sentiero segnalatissimo anche da cartelli di legno — si arriva al monastero di Monte Benedetto, percorrendo una comoda mulattiera ripulita da qualche anno da squadre di volontari, che l'hanno ribattezzata «Sentiero dei Franchi». In realtà è solo [illegible] tratto del lungo percorso che, partendo dal Gran Bosco di [illegible] bertrand arriva fino alla Sacra [illegible] Michele. Si passano frazioni abbandonate e deserte: Travera d'Amont, Arbrun, Pola, Passet. Si risale per un piccolo tratto il vallone del Gravio verso l'omonimo rifugio, poi si torna verso valle sul versante opposto, e dopo poco appaiono le pietre grigie dell'abbazia, posta al centro di una vasta conca silenziosa e intatta. Per strada si può incontrare un cane eremita, un lupo nero tranquillo, che sta tutto l'anno alla frazione dell'Adret e quando passa qualcuno si aggrega e fa una gita.

L'itinerario, dove esposto a mezzogiorno, (all'indritto) è totalmente sgombro di neve, anzi secco e polveroso. I boschi sono pieni di foglie secche, secchissime e [illegible] niente a scatenare un incendio. Quindi attenzione ai fuochi e alle cicche.

L'abbazia è un luogo di [illegible] fascino, anche se dell'originale è rimasto solo l'impianto generale; rimane [illegible] mezzo affresco sul muro [illegible] di ponente, di [illegible] resa molto bello, anche se parzialmente cancellato dai secoli. C'è la [illegible] de chiesa romanica, una corte selciata, un ampio porticato, la stalla che d'estate viene usata per l'alpeggio, locali [illegible] un tempo ospitavano i frati, le celle, [illegible] cine, dispense, magazzini. Attualmente è stata stipulata una convenzione per il restauro della sola chiesa (per ora), fra l'amministrazione del parco dell'Orsiera e il proprietario, Andrea Cattaneo, già titolare per [illegible] anni [illegible] (adesso a 72 [illegible] è in pensione), [illegible] ristorante «La Giaconera» di Villarfocchiardo, antico punto di sosta sulla strada del Moncenisio. La famiglia Cattaneo (che ha gestito La Giaconera, antico [illegible] forte, trat[illegible] [illegible] dal '700, poi ristorante di [illegible] livello), comprò la certosa nel 1830 [illegible] Stato sabaudo, riattandola [illegible] meglio poté, visto che, dopo una disastrosa alluvione nel 1670, tutti gli edifici, parzialmente crollati, rimasero in completo abbandono.

Renato Scagliola

borsa

MILANO

Variazioni modeste

MILANO — Intonazione generale calmo-stabile in Borsa alla vigilia della risposta premi, in un mercato destinato più alla sistemazione di posizioni che a tessere nuove iniziative.

Variazioni molto modeste, quindi, in apertura, con tono resistente nelle prime chiusure di Fiat, Montedison, Viscosa e Pirelli; calmi gli assicurativi, con spostamenti ristretti per Generali e Ras in particolare. Sempre controllate le Olivetti, con un'apertura buona a 9100-9120, seguite dalle Cir, prima calme, poi in forte recupero. Iniziativa Meta resistente a 6370, sempre in apertura. Primo indice della mattinata: —0,5 sul 20% del listino.

In complesso era logico attendersi oggi una seduta un po' piatta e destinata a modestissime variazioni. Martedì prossimo, dopo i riporti, potremo dire che vento tira: se è levante o a ponente. Ancora una flessione modesta dell'indice alle 11 a —0,7%. La Ras tuttavia finisce per rafforzarsi in chiusura a 42.000; seguono le Generali che si portano a 86.300, prima base per la risposta premi di domani.

A metà riunione il mercato presenta un'intonazione gradatamente più stabile e le Olivetti continuano a salire portandosi a 9180, mentre l'indice generale risale a —0,3% sul 35% del listino. Sempre discretamente attivo il mercato dei premi limitatamente a fine aprile, con dont abbastanza ben tenuti. Sostenuta l'Olivetti che chiude, dopo larghe transazioni, a 9161.

Indice delle ore 12: —0,2 per cento sul 85 per cento del listino. Reddito fisso: intonazione sempre calmo-stabile, con buona tenuta di Bot e Cct, specialmente in Ecu.

TORINO

Recupero finale

TORINO — Oggi in Borsa conferma la tendenza al mantenimento delle posizioni raggiunte nelle precedenti sedute, anche se l'avvicinarsi delle scadenze tecniche, la prima è la risposta premi di domani, porta ad un'oscillazione leggermente negativa.

Soprattutto in fase iniziale, il mercato ha visto infatti quotazioni di titoli decisamente negative. I titoli più bersagliati sono stati le Pirelli che hanno chiuso perdendo oltre il 2 per cento rispetto alla giornata precedente.

Analizzando il mercato per comparti, vediamo che quello dei chimici, spinto dalla netta flessione delle Montedison, registra una forte perdita dell'1,30 per cento; di seguito vengono gli alimentari che, con la perdita odierna dello 0,82 per cento, annullano in parte il forte recupero effettuato nella precedente seduta di Borsa. Il gruppo dei tessili perde lo 0,40 per cento. Deboli anche i valori dei gruppi bancari, finanziari e commerciali che riescono però a contenere le offerte. Pressoché invariato il gruppo dei meccanici; per tutta la seduta i titoli del Gruppo Fiat mantengono le posizioni raggiunte precedentemente; le chiusure registrano minimi scarti rispetto alle precedenti. In leggera controtendenza, e quindi con intonazione positiva, è il comparto degli assicurativi. La domanda degli operatori si è accentrata soprattutto verso di loro e in particolar modo le Generali, le Ras, le Alleanza, le Sai e le Toro risp. e priv. conseguono ancora ulteriori recuperi in chiusura. Si assiste comunque, nella fase finale, ad un recupero dei prezzi, soprattutto nel dopoborsa, che portano in [illegible] le quotazioni dei [illegible] principali.

Chiusure delle Borse collegate: Snia 2130, Snia risp. 2080, Snia risp. n.c. 1830; Sip 1860, Sip risp. 2100; Stet 2800, warrant Stet 722, Stet risp. 2780; Fiat 9061, Fiat priv. 5765, Fiat risp. 5709; Generali 86.300; Montedison 1870, [illegible] risp. [illegible]

PIU' [illegible] 3000 MILIARDI [illegible]

ROMA — Tremila miliardi per stanare gli evasori fiscali. Il programma di interventi per l'adeguamento dei servizi e dei mezzi [illegible] Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale, [illegible] anche per contrastare i traffici illeciti, è stato approvato definitivamente dal Parlamento.

La commissione Finanze della Camera in sede legislativa ha infatti approvato definitivamente il disegno di legge, firmato dal ministro Antonio Gava, che aveva ricevuto il voto favorevole del Senato il 21 dicembre [illegible]so. Le misure di potenziamento dei mezzi della Guardia di finanza sono accompagnate anche da ecelegni finanziari per completare e sviluppare il sistema informativo delle strutture centrali e periferiche del ministero delle Finanze. Ne beneficeranno in particolare il catasto terreni e fabbricati, l'automazione delle attività di controllo sui prodotti soggetti alle imposte di fabbricazione e diconsumo.

Per quanto riguarda l'attività della Guardia di finanza, la legge indica come prioritari gli interventi a favore dei settori aereo, navale, informatico e delle trasmissioni, stabilendo che i criteri [illegible] attuazione dovranno essere perfezionati dal ministro entro due [illegible] dall'entrata in vigore della legge, mentre annualmente dovrà riferire con una apposita relazione sullo stato di attuazione [illegible] tale piano.

Contratto e linee di sviluppo

SIP, IN QUATTRO ANNI [illegible] POSTI DI [illegible]

ROMA — Entro il 1992 la Sip assumerà 8500 persone delle quali 6200 tra l'88 e l'89, per l'installazione di nuove linee telefoniche ricorrendo anche ai contratti di formazione lavoro. Contestualmente con il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto lo scorso dicembre e che interessa 77 mila addetti, il sindacato chiede aumenti salariali nel triennio 88-90 pari a 305 mila lire medie.

«Con la Sip» spiega Luigi Ferrando, segretario generale della Uilt-Uil «ci apprestiamo a un duplice confronto: sul rinnovo del contratto e sulle nuove assunzioni da effettuare in conseguenza dell'attuazione del piano Europa». La trattativa sul rinnovo contrattuale, preceduta dal referendum tra i lavoratori sulla piattaforma, «avrà un preliminare importante: le modalità per le nuove assunzioni sulle quali l'azienda [illegible] può evitare il negoziato col sindacato».

Infatti gli 8500 nuovi assunti riguarderanno prevalentemente il settore installazione per rispettare l'obiettivo del «piano-Europa» di portare da 19 a 24 milioni le linee telefoniche. «La Sip è orientata ad assumere giovani con alta scolarità» osserva Ferrando «come periti tecnici e telematici, ma dovrà pur prevedere cosa fare di questa gente [illegible] volta [illegible] le opere di installazione». Le forme di assunzione [illegible] dai contratti di formazione lavoro ai contratti a termine, al part-time.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	10/3	9/3
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 10	100 10
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 III indicizzate	104 30	104 20
Enel 82/89 IV indicizzate	105 10	105 10
Enel 83/90 I indicizzate	107 30	107 20
Enel 83/90 II indicizzate	104	104
Enel 83/90 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 84/92 I indicizzate	107 30	107 35
Enel 84/92 II indicizzate	100 30	100 30
Enel 84/92 III indicizzate	107 30	107 50
Enel 84/92 IV indicizzate	107	107
Autostrade 6% 66/87	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/91	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 5%	80	80
C.C. OO. PP. 5,5%	86 50	86 50
C.C. OO. PP. 6%	81 10	81 10
C.C. OO. PP. 7%	81 75	81 70
C.C. OO. PP. 6% 74	80 30	80 30
C.C. Ist. El. 6% 66 IV	94 70	94 70
C.C. Ist. El. 6% 66 V	96 50	96 50
C.C. Ist. El. 6% 70 VI	94	94
C.C. Ist. El. 7% 70 I	95	95
C.C. Ist. El. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 70 I	95	95
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 73 II	91 50	91 50
Amm. FF.SS. 7% 70	95 80	95 80
Amm. FF.SS. 73/88 7%	96 50	96 50
Amm. FF.SS. 82/90 I indicizz.	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	104	104
Amm. FF.SS. 84/92	105 45	105 45
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103	103
ICIPU vent. 5%	97 50	97 50
ICIPU 7% 71 I	80 50	80 50
IMI 68/88 XXVII	98 80	98 80
IMI 70/88 29ª 7%	[illegible]	90
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 83/90 VII opz. indicizz.	[illegible]	108
IMI-CN 72/91 IV 7%	[illegible]	93
IMI-CN 76/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/90 I	82	82
IMI-Aut. 72/93 II 8%	78 50	78 50
Montedison 12,5% 75	171	171
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/88 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	82	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	94	94
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 6%	78	78
S. Paolo OO. PP. 6%	[illegible]	78
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	103 80	103 80
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	105	105
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1080	1070
Cir 10% 88/92	108	108
Eridania 10,75% 85/90	102	[illegible]
GIM 86/91 9,75%	106	[illegible]
La Rinascente 86/93 8,50%	96	96
Medio Cir 7% 85/88	97	97
Medio Italgas 6% 88/88	92	92
Medio Pirelli cc. 8,50% 85/91	92	92

Titoli	10/3	9/3
Medio Sabaudia 7% 86/90	84	84
Medio Sip 9% 86/91	84	84
Sasi 10,25% 88/92	98	98
Snia 10% 86/93	119	117
Stet 12,30% 83/90	108	108
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	108	108
C.C.T. ECU 11 ¼% 83/90	107	107
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	109 30	109 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/90	106 50	106 50
C.C.T. 1-4-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-5-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-6-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-8-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-9-88	101	101
C.C.T. 1-10-88	101 10	101 15
C.C.T. 1-11-90	102 90	102 90
C.C.T. 1-11-90 II	99 65	99 65
C.C.T. 1-12-90	102 85	102 85
C.C.T. 18-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	102 05	102 05
C.C.T. 17-1-91 II	99 75	99 75
C.C.T. 1-2-91	103	103
C.C.T. 18-2-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-91	102 20	102 20
C.C.T. 18-3-91 II	99 70	99 70
C.C.T. 1-4-91	102	102
C.C.T. 1-5-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-6-91	101 85	101 85
C.C.T. 1-7-91	101 40	101 40
C.C.T. 1-9-91	101 40	101 40
C.C.T. 1-10-91	101 40	101 40
C.C.T. 1-11-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-12-91	100 90	101
C.C.T. 1-1-92	100 85	100 55
C.C.T. 1-2-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-95	99 75	99 75
C.C.T. 1-3-95	94 45	94 45
C.C.T. 1-4-95	94 05	94 15
C.C.T. 1-5-95	93 65	93 65
C.C.T. 1-6-95	[illegible]	93 80
C.C.T. 1-7-95	[illegible]	95 35
C.C.T. 1-8-95	[illegible]	95 35
C.C.T. 1-9-95	[illegible]	95 50
C.C.T. 1-10-95	95 80	95 80
C.C.T. 1-11-95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-12-95	[illegible]	96 50
C.C.T. 1-1-96	97 20	97 20
C.C.T. 1-2-96	[illegible]	98 05
C.C.T. 1-3-96	[illegible]	98 50
C.C.T. 1-4-96	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 1-6-88 12,25%	100	[illegible]
B.T.P. 1-7-88 12,50%	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 1-10-88	101 55	101 55
B.T.P. 1-11-88	101 70	101 70
B.T.P. 1-01-89	100	102

Cambi [illegible]
quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1234,25-1234,75
Sterlina	[illegible]
Marco tedesco	730-730,25
Franco svizzero	[illegible]
Franco francese	[illegible]
Franco belga	35,34-35,35
Fiorino olandese	658-658,25
[illegible]	[illegible]
Dracma	8,9150-8,9250
Peseta	11,01-11,02
Escudo	9,0325-9,0425
Yen	9,8410-9,8510
Ecu	1530,75-1531,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10/3	9/3
ALIMENTARI		
Alivar	8300	8300
Eridania	[illegible]	2625
Eridania risp	[illegible]	2250
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23300	22800
Milano Ass. r. n.c.	10600	10400
C. Latina	[illegible]	14500
C. Latina r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Lloyd Adriatico	[illegible]	16600
Lloyd Adriatico r.	7900	[illegible]
Generali	[illegible]	[illegible]
Ras	[illegible]	41700
Ras r.	[illegible]	17000
Sai	15600	15700
Sai r.	[illegible]	8500
Toro	17500	[illegible]
Toro p.	12600	[illegible]
Toro r.	8700	8500
Un. Subalpina Ass.	35600	[illegible]
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2680	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	2150	2200
B. Naz. Agr.	[illegible]	6800

Titoli	10/3	9/3
B. Naz. Agr. p.	2300	2300
B. Naz. Agr. r.	2000	2000
Banco di Roma	6900	7000
Credito Italiano	1240	1240
Credito Italiano r.	1360	1360
Interbanca	16750	17000
Interbanca p.	10600	10600
Mediobanca	180000	180000
N. Banco Ambr.	2250	2250
N. Banco Ambr. r.	1160	1160
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	11330	11370
Burgo p.	8500	8500
Burgo r.	11000	11000
Gruppo ed. Fabbri p.	1650	1650
S.I.S.A.	1670	1645
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3660	3660
Unicem	19500	19500
Unicem r. n.c.	8600	8600
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1830	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Titoli	10/3	9/3
Montedison	1870	1870
Montedison r. n.c.	700	700
Pierrel	1230	1250
Pierrel r. n.c.	630	640
Saffa	6400	6400
Saffa r.	6200	6200
Saffa r. n.c.	5000	5000
Saiag	1780	1780
Saiag r.	1150	1150
Snia Bpd	2130	2120
Snia Bpd r.	2080	2120
Snia Bpd r. n.c.	1830	1830
Sorin	8480	8300
COMMERCIO		
Rinascente	3680	3680
Rinascente p.	2370	2350
Rinascente r.	2430	2450
Silos Genova	475	475
Silos god. 1-7-87	438	433
Silos r. n.c.	365	375
COMUNICAZIONI		
Alitalia	712	714
Alitalia p.	496	495
Autostrada To-Mi	10850	10850
Italcable	13380	13200
Italcable r. n.c.	10400	10500
Sip	1860	1860
Sip r. n.c.	2100	2090

Titoli	10/3	9/3
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	[illegible]	200
Cir	6360	[illegible]
Cir r.	[illegible]	[illegible]
Cir r. n.c.	3450	[illegible]
Cofide	5100	5200
Cofide r. n.c.	1930	1980
Comau Finanziaria	[illegible]	2415
Gaic	32500	32500
Fidis	6400	6500
Pozzi-Ginori	960	965
Pozzi-Ginori r.	1010	1010
Fiscambi	6180	6300
Fiscambi r.	2100	2150
Fornara	[illegible]	2000
Gim	6180	6100
Gim r. n.c.	2380	2350
Ifi p.	17100	17300
Ifil	3300	3300
Ifil r. n.c.	[illegible]	1570
Isefi	[illegible]	[illegible]
Mittel	[illegible]	3050
Pirelli & C.	[illegible]	4060
Pirelli & C. r.	[illegible]	[illegible]
Pirelli	3110	[illegible]
Pirelli r.	2570	2580
Pirelli r. n.c.	[illegible]	1685
Sabaudia	1710	1720
Sabaudia r. n.c.	1060	[illegible]
Saes	[illegible]	[illegible]

Titoli	10/3	9/3
Saes r.	1013	[illegible]
Serfi	9400	9400
Schiapparelli	[illegible]	640
Sme	[illegible]	2110
Smi	1550	1550
Smi r.	1720	1720
Sogefi	[illegible]	3650
Stet	[illegible]	2775
Stet risp.	2780	[illegible]
Stet warrant	722	[illegible]
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	[illegible]	[illegible]
I.p.I.	[illegible]	4810
[illegible]	[illegible]	12800
Risanamento r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Sifa	3035	3000
Sifa r.	1530	1520
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borlo Lamet	5250	5250
Castagnetti	5250	5050
Fiat	9061	[illegible]
Fiat p.	[illegible]	5740
Fiat r.	5709	[illegible]
Gilardini	13380	13300
Gilardini r. n.c.	[illegible]	8000
Magneti Marelli	2900	2000
Magneti Marelli r.	[illegible]	[illegible]
Saes Getters p.	[illegible]	2630

Titoli	10/3	9/3
Tecnost	[illegible]	[illegible]
Olivetti	9190	9100
Olivetti p.	5400	5350
Olivetti r. n.c.	5010	5010
Pininfarina	9450	9900
Pininfarina r.	[illegible]	9000
Sasib	[illegible]	[illegible]
Sasib p.	3450	3450
Sasib r. n.c.	3330	3320
Westinghouse	31000	[illegible]
[illegible]		
Dalmine	[illegible]	235
Techncomp	1140	1140
Techncomp r.	840	[illegible]
Valeo	5500	5470
TESSILI		
Benetton	10100	10200
Cantoni	5650	5650
Cantoni r.	5550	5550
Fisac	3900	3900
Fisac r.	4300	4300
DIVERSI		
Acque Potabili	6400	6400
Ciga	3400	3400
Ciga r. n.c.	1495	1405
Pacchetti	124	127

LE AZIONI A MILANO

Titoli	10/3	9/3
ALIMENTARI		
Alivar	8150	8300
Bonifiche Ferr.	27000	27050
Buitoni	6050	6090
Buitoni r. n.c.	3940	4000
Eridania	2600	2625
Eridania r. n.c.	2290	2290
Perugina	4600	4620
Perugina r. n.c.	2030	1995
Zignago	4545	4500
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	48800	48300
Alleanza r.	49600	49620
Assitalia	17700	17698
Ausonia	2318	2300
Milano Ass.	23000	23170
Milano Ass. r. n.c.	10810	10690
C. Latina	14700	14480
C. Latina r. n.c.	8680	8560
Generali	[illegible]	86210
Italia Assicurazioni	11660	11690
L'Abeille	90000	90500
La Fondiaria	60450	60500
La Previdente	[illegible]	25700
Lloyd Adriatico	15300	15450
Lloyd Adriatico r.	7500	8390
Ras	42000	41750
Ras r. n.c.	17600	17950
[illegible]	16615	16550
Sai r.	8480	8600
Toro	17500	17501
Toro p.	12890	12600
Toro r.	8800	[illegible]
Un. Subalpina [illegible]	35400	[illegible]
Unipol p.	[illegible]	[illegible]
Vittoria Ass.	22730	22800
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	[illegible]	3760
Banca C. Ven. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Banca Comm. Ital.	2150	2130
Banca C. Ital. r. n.c.	[illegible]	2180
B. Agr. Milanese	6330	6370
Manusardi	[illegible]	[illegible]
B. [illegible]	12290	[illegible]
Bna	6794	6870
Bna p.	[illegible]	2250
Bna r. n.c.	[illegible]	1860
Bnl r. n.c.	[illegible]	12800
B. Chiavari	[illegible]	8280
Banco Toscana	[illegible]	4080
Banco Roma	[illegible]	6970
Banco Lariano	[illegible]	[illegible]
Banco Napoli r.	[illegible]	17180

Titoli	10/3	9/3
B. Sardegna r.	10000	10150
Credito Comm.	3480	3510
Cr. Fondiario	2800	2855
Credito Italiano	1214	1237
Credito Ital. r. n.c.	1250	1285
Cred. Varesino	3660	3680
Cr. Varesino r. n.c.	2280	2250
Interbanca	16400	16700
Interbanca p.	10060	10480
Mediobanca	176000	178500
Nba	2210	2215
Nba r. n.c.	1150	1152
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	2140	2140
Burgo	11325	11330
Burgo p.	8480	8500
Burgo r.	11165	11185
Cartiera Ascoli	3630	3610
Ed. Espresso	22290	22310
Fabbri p.	1662	1662
Mondadori	19200	19200
Mondadori p.	11050	11200
Mondadori r. n.c.	7300	7300
Poligrafici Ed.	5780	5780
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	[illegible]	3620
C. Augusta	3670	3670
C. Merone	[illegible]	[illegible]
C. Merone r. nc	2280	[illegible]
C. Sardegna	8480	[illegible]
C. Siciliane	[illegible]	7785
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italcementi	[illegible]	[illegible]
Italcementi r. n.c.	37480	[illegible]
[illegible]	19470	19480
Unicem r. n.c.	8630	8620
CHIMICI - [illegible]		
[illegible]	4670	4900
[illegible]	701	677
Caffaro r.	679	695
F.M.C.	[illegible]	1640
Fidenza Vet.	6400	8420
Italgas	1838	1839
[illegible]	3310	3230
Manuli Cavi r. n.c.	1730	1750
[illegible]	44000	44650
[illegible]	[illegible]	9410
[illegible]	[illegible]	1280
Montedison r. n.c.	699	700
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montefibre r. n.c.	1170	1180
Perlier	[illegible]	[illegible]

Titoli	10/3	9/3
Pierrel	1205	1175
Pierrel r. n.c.	641	630
Pirelli Spa	2610	2670
Pirelli Spa r.	2571	2580
Pirelli Spa r. n.c.	[illegible]	1597
Recordati	7300	7325
Recordati r. n.c.	[illegible]	3790
Rol	1610	[illegible]
Rol r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Saffa	6300	6325
Saffa r.	[illegible]	6210
Saffa r. n.c.	[illegible]	5060
Saiag	1795	1770
Saiag r. n.c.	1130	1180
Siossigeno	[illegible]	[illegible]
Siossigeno r.	25600	23000
Snia	[illegible]	2135
Snia r.	[illegible]	2080
Snia r. n.c.	1595	1820
Snia Fibre	[illegible]	1505
Snia Tecnop.	[illegible]	3060
Sorin Biom.	6550	6500
Vetrerie Ital.	[illegible]	[illegible]
COMMERCIO		
La Rinascente	3745	3800
La Rinascente p.	2288	2368
La Rinascente r. n.c.	[illegible]	2515
Silos Genova	[illegible]	472
Silos 1.7.87	419	428
Silos r. n.c.	390	362
Standa	12180	12790
Standa r. n.c.	5610	5000
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
[illegible]	712	714
Alitalia p.	494	495
Ansaldo Tr.	3880	3880
Auxiliare	7580	7350
Autostrada To Mi	10800	10826
Autostrade p.	1361	1300
Italcable	—	12350
Italcable r. n.c.	—	10520
Selm	—	1320
Selm r.	—	1315
Sip	1880	1840
Sip r. n.c.	2081	2080
Sirti	8380	8350
Sondel	—	720
Telecomunic.	1808	1805
FINANZIARI		
Acqua Marcia	[illegible]	451
Acqua Marcia 1-4-88	341	361
Acqua Marcia r. n.c.	[illegible]	280
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	219	217
Ame Fin.	9600	9500
Bastogi	258	257
[illegible]	18810	18000

Titoli	10/3	9/3
Bocc. Siele r. n.c.	6010	6010
Brioschi	660	650
Buton	3740	3740
Cam. Fin.	1811	1805
Cir	5300	5390
Cir r.	5200	5253
Cir r. n.c.	2450	2415
Cofide	5100	5050
Cofide r. n.c.	1881	1854
Comau	2416	2415
Editoriale	2805	2800
Euromobiliare	7020	6950
Euromobiliare r. n.c.	3505	3510
F. C. Nord	17800	17900
Ferruzzi Ag. F.	1130	1138
Ferruzzi Ag. risp.	2450	2550
Ferruzzi Ag. r. n.c.	560	508
Fidis	6380	6340
Fimpar	1250	1210
Finarte	2800	2785
Fin Breda	6640	6410
Finscrop Gaic	32200	32250
Finrex	1040	1030
Finrex r. n.c.	640	621
Finrex r. n.c. pr.	600	575
Fiscambi	6880	6200
Fiscambi r. n.c.	2010	2000
Gemina	1230	1238
Gemina r.	1230	1216
Gerolimich	90	90
Gerolimich r. n.c.	82 75	82 75
Gim	6240	5100
Gim r. n.c.	2380	2385
Ifi p.	16960	17210
Ifil	3300	3290
Ifil r. n.c.	[illegible]	1590
Intz. MeTa	6530	[illegible]
Intz. MeTa pr	9100	9050
Intz. MeTa r. n.c.	3700	3910
Isefi	1680	1660
Italmobiliare	97800	96800
Italmobiliare r. n.c.	44000	44080
Mittel	[illegible]	3080
Kernel	311	313
Partec. Finanz.	3630	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	[illegible]	1310
Pirelli & C.	4044	4065
Pirelli & C. r.	[illegible]	[illegible]
Pozzi	985	979
Pozzi r. n.c.	1015	1015
Reggio Sole	3081	[illegible]
Reggio Sole r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Rejna	13780	13780
Rejna r. n.c.	22700	22730
Riva Finanz.	[illegible]	[illegible]
Sabaudia	1710	1680
Sabaudia r. n.c.	1040	1040
Saes	[illegible]	[illegible]
Saes r.	[illegible]	1014
Saes gett. p.	2790	2794

Titoli	10/3	9/3
Schiapparelli	[illegible]	[illegible]
Serfi	—	6340
Setemer	8079	[illegible]
Sifa	—	3001
Sifa r. n.c.	—	[illegible]
Sisa	1616	1642
Sme	—	2025
Smi	—	1370
Smi r.	—	1715
Sogefi	[illegible]	3652
So.pa.f.	2632	2639
So.pa.f. r. n.c.	1290	1285
Stet	[illegible]	[illegible]
Stet risp.	[illegible]	2088
Stet warrant	780	670
Stet warrant Sip	343	325
Terme Acqui	[illegible]	1016
Tranno	[illegible]	2473
Tripcovich	7480	7480
Tripcovich r. n.c.	3010	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7430	7380
Aedes r.	3980	4000
Attività Immobiliari	[illegible]	3501
Calcestruzzi	7200	7180
Cogefar	[illegible]	[illegible]
Cogefar r.	2370	2310
Del Favero	[illegible]	[illegible]
Grassetto	10070	10010
Imm. Metanopoli	1027	1043
Risanamento	13700	13800
Risanamento r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Vianini	2790	2815
Vianini r. n.c.	2800	2805
Vianini Ind.	1300	1141
Vianini Lav.	3750	3770
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
[illegible]	2181	2184
Aturia	n.r.	n.r.
Aturia r.	n.r.	n.r.
Danieli & C.	4387	4395
Danieli & C. r. n.c.	2812	2840
Dataconsyst	6800	6890
[illegible]	—	2850
[illegible]	11900	11800
Fiat	9080	9085
Fiat p.	5730	5748
Fiat r.	5690	5701
Fochi Filippo	1621	1595
Franco Tosi	14100	14200
Gilardini	13380	13360
Gilardini r. n.c.	8018	8016
Ind. Secco	1340	1400
Magneti M.	2894	2803
Magneti M. r.	2680	2500
Merloni	1420	1410
[illegible]	2348	2348
[illegible] r.	2346	2350

Titoli	10/3	9/3
Necchi r. w.	95	95
Nuovo Pignone	[illegible]	4450
Olivetti	9161	9059
Olivetti p.	5360	5400
Olivetti r. n.c.	[illegible]	4987
Pininfarina	9650	9890
Pininfarina r.	10000	[illegible]
Rodriquez	10300	10300
[illegible]	5410	5400
[illegible] r.	5340	5249
Saipem	—	[illegible]
Saipem r.	—	[illegible]
Saipem r. w.	—	255
Sasib	3430	3050
Sasib p.	3480	3400
Sasib r. n.c.	3370	2370
Tecnost	[illegible]	2101
Teknecomp	1150	1140
Teknecomp r. n.c.	836	840
Valeo	5580	5470
Westinghouse	[illegible]	30850
Worthington	1251	1249
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	3700
Dalmine	—	240
Eur. Metalli	[illegible]	800
Falck	—	5280
Falck r.	—	5250
Maffei	3130	3249
La Magona	—	7680
TESSILI		
Benetton	10080	10000
Cantoni	[illegible]	5600
Cantoni r.	—	[illegible]
Cucirini	—	[illegible]
Eliolona	[illegible]	2250
Fisac	[illegible]	[illegible]
Fisac r.	4305	4309
Linificio	—	1551
Linificio r. n.c.	—	1540
Marzotto	[illegible]	4100
Marzotto r.	[illegible]	4100
Marzotto r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Olcese Veneziano	[illegible]	[illegible]
Rotondi	[illegible]	23100
S. It. Manifatt.	7400	7400
Stefanel	[illegible]	[illegible]
Zucchi	4180	3960
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	[illegible]	4000
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	3980
Acque Potabili	6060	6400
Ciga	[illegible]	[illegible]
Ciga r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Jolly Hotel	[illegible]	11050
Jolly Hotel r.	10600	10650
Pacchetti	124	127

ECONOMICI

21 Offerte affitto

CENTRO CASA 513.831 affitta adiacente corso Francia via Principi d'Acaja ufficio 3 vani ingresso bagno L. 500 mila.

CENTRO CASA 513.831 affitta prestigioso pied-à-terre arredamento nuovo e posto auto in palazzina zona Crocetta.

CENTRO CASA 513.831 affitta uso foresteria od ufficio 3 vani e servizi adiacenze piazza Solferino. L. 500 mila.

CENTRO CASA 513.831 affitta uso ufficio 5 vani ingresso doppi servizi in via Arsenale L. 800 mila mensili.

CENTRO CASA 513.831 affitta via Fiorentile piano rialzato 3 vani e servizi; altro 2° piano 2 camere tinello cucinino bagno uso ufficio o foresteria.

CENTRO uffici arredati centrale parcheggio interno segreteria sale riunioni telex telefax archivio w.p. magazzini recapito sedi legali. Tel. 558.11.

CENTRO uffici arredati centrale parcheggi interno segreteria sale riunioni telex telefax archivio W.P. magazzini recapito sedi legali. Tel. 55.811.

CORSO Casale non residenti arredato 3 camere cucina servizi L. 600 mila mensili. Immobiliare Gai 609.0983.

CORSO G. Ferraris affitto ufficio salone quadruplo 6 vani 2 ampi ingressi doppi servizi. Tel. 369.193.

CORSO M. d'Azeglio (Molinette) vuoto signorile salone 3 vani cucina 2 bagni cantina L. 800 mila. Tel. 544.793.

CORSO Palestro vicinanze affitto ufficio 6 ampi vani ingresso doppi servizi. Tel. 296.798.

CORSO Rosselli ufficio piano rialzato 4 vani servizi e referenziati affittasi. Green House 501.821.

CORSO Vittorio angolo corso Re Umberto affittasi arredato uso transitorio 2 camere cucina bagno. Telefonare 821.081.

CORSO Vittorio ufficio prestigioso in stabile d'epoca mq 260 perfettamente ristrutturato, composto da: ingresso 3 saloni, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio. Telefonare 011 557.5305.

GRIMALDI affittasi ufficio via Gioberti angolo corso Stati Uniti 5 vani e servizi L. 800 mila mensili. Tel. 505.917.

LUNGOPO' affittasi soggiorno 2 camere bagno splendida vista sul Po, solo foresteria. Telefonare 839.982.

MARE' affitta piazza Carducci uso ufficio stessa casa mq 180 più 180 1° e 2° piano volendo abitabili. Tel. 591.139.

PALAZZINA

d'epoca ristrutturata mq 700 in zona centrale adatta sede di rappresentanza trattative riservate. Tel. 597.186.

PIAZZA Bodoni vuoto prestigioso 2 ingressi salone 4 vani studio cucina 2 bagni L. 2 milioni mese. Tel. 544.793.

PIED-A-TERRE scelti e riservati arredati stessa casa e minimo 30anni L. 000-300 mila uso esclusivo. Tel. 381.735.

PRESSI corso Polonia vuoto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo L. 450 mila. Tel. 544.793.

SIGNORILE arredato bene casa nuova corso Peschiera salone camera cucina servizi L. 800 mila. Borsa Casa 553.129.

S. SALVARIO stessa casa vuoti di sola 2-3 camere cucina. Riservati solo foresteria o studio/abitazione. Tel. 504.113.

TRE-VI [illegible] 0107 - [illegible] 0104 affitta Crocetta in stabile signorile ufficio 3 vani disponibile fine marzo.

UFFICIO corso Peschiera 4 vani servizi 4 linee ricerca automatica affittasi rivendo arredi. Tel. 538.969.

USAV 747.728 affitta corso Matteotti uso ufficio 7 vani servizi mq 150 piano 3° ascensore primaria.

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, elevatore esterno. Tel. 340.777 347.2144 Valsesia.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decora 150.000 lavabile, 170.000 posa tappezzeria, 25 mila infissi. Telefonare ore pasti 600.9779.

36 Nautica

BI-MAR NAUTICA Concessionaria motori marini, canotti pneumatici, motoscafi delle migliori marche. Novità. Pagamento senza cambiali senza anticipo senza interessi. Bi-Mar Collegno (To) 415.6080 aperto anche domenica 28/2 e 6/3.

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN e caravan usati delle migliori marche Arca, Hymermobil, VB, Hobby, Tabbert, Fendt, CI, Rimor, Laender, Adria, Westfalia, Laverda, Laika, Pilote, Esterel, da Grosso Vacanze Genola (Cn). Tel. 0172 68.650 - 68.268.

BORGIO Verezzi vendesi o affittasi piazzole a 3 km dal mare. Tel. 019 610.887 ore ufficio.

VIESTE Gargano 300 mt mare vendo piazzole mq 80 L. 6 milioni dilazioni. o affitto modica spesa. Tel. 011 357.336.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. SETTIMO villa bifamiliare indipendente con terreno L. 70 milioni in contanti più mutuo. Immogest 838.258.

A.A. 22.000.000 Valchiusone rustico da restaurare 4 vani servizi cortile. Buona posizione. Compracasa, tel. 771.1499.

A. VENDESI

Alassio Ceriale Andora Ospedaletti Pietra L. Stefano 1/2/3 vani in villa al grezzo e in costruzione da L. 40 milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel. 011 283.361. Torino.

A Carmagnola alloggio libero soggiorno camera cucina bagno L. 32 milioni. Tel. 0121 76.056.

A Cesana Torinese in villa d'epoca totalmente ristrutturata bilocali, tetto vendendo iva 2%, mutuo. Telefonare 0121 72.404.

ACQUISTO casetta o rustico con terreno nella cintura di Torino, possibilmente abitabile, adatto prima casa. Pagamento contanti. Telefonare 544.314.

ACQUISTO per contanti se occasione casa o rustico indipendente con terreno nei 30 km da Torino. Tel. 530.404.

ALASSIO Agenzia Riviera, telefono 0182 460.420, zona bagni Lido, salone 2 camere servizi L. 180 milioni.

ALASSIO attico ristrutturato nuovo centralissimo 20 mt mare 2 camere tinello living servizio, balcone veranda L. 180 milioni. Tel. 0182 436.41.

ALTA Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari [illegible] to in pietra giardino da L. [illegible] con 6 posti auto. Tel. 011 503.110.

ANDORA occasione posizione centrale 400 mt mare 3 camere cucina servizi termoautonomo solo L. 40 milioni più L. 47 milioni mutuabili. Tel. 0182 843.033.

ANDORA zona residenziale vista mare, bilocale indipendente, arredato nuovo, posto auto. L. 68 milioni. Adriano Magnanini 0182 499.014.

A Bertuario Vicoleria vendiamo eleganti piccolissimi vitini con giardino a 100 mt dal negozi. Tel. 010 345.134.

ATTENZIONE stupenda vista lago vendiamo appartamenti da personalizzare da 16 milioni totali. 035 232.222.

AVETTA vende a Revello località Castello casa di 3 alloggi con 7000 mq di terreno prezzo affare. Tel. 532.192.

AVETTA vende Oulx-Villaggio Grande villa 600 mq ottima esposizione 10 giornate di terreno [illegible]. Tel. 532.192.

AVETTA vende Sestriere monolocale arredato ottima posizione vista campi ed posto auto. Tel. 532.199 - 532.368.

A 25 km da Torino verso Pinerolo stupendo [illegible] mq 14.000 terreno. [illegible] 0121 [illegible]

BARDONECCHIA privato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto affare. Tel. S.I.T. 561.2001.

BARGE casa bifamiliare indipendente attorniata da terreno di mq 13 mila L. 67 milioni. Tel. 0175 309.32.

BARGE stupenda posizione vendo casa di 8 vani forno tettoia terreno L. 27 milioni. Tel. 0175 343.246.

BORDIGHERA impresa vende mono bi-trilocali impianto autonomo box piscina mutuo iva 2%. Tel. 0184 54.444 - 56.140.

BORGHETTO S. Spirito affare 300 mt mare vendiamo soggiorno cucinotta servizi terrazzino L. 30 milioni e L. 350 mila mensili. Tel. 0182 943.035.

BRICHERASIO cascinotta 10 stanze locali vari tettoie frutteto e vigna mq 12 mila. Baeta Immobili tel. 909.0214.

[illegible] impresa vende villa recente costruzione, ogni comfort anche bifamiliare giardino recintato box lavanderia taverna. Tel. 0182 970.877.

(continua)

L'albergo di Milano a Charles Forte

IL LORD DI FROSINONE HA COMPRATO IL GALLIA

MILANO — E' scoppiata una «bomba» nel campo alberghiero milanese ed è veramente una bomba di portata internazionale: Lord Charles Forte, l'anglo-italiano proprietario di un impero della «reception» (ottocento alberghi in tutto il mondo, un totale di 73 mila camere con 80 mila dipendenti), ha comprato l'Excelsior Gallia, il favoloso albergo a fianco della Stazione Centrale. A dire il vero, per ora, ne ha acquistato solo la metà, ma si tratta della quota di maggioranza (il 50,4 per cento) e la circostanza non è insignificante.

A vendere è stata la famiglia Alliata, cioè gli eredi dell'avvocato Aldo Alliata, che sin dalla costruzione dell'hotel, era in società con Carlo Gallia, il creatore di quello che è uno dei più noti alberghi italiani (a lungo, negli Anni 60 e 70, i suoi saloni hanno ospitato le trattative del calciomercato).

Per il prezzo di vendita si parla di decine di miliardi, e non a caso: la valutazione di una camera di un grande albergo va dal 150 al 200 milioni di lire e il Gallia ne ha 270. I proprietari dell'altra metà dell'albergo — la famiglia Gallia, formata dai figli del fondatore — hanno appreso la notizia a cose fatte, e quindi con una buona dose di sorpresa. Non sembra, però, che siano disposti a cedere, a loro volta, la propria quota.

Variegate anche le reazioni degli operatori alberghieri milanesi: c'è chi sostiene che il Gallia «poteva benissimo continuare ad essere gestito da un'impresa italiana»; e chi invece osserva che l'operazione può giovare all'albergo sul piano dei collegamenti internazionali. Si fa, in proposito, l'esempio dell'italiana Ciga, che sta inserendosi con autorità in terra di Spagna, di Francia e Austria.

In ogni modo, al Gallia sono già all'opera due funzionari del nuovo comproprietario, Charles Forte, che è non soltanto l'italiano più ricco d'Inghilterra, ma anche l'unico che è stato insignito del titolo di «baronetto a vita». Uno dei suoi emissari, mister T.H. Pratt, sta occupandosi in questi giorni della verifica e del controllo dell'amministrazione del grande albergo; l'altro, proveniente dal Charles Forte Village di Santa Margherita di Pula (Sardegna), ha funzioni ispettive.

L'Excelsior Gallia è idealmente fratello della Stazione Centrale, anche se nacque alcuni anni prima di lei. L'idea di Carlo Gallia — proprietario negli Anni Venti dell'Hotel du Nord, vicino alla vecchia Stazione Centrale di piazza della Repubblica — era di costruire un albergo accanto alla nuova stazione progettata dall'architetto Achille Stacchini.

Il monumentale edificio fu ultimato nel 1925, ma per la sua apertura si dovette attendere l'inaugurazione della Centrale avvenuta sei anni dopo. Durante la guerra fu sede prima del comando nazista e poi di quello alleato, ha ospitato artisti, principi e politici di tutto il mondo. Al Gallia (prima del trasferimento all'Hilton e poi alla Lega Calcio) sono stati conclusi alcuni degli affari più clamorosi della campagna acquisti del calcio italiano: Sivori e Altafini al Napoli, Boninsegna all'Inter, ecc. Qui la Juventus diede la «caccia», ma sempre invano, al bomber del Cagliari e della Nazionale Gigi Riva. Ora è finito nell'impero di un ciociaro che nel 1919 partì da Casalattico (Frosinone) alla conquista dell'Inghilterra delle camere a pagamento.

SI STUDIA LA ROMA DEL FUTURO

ROMA — Urbanisti di fama mondiale sono riuniti a Roma per discutere, nell'anniversario della morte del grande architetto Le Corbusier, i problemi della gestione politica del territorio, nel tentativo di individuare, tra l'altro, i possibili rimedi ai mali che affliggono il centro storico della capitale italiana. Al convegno è presente, tra gli altri, l'architetto giapponese Kenzo Tange, artefice del riassetto urbanistico di Tokyo, il quale ha svolto una sua relazione su «L'eredità e le esperienze nella progettazione delle città d'oggi». Stamane, dopo l'inaugurazione della mostra dedicata a Le Corbusier che resterà aperta fino al [illegible] marzo nell'ex convento delle carmelitane scalze in via Crispi, si è avviata una tavola rotonda per cercare di individuare possibili soluzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del centro storico di Roma.

Il commissario di governo lo giudica «abusivo»

PALATRUSSARDI E' DA ABBATTERE

Non rientra nelle norme del condono edilizio

Milano. L'ormai celebre «Palatrussardi» sorto ai piedi della collinetta dovrà essere demolito

MILANO — Il Palatrussardi, fino a prova contraria, deve essere considerato abusivo e non suscettibile di condono edilizio. La vicenda che sta portando la prestigiosa, nuova struttura per grandi concerti, manifestazioni sportive e di massa, verso un destino di demolizione obbligatoria, è cominciata alcuni anni orsono, con un ricorso promosso dalla Casa di Nazareth, la quale ha sede in via Salerio (nelle vicinanze del Palatrussardi).

La battaglia delle carte, che ha visto protagonista in prima linea l'amministrazione municipale (fra molte polemiche in Consiglio comunale), è giunta ora a un punto cruciale. Il Comune aveva ottenuto dalla Regione, per varare la costruzione del Palatrussardi, una concessione in deroga al piano regolatore e agli strumenti urbanistici connessi, ma, come si sa, gli atti della Regione sono sottoposti al vaglio di legittimità del commissario di governo. Si riunisce una commissione apposita e il presidente di tale commissione è lo stesso commissario di governo: attualmente il prefetto Oliado De Gennaro.

La commissione ha studiato a fondo la questione, che si impernia sull'articolo 13 della legge di condono edilizio. Questo articolo consente il condono quando è stato costruito senza concessione o senza autorizzazione, ma l'opera eseguita deve comunque essere conforme agli strumenti urbanistici e di attuazione approvati. Anzi, aggiunge che non vi deve neppure essere contrasto con gli strumenti urbanistici adottati, sia al momento della realizzazione dell'opera, sia al momento della presentazione della domanda.

La stessa ripartizione all'edilizia privata del Comune, in una circolare diramata a suo tempo per spiegare ai cittadini le norme della legge di condono, aggiunge per conto suo che, oltre agli obblighi predetti, era ed è da ritenersi che «debbano comunque essere rispettate anche le altre norme legislative e regolamentari attinenti alla materia edilizia».

Ciò che è valido per i privati cittadini, è ancor più valido, in un certo senso, per gli enti pubblici, in particolari i Comuni. La commissione presieduta dal commissario governativo di palazzo Monforte non ha potuto fare a meno di rilevare che il Palatrussardi è fuori degli strumenti urbanistici approvati ed è pertanto da considerarsi abusivo.

A questo punto, a chi ha costruito abusivamente resta ancora aperta la strada del ricorso al tribunale amministrativo regionale e in seconda istanza al Consiglio di Stato. E la vicenda entrerà in una seconda fase, risolutiva.

c. l.

L'accusa lanciata dal ministro Donat-Cattin

ESTROGENI PEGGIO DEL METANOLO

Il consumo della carne è crollato del 30%

ROMA — Crolla il consumo della carne, sceso ultimamente su scala nazionale secondo la Federazione macellai del 30 per cento, pari a circa 12 mila quintali in meno al giorno. Di qui la comprensibile preoccupazione della categoria, che ha inviato un telegramma al ministro Donat-Cattin chiedendo maggiori e più severi controlli negli allevamenti italiani e sul prodotto importato.

A questa richiesta, condivisa dal Coordinamento delle associazioni dei consumatori, il ministro ha immediatamente risposto offrendo una diagnosi ancora più nera di quella temuta: soldi per raddrizzare la rotta non ce ne sono, le frontiere sono effettivamente ridotte a una specie di colabrodo.

«Siamo di fronte — ha ammesso — *ad una truffa colossale di dimensioni ben più vaste di quella legata alla scoperta del vino al metanolo».*

Secondo il ministro, non solo il numero dei veterinari è insufficiente e di gran lunga al di sotto della necessità ma gli addetti ai controlli risultano sottopagati (*«appena un milione al mese, uno stipendio da fame»*). *«In queste condizioni* — ha aggiunto — *è inutile illudersi di poter bloccare l'importazione degli estrogeni alle frontiere, visto che la gran parte arriva dall'estero».*

E' una diagnosi cui si abbina una denuncia precisa. *«La barriera doganale deve essere efficiente e giustamente i consumatori reclamano una legge più severa, ma lo Stato ha a disposizione mezzi antiquati al punto che oggi si riesce a riconoscere se una bestia è idrogenata ma non si arriva a identificare il tipo di estrogeno. Si tratta dunque di una questione di fondi, ma non posso certo chiedere i soldi necessari alla Montedison o a qualche industria. Dovrebbero essere previsti nel Bilancio statale, e invece non è così».*

Carlo Donat-Cattin

Di conseguenza, nessuna schiarita all'orizzonte. *«Certo è che dove mando i NAS, li troviamo bovini estrogenati. Il problema si ricollega al regime in cui ci troviamo in quanto, mentre gli estrogeni dovrebbero essere adoperati per uso strettamente terapeutico, si registra in realtà una loro diffusione spaventosa».*

E' così che i consumatori trovano una conferma tanto ufficiale quanto autorevole ai loro timori più allarmanti. Né può servire da consolazione scoprire che, come ha ricordato il ministro, *«alla riunione Cee gli inglesi hanno portato una relazione tecnica secondo cui gli estrogeni, opportunamente usati, non sarebbero pericolosi».*

Ha concluso Donat-Cattin: *«Bisogna stare attenti soprattutto alla carne a minor prezzo e ricordare che ci sono anche carni garantite. In proposito, sto studiando la possibilità di introdurre uno specifico controllo sugli omogeneizzati, visto che proprio i bambini corrono i rischi maggiori».*

IL MINISTRO A «LINEA ROVENTE» PARLA DI AIDS

ROMA — *Nella trasmissione di chiusura di «Linea rovente», domani sera, ore 20,30 su Raitre, l'ospite inquisito da Giuliano Ferrara sarà il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin, in merito alle polemiche sull'Aids.*

Il padre lo ha rivelato in tv: «Parlarono di gemelli»

PER 3 VOLTE I MEDICI NON CAPIRONO CHE QUELLA BIMBA AVEVA DUE TESTE

NAPOLI — E' approdato in tv il caso della bambina nata con due teste e un corpo solo venerdì scorso nel reparto maternità dell'ospedale Loreto Mare di Napoli. Ne ha parlato a Raitre, durante il programma «Samarcanda», il padre, Giuseppe Tedesco, che ha espresso il suo disprezzo per i medici che non hanno saputo vedere in tempo quello che c'era da vedere. Infatti la moglie, Immacolata Ieto, si era sottoposta per ben quattro volte ad ecografia, nello studio di un certo dottor Iianiello. La risposta che la signora ha avuto la prima volta è stata: «Signora lei ha concepito due gemelli». La seconda volta idem e anche la terza. Soltanto quindici giorni prima del parto, al quarto e ultimo esame ecografico, il responso si è fatto più allarmante: «Si tratta di due gemelli uniti per il torace». Sentenza grave, anzi terribile, ma ancora lontana dalla realtà, che ha superato l'immaginazione.

Sta intanto bene la piccola. L'équipe medica conduce tutte le indagini per scoprire e valutare le varie funzioni vitali di questo organismo anomalo che presenta anche quattro polmoni, tre braccia, due esofagi, due spine dorsali che si uniscono all'altezza del bacino, un solo cuore, un fegato ed un apparato urinario. In casi del genere, però la sopravvivenza non dura che poche settimane. Nel frattempo le due bambine vengono nutrite via flebo. Nella giornata di ieri ha destato una profonda emozione in tutto il reparto una «poppata di prova», facendo assumere dell'acqua alle due bambine.

Il centro turistico-sociale polivalente sorgerà sulla superficie dell'ex Ferriera Cobianchi

«OMEGNA 2», LA CITTA' FUTURA DI RENZO PIANO

La Regione darà il via ai lavori su un'area di 114 mila metri quadrati

OMEGNA — La città guarda al futuro, accanto alla superstite industria stanno per essere realizzati, o sono in fase di realizzazione, progetti che le daranno un nuovo volto e le apriranno nuove prospettive economiche, soprattutto in direzione turistica.

Omegna in questo settore è in ritardo sugli altri centri cusiani che hanno trovato da tempo nell'industria del forestiero il rilancio della propria economia, compromessa dalla pesante crisi manifatturiera che ha colpito la zona; ha comunque tutte le intenzioni di recuperare il tempo perduto.

Sta per decollare «Omegna 2», la città nella città, progettata da Renzo Piano, uno degli urbanisti oggi più famosi al mondo, una realizzazione che potrà costituire per il capoluogo cusiano, data la fama del suo ideatore, anche un grosso motivo di attrazione turistica.

La Regione ha dato infatti il benestare al via. Sorgerà sulle «ceneri» della vecchia ferriera, fondata da Vittorio Cobianchi nel 1857 ed a cui è legata tanta parte della storia industriale del Lago d'Orta. Sono circa 114 mila metri quadrati di area nel cuore della città; resterà soltanto l'antica ciminiera a fare da memoria storica di un secolo di vicende umane, economiche e sociali che hanno fatto di Omegna la capitale industriale del Novarese.

«Il piano dovrà avere una funzione attiva nella vita economica della città e andrà pensato in termini economici; sarebbe errore grave cadere in ipotesi che non hanno autentica corrispondenza nella realtà economica». Così si era espresso il celebre urbanista nell'accettare il progetto di recupero della superficie dell'ex acciaieria, un progetto quindi finalizzato alla rinascita di Omegna.

La «filosofia» di Piano è quella d'intervenire sull'esistente *«inventando senza distruggere, partendo dalla conoscenza dei bisogni reali della comunità, dall'aggancio del sistematico alla realtà delle cose».*

L'enorme superficie, con 360 mila metri cubi di volume edificabile, sarà divisa in tre settori: il «forum» con funzioni prevalentemente pubbliche e di servizi sociali; un asse polifunzionale con residenze, parchi e sviluppi terziari; l'area produttiva per attività artigianali e piccolo-industriali.

Le operazioni di smantellamento del complesso, oggi di proprietà dell'industriale Pietra (che deve cedere almeno dal 20 al 30 mila mq di area per servizi pubblici) sono in corso già da tempo.

Nel quadro della realizzazione del piano sono riservate alla proprietà gli interventi privati: fabbricati residenziali, commerciali, terziari e industriali.

Intanto nella stessa zona di «Omegna 2», sull'area di un'altra azienda che ha costituito in passato uno dei punti di forza dell'Omegna industriale, la Fratelli Cane, sta sorgendo un imponente centro commerciale. L'iniziativa è della Coop-Piemonte; la spesa supererà i 15 miliardi.

«Possiamo con certezza affermare — dice il dirigente Renato Guerra — *che per la città di Omegna sia il più importante intervento immobiliare nel campo del riordino edilizio-urbanistico nel centro cittadino per il prossimo quinquennio».*

Si pensa che una parte degli interventi commerciali e direzionali possano entrare in attività già per la fine del prossimo anno. Il complesso, comprensivo anche di una parte residenziale, avrà uno sviluppo di oltre 15 mila mq di superficie, dei quali 1500 al piano terreno, riservati al nuovo supermercato Coop a cui si affiancheranno 15 negozi gestiti da operatori commerciali di preferenza omegnesi.

Andenzio Martinazzi

Manette per don Agostino Coppola, amico di Liggio

CACCIA A 160 BOSS DELLA PIOVRA ARRESTATO IL PRETE DELLA MAFIA

PALERMO — Una vasta operazione antimafia è scattata nella notte in quasi tutta la Sicilia e in altre regioni, coordinata dalla direzione centrale della Criminalpol a Roma. Il blitz è stato portato a termine dopo 150 mandati di cattura per associazione per delinquere di stampo mafioso emessi dall'ufficio istruzione del Tribunale di Palermo a conclusione di lunghi accertamenti.

Le prime sommarie informazioni rimbalzate fra Roma e Palermo, Catania ed Enna, Caltanissetta e Trapani, le città maggiormente interessate alla «retata», sono piuttosto confuse. Si parla dell'individuazione dell'arresto di boss fino a ieri insospettabili tra i quali alcuni imprenditori che avrebbero agito nell'ombra riciclando notevoli quantità di soldi «sporchi» provenienti dalle illecite attività delle cosche. Una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza il reato di associazione mafiosa, è stata inviata al cavaliere del lavoro Carmelo Costanzo, uno dei costruttori edili più noti di Catania. Tra gli arrestati anche don Agostino Coppola, il prete già condannato a 7 anni per i suoi legami con Luciano Liggio.

E' stato il giudice istruttore Giovanni Falcone, il nemico numero uno della mafia, autore di numerose inchieste alle quali quelle confluite nel filone unico che sfociò nel maxiprocesso di Palermo, a dare una sterzata decisiva alle indagini sulla vasta associazione per delinquere che si trova ora nell'occhio del ciclone. Un lavoro determinante l'hanno svolto i nuclei Criminalpol di Palermo e Catania diretti rispettivamente dai vicequestori Ignazio D'Antone e Agatino Pappalardo. Un primo rapporto sull'esito dell'operazione, che ha visto impegnati un migliaio fra funzionari e agenti delle sedi Criminalpol delle questure e delle città dove sono scattate le manette, sarà consegnato forse in giornata stessa alla Procura della Repubblica di Palermo.

Un ruolo importante sarebbe da attribuire al pentito Antonino Calderone fratello dell'anziano boss Giuseppe Calderone il capo della mafia di Catania (originario di Palermo) assassinato dieci anni fa a colpi di pistola. Giuseppe Calderone, che secondo Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno i due superpentiti delle cosche, era membro della commissione di Cosa Nostra in Sicilia, sarebbe stato tradito se non proprio ucciso dai suoi due luogotenenti Benedetto «Nitto» Santapaola e Angelo Ferlito nel 1978 all'epoca del delitto ancora alleati, e che subito dopo si contesero all'ultimo sangue la leadership mafiosa a Catania. Ferlito venne assassinato il 16 giugno del 1982 nella strage della circonvallazione di Palermo da un commando di fuoco capeggiato da Santapaola che per questo, per l'omicidio Dalla Chiesa e per altri crimini al maxi-processo è stato condannato all'ergastolo. Le rivelazioni di Antonino Calderone in parte si sarebbero saldate con quelle di un altro pentito di rilievo, il boss catanese Santo Allenuzzo che ha deciso di collaborare dopo l'uccisione dei suoi familiari.

Antonio Ravidà

SPACCIATORE DI TRINO VERCELLESE ARRESTATO A LICATA

AGRIGENTO — (l.ro.) Un disoccupato residente a Trino Vercellese, Giuseppe Cannella, 31 anni, è stato fermato dagli agenti del commissariato di Pubblica sicurezza di Licata, per traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Il fermo del giovane è avvenuto su segnalazione della questura di Vercelli.

Giuseppe Cannella, originario di Licata, tempo fa era riuscito a sfuggire ad un blitz della polizia a Trino. Due suoi amici infatti erano stati arrestati mentre, insieme con Cannella, stavano trasportando in auto 130 grammi di eroina a Vercelli. Il Cannella in quell'occasione era riuscito a sfuggire alla cattura, facendo perdere ogni traccia. Ora gli agenti del commissariato di Licata hanno individuato il giovane che da alcune settimane aveva trovato ospitalità presso parenti ed amici. Tempo fa anche la magistratura di Casale Monferrato aveva emesso, nei confronti del giovane di Trino, un ordine di cattura per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Subito dopo il fermo, Giuseppe Cannella è stato interrogato dal vicepretore di Licata, Angelo Greci, che ne ha disposto l'arresto e la traduzione ad Agrigento

UNA CASETTA PER IL GATTINO

Il bel micio dei tetti ha trovato un rifugio. Una cucoetta che lo ripara dalle intemperie, ma lui sta sempre all'erta. Forse teme che qualche intruso venga a disturbare la sua «privacy»

ALLEANZA RAI E MURDOCK QUARTO CANALE TUTTO DI SPORT

Silvio Berlusconi

ROMA — La Rai sta per varare un quarto canale tv interamente dedicato allo sport che trasmetterà via satellite in tutta Europa e si chiamerà «Eurosport». L'impresa sarebbe possibile grazie ad un'alleanza con Rupert Murdock, il miliardario australiano definito «potente fra i potenti», al comando di un impero il più diversificato nel campo delle comunicazioni mondiali.

La notizia è apparsa stamane su «Italia Oggi» e ha creato grande scalpore. L'iniziativa Rai, infatti, sarebbe una pronta risposta a Berlusconi che, non avendo la diretta sulle sue reti, si è impossessato del satellite di Capodistria per trasmettere sport 24 ore su 24 (Olimpiadi invernali ed Europei di atletica indoor gli ultimi esempi).

Il mercato pubblicitario per il nuovo canale, secondo gli esperti, può valere 48 miliardi, che entro il 1995 potrebbero arrivare a 90. Un business di proporzioni colossali che il «grande Murdock» non poteva tralasciare. Sembra che il magnate della tv abbia già buttato nell'affare 50 miliardi che serviranno a coprire l'eventuale passivo del primo anno di attività. Dal canto suo la Rai da tempo guardava al mercato europeo dei nuovi satelliti e delle trasmissioni via cavo.

Il vicedirettore Rai, Massimo Fichera (riporta sempre «Italia Oggi»), ha spiegato: *«La Rai da sempre porta avanti una politica di grande azienda internazionale. Siamo fra le televisioni europee che posseggono la maggior diffusione internazionale. Negli Stati Uniti, la nostra presenza è costituita dal Canale 48 di New York, che nel 1987 ha procurato un introito pubblicitario di 6 miliardi. Non solo: da circa un anno siamo in grado d'irradiare su alcuni Paesi europei col satellite Ecs».*

Per quanto riguarda questo nuovo progetto d'espansione, lo stesso dirigente si è mantenuto però sul vago: *«Se ne discute, è vero: il progetto esiste. Vedremo però gli sviluppi quando a fine mese osserveremo il lavoro di Alan Hart della Bbc che si sta occupando proprio del canale sportivo».*

Il decollo di questo pool europeo sembra però vicino. Pare addirittura che la News International (azienda di Rupert Murdock), stia già acquisendo pubblicità e abbia persino iniziato i lavori di gestione.

Entro la fine dell'anno «Eurosport» potrebbe entrare in funzione e cominciare a trasmettere.

A Barletta. L'uomo era già sfuggito a un agguato

«GIUSTIZIATO» DA DUE KILLER NELLA CORSIA DELL'OSPEDALE

BARI — Una spietata esecuzione nell'ospedale civile di Barletta. Un pregiudicato (per rapina, furto, sfruttamento della prostituzione, spaccio di sostanze stupefacenti) di Cerignola è stato massacrato a colpi di pistola nel letto della corsia dov'era ricoverato perché sabato scorso, nel corso di un altro agguato, tre colpi di pistola gli avevano fratturato la gamba destra.

Paolo Vannulli, 32 anni, è morto sul colpo sotto una gragnuola di pistolettate sparate da due killers che ieri sera sono entrati in ospedale insieme alla folla di gente che si recava a visitare i propri congiunti ricoverati. L'esecuzione è stata compiuta mentre lo sventurato era supino sul letto, davanti agli sguardi inorriditi di altri due ricoverati e dei rispettivi familiari. Pochi metri più in là, nel corridoio, la moglie di Paolo Vannulli telefonava da un apparecchio a gettoni.

I killers erano due, giovani, alti un po' più della media, i volti scoperti. Sono entrati nella stanza, hanno estratto pistole cal. 7,65 e hanno esploso complessivamente nove colpi centrando la testa, il collo e il torace della vittima. Poi sono fuggiti, allontanandosi senza dare nell'occhio, mentre nell'ospedale avveniva il finimondo, tra urla, grida di richiamo, correre confuso di gente e infermieri. Erano da poco passate le 19 all'ospedale «Umberto I», primo piano, reparto ortopedico maschile. Nella prima camera, Paolo Vannulli era ricoverato nel letto di destra.

Sabato scorso, mentre percorreva, alla guida della propria «Fiat Ritmo» la circonvallazione di Cerignola, era stato affiancato da un'autovettura che l'aveva stretto contro il guard-rail. Dalla vettura erano stati sparati tre colpi di pistola che gli avevano fratturato la gamba destra. Il Vannulli era rimasto immobile per circa un'ora, fino a quando alcuni automobilisti di passaggio non l'avevano soccorso.

A Cerignola gestiva una cooperativa di prodotti ortofrutticoli, mentre la moglie aveva aperto una cartoleria e un ufficio di vendita di mobili di arredamento per ufficio.

Il movente dell'esecuzione è ancora sconosciuto, così come lo è quello dell'altro attentato. Paolo Vannulli si era comportato come tutti coloro che di solito rimangono vittime di regolamenti di conti: «Non ho visto chi mi ha sparato, non so perché. Si è trattato certamente di un errore di persona». Ma gli inquirenti sono convinti che il Vannulli fosse un personaggio emergente nelle cosche di malavita che si contendono il predominio di affari loschi (contrabbando, droga, furto e ricettazione) nella zona a cavallo tra le province di Bari e di Foggia. Anche in precedenza, l'uomo era stato oggetto di aggressioni, un paio negli ultimi due anni.

Vito Cimmarusti

NOVI: OCULISTA DENUNCIATO TIMBRAVA IL CARTELLINO MA NON ERA NELL'OSPEDALE

ALESSANDRIA — Il dottor Romano Fogliati, 59 anni, primario della divisione oculistica dell'ospedale civile «San Giacomo» di Novi Ligure, nativo di Canelli e abitante a Genova, un professionista molto stimato per le sue capacità professionali, è stato denunciato dai carabinieri del nucleo operativo: nei suoi confronti si ipotizza il reato di tentata truffa ai danni dell'Unità sanitaria locale 73: in quanto, secondo le indagini condotte dagli inquirenti, avrebbe apportato una correzione all'orario di uscita del cartellone delle presenze. In sostanza il medico lo scorso 18 dicembre avrebbe modificato il proprio cartellino di presenza in servizio per dimostrare che si trovava in ospedale mentre invece era altrove.

L'indagine dei carabinieri aveva preso l'avvio da un esposto presentato da un paziente e inoltrato alla pretura di Novi Ligure; il firmatario del reclamo, Francesco Palenzona, faceva notare che, avendo accompagnato la moglie in ospedale perché bisognosa di cure ad un occhio, non aveva trovato il medico nell'orario in cui questi avrebbe dovuto essere presente. Non si faceva riferimento espressamente al primario, ma sembra che durante i controlli i carabinieri abbiano appurato che a compiere questa irregolarità era stato proprio Fogliati.

Il professionista si sarebbe difeso sostenendo che aveva impegni urgenti da svolgere e che avrebbe comunque recuperato più tardi, e abbondantemente, l'assenza. Il sanitario si sarebbe fatto sostituire da un collega giunto con qualche ritardo.

Si tratta quindi di una irregolarità più formale che sostanziale ma che ha comunque determinato l'apertura di una inchiesta sulla quale i carabinieri peraltro mantengono molto riserbo.

Emma Camagna

RIAMMESSA ALLA 1ª LICEO LA RAGAZZA DI CAGLIARI

CAGLIARI — La studentessa cagliaritana Luisa Corona, 16 anni, ha smesso di ripetere la quinta ginnasiale. Da oggi il suo nome è iscritto nel registro della prima liceo sezione «E». La studentessa, dopo il ricorso al Tar che le ha dato ragione, dovrà impegnarsi a fondo per svolgere il programma avendo dovuto ripetere nella prima parte dell'anno la quinta ginnasio.

Il consiglio di classe, riabilitando Luisa Corona, ha di fatto reso esecutiva la sentenza del Tribunale amministrativo regionale eliminando l'eventuale ricorso al Consiglio di Stato che avrebbe costretto la ragazza a ripetere l'anno. Luisa Corona, rimandata lo scorso anno a settembre per la sola materia di matematica, era stata poi respinta con lo stesso voto (quattro) agli esami di riparazione. I genitori della ragazza, che nelle altre materie aveva conseguito la media generale del «7» ed in particolare aveva ottenuto «7» in quelle fondamentali per gli studi classici con un «9» in geografia, avevano fatto ricorso al Tar.